iscopy.it
fotocopiatrici multifunzione »» server »» pc »» notebook »» infrastrutture di networking
CONSULENZA • VENDITA • NOLEGGIO • ASSISTENZA

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90
Email: piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 129 - NUMERO 262
VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

iscopy.it
SHARP SAMSUNG xerox FUJITSU
tel. 040 577626 e-mail: iscopy@iscopy.it www.iscopy.it

ALLA DIREZIONE PDL IL CAVALIERE EVOCA LA MAFIA: «È CONTRO DI ME». E AL VITTORIANO SI SFOGA SUL SEXY-SCANDALO

Berlusconi e Fini, la crisi dietro l'angolo

Il premier: «Chiarezza o si vota». Il rivale: «Discorso deludente». Ma per Bossi urne lontane

ROMA Stretto tra i casi Ruby ed escort varie e il pressing dei finiani, Silvio Berlusconi prima tenta di conquistare la solidarietà di Gianfranco Fini (scambiando con lui qualche parola all'Altare della Patria); poi, durante la direzione Pdl, intimando agli ex alleati l'ennesimo ultimatum: «Chiarezza o si va al voto. Contro di me si muove la mafia». La risposta del presidente della Camera è gelida: «Discorso deludente, tardivo, senza prospettiva». Ma Bossi si dice tranquillo: «Fini ha paura, le urne sono lontane».

● *Alle pagine 2 e 3*

Lo sfogo di Berlusconi con Fini all'Altare della Patria: dal labiale le parole «incensurata» e «maggiorenne»

ETICA MINIMA

A RUBY NON SERVE SALIRE SULLA GRU

di PIER ALDO ROVATTI

A Brescia, sabato scorso, molti immigrati scendono in piazza. Lamentano di essere stati truffati da una sanatoria che prometteva loro di essere regolarizzati e che invece si è rivelata un boomerang. Alcuni salgono su una gru, si appollaiano a trenta metri di altezza: da lì continueranno la loro protesta, incuranti della pioggia e del freddo notturno. La cosa evidentemente non fa notizia, c'è altro di cui occuparsi perché intanto è scoppiato il cosiddetto "Rubygate".

Giunto in cima alla gru, il manipolo di migranti senza permesso di soggiorno srotola un lungo nastro di carta che porta scritto: «Se aiuti sempre la gente, allora aiuta anche noi e risolvi il nostro problema».

Silvio Berlusconi aveva appena ammesso di essere venuto personalmente in soccorso di una giovanissima marocchina, Karima El Mahroug, una cubista ospitata più di una volta nella villa San Martino di Arcore e ora cacciatasi nei guai per un furto di tremila euro. Aveva telefonato direttamente al capo della Questura di Milano. Karima viene così rilasciata alle due di notte e "affidata" a Nicole Minetti, una collaboratrice del premier di venticinque anni, la quale si libera immediatamente dell'impiccio consegnando l'esuberante minorenne a un'amica brasiliana, che forse è una prostituta.

Lo striscione esibito da coloro che protestano in cima alla gru, a cento chilometri di distanza da Milano, si ricollega ironicamente alla dichiarazione appena fatta da Berlusconi ai giornalisti che lo assediano: «Sono una persona di cuore e mi muovo sempre per aiutare chi ha bisogno di aiuto». Anche loro hanno bisogno di aiuto, ma lui ovviamente non muoverà un dito per darglielo, forse non sa neppure che esistono.

È fin troppo facile commentare che Berlusconi sarà pure una persona di cuore, ma è soprattutto uno che ci tiene ad apparire un "ospite" eccezionale: si preoccupa di chi frequenta le sue ville dorate e allieta le poche serate che si concede dopo un lavoro defatigante. Se c'è qualcuno che veramente gli sta a cuore, sono le sue amiche - più o meno giovani - di cui si circonda senza guardare troppo per il sottile, che colma di attenzioni e di doni (a Karima, per esempio, aveva subito messo in mano settemila euro cash).

● *Segue a pagina 2*

VICINO A MILANO

Esplode una fabbrica chimica: cinque feriti gravi Paura tra la popolazione

A PAGINA 4

A SUBIACO

Lite in famiglia a causa di Facebook: ammazza una figlia, poi si suicida

A PAGINA 4

CALCIO SERIE B

Stasera di scena al Rocco la corazzata Atalanta Unione, serve un'impresa

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 30

IL GESTO DEL PRESIDENTE SERBO

Massacro di Vukovar Tadic s'inginocchia davanti alla Croazia

Pellegrinaggio al monumento che ricorda la mattanza di civili e soldati di 19 anni fa

Il presidente serbo Tadic chiede perdono a Vukovar

ZAGABRIA Visita di portata storica a Vukovar, la città croata dove le truppe serbe nel novembre 1991 operarono un massacro: il presidente della Serbia Boris Tadic si è inginocchiato davanti al memoriale delle vittime e ha chiesto scusa «nel nome della nuova stagione di pace tra Serbia e Croazia».

● **Garau** *a pagina 5*

L'INTERVISTA

Gasparri: vediamo se rifiutano la mano tesa

ROMA «Il premier - dice il senatore del Pdl Maurizio Gasparri - ha espresso una posizione di chiarezza e di collaborazione. Ha steso la mano, ora vediamo se Fini e i suoi la rifiutano. In quel caso si dovrà andare alle urne».

● **Nemeth** *a pagina 3*

TERRORISMO ISLAMICO

Reclutatore di kamikaze arrestato in Slovenia

TRIESTE Arrestato in Slovenia un reclutatore e addestratore di kamikaze. Il terrorismo islamico torna ad avvicinarsi al confine italo-sloveno attraverso il quale sono passati alcuni commando che poi hanno messo a segno sanguinosi attentati in Occidente. Ma stavolta il lavoro di *intelligence* e la collaborazione tra le polizie della nuova Europa ha funzionato. L'uomo, 25 anni, cittadino tedesco combattente fondamentalista in Afghanistan, è adesso rinchiuso nel carcere di Murska Sobota.

● **Maranzana** *a pagina 6*

Cultura
A Gorizia riceve il premio D'Olivo

Gregotti bacchetta gli "archistar" «Pensano al successo, non alle città»

di CRISTINA FERESIN

Un incontro con uno dei massimi architetti italiani per una riflessione sullo stato attuale dell'architettura. Oggi, alle 17, nell'Aula Magna della sede goriziana della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, Vittorio Gregotti sarà protagonista di "Architettura, internazionalismo critico e globalizzazione". L'incontro, aperto al pubblico con ingresso libero, è organizzato dall'Associazione Arte&Architettura, nell'ambito della seconda tappa dell'ottava Rassegna Biennale di Architettura del Friuli Venezia Giulia. Inaugurata e allestita al Museo Revoltella di Trieste lo scorso luglio, è ora ospitata al Castello di Gorizia fino al 7 novembre.

● *A pagina 24*

IL RETTORE DI TRIESTE DI FRONTE AI TAGLI DELLA FINANZIARIA

L'allarme di Peroni: Università in bolletta

«Se i numeri saranno confermati (-18,5%), la situazione sarà insostenibile»

TRIESTE Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, lancia l'allarme: «Se i tagli della precedente finanziaria saranno confermati, la situazione sarà insostenibile: non riusciremmo più non solo a chiudere in pareggio, ma nemmeno a pagare gli stipendi». «È un momento - aggiunge Peroni - in cui sembra di assistere a una sorta di disfacimento di tutte le più alte istituzioni».

● **Ziani** *a pagina 13*

Francesco Peroni

DOPO LA VICENDA DI STALKING CHE LO COINVOLGE

L'opposizione su Tondo: «Fatti privati»

TRIESTE Il palazzo fa silenzio, nelle stanze del centro destra come in quelle del centro sinistra. E fa silenzio perché, per una volta, i consiglieri sono tutti d'accordo: l'affaire Tondo «è una questione privata». Privata perché riguarda la sfera degli affetti dell'uomo Renzo Tondo e perché, ai presunti abusi del ruolo pubblico, alle insinuazioni che l'ex amica della coppia ha rivolto al presidente servendosi di internet, nessuno è disposto a dare credito senza prove. Nessuno si fa avanti per fare commenti ma, interpellati, tutti depongono le armi dello scontro politico.

● **Milia** *a pagina 10*

Cerani: «Niente più credito dalle banche»

«Mi hanno chiuso i rubinetti». Sul caso della Diaco incontro in Regione

Pierpaolo Cerani

TRIESTE Le banche hanno chiuso il fido alla Diaco laboratori e a un'altra società del gruppo. Hanno bloccato la disponibilità di 700 mila euro ancora esistente sui 2 milioni ottenuti da Pierpaolo Cerani per affrontare le difficoltà. L'annuncio è arrivato con un semplice messaggio di posta elettronica, confermato al telefono. Troppe crisi incrociate sul gruppo Diaco. Dunque anche gli stipendi sono diventati a rischio perché la liquidità è finita. Ma Cerani, che ieri mattina ha avuto un incontro con l'assessorato regionale alle Attività produttive per sondare la possibilità di agevolazioni finanziarie, in serata ha rilanciato: «Ho voluto pagare gli stipendi in anticipo. Ho trovato i soldi per pagare questa mensilità. Poi è tutto da vedere».

● *A pagina 16*

MOBILI
arredocasa alla Filanda
arredamenti anche su misura
MOBILI ITALIANI | Prezzi Lancio | Ottobre Novembre
Cucine 9.600,00 3.650,00
Salotti 2.100,00 820,00
Soggiorni 5.400,00 1.620,00
Camere 6.600,00 1.980,00
Camerette 3.800,00 1.250,00
con sconti fino al -70%
Mobili Italiani di qualità a prezzi mai visti
PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormòns (GO) - Via Risorgimento 4/G
APERTO anche DOMENICA POMERIGGIO - tel 0481.630319 - 335.6369638

CHRISTINE
LIQUIDAZIONE
per restauro locale su tutta la merce inverno 2010/11
"promozione valida dal 30/10 al 19/12/2010"
34121 TRIESTE
Piazza della Borsa 15/c - Tel. 040 366212 - fax 040 369654

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

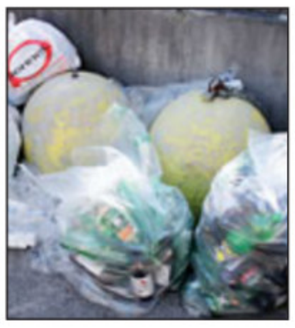
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il sindaco: arrivano dal Monfalconese

Duino si arma di telecamere per combattere i rifiuti" foresti"

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA L'occhio elettronico darà la caccia non solo ai delinquenti che puntano alle ville di Duino Aurisina ma anche a quelle persone che, del tutto sprovviste di senso civico, si "dilettano" ad abbandonare l'immondizia lungo le strade, nei paraggi dei cassonetti o nel bel mezzo del Carso.



I cittadini dell'Isontino, e più precisamente del monfalconese, contro i quali di recente il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha puntato il dito, devono quindi stare attenti.

● *A pagina 20*

IL GOVERNO IN BILICO

In agosto nel palazzo di Giustizia del capoluogo lombardo una misteriosa incursione. Sparito anche il regalo del Cavaliere alla giovane

Caso Ruby, nuovo giallo: forzati gli uffici del Gip

Nei documenti spuntano le dichiarazioni della ragazza sulle feste di Arcore

MILANO Porte e armadi forzati nell'ufficio Gip del Palazzo di Giustizia di Milano. I giudici sono stati spiati. Un nuovo, inquietante capitolo arricchisce il caso Ruby. Ad agosto, ignoti hanno tentato di entrare nelle stanze di due giudici che si occupano della vicenda scaturita dalle rivelazioni della giovane marocchina. Già a luglio, precisamente il 20 di quel mese, la procura aveva inviato ai giudici le richieste di intercettazione delle utenze telefoniche di Ruby, di sua madre e di Lele Mora, ed era già stato aperto un fascicolo per favoreggiamento della prostituzione a carico dello stesso Mora, di Emilio Fede e di Nicole Minetti. Alla fine di agosto, il primo episodio: sconosciuti forzano la porta del capo dei Gip, Laura Manfrin e cercano di aprire l'armadio dove sono custodite alcune carte dell'inchiesta. Due giorni dopo, nel mirino, finiscono porta e armadi dell'ufficio del Gip, Cristina Di Censo, titolare dell'indagine.

A questo punto, la Procura avvia un'inchiesta a carico di ignoti, ritenendo che ci sia una connessione tra questi due episodi e l'indagine su Mora, Fede e Minetti. Gli accertamenti però non portano a nulla. A quanto si è appreso, i documenti bersaglio dei presunti tentati furti riguardano dichiarazioni di Ruby su feste ad Arcore a cui avrebbero partecipato due donne ministro, una conduttrice televisiva e Noemi Letizia.

A sinistra, l'ingresso della villa di Arcore dove risiede il premier Berlusconi. Sopra, Ruby

Un dispetto. Oppure un inganno. Sono queste invece le ipotesi al vaglio degli inquirenti sul furto dei gioielli che Karima el Mahrug, alias Ruby, prima denunciò per poi far finta che nulla fosse successo. Un difficile labirinto, una sponda di sospetto che non fa altro che complicare una storia già densa di contraddizioni. Nel luglio scorso Ruby denuncia ai carabinieri, su consiglio dell'allora suo avvocato Luca Giuliante, di aver subito un furto di gioielli. Quando scopre che nella sua stanza del Kinderheim sono spariti sia i bijoux che i gioielli chiama subito l'avvocato che le suggerisce di andare a far denuncia ai carabinieri. La ragazza sporge denuncia: nell'atto si legge che trovò «la porta sfondata». Ma non c'è traccia di effrazioni sulla porta della camera di Ruby e all'avvocato la ragazza mai l'ha detto. Passa qualche giorno e Ruby chiama nuovamente i carabinieri di San Martino per ritirare la denuncia. Dice di aver ritrovato sotterrati in giardino, i suoi gioielli. Ma manca la collana di Damiani che le regalò Berlusconi e un prezioso Rolex. Ai carabinieri aveva già dato un elenco di nomi di ragazze sospettate e tra queste una, in particolare. In camera della ragazza i militari non trovano gioielli ma abiti firmati. Un guardaroba un pò troppo ricco per una donna-bambina. Ma la denuncia è ritirata, non c'è altro da fare.

È qui che s'innesca un tourbillon di ipotesi: che la ragazza sospettata abbia rubato la collana di Damiani e se la sia venduta per acquistare gli abiti trovati nel suo armadio al Kinderheim? Oppure che la stessa Ruby, una volta compresi tutti gli annessi e connessi di quel regalo, l'abbia fatta sparire? O ancora: che qualcuno abbia consigliato di simulare un furto? Anche la direttrice del Kinderheim aveva qualche sospetto sulla veridicità del racconto della ragazza. Perché la collana lei l'aveva, e lo dimostrerebbero alcune foto trovate nel pc di Ruby.

BREVE COLLOQUIO TRA IL GOVERNATORE E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Tondo: «Un errore far cadere l'esecutivo. L'ho detto a Fini»

TRIESTE Gianfranco Fini, all'ora di pranzo, fa "ciao ciao" con la manina. Si infila in auto con Andrea Ronchi e Roberto Menia. Due fedelissimi. E, com'è arrivato al sacrario di Redipuglia, così se ne va: muto come un pesce. Nessuna dichiarazione, nessun commento: non è il luogo né il momento. Il governo vacilla, una parola di troppo può innescare la valanga, eppoi dietro l'angolo c'è Perugia, con la convention costituente di Futuro e libertà. «Parlerà lì» ribadisce, in serata, il portavoce Fabrizio Alfano.

A Redipuglia, dopo aver deposto una corona d'alloro ai piedi della tomba del Duca d'Aosta e reso gli onori militari alle salme dei dieci militari italiani caduti nella seconda guerra mondiale nell'ex Unione Sovietica, il presidente della Camera si concede tuttavia un breve colloquio con Renzo Tondo. Non appena lo vede, si avvicina, lo saluta: «Come stai? Tutto bene?». Più tardi, a cerimonia ormai finita, il governatore della Regione confida: «Ho detto anche oggi a Fini, con cui ho un rapporto di rispetto e amicizia, di fare il possibile per evitare la caduta del governo. A mio avviso, infatti, sarebbe un errore». Inevitabile la domanda: che ha risposto il presidente della Camera? Tondo, quello che a suo tempo aveva giudicato un errore la "cacciata" di Fini dal Popolo della libertà, non si sbilancia: «Il presidente della Camera ha sorriso». Piuttosto, dopo aver affermato che le vicende personali del premier a suo avviso «non incideranno sulla tenuta del governo», il governatore insiste in nome della stabilità: «La situazione del Paese è difficile, non siamo ancora usciti dalla crisi, ed è quindi importante in questo momento avere una guida certa per il Paese». Ma, viste le tempeste romane, come finirà? «Posso solo dire che ho avuto la sensazione che nessuno voglia le elezioni» conclude Tondo.

IL CASO

D'Alema: il premier non viene al Copasir? È imbarazzato

«Non interessa la sua vita privata ma come è speso il denaro dei cittadini»

ROMA Berlusconi non viene al Copasir? «Perché forse è imbarazzato». Così il presidente del Copasir Massimo D'Alema replica durante il Tg di La7 alle polemiche sollevate dalla richiesta del Comitato di sentire il presidente del Consiglio. «Io mi occupo del fatto che c'è un presidente del Consiglio che non vuole presentarsi di fronte al Parlamento, come gli imporrebbe la legge - dice D'Alema - perché forse imbarazzato, è lui che è in una posizione invalidata, non siamo noi». «Noi - conclude D'Alema - vogliamo applicare la legge, è lui che non è neppure nelle condizioni di rispettarla».

«Non parlo del privato di Berlusconi, parlo dell'impiego del denaro dei cittadini. La sicurezza del capo del governo è assicurata a spese dei contribuenti, non di Berlusconi. Quindi, i cittadini, attraverso il Parlamento, hanno il diritto di sapere come vengono impiegati i loro soldi. Quello che Berlusconi fa all'interno delle sue case a me non interessa. Io mi occupo, perché mi hanno affidato questo compito, di come funzionano i servizi di sicurezza. Mi occupo del fatto che c'è un presidente del Consiglio che non vuole presentarsi al Parlamento, come gli imporrebbe la legge».

Massimo D'Alema

Il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, ha chiesto - informa una nota del suo ufficio stampa - un incontro urgente ai senatori che fanno parte del Copasir, Gaetano Quagliariello e Giuseppe Esposito «per valutare, nel totale rispetto dei vincoli legislativi delle loro funzioni, alcuni aspetti politici ed istituzionali che meritano un approfondimento, per capire se la guida di questo delicato organismo sia pienamente rispettosa di un ruolo così rilevante». In pratica un attacco a Massimo D'Alema, dunque, che ha immediatamente replicato. Anche Umberto Bossi parla con sufficienza di D'Alema: «Si vede che D'Alema ha voglia di farsi notare». Il Senatùr liquida con una battuta polemica la convocazione di Berlusconi al Copasir da parte del presidente della commissione D'Alema. Ai cronisti che gli chiedono se ci sarà un seguito, il leader leghista risponde. «Dipende - dice - da D'Alema e da quanto vuole apparire».

In campo anche Ettore Rosato. «Da parte del gruppo del Pdl è in atto un tentativo strumentale e immotivato di spezzare il clima di leale collaborazione che ha caratterizzato la gestione del Copasir prima con la presidenza Rutelli poi con quella attuale di D'Alema» afferma in una dichiarazione il deputato Pd. «La scelta del capogruppo Gasparri - aggiunge Rosato - è inoltre chiaramente tesa a creare le condizioni per evitare l'audizione del presidente del Consiglio, tenuto per legge a riferire al Comitato sulla sicurezza della Repubblica. È un tentativo che noi respingiamo totalmente».

Anche Futuro e libertà con Carmelo Briguglio difende D'Alema: «Ritengo corretta e ineccepibile la condotta del presidente D'Alema che sta operando con equilibrio e senso istituzionale. È bene chiarire che è dovere del presidente del Consiglio assicurare la propria presenza ad audizioni periodiche da parte del Comitato parlamentare per la sicurezza della repubblica come espressamente prevede l'articolo 31 della legge 124/2007».

BRUTI LIBERATI PRECISA: IL CAVALIERE NON È INDAGATO

Macrì annulla l'incontro con la stampa

La ex escort: c'è un veto dei pm. La procura smentisce

MILANO Il lavoro degli inquirenti prosegue nel riserbo, ma «per ragioni istituzionali, però, continuo a dire che Berlusconi non è iscritto nel registro degli indagati». Con queste parole il procuratore della Repubblica di Milano, Edmondo Bruti Liberati, che ieri aveva sottolineato che «noi perseguiamo reati e non ci interessiamo della vita privata delle persone», ha ribadito ieri che quello del premier non è tra i nomi iscritti nell'inchiesta per favoreggiamento delle prostituzione con al centro la giovane marocchina Ruby.

«Tutto quello che è iscritto nel registro degli indagati non può essere comunicato», ha aggiunto il capo della Procura, facendo poi riferimento a «ragioni istituzionali» che lo spingono a dover precisare, come aveva già fatto nei giorni scorsi, che Berlusconi non è indagato. Nel frattempo, si è aperto un «giallo» su alcune misteriose effrazioni negli uffici dei gip, compreso quello del giudice che ha disposto le intercettazioni nell'ambito dell'inchiesta. Qualcuno è entrato di nascosto nell'ufficio del gip Cristina Di Censo, lo scorso agosto, e poi due giorni dopo è stata forzata la porta e scassinato un armadietto nelle stanze del presidente dei gip Gabriella Manfrin.

L'ex escort Nadia Macrì

Non è stato portato via alcunchè, anche perchè gli atti dell'indagine erano già sottoposti da tempo a misure particolari di sicurezza, e fonti giudiziarie parlano di «effrazioni grossolane». La Procura sta comunque indagando sugli episodi, anche se si ritiene al momento che non ci siano «collegamenti» con l'inchiesta sul caso Ruby e i magistrati spiegano che «non c'è alcuna preoccupazione». La vigilanza sui fascicoli è stata ad ogni modo rafforzata.

Intanto, i pm ieri si sono concentrati soprattutto sulla rilettura degli atti, tra cui le numerose intercettazioni, di un'inchiesta che ha tre aspetti da chiarire: la parte del favoreggiamento della prostituzione; le telefonate di Silvio Berlusconi e del suo caposcorta ai funzionari di polizia; il ruolo della consigliera regionale Nicole Minetti a cui era stata affidata la giovane, che invece finì a vivere a casa di una sua amica brasiliana.

A ciò si aggiunge il fascicolo arrivato alcuni giorni fa da Palermo nato dalle dichiarazioni di Perla Genovesi, agli arresti domiciliari in un'inchiesta per traffico di droga, e della escort Nadia Macrì che ha messo a verbale il racconto di presunti festini a luci rosse nelle residenze del premier. Il caso Ruby e il caso Macrì, ha precisato Bruti Liberati, al momento restano «disgiunti», ma affidati allo stesso pm Antonio Sangermano che ha passato parte della giornata a leggere i verbali della escort che tirano in ballo Emilio Fede e Lele Mora, già indagati per favoreggiamento della prostituzione nell'indagine nata anche dai racconti della marocchina.

Un'inchiesta quest'ultima dove al vaglio non ci sono «nè video, nè foto», come ha affermato Bruti Liberati. Ieri la Macrì avrebbe dovuto dare la sua versione in una conferenza stampa. Incontro che è stato annullato perchè, come hanno spiegato i suoi legali, alla donna «è stato imposto, dall'autorità giudiziaria dalla quale è stata chiamata, il divieto di divulgare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine ed in merito ai quali è stata sentita». La Procura di Milano, però, ha spiegato di non averla mai chiamata.

«I veti preventivi alle conferenze stampa sono a noi sconosciuti - ha detto il procuratore -. Per noi esistono solo gli interrogatori e in caso la secretazione dei verbali». Gli accertamenti degli inquirenti milanesi su quanto raccontato dalla Macrì sono appena agli inizi. Non c'è, ha concluso Bruti Liberati, «nessun fascicolo sul San Raffaele. Il fascicolo di Palermo è arrivato alcuni giorni fa e il pm lo sta esaminando».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 4 novembre 2010 è stata di 38.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

A Ruby non serve salire sulla gru

Poi, infatti, sempre incalzato dai giornalisti, precisa: "Sono una persona giocosa, piena di vita. Amo la vita e amo le donne". Il "Rubygate" imbarazza il mondo intero, lui è palesemente indispettito. Cerca nei giorni seguenti di tamponare un poco l'incresciosa situazione: scoperchiata un'altra volta la pentola della sua vita privata, a dir poco disordinata, e questa volta in maniera clamorosa e incontrovertibile, mentre l'espressione "abuso di potere" frequenta la bocca di molti e non per caso, mentre si alza un vento di bufera politica e nelle strade la gente comune esclama "questo è troppo" o "siamo arrivati al capolinea", lui tira dritto con il suo elogio delle belle donne. Così, ecco un'altra sua clamorosa esternazione: "Meglio essere appassionati di belle ragazze che gay".

Mancava l'omofobia per completare il quadro deprimente del perfetto maschilista all'italiana. Sembra quasi che se le vada a cercare con un masochismo da manuale. L'ex moglie Veronica Lario l'aveva ben detto ai tempi dell'affaire Noemi. È malato. Adesso i cattolici, e non solo quelli di "Famiglia cristiana", rincarano la dose e denunciano con apprensione che il premier è ormai una persona "fuori controllo".

Non mi pare l'argomento giusto: la parola "malattia" ha l'aria di un alibi che ci depista, è buona per troppi usi, non spiega nulla. Non ci spiega perché gli italiani, almeno una grande fetta degli italiani, continua ad "amarlo". Viene almeno il sospetto che Berlusconi sia benvoluto non nonostante il suo devastato profilo morale, non passando sopra le sue patologie ultramaschiliste e il suo debole verso le donne che si prostituiscono al potere e alla ricchezza, attributi di cui ampiamente è dotato, ma proprio in ragione di tutto ciò. Che proprio da qui emani il fascino che ancora lo circonda, che sia questo l'oggetto del desiderio e il motivo di tanta caparbia identificazione.

Un'intera sottocultura vi si rispecchia. Lui non ha paura di parlare al ventre basso della gente denominandolo "vita giocosa" e dando una concretezza alquanto volgare alla più abusata delle parole, cioè la parola "amore". Prima era la sottocultura dell'uomo che si è fatto da sé, adesso è piuttosto la sottocultura del "che male c'è a godersi la vita?". Tutti vorrebbero diventare con successo imprenditori di se stessi, tutti hanno come obiettivo quello di godersi la vita il più possibile.

Bisognerebbe forare un simile enorme equivoco, guardarci dentro. Capire bene che parte ha il potere in tutto ciò e quanto ci attira. Vedere come vi si distribuiscono la verità e la menzogna, quanto flirtiamo con la menzogna e quanto disdegniamo la nostra povera verità, quella che in genere non fa notizia. Perché seguitiamo a ingozzarci di sogni, piccoli e grandi, rendendo l'illusione una componente quasi essenziale della nostra esistenza. E quanto tutto ciò sia barbarico, lontanissimo da ogni pudore, da ogni pur minima etica, o solo da ogni ragionevole principio di realtà. Dovremmo scaravoltare le nostre abitudini, ormai incistate ovunque. Un'impresa lunga e difficile, sempre che davvero abbiamo voglia di scarnificarci un poco e di affrontare una salita scarsamente gratificante. Insomma, dare un taglio all'ipocrisia.

Intanto, la marocchina Karima El Mahroug, detta Ruby, supposta o sedicente nipote di Mubarak, ha festeggiato la sua maggiore età. Rilascia interviste e continua ad attirare l'attenzione mediatica. E quelli là che si erano issati sulla gru di Brescia? Non se ne parla più. Saranno scesi? Che fine hanno fatto? Loro non interessano. Che vadano al diavolo!

Pier Aldo Rovatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOVERNO IN BILICO

Il discorso del premier alla direzione nazionale del Pdl. A sorpresa uno sfogo faccia a faccia con il presidente della Camera. Bossi su Futuro e libertà: hanno paura del voto

Berlusconi: un patto o il voto. Gelo di Fini

«Gli attacchi contro di me vendetta della mafia». Il leader futurista: parlo domenica

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA L'ultimo disperato tentativo di ricucire lo strappo con Fini per tenere in vita il governo parte dal complesso monumentale del Santo Spirito, dove Silvio Berlusconi riunisce la direzione nazionale del Pdl. «Se Futuro e libertà dimostra la volontà di andare avanti nel rispetto del programma, allora siamo pronti insieme alla Lega a realizzare un patto di legislatura e a promuovere il rinnovamento dell'alleanza» dice il Cavaliere, che fino a pochi giorni non voleva nemmeno sentir parlare di nuovi patti («C'è il programma del Pdl votato dagli elettori»). Ma adesso tutto è cambiato. Il rischio di una crisi dagli esiti imprevedibili è reale e il Cavaliere prova a giocare l'ultima carta.

Si andrà al voto? Il convincimento di Berlusconi trova subito riscontro nel gelido commento che in serata Gianfranco Fini affida ai suoi fedelissimi. «È stato un discorso deludente, tardivo e senza prospettiva» taglia corto il presidente della Camera, che domenica prossima a Perugia farà capire perché la mossa del premier arriva fuori tempo massimo. Poi il portavoce di Fini frena: il presidente parlerà domenica.

Succede anche quello che non ti aspetti: Berlusconi, faccia contrita e visibilmente stressato, che si avvicina a Fini e si sfoga, brevemente, in attesa del ritorno del Presidente Napolitano che ha raggiunto l'Altare della Patria alla cerimonia delle forze armate. E di cosa parla il premier, se non di Ruby? Lo si intuisce dal labiale, che Berlusconi mostra alle telecamere senza coprirsi la bocca come in genere fanno i personaggi pubblici in queste occasioni. Fini lo accoglie, con un'espressione tra l'imbarazzato e il divertito ascolta, dice qualcosa. Il Cavaliere gesticola mentre parla. «È incredibile» dice all'inizio della conversazione, Fini annuisce con il capo. Poi Berlusconi si lascia andare a un piccolo sfogo e si capisce che parla di una delle donne coinvolte nelle storie emerse in questi giorni: «È maggiorenne... incensurata». Riferimenti che fanno pensare a Nicole Minetti, alla storia dell'affidamento e delle telefonate del premier alla questura di Milano. Poi una battuta, Fini ride a denti stretti, e un riferimento alla "maggioranza". Infine cala il sipario, dopo un paio di minuti, perché Napolitano ritorna e il cerimoniale prosegue.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il commento politico di Fini giunge al termine di una giornata che si apre con una sorta di ultimatum. «Se Futuro e libertà ritiene esaurita l'esperienza di questo governo e non intende andare avanti, lo deve dire con chiarezza e subito. Noi siamo pronti a raccogliere la sfida ad andare subito al voto» dice il Cavaliere, che incassa un lungo applauso dalla direzione del partito. Fini accetterà la sfida? Bossi è convinto che non succederà nulla e nei corridoi di Montecitorio spiega perché: «I finiani non possono rompere perché dopo si deve andare al voto e loro hanno paura del voto».

Nell'attesa di sapere cosa dirà il presidente della Camera a Perugia, Berlusconi conferma alla direzione del partito l'intenzione di andare avanti «nonostante le ondate di fango che partono dalla sinistra e dai giornali». Poi, liquida l'ipotesi di un governo diverso: «Sarebbe una congiura di palazzo ma gli italiani non lo permetterebbero. Se la sinistra vuole archiviare Berlusconi lo deve chiedere al popolo». Quanto alla vicenda Ruby, il Cavaliere denuncia «attacchi indegni e abietti» e aprova a scaricare la responsabilità sulla mafia, che non gradirebbe l'azione di contrasto «portata avanti con successo» dal governo: «Nessuno oggi può escludere con certezza che le cose che accadono siano anche una vendetta della malavita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUI FONDI PER LE AREE DA SVILUPPARE FLI E MPA CON L'OPPOSIZIONE

Camera, esecutivo battuto in commissione

ROMA La maggioranza, scossa dalle tensioni interne, non regge alla prova della nuova Finanziaria. Il governo in commissione Bilancio alla Camera va sotto per due voti, 24 a 22, su un emendamento dell'Mpa, identico a uno dell'Udc, che cancella un comma del provvedimento che prevedeva che i tagli agli enti locali fossero effettuati sui fondi Fas e non sui trasferimenti per trasporto pubblico e l'edilizia sanitaria. Una votazione nella quale i finiani e l'Mpa si schierano con le opposizioni e si materializza di fatto una maggioranza alternativa a quella attuale che riesce a riscrivere un passaggio della Finanziaria di Tremonti. Il centrodestra «è allo sfascio», va all'attacco l'opposizione. Non sono bastate, in effetti, ai finiani le rassicurazioni venute dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sul decreto sviluppo. Il premier ha fatto sapere che il testo arriverà entro il 16 del mese e darà fondi ai settori sui quali Fli insiste: dall'università alla ricerca al Sud. Al momento però non è possibile spiega il vice ministro all'Economia, Giuseppe Vegas, inserire questi capitoli subito nel ddl di stabilità che non va toccato.

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO DEI SENATORI DEL PDL

Gasparri: «Discorso calibrato Fli spieghi cosa non condivide»

di MARINA NEMETH

ROMA Da un lato un'apertura, con la proposta di un patto di legislatura. Dall'altro un ultimatum: o con noi o contro di noi. E sullo sfondo il rischio elezioni. Ho capito bene, onorevole Gasparri, il messaggio di Berlusconi a Fini? «Il premier - dice il capogruppo dei senatori del Pdl - ha espresso una posizione di chiarezza e di collaborazione. Per esempio sulla giustizia e la riforma costituzionale si è limitato alla separazione delle carriere dei magistrati e alla riforma del Csm che Fini stesso ha detto di approvare. Insomma, un discorso calibrato. Se non lo si condivide bisognerà spiegare perché».

Maurizio Gasparri

Ma non è proprio su questi temi che negli ultimi giorni si sono registrati i maggiori contrasti fra Fli e Pdl?

Infatti: Berlusconi ha escluso che ci sia la volontà di subordinare ad un controllo dell'autorità politica il pubblico ministero.

Insomma, siamo di nuovo al gioco del cerino. Che ora passa a Fini.

Berlusconi ha detto chiaramente che se non c'è accordo si deve tornare alla urne. E che nessuno si illuda in una democrazia di cambiare governo con una congiura di palazzo.

Parla a suocera perché nuora intenda? Ovvero anche all'opposizione?

Al Pd rimangono solo la via giudiziaria e l'appello a Fini per staccare la spina al governo. Quanto al ventilato governo tecnico, non nascerà mai perché sarebbe in contrasto con i principi costituzionali e in novanta giorni non farebbe nessuna legge "truffa".

Cosa vi aspettate dalla prima convention di Futuro e Libertà e dal discorso di Fini? Preoccupati?

Noi non ci aspettiamo nulla. Ognuno fa la sua parte: Berlusconi è il capo del governo e del primo partito italiano, ha fatto un discorso assolutamente cauto e responsabile. I finiani decideranno tenendo conto delle loro responsabilità e delle conseguenze delle posizioni che assumeranno.

Ha letto le dichiarazioni di Bocchino? Dice che domenica tutto cambierà.

Sono opinioni personali. Vedo invece che in Fli ci sono state reazioni diverse al discorso di Berlusconi. Il che dimostra che discuteranno, valuteranno la situazione e decideranno fra loro. Certo, se la scelta sarà per la non contiguità del governo dovranno poi spiegarlo agli italiani.

Ieri, alla cerimonia del 4 novembre, Berlusconi e Fini si sono "parlati". Un avvicinamento?

Non vorrei che si scambiasse un semplice incontro, in occasione di una cerimonia di Stato, con un chiarimento politico. E poi io so soltanto che si sono parlati, ma non che cosa si sono detti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

L'esclusività a condizioni esclusive.

Classe A da 16.900 euro.*

Senza anticipo e senza maxi-rata finale, da 219 euro al mese.

Consumo combinato (l/100 km): 8,1 (A 200 Turbo) e 4,4 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO_2 (g/km): 192 (A 200 Turbo) e 116 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).
*Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive: 16.900 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Prezzo comprensivo di ecoincentivo alla rottamazione Mercedes-Benz. Rata da 219 euro. Anticipo zero. Senza maxi-rata finale. Durata 96 mesi. Spese di istruttoria 250 euro (TAN 5,62 TAEG 6,84). Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i concessionari aderenti all'iniziativa, non cumulabile con altre promozioni in corso. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30 novembre 2010 e per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe A PREMIUM.

Mercedes-Benz

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

A REDIPUGLIA PER IL 4 NOVEMBRE IL MINISTRO RONCHI SUSCITA LA REAZIONE LEGHISTA

«Unità d'Italia intoccabile, no alla secessione»

di STEFANO BIZZI

REDIPUGLIA «L'unità nazionale è un bene prezioso e una conquista intoccabile che va preservata dalle spinte secessionistiche». A dirlo ieri mattina in occasione della cerimonia del 4 Novembre al Sacrario di Redipuglia è stato il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi. Tanto è bastato per far montare la polemica all'interno del centrodestra, e non solo.

Le parole del rappresentante del governo sono rimbalzate immediatamente in Spagna dove, da Barcellona, il segretario regionale Friuli Venezia Giulia della Lega Nord Pietro Fontanini ha replicato secco: «La Lega Nord è federalista, non secessionista». Nel corso della sua visita istituzionale nella capitale catalana, l'esponente del Carroccio ha precisato: «Noi, come Regione, sappiamo bene che questo modello funziona e che la specialità e l'anticamera del federalismo».

«La nostra proposta - ha aggiunto Fontanini - è dunque allargare questo modello . È necessario attribuire autonomia e responsabilità a livello locale, per evitare casi come quelli di Napoli, dove sull'emergenza spazzatura non c'è un responsabile». «Andrea Ronchi - ha concluso il segretario leghista - è un ministro che ha approvato già due decreti per l'attuazione del federalismo, tutto questo lo conosce».

Quello del ministro Ronchi è invece un intervento istituzionalmente e politicamente «doveroso», ma «tardivo, debole e occasionale» invece secondo l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani. La segretaria regionale Fvg del Partito democratico ha sottolineato: «L'unità d'Italia è una conquista pagata a prezzo altissimo e i valori racchiusi nel 4 Novembre non sono trattabili». «Il richiamo del ministro Ronchi all'unità nazionale - ha aggiunto Serracchiani - è espressione di un Governo che con i secessionisti deve scendere quotidianamente a patti. L'azione disgregatrice della Lega diviene più esplicita nelle grandi solennità della nostra Repubblica, regolarmente trascurate se non irrise dai suoi dirigenti. Ce lo dimostra il comportamento dei consiglieri regionali leghisti del Veneto, che hanno ripiegato il Tricolore mostrando solo la parte verde e quello dello stesso segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia, Pietro Fontanini, che ha scelto proprio il 4 Novembre per essere fuori dall'Italia».

Anche per l'onorevole del Pd Ivano Strizzolo le parole del ministro Andrea Ronchi sono condivisibili, ma per lui «sarebbe bello che quei concetti sul valore dell'unità d'Italia, sul rispetto delle istituzioni e della bandiera li ripetesse anche nei confronti dei colleghi ministri della Lega». Per Strizzolo i ministri del Carroccio «non perdono occasione per insultare il Tricolore e di esprimere disappunto per le manifestazioni per l'unità d'Italia». «È troppo comodo fare discorsi patriottici in circostanze e cerimonie come quella di oggi - commenta l'onorevole del Partito democratico -, mentre a Roma non si ha il coraggio di dissociarsi pubblicamente dalle sempre più frequenti manifestazioni contrarie all'unità d'Italia».

Ad aprire ieri la giornata di celebrazioni è stato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Prima di consegnare al Quirinale le decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, il Capo dello Stato ha reso omaggio al sacello del Milite ignoto all'Altare della Patria di Roma assieme ai presidenti del Senato Renato Schifani, della Camera Gianfranco Fini e del Consiglio Silvio Berlusconi.

La cerimonia di ieri a Redipuglia per il 4 novembre: in primo piano Fini e il ministro Ronchi

In occasione della Festa delle Forze armate e dell'Unità nazionale ha sottolineato la piena legittimità dell'impegno italiano in Afghanistan. «Nessun paese libero e democratico può sottrarsi al dovere di contribuire alla stabilità e alla sicurezza della comunità internazionale», ha detto aggiungendo: «È dovere delle autorità politiche e militari preposte continuare ad aggiornare e migliorare strategie, strutture e capacità operative delle Forze armate, per rendere più efficace il contrasto delle minacce da fronteggiare, garantendo nel contempo la massima protezione ai contingenti impiegati e alle popolazioni civili coinvolte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PADERNO DUGNANO: A LUGLIO UN ALTRO INCENDIO MA SENZA DANNI ALLE PERSONE

Esplosione in un'azienda chimica: sette feriti, cinque ustionati gravi

L'incidente in uno stabilimento che tratta rifiuti speciali

MILANO Sono stati sorpresi da un'esplosione nel capannone dove stavano lavorando, nella Eureco, un'azienda di Paderno Dugnano, alle porte di Milano, specializzata nel trattamento e nello stoccaggio di rifiuti. Sette operai, dipendenti di una cooperativa esterna, cinque italiani e due stranieri, sono rimasti ustionati, verso le 15 di ieri, dallo scoppio di una bombola e dalle fiamme che si sono sprigionate subito dopo nella ditta.

Cinque di loro sono in gravi condizioni, due sono stati trasferiti in serata nel centro grandi ustionati di Torino, mentre altri quattro sono stati ricoverati dal personale del 118 negli ospedali della zona, e non sarebbero in pericolo di vita.

Un settimo operaio coinvolto, invece, è stato trattenuto in osservazione per alcuni accertamenti.

I parenti degli operai ustionati nell'esplosione dell'azienda chimica Eureco Holding a Paderno Dugnano, nel Milanese

L'esplosione, che si è verificata per cause ancora da accertare, forse per un errore umano, ha fatto deflagrare altro materiale presente all'interno del capannone e ha provocato un incendio. Subito sono intervenuti carabinieri, polizia e i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per domare le fiamme, mettere in sicurezza il materiale pericoloso contenuto all'interno del capannone e raffreddare alcune bombole di acetilene.

«Ho visto i miei colleghi che venivano portati via dall'ambulanza, erano completamente ustionati, è stato un disastro», ha detto un dipendente della Eureco, che al momento dell'esplosione si trovava all'esterno dello stabilimento, costruito nei primi anni '90 a pochi metri dalla superstrada Milano-Meda, chiusa all'altezza dell'azienda durante l'intervento per motivi precauzionali. Davanti ai cancelli della fabbrica si sono radunati anche alcuni parenti degli operai feriti, preoccupati per le condizioni dei loro familiari, e i residenti della zona.

«Ho sentito da casa mia un'esplosione fortissima che ha fatto tremare i muri, seguita da diverse altre esplosioni meno intense», ha raccontato Angela Bonsanti, una donna che abita di fronte all'azienda. «Sono scesa in cantina perchè pensavo fosse entrato qualcuno in casa - ha continuato - poi quando ho avvertito la puzza di bruciato e ho sentito le sirene delle ambulanze mi sono precipitata qui, perchè non è la prima volta che qui succedono incidenti».

Nella stessa azienda infatti a luglio erano bruciati alcuni cassonetti, ma l'incendio non aveva provocato feriti.

Litiga con le figlie per Facebook: ne uccide una

Tragedia a Subiaco: maresciallo si suicida dopo il raptus. Grave l'altra ragazza

ROMA Tragedia famigliare ieri sera a Subiaco, un comune alle porte di Roma: un maresciallo dei carabinieri ha prima ucciso la figlia di 13 anni e ferito gravemente la figlia più grande, di 15, poi si è tolto la vita puntando contro di sè la stessa arma, una pistola, con la quale aveva sparato alle ragazzine. Il dramma sarebbe avvenuto alle 18.30 circa nell'abitazione del militare al termine di una lite a causa di "Facebook" con una delle figlie dell'uomo.

Il maresciallo ha anche un altro figlio, presente in casa al momento della tragedia. La moglie, un'insegnante, invece, non era in casa. La ragazzina ferita si trova ora all'ospedale di Subiaco con due colpi d'arma da fuoco che l'hanno raggiunta al torace e ad una gamba. La sorella, invece, è morta sul colpo dopo essere stata ferita alla testa. Anche il maresciallo, 40 anni, è morto all'istante dopo essersi sparato, sempre con la pistola d'ordinanza, alla testa.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Frascati tra l'uomo e una delle ragazzine ieri sarebbe nata un'animata discussione al telefono, probabilmente proprio a causa del popolare social network molto amato dagli adolescenti. Lite che poi sarebbe proseguita oggi pomeriggio.

Nella foto di archivio una ragazza davanti al sito di Facebook

L'uomo ha così impugnato la pistola d'ordinanza e in un impeto inspiegabile di follia ha sparato alla testa la figlia più piccola. Poi ha colpito anche l'altra ragazzina.

Al momento del raptus del militare, nell'appartamento di via XX settembre a Subiaco c'era anche il terzo figlio mentre la moglie del maresciallo dei carabinieri era fuori casa. Il maresciallo viene descritto come un militare 'irreprensibile', un uomo tranquillo che non aveva mai dato segni di squilibrio o reazioni violente. Il militare da un anno prestava servizio al nucleo operativo della compagnia di Subiaco. Ma prima, per diversi anni, era stato centro reclutamento nazionale dell'arma.

Un ruolo affidatogli proprio per le sue capacità. Il maresciallo ieri, come tutti i giorni, aveva lavorato nel suo ufficio fino al tardo pomeriggio.

Maltempo, Zaia: «In Veneto danni per un miliardo»

Al Sud emergenza in Calabria: a Crotone la gente costretta a mettersi in salvo sui tetti dopo il nubifragio

L'esondazione del Bacchiglione a Cresole

ROMA È tornata la paura per il maltempo in Calabria. E, dopo Gioia Tauro, l'emergenza si è spostata a Crotone, nei luoghi dove la piena dell'Esaro del '96 provocò la morte di sei persone. Ma questa volta a spingere intere famiglie sui tetti per trovare scampo è stata la pioggia, caduta incessantemente per ore.

Dalla Calabria al Veneto, piegato tra sabato e domenica sotto la pressione di circa 500 millimetri di pioggia, malgrado la distanza geografica, il passo è breve. Il governatore della più popolosa Regione del Nordest, Luca Zaia, ha parlato a Verona di danni che si «aggireranno sul miliardo di euro. È scandaloso e vomitevole - ha aggiunto - che sui media nazionali vi siano pagine e pagine che parlano di escort e della spazzatura di Napoli. Delle vicende del Veneto, con 500 mila alluvionati e 130 comuni coinvolti, nessuno parla più. Sono cose sparite dalla stampa nazionale».

Il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, ha trasmesso al Consiglio dei ministri, che si riunirà domani, la richiesta per la dichiarazione dello stato di emergenza per Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Calabria. Il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, ha manifestato «gratitudine al Governo che oggi riconoscerà lo stato di calamità». Ad esprimersi anche esponenti del Governo: il ministro dell'Agricoltura, Giancarlo Galan, è intervenuto da Verona per sottolineare che rimarrà vicino agli agricoltori penalizzati dal maltempo, mentre il suo collega Sacconi, titolare del Lavoro, ha sostenuto la necessità di «eliminare gli sprechi per liberare risorse».

Ciò che preoccupa in queste ore in Emilia Romagna è il livello del Po che viene definito di «moderata criticità» e che, secondo i calcoli degli esperti, potrebbe arrivare a raggiungere la terza piena più elevata di sempre.

Da nord a sud lo scenario non cambia di molto: abitazioni allagate e famiglie sfollate, attività economiche e commerciali messe in ginocchio e strade invase dal fango. E proprio in Calabria, a Gioia Tauro e in tutta la Piana, a 48 ore dall'esondazione di un torrente, al lavoro per liberare le case e i negozi dal fango ci sono i vigili del fuoco della colonna mobile nazionale, gli operai forestali e gli uomini della protezione civile. La stima dei danni, con circa 260 sfollati ospitati in case di parenti e in albergo, è ancora in corso, ma si parla di 60/70 milioni di euro. All'elenco si aggiunge da ieri Crotone, dove le precipitazioni hanno alimentato tanti piccoli torrenti che, dalle colline, hanno portato a valle fango e detriti. Risultato? Più di duecento chiamate al centralino dei vigili del fuoco per allagamenti di appartamenti ai piani bassi, garage e scantinati e una struttura alberghiera, sul litorale, che è stata devastata dalla furia degli elementi.

IN BREVE

NEI PIANI UNA RAFFINERIA PER LA DROGA

Udine, stroncato traffico di coca

UDINE Avevano assoldato persino un chimico dal Messico con l'intenzione di impiantare una raffineria di efedrina e di cocaina in provincia di Udine, ma sono stati scoperti dalla polizia, che ha operato due arresti e denunciato otto persone. Le indagini, condotte per circa un anno, hanno portato alla scoperta di una serie di acquisti di cocaina per un totale di un chilo e mezzo, venduti a Udine e provincia dall'ottobre 2009 all'aprile 2010. A capo dell'organizzazione vi erano, secondo gli investigatori, l'imprenditore edile Franco Lostia, 45 anni, agli arresti domiciliari a Tarvisio, e Franco Meduri (53), di Sedilis, già arrestato in aprile. Per installare la raffineria di droga avevano fatto giungere in Italia G.M.E., chimico esperto del settore, proveniente dal Messico.

PAVIA: LA VITTIMA UNA QUINDICENNE

Stupro di gruppo, presi 3 rumeni

PAVIA Un passaggio in auto, accettato da tre giovani romeni con un pò di leggerezza dopo una festa divertente, si è trasformato in un incubo per una ragazzina di 15 anni russa e per due suoi amici connazionali, poco più che maggiorenni: l' adolescente è stata stuprata, mentre uno dei ragazzi è riuscito a fuggire, l'altro è stato picchiato. I violentatori sono stati posti in stato di fermo dalla polizia. L'episodio è accaduto, nella notte fra sabato e domenica scorsi, nel Pavese. Tutto è iniziato quando la quindicenne, che vive con la famiglia a Sesto San Giovanni al confine con Milano, ha deciso di andare a passare una serata con due amici in pub. Al momento di tornare a casa hanno accettato un passaggio dai tre rumeni ed è iniziato l'incubo: botte e stupro.

TARANTO: PADRE DI DUE FIGLI

Perde il lavoro, si impicca

TARANTO Licenziato un mese fa, non riusciva più a mantenere la famiglia: per questo un operaio edile, Fernando S., di 42 anni, si è impiccato nella cantina della sua abitazione con un cavo elettrico. L'uomo lascia la moglie disabile e due figli, una giovane di 17 anni e un ragazzo di 13 che hanno scoperto il cadavere. A quanto si è appreso, l'operaio telefonava quotidianamente all'ex datore di lavoro, che era stato costretto a inviargli la lettera di licenziamento per mancanza di commesse, per sapere quando avrebbe riaperto la cava che gestisce nella cittadina messapica. Dopo aver ricevuto l'ennesima risposta negativa, l'uomo ha deciso di farla finita.

CON L'OMOLOGO JOSIPOVIC RENDE OMAGGIO AL LUOGO DELL'ECCIDIO DI CIVILI SERBI DA PARTE DI TRUPPE DI ZAGABRIA

Tadic chiede perdono per il massacro di Vukovar

Visita del presidente alla "città martire" croata. È la prima volta dopo la guerra jugoslava

di GIULIO GARAU

ZAGABRIA «Sono qui oggi per inginocchiarmi davanti alle vittime e rendere loro omaggio. Sono qui per esprimere ancora una volta parole di pentimento e rimorso. Per creare la possibilità per la Serbia e la Croazia di aprire una nuova pagina nella loro storia».

Il presidente Boris Tadic, ha chiesto perdono per il massacro del 20 novembre 1991 quando l'esercito serbo eliminò oltre 260 croati e tra questi oltre ai soldati, civili, donne, malati, bambini e anziani. C'era un'atmosfera rarefatta, insolitamente mite, ieri al Memoriale di Ovcara, il monumento dedicato al ricordo della più grande fossa comune in Croazia, a pochi chilometri da Vukovar. E quando Tadic si è avviato in silenzio sulla grande spianata ancora verde, nonostante l'autunno inoltrato, che accoglie la grande stele nera, accompagnato dal presidente della Croazia Ivo Josipovic visibilmente turbato, per deporre una corona di fiori e si è inchinato, il silenzio si è fatto assoluto. «Fiori per le vittime innocenti».

Nello stesso momento una cinquantina di madri di vittime croate di Vukovar, raccolte in preghiera, hanno voltato le spalle protestando contro un gesto definito «insincero» e hanno chiesto che Belgrado «prima di fare gesti simbolici consegni alla Croazia le informazioni sulle 1.024 persone ancora disperse». Tadic è il primo presidente serbo a visitare la città da quando fu devastata dalle truppe di Belgrado. Un assedio durato 87 giorni del sanguinario conflitto dei Balcani che si è consumato dal '91 al '95. Erano i primi giorni di maggio del '91 e a Borovo Selo, il "paese dei pini", venivano uccisi in un'imboscata prima due e poi altri 12 poliziotti croati. Iniziava così l'attacco alla regione della Slavonia e alla città di Vukovar e l'assedio da parte delle truppe dell'esercito serbo. Villaggi messi a ferro e fuoco, popolazione non serba deportata. Era la pulizia etnica per la Grande Serbia voluta da Slobodan Milosevic. Oltre 5mila persone sono state deportate in campi di prigionia in Serbia dai quali, in molti, non hanno fatto più ritorno. I paesi cadono uno ad uno e dopo tre mesi di feroce assedio, tra il 18 e il 19 novembre, Vukovar cade. La battaglia diventa decisiva quando arrivano gli irregolari, gli uomini di Zeljko Raznatovic, le "Tigri di Arkan", formazioni paramilitari centike assieme alle "Aquile bianche" di Milan Lukic. Sono loro che preparano il lavoro sporco (stanano miliziani e abitanti da case e cantine) che viene concluso dai militari dell'esercito serbo che, guidato da tre ufficiali, Miroslav Radic, Milan Mrksic e Veselin Sljivancanin, entra a Vukovar e la occupa. Non si contano i crimini, le torture, le atrocità concluse con il massacro di Ovcara. Lì nella notte del 20 novembre le vittime vengono portate come bestie al macello per essere uccise e sepolte in una fossa comune.

> L'Ossario di Ovcara è stato eretto in memoria dei militari e della popolazione uccisi nel novembre '91 al termine dell'assedio

Vukovar diventa la Pearl Harbour dei croati e nel nome di questa città si combatte in tutta la Croazia e Bosnia-Eerzegovina. E il fatto che ieri il presidente serbo Tadic sia giunto a rendere omaggio alle vittime, secondo la stampa di Zagabria, ha un «peso e un'importanza notevoli» nel processo di riconciliazione dei due popoli: un «evento storico di enorme valore simbolico» titolano i giornali croati.

Tadic è arrivato a bordo di un traghetto che collega Vukovar con la sponda serba del Danubio. È stato accolto da una cinquantina di abitanti della città dove le due comunità, quella serba e quella croata, vivono ancora segregate socialmente. Una formazione della destra nazionalista (il Partito del diritto croato, Hsp) che ha pure un deputato al Sabor di Zagabria, ha organizzato una manifestazione di protesta contro la visita di Tadic al quale si chiedono scuse ufficiali per la guerra ma soprattutto l'ammissione che si è trattato di un'aggressione militare della Serbia alla Croazia.

Ma la protesta non ha fermato la visita del presidente serbo che dopo la visita a Ovcara, assieme a Josipovic si è recato pure a Paulin Dvor, un villaggio dove nel dicembre '91 appartenenti all'esercito croato hanno ucciso 19 civili serbi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente serbo Boris Tadic ieri a Vukovar

«L'arresto di Mladic presupposto di riconciliazione»

ZAGABRIA «Il momento per l'arresto di Ratko Mladic e Goran Hadzic (i criminali di guerra serbi ricercati dal Tribunale dell'Aia, ndr), era ieri, l'altro ieri, tutti questi anni» ha dichiarato a Vukovar, "città martire" della guerra in Croazia, il presidente della Serbia Boris Tadic. «L'arresto di tutti gli accusati di crimini di guerra è uno dei presupposti per la riconciliazione» ha aggiunto Tadic. «Sono consapevole - ha detto - che esistono ancora tanti pregiudizi e sfiducia verso la Serbia, per le guerre degli Anni '90. Siate però convinti che le istituzione e io di person stiamo facendo di tutto per gli arresti».

SUL CAMMINO DI SANTIAGO

Il Papa nella Spagna del laico Zapatero

A Barcellona consacrerà la "Sagrada Familia"

CITTÀ DEL VATICANO L'occasione del nuovo viaggio di Benedetto XVI in Spagna, il 18.o all'estero del suo Pontificato, che lo porterà domani a Santiago de Compostela e domenica a Barcellona, ha in sè qualcosa di "storico": nella tappa catalana, dopo quella in Galizia, come pellegrino nell'anno santo compostelano Ratzinger consacrerà infatti la Chiesa della Sagrada Familia, il visionario capolavoro di Antonio Gaudì, in costruzione da ben 128 anni.

E proprio la dedicazione del tempio simbolo di Barcellona, intitolato alla Famiglia di Nazareth, darà al Pontefice l'atout, oltre che per gli attesi riferimenti sul rapporto tra arte e Fede, anche per un nuovo richiamo sul valore della famiglia tradizionale, fondata sul matrimonio cristiano e sulla difesa a oltranza della vita. Messaggi, questi, che come sempre saranno rivolti a una platea universale ma che avranno come uditorio diretto proprio quella Spagna di Zapatero in cui le scelte governative sui temi etici, vedi matrimoni e adozioni gay, divorzi-express e depenalizzazione dell'aborto, hanno attirato gli strali della gerarchia cattolica.

La visita, comunque, verso la quale già sono cominciate, come spesso succede, le manifestazioni dei movimenti anti-Papa e le polemiche sui costi, ha una finalità prima di tutto pastorale. A Santiago de Compostela, dopo l'accoglienza all'aeroporto da parte dei principi delle Asturie Felipe e Letizia, sabato il Papa si farà pellegrino tra i pellegrini e nella visita alla Cattedrale compirà tutto il rituale caro ai milioni di persone che da tutta Europa percorrono il "cammino", compresa la preghiera sulla tomba dell'apostolo Giacomo e compreso l'abbraccio della statua.

BERLUSCONI 14.O E C'È ANCHE BIN LADEN

"Forbes": l'uomo più potente è il presidente cinese Jintao

NEW YORK È il presidente della Cina e non più quello degli Stati Uniti, l'uomo più potente del pianeta. A decretarlo, in base a suoi parametri personalizzati (dati economici, forza militare, capacità di sviluppo, popolazione) è la rivista "Forbes", che anche quest'anno ha redatto la sua classifica del potere mondiale. In base alla quale da oggi è il presidente cinese Hu Jintao l'uomo più potente al mondo, davanti a quello statunitense Barack Obama, che fino alla scorso anno secondo la rivista Usa era ancora in vetta al potere mondiale.

Segue il re dell'Arabia Saudita Abdullah ben Abdel Aziz, che ha spodestato al terzo posto il primo ministro russo Vladimir Putin (sceso in 4.a posizione). Papa Benedetto XVI secondo "Forbes" è invece al 5.o posto mentre la rivista colloca il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in 14.a posizione (è in 74.a posizione per quanto riguarda la classifica degli uomini più ricchi al mondo). «Dite quel che volete del colorito primo ministro italiano - scrive "Forbes" - ma è sempre lui a condurre il gioco». Di Papa Benedetto XVI, invece, "Forbes" scrive che «resta la più alta autorità morale sulla Terra per oltre 1,1 miliardo di anime, un sesto della popolazione mondiale». Papa Ratzinger è «uno strenuo tradizionalista, deplora il secolarismo, il consumismo e il relativismo morale ed è inflessibile sul controllo delle nascite, i matrimoni gay e la concessione del sacerdozio alle donne».

Il cinese Hu Jintao

Forbes inserisce poi al 6.o posto della classifica del potere mondiale la cancelliera tedesca Angela Merkel. In 7.a posizione c'è il nuovo primo ministro britannico David Cameron, davanti al presidente della Federal Reserve Usa Ben Bernanke (8.o), alla presidente del Congresso indiano Sonia Gandhi (9.a) e al presidente di Microsoft Bill Gates (10.o). Nella classifica degli uomini più potenti al mondo, "Forbes" inserisce anche Osama Bin Laden (57.o) e, in ultima posizione (68.o) il fondatore del sito "Wikileaks", Julian Assange.

Airbus A380 perde in volo parte del motore

Un velivolo dell'australiana Qantas costretto all'atterraggio d'emergenza a Singapore

SINGAPORE Un esemplare di Airbus A380, il più grande aereo di linea del mondo, appartenente alla compagnia australiana Qantas, è stato costretto a un atterraggio d'emergenza ieri a Singapore in seguito a gravi problemi a uno dei motori.

«Si è trattato di un problema significativo - ha comunicato la Qantas - ma è previsto come possibile nelle procedure d'emergenza». Successivamente la Bea, l'ufficio francese d'inchiesta e analisi degli incidenti aerei, ha precisato che uno dei quattro motori «ha perso la carenatura posteriore». Il pilota ha spento il motore una volta constatato il guasto, un'operazione - ha precisato la Bea - «perfettamente gestibile».

Tanto è che passeggeri e membri dell'equipaggio non hanno subito alcun danno. L'Airbus ha avuto problemi sei minuti dopo il decollo dall'Aeroporto Changi di Singapore con destinazione Sydney. Stava sorvolando l'Isola di Batam e un passeggero tedesco ha raccontato di avere «sentito il rumore di un'esplosione». «Ho guardato dall'oblò e ho visto delle fiamme all'altezza dell'ala sinistra» ha raccontato.

L'A380, che è in servizio dal settembre 2008 e aveva effettuato 8.165 ore di volo, finora non aveva mai avuto problemi di simile gravità, ha quindi «volato in cerchio per due ore per consumare il carburante». A bordo, secondo i resoconti, non vi sono stati scene di panico, tutti sono rimasti calmi e «il personale di bordo è stato impeccabile ... Ci siamo sentiti in ottime mani».

Sta di fatto che la Qantas ha deciso di lasciare a terra tutti i sei aerei di questo tipo della sua flotta fino a quando la Rolls Royce, produttrice di questi motori (i Trent 900), non avrà controllato tutti quelli in attività. Per contro le altre compagnie proprietarie di A380 (Emirati, Singapore Airlines, Lufthansa e Air France) un quarto delle quali non usano motori Rolls Royce, hanno comunicato che i loro velivoli continueranno a volare anche se gli inevitabili e necessari controlli potrebbero comportare qualche ritardo.

È già stato escluso comunque che il danneggiamento del motore e il conseguente atterraggio d'emergenza siano in qualche modo collegati alla ripresa dell'eruzione del Vulcano Merapi, sulla vicina Isola di Giava, Indonesia. «L'avaria dell'A380 non ha nulla a che fare con l'eruzione» hanno dichiarato le autorità di Giakarta.

DA FINE OTTOBRE 442 VITTIME

Haiti, colera: caccia all'untore sospetti sui caschi blu Onu

NEW YORK Caccia all'untore ad Haiti. Il responsabile dell'epidemia di colera che ha ucciso quasi mezzo migliaio di persone potrebbe essere qualcuno al di sopra di ogni sospetto: un casco blu delle Nazioni Unite.

L'ipotesi circola da giorni ad Haiti ed è stata rilanciata da un professore dell'Università di Harvard, citato dal "Washington Post". Secondo John Mekalanos, un esperto di colera, «la malattia non è caratteristica dei Caraibi».

In effetti nell'Isola di Hispaniola non erano mai stati registrati casi di colera. La malattia è invece molto più comune in Nepal, da dove vengono alcuni dei militari delle Nazioni Unite che hanno il compito di aiutare la popolazione colpita dal terremoto dell'inizio del 2010. I sospetti puntano in particolare sulla base dell'Onu affacciata su un affluente del fiume Artibonite, che ha diffuso il colera in quasi metà del Paese.

«Non ho dubbi - spiega Mekalanos -, siamo di fronte all'introduzione della malattia in maniera sfortunata e presumibilmente accidentale». È dello stesso parere anche Laurie Garrett, esperta di sanità al prestigioso Council on Foreign Relations: «Deve essere stato un peacekeeper oppure un operatore umanitario». Dalla fine di ottobre ad Haiti il colera ha ucciso almeno 442 persone e ne ha mandate 6.472 all'ospedale, con febbre e diarrea. Diversi politici locali hanno chiesto un'indagine completa sulle possibili responsabilità delle Nazioni Unite.

VOLUME 6

VAJONT
FRIULI
IRPINIA
L'A.N.A.

ALPINI
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere

Ancora disponibili a richiesta

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Arrestato in Slovenia tedesco reclutatore di kamikaze islamici

Era diretto in Bosnia dove Bin Laden era di casa A Zenica laboratorio per attacchi batteriologici

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Reclutatore e addestratore di terroristi kamikaze. Si aggirava per la Slovenia a non troppa distanza da Trieste. Così il terrorismo islamico è tornato nei giorni scorsi ad avvicinarsi a queste zone e a quel confine italo-sloveno attraverso il quale sono passati alcuni commando che poi hanno messo a segno sanguinosi attentati in Occidente. Ma stavolta il lavoro di intelligence e la collaborazione tra le polizie della nuova Europa ha funzionato e il terrorista è finito in trappola nei pressi del villaggio di Dobrovnik oltre Maribor in direzione del confine ungherese. L'arresto è scattato in seguito all'emissione di un mandato di cattura europeo e l'uomo è adesso rinchiuso nel carcere di Murska Sobota.

È un cittadino tedesco di 25 anni combattente fondamentalista in Afghanistan dove avrebbe anche addestrato attentatori suicidi. Era ricercato dalla polizia tedesca perché sospettato di fare il reclutatore di terroristi. Un anno fa però era riuscito a eludere le ricerche e a lasciare la Germania assieme a un'amica ventiquattrenne, che ora si trovava assieme a lui e che è stata arrestata anch'essa perché accusata di aggressione a pubblico ufficiale. Durante questi mesi la coppia si è nascosta in vari Paesi europei (non è escluso che siano passati attraverso il Friuli Venezia Giulia). La loro meta finale era la Bosnia dove il loro scopo, secondo la polizia slovena, era di «reclutare persone ideologicamente affini».

In Slovenia non si sono mai verificati attentati di terroristi islamici, né vi sono mai stati arresti eccellenti. La costruzione di una moschea a Lubiana continua a essere rimandata dal 1969. È stata sempre osteggiata perché considerata potenziale covo di terroristi sebbene i musulmani nel Paese siano 45 mila.

«Sapevo che vicino a Trieste c'era un campo di addestramento per kamikaze islamici». Era stata la dichiarazione shock fatta nel giugno 2004 da un egiziano al processo a Milano contro trentacinque componenti di una cellula integralista islamica. «Sicuramente esistevano, ma probabilmente esistono ancora - aveva spiegato un uomo dell'intelligence a Trieste - campi di reclutamento e di addestramento di muhajeddin a Bihac». Bihac è la prima città bosniaca giungendo da Ovest e si trova a 280 chilometri da Trieste, la stessa distanza che nell'altro verso c'è con Verona. Ancora nel 1995 venne bloccato alla stazione ferroviaria di Opicina un marocchino di nome Madid Abdellah con un floppy disk che recava istruzioni per realizzare veleni ed esplosivi. Solo sei anni più tardi le indagini portarono ad appurare che era un uomo di Bin Laden forse in procinto di mettere in atto il primo attentato chimico-batteriologico della storia se si esclude l'assalto con il sarin alla metropolitana di Tokyo da parte della setta Aum Shinrikyo.

L'obiettivo di Bin Laden, secondo fonti dei servizi segreti europei, è non solo quello di produrre agenti chimici e batteriologici, ma anche di addestrare commando terroristici all'uso di quei mezzi. Ciò sarebbe stato fatto in un laboratorio chimico situato a Zenica, nella zona centrale della Bosnia, dove erano concentrate le formazioni di mujaheddin che avevano appoggiato i musulmano-bosniaci nella guerra del 1991-95. In mezzo a quei mujaheddin anche qualche giovane del Friuli Venezia Giulia e in particolare uno di San Daniele del Friuli monitorato anche dalla Digos di Trieste.

Ha raccontato Renate Flottau corrispondente di Der Spiegel di aver incontrato nel 1994 nel foyer dell'ufficio del presidente bosniaco Alija Izetbegovic un arabo alto, attraente, dagli occhi penetranti e con una lunga barba nera che le diede il biglietto da visita su cui stava scritto: Osama bin Laden. A quell'epoca però non era ancora tragicamente famoso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerriglieri talebani a Kabul

DESTINATO A UN'AMBASCIATA, NON È STATO INTERCETTATO

Grecia, caccia all'ultimo pacco-bomba

ATENE L'antiterrorismo greco sta cercando l'ultimo pacco esplosivo, destinato a un'ambasciata, nella raffica di attentati attribuiti agli anarco-insurrezionalisti che hanno seminato paura tra le ambasciate ad Atene e nelle cancellerie occidentali. Gli artificieri ieri hanno tra l'altro fatto brillare il pacco che era stato indirizzato all'ambasciata francese.

Secondo quanto indicato da fonti della polizia, dopo aver fatto brillare l'ennesimo plico-bomba destinato all'ambasciata francese, gli agenti stanno dando ora la caccia, filtrando a tappeto tutte le agenzie di messaggerie postali, all'ultimo ordigno che sarebbe ancora in circolazione. Il ministero greco dei trasporti ha tenuto ieri una riunione con alti funzionari della polizia e delle Poste statali e private per rafforzare i controlli sulle spedizioni per corrieri aerei dopo l'invio di un plico esplosivo al presidente francese Nicolas Sarkozy, intercettato ad Atene, e altri due al premier italiano Silvio Berlusconi e alla cancelliera tedesca Angela Merkel.

Ad Atene ieri un altro pacchetto esplosivo, come i precedenti a basso potenziale, il 14/o da lunedì, è stato intercettato presso il corriere privato Acs, destinato all'ambasciata di Francia, e fatto brillare. La ricerca dell'ultimo ordigno è stata innescata dal reperimento addosso a uno dei due giovani fermati lunedì, una lista contenente 15 bersagli. Ieri un giudice ha convalidato l'arresto dei due, che si sono rifiutati di rispondere alle domande, per partecipazione a banda armata e atti di terrorismo. La polizia ritiene che facciano parte dell'organizzazione insurrezionalista Cospirazione dei nuclei di fuoco. Altri cinque presunti membri di quest'ultima sono ricercati e le loro foto sono state diffuse attraverso i media e si chiede alla popolazione di collaborare.

DOPO LA BATOSTA SUBITA DAI DEMOCRATICI ALLE ELEZIONI DI MIDTERM

Cadono le prime teste del governo Obama

Voci insistenti sulle prossime dimissioni del segretario al Tesoro, Geithner

NEW YORK La batosta subita alle politiche di metà mandato dal presidente Usa Barack Obama, con la brutale perdita della maggioranza alla Camera dei Rappresentanti, segna verosimilmente la fine del New Deal obamiano, basato su un ampio programma di stimolo pubblico dell'economia e del mercato del lavoro e su una vasta riforma sanitaria.

Lo ha ammesso implicitamente lo stesso Obama, invitando il 18 novembre alla Casa Bianca, cioè immediatamente dopo essere tornato dal suo lungo viaggio in Oriente, i leader del Congresso, sia quelli uscenti sia quelli che prenderanno il testimone a gennaio, come il futuro Speaker John Boehner.

Obama ha espresso chiaramente la volontà di lavorare insieme con l'opposizione, evitando gli scontri, perchè gli americani non lo vogliono, aprendo quindi la porta ad una serie di inevitabili compromessi. «C'è una cosa di cui sono assolutamente sicuro - ha detto ai giornalisti il presidente -, gli americani non vogliono che rimaniamo inattivi, ma non vogliono neppure vederci litigare. Vogliono che ci occupiamo di loro, anche perchè capiscono che il mondo va avanti».

Nessuno lo dice apertamente, ma iniziano con insistenza a circolare le voci sulle dimissioni del segretario al Tesoro Timothy Geithner, che difficilmente potrà restare al governo dopo il secco no degli elettori alle politiche economiche di cui l'ex numero uno della Fed di New York è stato l'artefice. Non succederà probabilmente subito, anche perchè Obama e Geithner sono attesi a metà mese a Seul al Vertice del G20, dove il presidente dovrà in particolare garantire ai partner che gli Usa non intendono abbandonare l'obiettivo di un dollaro forte, che continua a perdere terreno rispetto all'euro.

Timothy Geithner

Il risultato delle politiche di Midterm apre anche una serie di interrogativi in settori come la protezione dell'ambiente (con un'America meno "verde" di prima), o del commercio internazionale, con la possibile riduzione di una serie di barriere tariffarie e non.

Fatto sta che Obama, se l'economia non migliorerà negli Stati Uniti, non sarà più in grado questa volta di lanciare un nuovo programma di stimoli pubblici, e neppure di varare nuove regole per le banche e per controllare di più Wall Street.

I repubblicani di Boehner, dal canto loro, non nascondono l'intenzione di varare le loro leggi diverse da quelle di Obama e Geithner, soprattutto in economia; o addirittura di tentare di forzare una marcia indietro, modificando in particolare l'odiata riforma sanitaria. Come scrive però il New York Times, «la prospettiva di una revoca è estremamente sottile, dato che i Democratici conservano la maggioranza al Senato e Obama possiede il potere di veto».

PROVOCAZIONE

«È giusto spendere tanto nella security?»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «I pacchi-bomba costituiscono il livello elementare del terrorismo ed è, nonostante i dolorosi attentati, segno di debolezza delle reti legate ad Al Qaeda, la cui leadership è stata aggredita con efficacia specie dagli attacchi dei "Predator" in Pakistan ma anche nello Yemen». Edward Luttwak, docente ed esperto di Difesa, offre una lettura che altri osservatori definirebbero «coraggiosa» dell'ondata di ordigni esplosivi che dalla Penisola arabica hanno messo in allarme la comunità internazionale. «Il sistema di sicurezza internazionale, complice l'informativa dei govenri arabi amici, ha reagito bene, seppure si afferma che attualmente non si è in grado di eseguire una verifica generale accurata su tutti i vettori cargo. Insomma - ironizza - potremmo dire che i terroristi sono ancora alle elementari mentre la sicurezza se non all'università è già a livello di un buon liceo». Il professore e analista statunitense affonda il "colpo": «Semmai dovremmo chiederci, a questo punto, se merita investire tutta questa quantità di denaro nell'anti-terrorismo. I capi talebani e di Al Qaeda nei loro rifugi in Pakistan sono stati ridimensionati, e di molto, soprattutto nelle potenzialità offensive. Nello Yemen dopo le offensive estive dell'esercito e le incursioni di droni Usa, le reti terroristiche sono in chiare difficoltà. Non facciamoci cogliere dall'emozione: i dati parlano di un numero di "combattenti" esiguo e di ridotte capacità di finanziamento e reclutamento. Dalla Penisola arabica i seguaci di Bin Laden sono riusciti - ricorderete - a mandare, senza successo, all'attacco sugli aerei con l'esplosivo nelle mutamde un nigeriano, non una schiera. La minaccia è degradata».

Edward Luttwak

L'ESPERTO USA RIDIMENSIONA L'OFFENSIVA

Luttwak: «Escalation di attentati ma ora i terroristi sono più deboli»

Luttwak insiste: «In nome della sicurezza noi occidentali stiamo da tempo soffrendo disagi anche personali, a esempio nei viaggi aerei, nel navigare in Internet: qui dagli States per connettersi a siti esteri devo avviare sempre una procedura fastidiosa. Ne vale la pena? Anche considerando che a livello di crescita economica e di affari internazionali il quadro non è stato penalizzato dalla destabilizzazione che viviamo ormai da anni. Qui si parla di combattere non leoni ma ratti. Contro questi animali non servono schieramenti imponenti ma una caccia mirata.

Sempre in tema di economia e sicurezza, l'esperto sottolinea come l'ondata dei pacchi-bomba non abbia aiutato Obama nel voto di Midterm: «La minaccia non è stata sufficientemente drammatica da permettergli di cavalcarla nel ruolo di comandante in capo delle forze armate Usa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento improvvisamente lasciando un vuoto incolmabile il nostro caro

Galliano Donadel

Lo piangono i figli IVANA con LUCA, IGOR con TIZIANA.
La salma sarà esposta domani, sabato, dalle ore 10.30 alle ore 12.
Il funerale avrà luogo sabato 13 alle ore 9 a Muggia Vecchia.

Muggia, 5 novembre 2010

Ciao

Super Nonno

dai nipoti LUCA ed EDOARDO.

Muggia, 5 novembre 2010

Partecipano al dolore i consuoceri EVELINA e TERENZIO.

Muggia, 5 novembre 2010

Partecipano al lutto i cugini:
- ALIDA, SEVERO, LIA, GIORGIO

Muggia, 5 novembre 2010

Salutano

Galliano

ANNA, PAOLA, SILVIA, LUCA.

Cesena, 5 novembre 2010

La Cooperativa di Chiampore ricorda il suo Presidente Onorario, fiero e onesto amministratore.

Muggia, 5 novembre 2010

Ricorderemo

Galliano

con affetto OLIANA con NEVIO e famigliari.

Trieste, 5 novembre 2010

Lo Studio Magnarin e Libra Srl partecipano al lutto dei familiari di

Galliano Donadel

Trieste, 5 novembre 2010

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Galliano

il Sindaco, il Vice Sindaco e i Consiglieri Comunali del Partito Democratico di Muggia, ricordando l'Amministratore capace ed integerrimo.

Muggia, 5 novembre 2010

Il Circolo di Muggia del Partito Democratico, partecipa al lutto della famiglia, ricordando la sua figura di uomo politico muggesano onesto.

Muggia, 5 novembre 2010

Vicini a IGOR e famiglia:
- compagnia "BRIVIDO"

Muggia, 5 novembre 2010

Vicini a IGOR, LUCA e famiglia:
- l' ASD MUGGIA

Muggia, 5 novembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Lucia Pitacco ved. Bonifacio

Ne danno il triste annuncio il figlio DINO con ROSSANA, la nuora MIRELLA, le nipoti MARTINA con TOMMASO e MATTEO, MICHELA con GIANNI e NICHOLAS, FEDERICA, i parenti ed amici tutti.
Un sentito ringraziamento al Dottor FABIO GUCCIONE e al personale della Casa di riposo Il Nido per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 2010

Partecipano :
FLAVIO, MARISA, ANGELO, MAURA, GIORGIO, DONATELLA, BRUNO, GRAZIA.

Trieste, 5 novembre 2010

VII ANNIVERSARIO

Ermanno Furian

Ti ricordiamo sempre

moglie MIRELLA, TIZIANA, MORENO, la tua NICOLE

Trieste, 5 novembre 2010

†

E' mancata

Arduina Privileggi

Maestra Elementare da Parenzo

Addolorati ne danno l'annuncio amici e conoscenti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 8 alle ore 12.30 con una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 novembre 2010

†

Si è dolcemente spento il generoso cuore del

DOTTOR

Giuseppe Pavesi

amatissimo marito, padre e nonno.
Lo ricordano con affetto e gratitudine la moglie ROBY e i figli ENRICO, con SILVIA e GIULIO, PAOLA, con STEFANO e GISSI, CARLO, con ALESSIA ed EMMA.
I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 12.55 in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni all'Associazione Amici del Cuore

Trieste, 5 novembre 2010

Si stringono con affetto alla famiglia PAVESI nel ricordo di

Peppino

ALDO e TERESA PATRIARCA, SILVIA, LUCA e DANIELE SPADON, CLAUDIA, MAURO, EMANUELE e LUISA DIODA'.

Trieste, 5 novembre 2010

Non ti scorderemo mai i DANIELLI e i TOMBAZZI.

Trieste, 5 novembre 2010

Ti ricorderemo sempre
- i consuoceri LINO e ANNAMARIA

Trieste, 5 novembre 2010

Un forte abbraccio
- LUISA, ATTILIO, SIMONE con GIULI, MARIO e nonna UCCI

Trieste, 5 novembre 2010

Nel ricordo dell'amico e Maestro

DOTT.

Giuseppe Pavesi

si associano al dolore della famiglia i colleghi della Neurochirurgia.

Trieste, 5 novembre 2010

Partecipano con affetto ANDREA CLARICI e famiglia con ROBERTA LANTIERI e famiglia.

Trieste, 5 novembre 2010

VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO partecipano con affetto.

Trieste, 5 novembre 2010

Vicini a PAOLA:
- CRISTINA, FABIO e FEDERICO

Trieste, 5 novembre 2010

Si è spento

Eridano Kaiser

Lo annunciano i figli e il nipote.
Lo saluteremo lunedì 8 novembre alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 2010

Valentino Stefanutti

Ciao

Tino

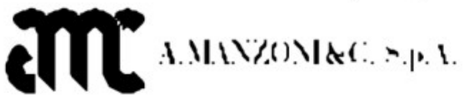
Sarai sempre nei nostri cuori. Con tanto affetto gli Amici del Bar.

Trieste, 5 novembre 2010

nnec3x207

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



La "secessione" di Ancarano davanti alla Corte costituzionale

Si decide sulla richiesta di separazione dal comune di Capodistria

di FRANCO BABICH

LUBIANA L'abitato di Ancarano deve restare parte del comune di Capodistria o ha il diritto di staccarsi e costituirsi municipalità a parte? La questione è stata affrontata ieri dalla Corte costituzionale, che prima di decidere – probabilmente tra alcune settimane – ha voluto sentire in pubblica udienza tutti i protagonisti della vicenda: i cittadini di Ancarano promotori dell'iniziativa "secessionista", le autorità di Capodistria contrarie alla spaccatura dell'attuale comune, nonché i rappresentanti della Camera di Stato, che per ben due volte ha votato contro la costituzione della nuova municipalità.

Alcuni anni fa, un gruppo di abitanti di Ancarano, insoddisfatti di come il Comune di Capodistria gestisce i piani di sviluppo della zona, e insoddisfatti in particolare dei progetti di allargamento dell'area portuale, che a loro giudizio rischia di compromettere le prospettive turistiche della piccola località, ha promosso l'iniziativa di costituirsi Comune a parte. Era quello, a loro giudizio, l'unico modo per far valere i propri diritti. Al referendum del novembre 2009, questa proposta aveva ottenuto il sostegno dei residenti.

A quel punto però sono emersi alcuni problemi. In primo luogo, si trattava di un referendum consultivo e dunque non vincolante per la Camera di Stato, l'unica istituzione che può decidere la costituzione di nuove municipalità nel Paese. In secondo luogo, come emerso nel dibattito parlamentare, Ancarano non soddisfa le condizioni per costituirsi comune. E una di queste condizioni, ripetutamente sottolineata anche dai rappresentanti della comunità italiana, è quella di essere in grado di soddisfare le esigenze della minoranza. Allo stesso referendum, inoltre, in tutti gli altri centri del comune di Capodistria si è votato contro la spaccatura dell'attuale comune–città.

Dopo la bocciatura in Parlamento, i proponenti di Ancarano–comune si sono rivolti alla Corte costituzionale, che ieri, anche per l'importanza dell'argomento, ha voluto sentire tutte le parti coinvolte, in udienza pubblica. Il voto contrario della Camera di Stato, ha dichiarato il rappresentante legale dei promotori dell'iniziativa, Miha Sipec, è stato un voto politico, contrario peraltro alla volonta' espressa dagli abitanti di Ancarano. A nome del Parlamento ha parlato il presidente del Comitato per le autonomie locali Vili Trofenik. La Camera, ha detto, ha seguito la prassi diffusa in Europa, e ha votato contro un'eccessiva frammentazione dei comuni, che se sono troppo piccoli non sono razionali. Il rappresentante legale del comune di Capodistria, Mirko Bandelj, ha ricordato invece come anche in passato ci siano stati tentativi di dividere l'attuale territorio comunale, ma che non hanno avuto successo proprio perchè non c'erano le condizioni per farlo.

Ampio spazio nel corso del dibattito è stato dedicato pure alla minoranza italiana. Ad Ancarano non ci sono né scuole né asili per la minoranza e non esistono le condizioni per una normale attività culturale della comunità italiana, ha rilevato Bandelj. Per il promotore dell'iniziativa Ancarano comune, Gregor Strmcnik, invece, il nuovo comune farebbe il possibile per facilitare l'accesso alla scuola italiana di Crevatini. Interpellato ieri sul tema da Tv Capodistria, il presidente della Comunita' autogestita della nazionalità italiana nonchè vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani ha nuovamente ribadito che gli italiani sono assolutamente contrari alla frammentazione dell'attuale comune di Capodistria. La decisione sarà presa tra qualche settimana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine dall'alto di Ancarano

Croazia, hotel in crisi cercano partner esteri

Sono una ventina le strutture, spesso di lusso, che devono ripianare i bilanci

FIUME Secondo indiscrezioni fattesi sempre più insistenti nelle ultime settimane, lungo le coste croate sarebbero una ventina i grandi alberghi in cerca di acquirenti o partner disposti a iniettare denaro fresco in cambio di una compartecipazione azionaria. Sono i risvolti della crisi che attanaglia il Paese e di cui non si riesce ancora a scorgere il fondo. Per il settore turistico-alberghiero, nonostante il conforto di dati non del tutto negativi su arrivi e presenze durante l'estate scorsa, resta la delusione di riscontri finanziari certamente al di sotto delle aspettative. Per imprenditori o affaristi che si erano tuffati nel business turistico in Adriatico nella speranza di pingui e immediati guadagni, ora c'è invece il disappunto creato da bilanci in cui la spia della riserva di benzina si è accesa. Urge pertanto procacciare nuovo carburante. Operazione che, con i distributori bancari adesso ancora più inflessibili e selettivi, appare tutt'altro che agevole. Anche perché il rientro dei capitali investiti, posto che ci sia, è sempre meno sollecito di quanto si brami.

Stando a informazioni diffuse dai media, nella fascia che va da Punta Salvore a Ragusa (Dubrovnik) sarebbero almeno 25 i grandi alberghi o complessi turistici in cerca di nuovi proprietari, o perlomeno di acquirenti propensi a sborsare subito fondi pe accaparrarsi più o meno consistenti quote azionarie. Nella maggior parte dei casi per evitare l'imbarazzo del rosso in bilancio si pongono sul piatto delle offerte impianti o complessi rimessi a nuovo o completamente ristrutturati, a quattro o financo cinque stelle. Come nel caso di "Jlh", la catena degli alberghi di lusso dell'imprenditore Goran Strok, verso il quale – si dice – le banche creditrici (tra cui Bers, Banca europea per la ricostruzione sviluppo) starebbero esercitando un pressing sempre più asfissiante. Le informazioni filtrano col contagocce ma pare che "Jhl" in cambio di contante fresco sia disposta anche a rinunciare al Grand Hotel Bonavia, il più prestigioso e remunerativo albergo in centrocittà a Fiume, ma pure a un rinomato resort a cinque stelle sovrastante le spiagge di Ragusa, totalmente rinnovato negli anni scorsi. Più sicura, anche perchè confermata in via ufficiale, la notizia della ricerca affannosa di un eventuale nuovo azionista o comproprietario da parte dello spalatino Lav, inserito nel coacervo globale «Le Méridien» e corredato da casinò e marina per un totale di un'ottantina di ormeggi. Nella regione quarnerino-liburnica pare che già da un anno a questa parte aspirino a un nuovo socio o proprietario tre alberghi di Abbazia ("Bristol", "Astoria" e "Opatija") e uno di Lussinpiccolo ("Apoksiomen"), tutti controllati dal Gruppo Magnum austriaco. Sempre ad Abbazia, la slovena "Istrabenz" tenterebbe di riemergere dal collasso finanziario con la vendita dell'"Adriatic" (oltre che del costosissimo "Kempinski" di Portorose). Sempre nella regione di Fiume e anche se l'attuale proprietà è riluttante ad ammetterlo, alla ricerca di un partner o compratore sarebbe anche il nuovo resort di Novi Vinodolski, allestito con capitale austriaco dall'ex tennista Bruno Orešar, lanciato nella carriera imprenditoriale dai palleggi con il defunto presidente Tudjman. Scendendo più a Sud e sulle isole, alla caccia di un improbabile partner o acquirente è pure il Gruppo Orco lussemburghese, impelagato nella vicenda del complesso "Suncani Hvar", fulcro turistico dell'Isola di Lesina, del quale sarebbe pronto a cedere il timone dopo averlo ridotto al dissesto. Ma non senza guadagnarci ancora qualcosa. Alberghi o villaggi-vacanze sono poi in offerta anche a Traù (Trogir), sulle isole di Lissa (Vis) e Curzola (Korcula). In quest'ultima il complesso "Bon Repos", con 254 stanze e 92 appartamenti, cellofanato e infiocchettato, è in offerta a partire da un prezzo base di quasi 13 milioni di euro. Per adesso nessuna traccia di pretendenti. *(f.r.)*

L'Hotel Bonavia a Fiume

VISITA DEL CONSOLE RUSTICO

Rinasce la comunità degli italiani a Veglia: sono quasi cento

FIUME E' proseguito ieri il giro di visite alle Comunità degli Italiani operanti nella regione quarnerina da parte del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico con la tappa a Veglia città, dove a fare gli onori di casa è stato dapprima il sindaco Dario Vasilic e successivamente la presidente della Comunità degli Italiani di Veglia Silvana Crstulovich Pavacic, che ha presenziato ai colloqui nella sede della municipalità isolana. «L'accoglienza sia da parte delle autorità cittadine che degli esponenti della locale Ci è stata davvero calorosa – ha rilevato il console Rustico che ha voluto conoscere più da vicino la piccola comunità italiana che vive e opera sull'isola di Veglia. E' stata fondata nel 2003 da Silvio Kosier, ex giornalista del quotidiano Novi List. Attualmente il sodalizio vegliota conta 126 soci, di cui 92 effettivi. Due anni fa è stata costituita la sezione culturale più precisamente due gruppi (uno di ceramica e l'altro di batik) nonchè quello di italiano. Durante i colloqui tra il console e il sindaco Vasilic sono stati sottolineati gli ottimi rapporti di collaborazione soprattutto in campo culturale. Va detto che è stata la municipalità a mettere a disposizione la sede di una quarantina di metri quadrati dove operano i soci della CI di Veglia città, visitata ieri dal console Rustico. «Siamo pochi ma molto attivi - ha tenuto a sottolineare la presidente dei connazionali di Veglia Silvana Crstulovich Pavacic. Da rilevare che in base all'ultimo censimento (quello del 2001) nella municipalità di Veglia sono stati in 21 a dichiararsi di nazionalità italiana. Trentadue invece i veglioti di madrelingua italiana. «I nostri soci, nonostante la piccola sede a disposizione, si danno un gran daffare per tutelare e valorizzare la cultura e le tradizioni vegliote, specie il dialetto veneto che ancor oggi risuona nelle calli e piazzette del capoluogo isolano» ha dichiarato la Crstulovich Pavacic ricordando che gli appartenenti alla Comunità degli italiani di Veglia hanno promosso tre mostre nel capoluogo isolano, riscontrando grande successo e l'anno prossimo, grazie alla disponibilità della presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, Agnese Superina, i gruppi di ceramica e batik potrebbero allestire a Palazzo Modello una mostra per presentare nel capoluogo quarnerino le opere realizzate dai membri del sodalizio di Veglia. *(v.b.)*

IN BREVE

APERTA FINO A DOMENICA

Inaugurata la Fiera dell'Alto Adriatico

FIUME Il Palasport di Tersatto a Fiume ospiterà fino a domenica la 27.a edizione della Fiera dell'Alto Adriatico, abbinata alla terza rassegna fieristica dedicata a riscaldamento, climatizzazione e fonti energetiche rinnovabili. Alle manifestazioni, inaugurate ieri dal vicezupano della Contea litoraneo-montana Vidoje Vujic, prendono parte un centinaio di espositori in rappresentanza di Italia, Slovenia e ovviamente Croazia. Particolare attenzione verrà posta sull'industria del legno (con presentazione delle costruzioni tradizionali in legno dell'area del Gorski Kotar) e sul turismo.

Nell'ambito della Fiera dell'Alto Adriatico si può visitare pure la mostra delle innovazioni nel campo dell'energetica e della tutela ambientale. Le rassegne fieristiche potranno essere visitate ogni giorno dalle 10 alle 19 nonchè domenica, giornata conclusiva, dalle 10 alle 17. Ingresso libero. *(v.b.)*

FTSE ITALIA

1,250%
22073

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,955	30,832
Argento (per Kg.)	516,457	568,103
Sterlina (v.C)	215,001	242,580
Sterlina (n.C)	215,001	242,580
Sterlina (post.74)	215,001	242,580
Marengo Italiano	167,848	192,122
Marengo Svizzero	166,557	191,089
Marengo Francese	166,557	190,056
Marengo Belga	166,557	190,056
Marengo Austriaco	166,557	190,056
20 Marchi	206,583	240,152
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	927,040	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1497,75	-1,266
Bruxelles -bel 20	2710,41	1,748
Dj Euro Stoxx	277,67	1,532
Dj Euro Stoxx 50	2884,21	1,900
Francoforte	6734,69	1,766
Helsinki	7323,21	1,782
Johannesburg	29217,4	-0,170
Londra	5862,79	1,980
Madrid Ibex 35	10602,8	0,315
Nasdaq Comp (prov.)	2569,98	1,170
New York (prov.)	11402,9	1,674
Oslo-top25	378,22	2,166
Seul Kospi 200	251,12	0,452
Singapore Straits T	3240,31	0,476
Stoccolma	349,32	1,614
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12900,7	1,812
Vienna Atx	2721,31	1,797
Zurigo Smi	6595,64	1,269

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4244
Yen Giapponese	115,150
Sterlina Inglese	0,8759
Franco Svizzero	1,3782
Corona Svedese	9,2550
Corona Norvegese	8,1480
Corona Danese	7,4547
Dollaro Canadese	1,4269
Dollaro Australiano	1,4056
Fiorino Ungherese	272,400
Corona Ceca	24,4080
Zloty Polacco	3,8958
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7889
Rand Sudafricano	9,6600
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0404
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7097
Leu Rumeno	4,2848
Dollaro Singapore	1,8280
Lira Turca	1,9830
Real Brasiliano	2,3960
Peso Messicano	17,4046

DOLLARO

1,641%
1,4244

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,150**	1,135	1,32
Acea	**8,730**	8,710	0,23
Acegas-aps	**4,190**	4,197	-0,18
Acotel	**41,98**	41,50	1,16
Acq. Potab.	**1,600**	1,611	-0,68
Acsm-agam	**1,138**	1,130	0,71
Actelios	**2,310**	2,250	2,67
Aedes	**0,2033**	0,2028	0,25
Aedes 14 W	**0,0532**	0,0530	0,38
Aeffe	**0,4345**	0,4250	2,24
Aerop. Firenze	**11,500**	11,890	-3,28
Aicon	**0,2369**	0,2375	-0,25
Alerion	**0,5200**	0,5160	0,78
Amplifon	**3,703**	3,763	-1,59
Ansaldo Sts	**9,475**	9,460	0,16
Antichi Pellettieri	**0,5290**	0,5215	1,44
Apulia Prontopr.	**0,3990**	0,3965	0,63
Arena	**0,0300**	0,0280	7,14
Arkimedica	**0,4905**	0,4870	0,72
Ascopiave	**1,638**	1,638	0,00
Astaldi	**5,335**	5,310	0,47
Atlantia	**16,440**	16,300	0,86
Auto To-mi	**10,240**	10,130	1,09
Autogrill	**9,595**	9,460	1,43
Autostrade M.	**22,37**	22,19	0,81
Azimut H.	**7,390**	7,060	4,67
B&c Speakers	**3,697**	3,650	1,30
B. Carige	**1,711**	1,704	0,41
B. Carige Risp	**2,770**	2,770	0,00
B. Desio	**4,088**	4,050	0,93
B. Desio R Nc	**3,940**	3,885	1,42
B. Finnat	**0,5055**	0,5060	-0,10
B. Generali	**9,500**	9,400	1,06
B. Ifis	**5,320**	5,240	1,53
B. Intermobiliare	**4,183**	4,173	0,24
B. Pop Mil 13 W	**2,045**	2,180	-6,19
B. Popolare	**3,715**	3,703	0,34
B. Popolare 10 W	**0,0057**	0,0036	58,33
B. Profilo	**0,4685**	0,4690	-0,11
B. Sard. R Nc	**9,500**	9,410	0,96
B.P. E.Romagna	**8,980**	8,800	2,05
B.P. Etruria E L.	**3,310**	3,293	0,53
B.P. Milano	**3,272**	3,225	1,47
B.P. Sondrio	**6,820**	6,755	0,96
B.P. Spoleto	**3,850**	3,845	0,13
Basicnet	**2,900**	2,880	0,69
Bastogi	**1,680**	1,680	0,00
Bb Biotech	**45,57**	44,61	2,15
Bco Santander	**8,770**	8,620	1,74
Bee Team	**0,4200**	0,4135	1,57
Beghelli	**0,6320**	0,6255	1,04
Benetton	**5,585**	5,525	1,09
Beni Stabili	**0,6910**	0,6995	-1,22
Best Union Co.	**1,448**	1,470	-1,50
Bialetti	**0,3930**	0,3900	0,77
Biancamano	**1,420**	1,428	-0,56
Biesse	**5,120**	5,140	-0,39
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,30**	20,30	0,00
Bolzoni	**2,050**	1,990	3,02
Bon. Ferraresi	**29,60**	29,78	-0,60
Borgosesia	**1,390**	1,390	0,00
Borgosesia Rnc	**1,490**	1,520	-1,97
Brembo	**7,825**	7,795	0,38
Brioschi	**0,1613**	0,1602	0,69
Bulgari	**7,645**	7,750	-1,35
Buone Società	**0,4600**	0,4700	-2,13
Buongiorno Spa	**1,175**	1,160	1,29
Buzzi Unicem	**8,795**	8,365	5,14
Buzzi Unicem R Nc	**4,990**	4,790	4,18
C. Artigiano	**1,320**	1,328	-0,60
C. Bergam.	**22,25**	21,88	1,69
C. Valtellinese	**3,527**	3,495	0,93
Cad It	**4,423**	4,438	-0,34
Cairo Comm.	**2,685**	2,668	0,66
Caleffi	**1,068**	1,050	1,71
Caltagirone	**1,920**	1,950	-1,54
Caltagirone Ed.	**1,753**	1,760	-0,40
Cam-fin.	**0,4095**	0,4115	-0,49
Camfin 11 W	**0,0787**	0,0788	-0,13
Campari	**4,593**	4,503	2,00
Cape Live	**0,3050**	0,2910	4,81
Carraro	**2,990**	2,978	0,42
Cattolica Ass.	**19,450**	19,250	1,04
Cdc	**1,788**	1,760	1,59
Cell Therapeutics	**0,2790**	0,2790	0,00
Cembre	**5,610**	5,540	1,26
Cementir Hold	**2,590**	2,447	5,82
Cent. Latte To	**2,395**	2,395	0,00
Chl	**0,1436**	0,1423	0,91
Cia	**0,2930**	0,2915	0,51
Ciccolella	**0,7135**	0,7130	0,07
Cir	**1,580**	1,553	1,74
Class	**0,4790**	0,4805	-0,31
Cobra	**1,225**	1,220	0,41
Cofide	**0,6495**	0,6645	-2,26
Cogeme	**0,4105**	0,4060	1,11
Conafi Prestitò	**1,073**	0,9980	7,52
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2955**	0,2910	1,55
Credem	**5,050**	4,980	1,41
Crespi	**0,1557**	0,1538	1,24
Csp	**1,204**	1,199	0,42
D'amico	**1,068**	1,059	0,85
Dada	**5,485**	5,505	-0,36
Damiani	**0,8960**	0,8950	0,11
Danieli	**19,850**	19,270	3,01
Danieli R Nc	**11,090**	10,950	1,28
Datalogic	**5,340**	5,360	-0,37
De' Longhi	**4,150**	4,165	-0,36
Dea Capital	**1,317**	1,318	-0,08
Diasorin	**29,40**	29,17	0,79
Digital Bros	**1,359**	1,322	2,80
Digital M. Techn.	**13,470**	13,620	-1,10
Dmail Gr.	**3,160**	3,145	0,48
Ed. Espresso	**1,957**	1,935	1,14
Edison	**0,8765**	0,8735	0,34
Edison R	**1,277**	1,269	0,63
Eems	**1,506**	1,475	2,10
El.En	**13,450**	13,260	1,43
Elica	**1,466**	1,470	-0,27
Emak	**4,465**	4,470	-0,11
Enel	**4,128**	4,075	1,29
Enel Green Pw	**1,600**	N.R.	0,00
Enervit	**1,315**	1,315	0,00
Engineering I.I.	**21,44**	21,42	0,09
Eni	**16,490**	16,210	1,73
Erg	**9,980**	9,920	0,60
Erg Renew	**0,8350**	0,8275	0,91
Ergy Capital	**0,5020**	0,5050	-0,59
Ergycapital 11 W	**0,0532**	0,0558	-4,66
Ergycapital 16 W	**0,1511**	0,1480	2,09
Esprinet	**7,120**	7,050	0,99
Eurotech	**2,290**	2,260	1,33
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**19,840**	19,000	4,42
Exor Priv	**15,220**	14,400	5,69
Exor Risp	**15,890**	15,200	4,54
Exprivia	**1,053**	1,038	1,45
Fastweb	**17,970**	17,960	0,06
Fiat	**12,520**	12,190	2,71
Fiat Priv	**8,525**	8,300	2,71
Fiat R Nc	**8,595**	8,350	2,93
Fidia	**3,360**	3,313	1,43
Fiera Milano	**4,650**	4,670	-0,43
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**9,545**	9,830	-2,90
Fnm	**0,5510**	0,5550	-0,72
Fondiaria-sai	**7,520**	7,570	-0,66
Fondiaria-sai R Nc	**4,598**	4,630	-0,70
Fullsix	**1,133**	1,133	0,00
Gabetti Pr 13 W	**0,0862**	0,0908	-5,07
Gabetti Prop. S.	**0,3815**	0,3810	0,13
Gasplus	**4,540**	4,580	-0,87
Gefran	**3,600**	3,697	-2,64
Gemina	**0,5590**	0,5745	-2,70
Gemina R Nc	**1,120**	1,129	-0,80
Generali	**16,030**	15,580	2,89
Geox	**4,200**	4,175	0,60
Gewiss	**3,925**	3,953	-0,70
Grandi Viaggi	**0,8430**	0,8600	-1,98
Granitifiandre	**3,160**	3,138	0,72
Greenvision A.	**5,680**	5,875	-3,32
Gruppo Coin	**7,670**	7,655	0,20
Gruppo Minerali M.	**4,540**	4,550	-0,22
Hera	**1,509**	1,502	0,47
Il Sole 24 Ore	**1,383**	1,381	0,14
Ima	**15,140**	15,090	0,33
Imm. Grande Dis.	**1,450**	1,463	-0,89
Immsi	**0,8900**	0,8750	1,71
Impregilo	**2,295**	2,263	1,44
Impregilo R Nc	**7,800**	7,750	0,65
Indesit Comp.	**8,955**	9,015	-0,67
Indesit R Nc	**7,280**	7,120	2,25
Industria E Inn	**2,232**	2,228	0,22
Intek	**0,4165**	0,4175	-0,24
Intek 05-08 W	**0,0317**	0,0340	-6,76
Intek R Nc	**0,6835**	0,7300	-6,37
Interpump	**4,810**	4,690	2,56
Interpump 12 W	**0,5090**	0,4985	2,11
Intesa Sanp. R Nc	**1,989**	1,952	1,90
Intesa Sanpaolo	**2,493**	2,455	1,53
Inv. E Svil. 12 W	**0,0037**	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	**0,0135**	0,0135	0,00
Irce	**1,377**	1,380	-0,22
Iren	**1,272**	1,275	-0,24
Isagro	**3,095**	3,020	2,48
It Way	**3,047**	3,000	1,58
Italcementi	**6,385**	6,205	2,90
Italcementi R Nc	**3,630**	3,515	3,27
Italmobiliare	**25,64**	25,15	1,95
Italmobiliare R Nc	**18,350**	17,900	2,51
Iwbank	**1,828**	1,834	-0,33
Juventus Fc	**0,9840**	0,9545	3,09
K.R. Energy 12 W	**0,0238**	0,0238	0,00
K.R.Energy	**0,0734**	0,0727	0,96
Kerself	**2,853**	2,845	0,26
Kinexia	**1,940**	1,976	-1,82
Kme Group	**0,3420**	0,3420	0,00
Kme Group 06-11 W	**0,0221**	0,0231	-4,33
Kme Group 09-11 W	**0,0179**	0,0198	-9,60
Kme Group Rsp	**0,5760**	0,5880	-2,04
La Doria	**1,691**	1,721	-1,74
Landi Renzo	**3,365**	3,368	-0,07
Lazio	**1,182**	1,185	-0,25
Lottomatica	**11,870**	11,740	1,11
Luxottica	**20,98**	20,96	0,10
Maire Tecnimont	**3,152**	3,072	2,60
Management E C	**0,1911**	0,1930	-0,98
Marcolin	**3,400**	3,402	-0,07
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,750**	7,740	0,13
Mediacontech	**2,595**	2,610	-0,57
Mediaset	**5,345**	5,330	0,28
Mediobanca	**7,460**	7,300	2,19
Mediobanca 11 W	**0,0221**	0,0236	-6,36
Mediolanum	**3,442**	3,353	2,68
Meridiana Fly	**0,0498**	0,0507	-1,78
Meridie	**0,3150**	0,3140	0,32
Meridie 11 W	**0,0120**	0,0110	9,09
Mid Industry Cap	**10,000**	10,000	0,00
Milano Ass	**1,428**	1,439	-0,76
Milano Ass R Nc	**1,653**	1,697	-2,59
Mittel	**3,232**	3,217	0,47
Molmed	**0,4200**	0,4170	0,72
Mondadori	**2,555**	2,540	0,59
Mondo Home E.	**0,1390**	0,1395	-0,36
Mondo Tv	**6,180**	6,260	-1,28
Monrif	**0,4290**	0,4340	-1,15
Monte Paschi Si	**0,9715**	0,9515	2,10
Montefibre	**0,1480**	0,1510	-1,99
Montefibre R Nc	**0,3200**	0,3090	3,56
Monti Ascensori	**0,9980**	1,0000	-0,20
Mutuionline	**5,300**	5,235	1,24
Nice	**2,845**	2,848	-0,09
Noemalife	**6,400**	6,505	-1,61
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,6260**	0,6550	-4,43
Panariagroup I.C.	**1,604**	1,575	1,84
Parmalat	**1,972**	1,944	1,44
Parmalat 15 W	**0,9710**	0,9490	2,32
Piaggio	**2,560**	2,525	1,39
Pierrel	**3,538**	3,453	2,46
Pierrel 12 W	**0,1900**	0,1900	0,00
Pininfarina	**3,317**	3,275	1,30
Piquadro	**1,901**	1,895	0,32
Pirelli & C R Nc	**6,035**	5,980	0,92
Pirelli & C.	**6,165**	6,100	1,07
Poligr. Ed.	**0,5105**	0,5130	-0,49
Poligrafica S.F.	**9,890**	9,720	1,75
Poltrona Frau	**0,8750**	0,9000	-2,78
Pramac	**1,070**	1,045	2,39
Prelios	**0,4475**	0,4375	2,29
Premafin	**0,9305**	0,9305	0,00
Premuda	**0,7885**	0,7870	0,19
Prima Ind.	**6,840**	6,780	0,88
Prima Ind. 13 W	**1,349**	1,349	0,00
Prysmian	**13,720**	13,520	1,48
R. Ginori 1735	**0,0499**	0,0498	0,20
Ratti	**0,1755**	0,1758	-0,17
Rcf	**0,9200**	0,9180	0,22
Rcs Mediag. R Nc	**0,7570**	0,7500	0,93
Rcs Mediagroup	**1,150**	1,141	0,79
Rdb	**2,015**	2,047	-1,59
Recordati	**7,180**	7,300	-1,64
Reno De Medici	**0,2520**	0,2535	-0,59
Reply	**17,000**	16,920	0,47
Retelit	**0,3530**	0,3560	-0,84
Retelit 11 W	**0,0611**	0,0648	-5,71
Ricchetti	**0,2640**	0,2645	-0,19
Richard Ginori 11 W	**0,0210**	0,0210	0,00
Risanamento	**0,2830**	0,2855	-0,88
Roma A.S.	**1,222**	1,231	-0,73
Rosss	**1,445**	1,456	-0,76
S.S.B.T. - Screen S	**0,6350**	0,6380	-0,47
Sabaf	**23,49**	23,32	0,73
Sadi Serv.Ind.	**0,3950**	0,3990	-1,00
Saes G.	**6,995**	6,965	0,43
Saes G. R Nc	**5,245**	5,340	-1,78
Safilo Group	**11,920**	11,700	1,88
Saipem	**33,06**	32,67	1,19
Saipem Risp	**33,15**	32,68	1,44
Saras	**1,507**	1,527	-1,31
Sat	**9,690**	9,770	-0,82
Save	**7,090**	7,025	0,93
Seat P. G.	**0,1320**	0,1305	1,15
Seat Pg R	**0,8200**	0,8005	2,44
Servizi Italia	**5,440**	5,480	-0,73
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**6,845**	6,765	1,18
Snai	**2,735**	2,808	-2,58
Snam Rete Gas	**3,882**	3,837	1,17
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,498**	2,490	0,30
Sol	**4,848**	4,725	2,59
Sopaf	**0,1010**	0,1013	-0,30
Sorin	**1,674**	1,668	0,36
Stefanel	**0,6735**	0,6710	0,37
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**6,440**	6,370	1,10
Tamburi 13 (***) W	**0,1660**	0,0874	89,93
Tamburi Inv.	**1,380**	1,352	2,07
Tas	**10,710**	10,500	2,00
Tel. I. Media R Nc	**0,3520**	0,3450	2,03
Telecom I. Media	**0,2595**	0,2600	-0,19
Telecom Italia	**1,063**	1,102	-3,54
Telecom Italia R	**0,8590**	0,8855	-2,99
Tenaris	**15,230**	15,090	0,93
Terna	**3,340**	3,320	0,60
Ternienergia	**3,933**	3,930	0,06
Tesmec	**0,6600**	0,6635	-0,53
Tiscali	**0,1052**	0,1042	0,96
Tiscali 14 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Tod's	**72,36**	71,08	1,80
Toscana Finanza	**1,478**	1,478	0,00
Trevi	**9,685**	9,510	1,84
Txt E-solutions	**5,485**	5,445	0,73
Ubi Banca	**7,640**	7,455	2,48
Ubi Banca 11 W	**0,0073**	0,0068	7,35
Uni Land	**0,5360**	0,5360	0,00
Unicredito	**1,840**	1,804	2,00
Unicredito R	**2,245**	2,243	0,11
Unipol	**0,5520**	0,5460	1,10
Unipol 13 W	**0,0291**	0,0282	3,19
Unipol Priv	**0,4150**	0,4070	1,97
Unipol Priv 13 W	**0,0279**	0,0280	-0,36
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,230**	4,230	0,00
Vianini I.	**1,345**	1,348	-0,22
Vianini L.	**4,020**	4,010	0,25
Vittoria	**3,680**	3,650	0,82
Yoox	**7,855**	7,850	0,06
Yorkville Bhn	**0,0719**	0,0710	1,27
Zignago Vetro	**4,840**	4,840	0,00
Zucchi	**0,5275**	0,5220	1,05
Zucchi R Nc	**0,5040**	0,4990	1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	17,026	-0,58
Albоino Re	5,743	-0,71
Allianz Az.It. L	20,375	-0,75
Allianz Az.It. T	20,026	-0,74
Allianz Az.Ita. All Star	4,201	-0,71
Anm It.	15,446	-0,62
Arca Az.It.	19,646	-0,62
Bim Az.It.	6,834	-0,71
Bim Az.Small Cap It.	6,985	-0,5
Bnl Az It. Pmi	5,338	-0,65
Bnl Az.It.	17,495	-0,72
Carige Az.It. A	5,214	-0,69
Eurizon Az.It. 130/30	16,762	-0,55
Eurizon Az.Pmi It.	4,659	-0,53
Eurizon F.Az.It.	11,994	-0,52
Euromob. Az.It.	19,668	-0,6
Fideuram It.	22,123	-0,66
Fondersel It.	19,188	-0,29
Fondersel P.M.I.	15,681	-0,34
Fondit. Eq. It. R	11,106	-0,68
Fondit. Eq. It. T	11,239	-0,68
Gestielle It. Cl.A	12,593	-0,47
Gestielle It. Cl.B	12,999	-0,47
Gestnord Az.It.	10,257	-0,66
Interf.Equity It.	8,669	-0,69
Leonardo Ita Opportunity	8,922	-0,51
Norvega Az.It. Cl.A	6,219	-0,67
Norvega Az.It. Cl.B	6,219	-0,67
Optima Az.It.	5,541	-0,63
Optima Small Caps It.	5,606	-0,71
Pacto Az.It. A	4,712	-0,65
Pacto Az.It. B	4,733	-0,65
Pioneer Az.Crescita	13,012	-0,79
Prima Geo It. A	13,626	-0,58
Prima Geo It. Y	14,092	-0,58
Symphonia S. Az.It.	10,569	-0,66
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,621	-0,49
Synergia Az.It.	5,775	-0,67
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,586	-0,48
Ubi Pra. Az.It.	4,923	-0,49
Zenit Az.Cl.I	9,152	-0,36
Zenit Az.Cl.R	8,998	-0,35
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,739	-0,48
Agora Equity	4,270	-0,44
Alto Az.	14,172	-0,46
Amundi Az.Qeuro	12,791	-0,74
Anm Euroland	4,531	-0,74
Banco Posta Az.Euro	4,532	-0,57
Epsilon Qequity	4,587	-0,76
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,720	-0,86
Eurizon F.Az.Euro	13,565	-0,64
Intra Az.Area Euro	5,624	-0,95
Prima Geo Euro A	6,311	-0,63
Prima Geo Euro Y	6,546	-0,62
Symphonia S. Az.Euro	5,692	-0,99
Ubi Pra. Az.Etico	5,016	-0,81
Ubi Pra. Az.Euro	5,669	-0,54
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,413	-0,17
Allianz Az.Europa L	16,973	-0,26
Allianz Az.Europa T	16,777	-0,26
Allianz Multieuropa	7,225	0,15
Amundi Europe Equity	4,357	0,35
Anm Anima Europa	4,224	-0,21
Anm Europa	13,238	-0,42
Anm Iniziativa Europa	7,145	-0,27
Arca Az.Europa	9,488	-0,28
Bim Az.Europa	9,863	-0,38
Bnl Az.Euro Crescita	12,515	-0,25
Bnl Az.Europa Div	2,856	-0,35
Carige Az.Europa A	5,510	-0,49
Consultinvest Az.	8,766	-0,42
Epsilon Qvalue	5,480	-0,49
Eurizon Az.Europamult	5,740	0,16
Eurizon Az.Pmi Europa	8,643	-0,27
Eurizon F.Az.Europa	8,355	-0,3
Euromob. Europe E. F.	13,721	-0,3
Fms-equity Europe	9,143	0,13
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,428	-0,33
Fondersel Europa	13,381	-0,4
Fondit. Eq. Europe R	9,192	-0,24
Fondit. Eq. Europe T	9,301	-0,24
Gestielle Europa Cl.A	7,010	-0,24
Gestielle Europa Cl.B	7,223	-0,23
Gestnord Az.Europa	8,589	-0,3
Interf.Equity Europe	6,116	-0,05
Investitori Europa	5,041	-0,32
Mc G.Fdf Europa A	6,644	-0,21
Mc G.Fdf Europa B	3,756	-0,21
Norvega Az.Europa Cl.A	4,706	-0,38
Norvega Az.Europa Cl.B	4,798	-0,39
Optima Az.Europa	2,943	-0,3
Pacto Az.Europa A	3,898	-0,26
Pacto Az.Europa B	3,914	-0,25
Pepite	3,592	0,14
Pioneer Az.Europa	14,720	-0,38
Pioneer Az.Val. Europa D	6,853	-0,33
Prima Geo Euro Pmi A	21,164	-0,11
Prima Geo Euro Pmi Y	21,945	-0,11
Prima Geo Europa A	11,052	-0,2
Prima Geo Europa Y	11,472	-0,19
Ras Lux Equity Europe	40,412	-0,34
Symphonia Ms Europa	5,562	-0,09
Synergia Az.Europa	6,152	-0,61
Talento Comp.Europa	123,235	0,31
Ubi Pra. Az.Europa	5,894	-0,14
Unibanca Az.Europa	6,171	-0,23
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,073	0,3
Allianz Az.Amer. L	13,262	0,44
Allianz Az.Amer. T	13,135	0,44
Allianz Multiamer.	5,080	0,51
Alto Amer. Az.	4,377	0,34
Amundi Usa Equity	4,475	0,43
Anm Americhe	8,776	0,34
Anm Anima Amer.	4,132	0,29
Arca Az.Amer.	16,038	0,38
Bim Az.Usa	5,942	0,87
Bnl Az.Amer.	15,031	0,27
Carige Az.Amer. A	2,400	0,04
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,567	0,69
Eurizon F.Az.Amer.	8,461	0,4
Fms-equity Usa	7,972	0,35
Fondersel Amer.	9,607	0,24
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,444	0,39
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,543	0,4
Gestielle Amer. Cl.A	7,405	0,43
Gestielle Amer. Cl.B	7,646	0,43
Gestnord Az.Amer.	10,791	0,54
Interf.Eq. Usa H	5,290	0,32
Interf.Eq.Usa	5,243	0,42
Investitori Amer.	3,578	0,34
Mc G.Fdf Amer. A	5,485	-
Mc G.Fdf Amer. B	4,301	-
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,734	0,27
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,821	0,29
Optima Az.Amer.	3,980	0,38
Pioneer Az.Am.	6,817	0,53
Prima Geo Amer. A	4,180	0,5
Prima Geo Amer. Y	4,335	0,51
Symphonia Ms Amer.	3,880	0,1
Synergia Az.Usa	6,202	0,76
Talento Comp.Amer.	82,024	0,53
Ubi Pra. Az.Usa	3,934	0,25
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,373	0,21
Allianz Az.Pacif. L	5,381	0,56
Allianz Az.Pacif. T	5,277	0,59
Allianz Multipacif.	6,934	0,25
Alto Pacif. Az.	5,826	0,6
Amundi Pacific Equity	4,734	0,02
Anm Anima Asia	5,962	0,12
Anm Pacif.	4,885	0,27
Arca Az.Far East	5,483	-0,15
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,220	0,96
Eurizon F.Az.Pacif.	3,914	0,28
Fms-equity Asia	8,662	0,24
Fondersel Oriente	7,445	0,62
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,117	0,61
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,161	0,6
Fondit. Eq. Jap. R	2,438	-0,57
Fondit. Eq. Jap. T	2,467	-0,56
Gestielle Pacif. Cl.A	11,937	-0,08
Gestielle Pacif. Cl.B	12,316	-0,08
Gestnord Az.Pacif.	7,045	0,28
Interf.Eq. Jap. H	2,055	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,916	0,73
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,183	0,76
Interf.Equity Jap.	2,518	-0,59
Investitori Far East	4,852	-0,06
Mc G.Fdf Asia A	6,874	0,16
Mc G.Fdf Asia B	3,859	0,16
Norvega Az.Asia Cl.A	4,946	-0,08
Norvega Az.Asia Cl.B	5,052	-0,08
Optima Az.Far East	3,247	-0,12
Pioneer Az.Area Pacif	3,553	0,03
Prima Geo Asia A	6,431	0,34
Prima Geo Asia Y	6,694	0,34
Symphonia Ms Asia	5,256	0,31
Talento Comp.Asia	112,945	0,54
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,386	0,19
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,361	0,41
Allianz Az Paesi Emer L	10,176	0,58
Allianz Az Paesi Emer T	10,036	0,57
Amundi Global Emerg. Eq	5,287	0,34
Anm Anima Emerging Mkts	10,609	0,64
Anm Emerging Mkts Equity	7,465	0,76
Arca Az.Paesi Emerg.	10,076	0,66
Bnl Az.Emerg.	10,107	0,5
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,509	0,77
Fms-equity Gl Em Mkt	13,303	0,96
Fms-equity New World	17,413	1,
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,594	0,72
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,747	0,73
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,163	0,6
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,709	0,6
Gestnord Az.Paesi Em.	9,838	0,71
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,580	0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,652	0,36
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,509	0,38
Pepite Bric	4,228	0,38
Pioneer Az.Paesi Em.	11,423	0,55
Prima Geo Paesiem. A	6,134	0,69
Prima Geo Paesiem. Y	6,377	0,69
Symphonia Ms P. Emer.	13,475	0,46
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,127	0,72
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,170	-0,05
Acomea Linea Aggressiva	3,559	0,28
Allianz Az.Glob L	3,007	0,2
Allianz Az.Glob T	2,953	0,24
Allianz Multi90	3,658	0,33
Alto Int. Az.	4,178	-
Amundi Global Equity	4,373	0,39
Anm Anima Fondo Tranding	12,850	0,05
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,730	-0,15
Anm Manag&co. Comp.90	4,152	0,19
Anm Valore Glob.	19,684	-0,04
Arca 27 Az.Est.	10,996	0,06
Arca Cinquestelle D/E 75	3,458	0,17
Aureo Az.Glob.	9,015	0,09
Bancoposta Az.Int.	3,528	-
Bim Az.Glob.	3,910	-0,15
Capital It.	72,740	0,12
Carige Az.Int. A	6,574	0,15
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,821	-0,08
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,888	-0,06
Consultinvest Global	4,142	0,05
Eurizon Az.Mondomult	3,360	0,33
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,230	0,19
Euromob. Az.Int.	11,749	0,2
Fondit. Global R	108,993	-0,08
Fondit. Global T	110,242	-0,07
Gestielle Int. Cl.A	16,507	0,13
Gestielle Int. Cl.B	17,019	0,13
Gestnord Az Trend Set	2,587	0,15
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,168	0,65
Interf.Global	55,661	-0,02
Intra Az.Int.	5,149	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,306	0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,246	0,12
Optima Az.Int.	4,408	0,05
Pacto Obiettivo Valore A	3,390	0,12
Pacto Obiettivo Valore B	3,406	0,12
Pepite Fondi	2,800	0,39
Pioneer Cim Glob.Quity	32,741	0,06
Prima Geo Glob. A	24,091	-0,04
Prima Geo Glob. Y	25,004	-0,02
Sopramo Az.Glob A	3,803	-0,05
Symphonia Ms Vivace	5,208	0,15
Symphonia S. Az.Int.	6,422	-0,05
Synergia Az.Glob.	6,147	-0,28
Ubi Pra. Az.Globali	4,341	0,09
Ubi Pra. Privilege 5	5,027	0,18
Valori Resp. Az.	5,188	-0,12
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,762	1,4
Gestielle Cina Cl.B	11,134	1,4
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,167	-
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,819	0,55
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,682	0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,041	-0,03
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,617	-0,16
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,965	0,42
Fondit. Eu Financials R	5,497	-1,13
Fondit. Eu Financials T	5,553	-1,12
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,951	0,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,815	0,14
Fms-eq.Glob.Resources	11,056	0,63
Fondit. Eu Cyclicals R	11,893	-0,18
Fondit. Eu Cyclicals T	12,055	-0,17
Fondit. Eu Defensive R	11,385	-0,71
Fondit. Eu Defensive T	11,541	-0,7
Fondit. Euro T.M.T R	5,811	-0,45
Fondit. Euro T.M.T T	5,873	-0,44
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,528	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,499	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	33,974	0,14
Norvega Mob. Re Cl.A	4,315	-0,14
Norvega Mob. Re Cl.B	4,333	-0,14
Optima Tecnologia	2,780	0,18
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,557	0,15
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,857	0,6
Euromob. Dinamico	33,293	-0,33
Fondit. Core 3 R	10,327	0,09
Fondit. Core 3 T	10,455	0,09
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,534	-0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,600	-0,17
Primaforza 5 A	3,931	0,2
Primaforza 5 B	3,933	0,18
Primaforza 5 Y	4,016	0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,228	-0,13
Ubi Pra. Privilege 4	5,287	0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,607	-0,06
Acomea Linea Dinamica	4,459	0,2
Allianz Multi50	4,917	0,29
Alto Bil.	16,222	0,18
Anm Int.	12,618	-
Anm Manag&co. Comp.50	5,151	0,04
Arca Bb	31,345	-0,11
Arca Cinquestelle C 50	4,690	0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,085	0,52
Azimut Bil.	23,546	-0,13
Bancoposta Mix 2	6,111	-0,02
Bim Bil.	22,230	-0,03
Carige Bil.50 A	6,084	-0,21
Consultinvest Bil.	5,242	-
Epsilon Dlongrun	6,217	-0,26
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,319	0,1
Eurizon Soluzione 40	6,159	0,24
Eurizon Soluzione 60	24,001	0,31
Euromob. Bil.	27,579	-0,19
Fideuram Bil.	12,434	-0,16
Fondersel	46,272	0,14
Fondit. Core 2 R	10,356	0,07
Fondit. Core 2 T	10,465	0,07
Gestielle Bil.Inter.	12,255	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,920	-0,31
Mc G.Fdf Bil.A	6,229	0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,610	0,04
Nextam Part. Bil.	6,187	-0,03
Norvega Sintesidinamico	5,888	-0,3
Primaforza 4 A	4,374	0,16
Primaforza 4 B	4,375	0,16
Primaforza 4 Y	4,466	0,18
Symphonia Ms Largo	5,701	0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,156	-0,08
Synergia Bil.50	5,704	-0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,569	-0,05
Ubi Pra. Privilege 3	5,542	0,18
Valori Resp. Bil.	7,125	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,992	0,22
Amundi Qbalanced	8,651	-0,15
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,149	-0,14
Anm Manag&co. Comp.30	5,431	-0,02
Anm Mix	5,741	-0,17
Anm Visconteo	35,521	-0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	5,550	0,13
Arca Te	16,347	0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	5,058	0,22
Azimut Scudo	7,684	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,446	0,02
Bnl Protezione	22,584	-0,39
Carige Bil.30	5,323	-0,17
Euromob. Moderato	6,639	-0,02
Fondit. Core 1 R	10,574	-0,04
Fondit. Core 1 T	10,673	-0,04
Fucino Challenger	4,726	0,02
Norvega Sintesiaudace	5,690	-0,19
Pacto Obiettivo Increm.A	5,061	-0,04
Primaforza 3 A	5,012	0,14
Primaforza 3 B	5,012	0,12
Primaforza 3 Y	5,105	0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,408	-0,24
Symphonia Ms Adagio	5,918	0,05
Synergia Bil.30	5,510	-0,07
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,894	-0,27
Ubi Pra. Port. Moderato	5,949	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,662	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,662	0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,852	0,01
Alto Mon.	7,050	-
Amundi Breve Termine	7,472	0,04
Anm Mon.	12,143	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,914	-0,01
Arca Mm	14,748	0,03
Bancoposta Mon.	6,196	-0,02
Bg Focus Mon.	16,407	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,551	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,557	0,04
Carige Mon. Euro A	11,735	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,483	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,549	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	-0,04
Cs Mon.-i	7,850	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,101	-0,05
Euromob. Prudente	8,485	-
Fideuram Liquidita'	16,823	-
Fondersel Redd.	14,063	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,939	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,990	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,855	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,897	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,374	-0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,382	-0,06
Interf.Euro Currency	6,683	-
Intra Obb.Euro Bt	5,658	-0,02
Laurinmoney	6,918	0,01
Leonardo Mon.	6,089	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,437	-0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,977	-0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,842	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,897	-0,02
Optima Redd. Bt	6,664	0,03
Optima Riserva Euro	5,284	-
Pacto Breve Termine A	6,285	-
Pacto Breve Termine B	6,294	-
Passadore Mon.	7,111	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,205	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,165	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,200	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,110	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,068	-
Teodorico Mon.	7,454	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,764	0,01
Unibanca Mon.	5,722	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,858	-
Zenit Mon. Cl.I	7,577	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,524	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,867	-0,02
Allianz Redd. Euro L	33,458	0,19
Allianz Redd. Euro T	32,745	0,19
Anm Anima Obb.Euro	7,213	0,08
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,516	0,04
Anm Europe Bond	7,701	0,03
Arca Rr	9,088	0,15
Azimut Redd. Euro	15,616	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,953	0,04
Bim Obb.Euro	6,989	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	7,030	0,2
Carige Obb.Euro A	11,015	0,14
Carige Obb.Euro Lt A	5,814	0,22
Epsilon Qincome	7,525	0,08
Eurizon F.Ob. Euro	14,200	0,1
Euromob. Redd.	15,691	0,12
Fideuram Rendimento	9,424	0,06
Fondaco Eurogov Beta	122,885	0,21
Fondersel Euro	8,182	0,22
Fondit. Eu B. Long T R	7,677	0,5
Fondit. Eu B. Long T T	7,751	0,49
Fondit. Eu B. Med. T R	11,096	0,22
Fondit. Eu B.Med. T T	11,184	0,22
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,211	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,313	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,012	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,183	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,717	0,48
Interf.Euro Bond Med. T	8,375	0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,966	-
Interf.Euro Short Term 3	11,683	0,1
Intra Obb.Euro	6,143	0,2
Leonardo Obb.	7,608	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,432	0,01
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,658	0,14
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,755	0,15
Optima Obb.Euro	7,005	0,1
Pacto Obb.Euro Mt A	6,780	0,16
Pacto Obb.Euro Mt B	6,794	0,16
Prima Fix Obb.Mlt A	5,907	0,29
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,935	0,27
Ras Lux B. Europe	59,084	0,22

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

NUOVA COSTRUZIONE
COMPLESSO BORGO AL SOLE
PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA
PREZZI A PARTIRE DA € 259.000

Splendidi appartamenti bilivello zona Costalunga di 130 mq con mansarda soggiorno con angolo cottura 3 camere 2 bagni, posto macchina. Idromassaggio, serramenti blindati, climatizzazione videocitofono predisposizione pannelli solari.

Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Fondi	€	v.%
Synergia Obb.Euro Mt	5,253	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,082	0,17
Unibanca Obb.Euro	5,846	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,706	0,06
Amundi Corporate 3 Anni	102,242	-
Amundi Corporate Giu 201	5,060	-
Anm Corporate Bond	7,541	0,07
Arca Bond Corporate	7,225	0,15
Carige Corporate Euro A	6,720	0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,747	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,579	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,849	0,02
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,601	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,662	0,12
Interf.Euro Corporate Bd	5,118	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,800	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,903	0,12
Prima Fix Imprese A	6,638	0,12
Prima Fix Imprese Y	6,740	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,482	0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	8,003	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,586	0,04
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,769	0,07
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,852	0,07
Interf.Bond Eu H.Y.	8,103	0,07
Prima Fix H.Y.	8,345	0,07
Prima Fix High Yeld Y	8,539	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,891	0,06
Azimut Redd. Usa	5,810	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,152	-0,05
Fondit. Bond Usa R	8,344	0,02
Fondit. Bond Usa T	8,423	0,02
Gestielle Bond Doll. Cl	9,252	0,08
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,409	0,07
Interf.Bond Usa	7,268	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	14,097	0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,085	-0,04
Allianz Redd. Glob L	16,295	-0,2
Allianz Redd. Glob T	15,961	-0,21
Alpi Obb.Int.	7,260	0,11
Alto Int.Obb.	6,479	-0,03
Anm Pianeta	9,950	0,02
Arca Bond	12,762	-0,05
Aureo Obb.Glob.	8,190	0,09
Bim Obb.Glob.	5,939	0,05
Carige Obb.Int. A	6,048	0,03
Eurizon Ob. Int.	8,597	-0,12
Fondersel Int.	14,602	0,01
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,488	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,611	-0,05
Mc G.Fdf Global Bond A	5,436	0,17
Mc G.Fdf Global Bond B	5,374	0,17
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,949	-
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,037	0,02
Optima Obb.Euro Global	7,028	0,06
Pacto Obb.Int. A	5,992	0,02
Pacto Obb.Int. B	6,004	-
Prima Fix Obb.Glob A	9,129	-0,08
Prima Fix Obb.Glob Y	9,183	-0,08
Ubi Pra. Obb.Globali	5,892	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,057	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,217	0,08
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,125	-0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,538	0,17
Arca Bond Paesi Em.	14,418	0,17
Bnl Obbl Emerg.	23,380	0,21
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,910	0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,402	0,23
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,256	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,318	0,08
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,889	0,08
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,127	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,645	0,09
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,907	0,19
Mc G.Fdf H.Y.A	7,481	0,11
Mc G.Fdf H.Y.B	5,397	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,054	0,18
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,683	0,1
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,831	0,1
Optima Obb.Em. Market	7,805	0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,250	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,108	-
Amundi Obb.Euro	5,611	0,16
Anm Anima Convertibile	6,328	-0,11
Azimut Trend Tassi	8,890	-0,13
Bnl 3x3	5,000	-
Consultinvest Obb.	5,198	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,162	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,132	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,562	0,14
Fondit. Eu Yield Pl R	9,466	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,543	0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,245	0,11
Fondit. Inflat Linked T	14,351	0,11
Gestielle Obb.Corp. A	7,387	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,197	0,12
Interfund Glob.Convert	9,986	-0,15
Nordfondo Obb.Conv.	5,537	-
Pioneer Cim Eurofixincom	16,194	0,21
Pioneer Obb.Euro Distr	6,717	0,09
Prima Fix Emerg. A	13,958	0,23
Prima Fix Emerg. Y	14,311	0,24
Primaforza 1 A	5,151	0,08
Primaforza 1 B	5,153	0,1
Primaforza 1 Y	5,194	0,08
Primaforza 2 A	4,688	0,13
Primaforza 2 B	4,690	0,13
Primaforza 2 Y	4,746	0,13
Ras Lux Short T. Dollar	144,720	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,738	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,650	0,13
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,054	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,005	0,14
Acomea Performance	17,568	0,05
Alleanza Obb.	5,484	0,02
Alto Obb.	8,838	0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,326	0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,365	-0,06
Anm Sforzesco	10,194	-0,03
Arca Obb.Europa	8,480	0,22
Azimut Solidity	7,903	0,04
Bancoposta Mix 1	5,966	0,07
Bim Corporate Mix	5,595	0,13
Bnl Per Telethon	5,964	0,08
Carige Bil.10	5,639	0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,441	-0,18
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,594	-0,2
Eurizon Diversetico	7,970	0,03
Eurizon Rend.	5,998	-0,08
Eurizon Soluzione 10	6,912	0,06
Gestielle Etico Ail A	6,356	0,03
Gestielle Etico Ail B	6,422	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,736	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	6,061	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,669	-0,13
Norvega Sintesimoderato	5,655	-0,14
Pacto Obiettivo Redd. A	5,744	0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,759	0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,329	-0,08
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,120	-
Synergia Bil.15	5,333	-0,02
Total Return Obb.	4,234	0,21
Ubi Pra. Port. Prudente	6,154	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,239	0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,280	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,212	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,819	-0,04
Anm Premium-prot.	6,580	0,02
Anm Risparmio	7,817	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,029	0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,069	0,08
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,003	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,083	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,075	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,007	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,072	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,911	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,997	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,318	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,196	-
Bg Focus Obb.	6,716	0,04
Bnl Target Return Liquid	10,015	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,903	0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	6,081	0,07
Consultinvest H.Y.	5,774	0,17
Consultinvest Mon.	5,509	-0,09
Consultinvest Redd.	7,395	-0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,672	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,142	0,02
Ritorni Reali	5,968	0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,221	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,686	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,591	-0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,523	0,01
Agora Cash	5,596	-
Allianz Liquidita' A	5,589	-
Allianz Liquidita' At	5,056	-
Allianz Liquidita' B	5,721	-
Amundi Eonia	102,283	0,
Amundi Liquidita'	8,966	-
Anm Anima Liquidità	6,645	-
Anm Fondo Liquidità	7,617	-
Arca Bt Breve Term.	8,738	-
Arca Bt-tesoreria	5,765	-
Aureo Liquidità	5,714	-
Azimut Garanzia	12,295	-0,01
Bnl Cash	22,207	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,347	-0,02
Epsilon Cash	6,305	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,656	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,706	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,271	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,455	-
Euromob. Conservativo	11,110	0,01
Fideuram Moneta	14,607	-
Fondaco Euro Cash	116,501	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,068	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,108	-0,01
Nordfondo Liquidità	6,204	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,871	-
Norvega Mon. Cl.B	5,921	0,02
Optima Money	6,141	-
Pacto Tesoreria A	5,650	-
Pacto Tesoreria B	5,657	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,070	0,02
Prima Fix Mon. A	8,521	0,01
Prima Fix Mon. I	8,626	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,618	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,437	0,01
Synergia Mon.	5,018	0,02
Synergia Tesoreria	5,051	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,292	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,913	0,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,696	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,208	-0,06
8a+ Gran Paradiso	5,324	0,36
8a+ Monviso	5,152	0,21
Abis Flessibile	5,793	-
Aga Absolute Ret.	5,046	-0,08
Agora Selection	4,865	0,12
Agora Valore Prot.	6,314	-0,05
Agoraflex	6,675	-0,15
Alarico Re	4,693	-0,21
Alkimis Cap Ucits	5,024	-
Allianz F100 L	4,101	-0,07
Allianz F100 T	4,023	-0,07
Allianz F15 L	5,474	0,05
Allianz F15 T	5,390	0,04
Allianz F30 L	5,301	-
Allianz F30 T	5,219	-
Allianz F70 L	27,827	-0,14
Allianz F70 T	27,241	-0,14
Amundi Absolute	5,271	-
Amundi Az.Trend	98,217	-0,02
Amundi Dyn. Allocation	5,288	-0,09
Amundi Equipe 1	5,269	0,11
Amundi Equipe 2	5,217	0,15
Amundi Equipe 3	5,187	0,25
Amundi Equipe 4	4,842	0,25
Amundi Eu Brasile 2016	4,875	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,415	-
Amundi Eu China Dw	5,832	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,160	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,894	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,218	-
Amundi Eu Double Call	5,385	-
Amundi Eu Double Win	5,721	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,018	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,037	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,103	-
Amundi Eureka Dragon	6,329	-
Amundi Eureka Or 2015	4,984	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,333	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,162	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,045	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,951	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,949	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,583	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,058	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,034	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,873	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,555	-
Amundi For Gar Due 2013	4,926	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,878	-
Amundi Forgaeqre 14	5,139	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,884	-
Amundi Formula Gar.2012	5,060	-
Amundi Formula Gar.2013	4,942	-
Amundi Piu'	5,651	0,04
Amundi Premium Power	5,175	0,08
Amundi Private Alfa	4,833	-
Amundi Qreturn	5,632	0,04
Amundi Soluzione Az.	4,700	-0,02
Amundi Strategia 95	4,932	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,866	0,01
Anm Flessibile	2,906	-0,14
Anm Obiettivo Rendimento	5,921	-0,02
Aqqua	4,882	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,204	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,997	0,06
Arca Corporate Bt	5,577	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,953	-
Arca Rendimento Assol T3	5,265	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,090	-
Aureo Defensive	5,076	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,459	0,13
Aureo Finanza Etica	6,104	0,03
Aureo Flex Euro	9,800	-0,92
Aureo Flex It.	17,362	-0,46
Aureo Flex Opportunity	4,854	-0,08
Aureo Plus	5,906	-
Aureo Rendimento Assolut	5,624	0,11
Azimut Str. Trend	5,156	-
Azimut Trend	19,720	-0,04
Azimut Trend Amer.	9,027	0,2
Azimut Trend Europa	12,172	0,21
Azimut Trend It.	15,196	-0,41
Azimut Trend Pacif.	6,315	-0,02
Banco Posta Extra	5,342	0,06
Banco Posta Step	5,024	-0,06
Banco Posta Trend	4,981	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,296	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	-
Bg Focus Az.	22,608	-0,41
Bim Flessibile	3,866	0,42
Bnl Target Return Cons.	5,086	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,518	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,447	0,26
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,080	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,556	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,833	0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,432	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,258	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,528	0,07
Consultinvest Alto Div.	3,327	-0,09
Consultinvest Mercati Em	5,238	0,4
Consultinvest Multi Flex	4,875	0,02
Consultinvest Plus	5,238	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,075	0,06
Epsilon Qreturn	6,392	0,03
Eurizon F.Gar. 03/13	5,159	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,123	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,952	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,213	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,165	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,129	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,108	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,123	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,378	0,06
Eurizon F.Profilo Moder.	5,398	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,478	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,264	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,512	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,940	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,141	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,022	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,022	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,721	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,719	0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,814	0,08
Eurizon Team 3 Cl G	4,843	0,08
Eurizon Team 4 Cl A	4,079	0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,108	0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,937	0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,966	0,03
Euromob. Real Assets	4,313	0,07
Euromob. Strategic Flex	13,671	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,630	0,06
Federico Re	5,222	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,278	0,12
Fondaco Global Opport.	101,795	-
Fondersel Duemila	93,977	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,435	0,26
Fondit Flexib Dynamic T	6,465	0,26
Fondit. Flex Multi R	9,554	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,643	0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,892	0,11
Fondit. Flexib Growth T	8,983	0,12
Fondit. Flexib Income R	8,479	0,09
Fondit. Flexib Income T	8,530	0,11
Fondit. Flexib Opp R	7,786	-
Fondit. Flexib Opp T	7,845	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,376	-0,03
Formula 1 Conservative	6,407	-
Formula 1 High Risk	6,838	-0,25
Formula 1 Low Risk	6,629	-0,03
Formula 1 Risk	6,549	-0,3
Gestielle Brasile	5,071	0,14
Gestielle Doppia Opp.201	5,000	-
Gestielle Ga Plus	5,377	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,347	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,329	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,386	-0,06
Gestielle Total Return	14,030	0,02
Gestielle Tr Ob Piu'	5,009	0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,016	0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,866	0,04
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,997	-
Gestnord Asset Allocatio	4,770	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,069	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,118	0,02
Interf.System Evolution	10,276	-0,07
Interfund System 100	9,629	-0,15
Interfund System 40	11,203	-
Interfund System Flex	10,439	0,07
Intra Assoluto	5,740	-0,31
Intra Flessibile	6,261	-0,1
Investitori Flessibile	6,307	-0,08
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-
Kairos Global	5,774	0,03
Kairos Income	6,698	-
Kairos Small Cap	9,389	-0,02
Leonardo Trend	6,102	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,035	0,08
Macro F.O.	4,087	-0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,314	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,304	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,594	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,893	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,854	0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,867	0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,334	-0,08
Mediolanum Fles. Ita	16,437	-0,45
Mediolanum Fles.Glo.	14,317	0,12
Nextam Part. Flessibile	4,805	-0,02
Nordest Sic	4,050	0,5
Norvega Flessibile Cl.A	7,421	-0,24
Norvega Flessibile Cl.B	7,421	-0,24
Norvega Rendimento Cl.A	5,393	0,17
Norvega Rendimento Cl.B	5,436	0,18
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,550	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,763	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,265	-0,02
Pacto Obiettivo Rend. B	5,289	-0,02
Parit. Orchestra	72,862	-
Pioneer Target Controllo	5,433	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,444	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,763	0,02
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,178	-0,06
Primastrat A-rt 100 A	5,102	0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,128	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,863	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,891	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,430	0,06
Primastrat A-rt50 A	16,371	0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,271	-0,22
Primastrat Eu Altopot Y	2,298	-0,22
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,142	-0,06
Primastrat It Altopot A	4,709	-0,13
Primastrat It Altopot Y	4,774	-0,15
Profilo Best Funds	5,982	0,22
Profilo Elite Flessibile	5,652	0,05
Sofia Flex	0,714	-
Sopramo Az.Glob B	3,820	-0,05
Sopramo Global Macro A	4,870	0,23
Sopramo Global Macro B	4,932	0,24
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,483	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,449	0,09
Sopramo Relat Value A	5,298	-0,11
Sopramo Relat. Value B	5,363	-0,11
Sopramo Rit. Ass A	5,153	0,21
Sopramo Rit. Ass. B	5,184	0,23
Symphonia C. Asia Fless.	6,259	0,43
Symphonia C. It. Fless.	4,966	-0,38
Symphonia S. Fortissimo	2,709	0,48
Synergia Total Return	5,273	0,02
Total Return	2,200	0,27
Ubi Pra. Active Beta	4,722	-0,23
Ubi Pra. Alpha Equity	5,105	0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,996	-0,12
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,141	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,162	-0,04
Unibanca Plus	5,291	0,06
Volterra Dinamico	5,347	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,381	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,665	-0,14
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,564	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,355	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	0,68
Bpn Un Overl	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,490	0,22
Cu Vita Andante	6,730	-
Cu Vita Balanced	5,450	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,290	-1,31
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,260	1,24
Cu Vita Eb Emu Bond	7,320	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,010	0,5
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,290	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,340	-1,68
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,710	-0,37
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-
Cu Vita Europe Click	29,350	-
Cu Vita European Eq	5,910	0,17
Cu Vita Global Bond	5,210	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,110	0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,310	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,020	0,6
Cu Vita Pro. 70	5,690	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,730	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,880	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,070	-0,48
Ina Val Att	4,153	-0,02
Ina Val Est	1,124	-0,88
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,058	0,04
Rea Bil.Agg	6,693	-0,03
Rea Bil.Att	8,813	-0,06
Rea Cap Eu	12,874	-0,16
Rea Imp Em	15,113	1,29
Rea Imp It	7,242	-0,28
Rea Imp Mon	7,138	-0,11
Rea L Equ	9,542	0,22
Rea L Futuro	7,831	0,46
Rea L Gar	9,218	-0,16
Rea Obb.	12,076	-0,15
Rea Trasf.	9,726	-
Reale Dinamica Prot.	13,224	0,15
Sai Alfa2000	4,710	-
Sai Beta2000	4,640	-0,22
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,700	100,550
BTP 15/03/11 3,5%	100,776	100,803
BTP 15/09/11 3,75%	101,825	101,852
BTP 01/02/11 3,75%	100,592	100,612
BTP 01/09/11 4,25%	102,150	102,175
BTP 01/08/11 5,25%	102,689	102,729
BTP 15/09/12 1,85%	102,857	102,887
BTP 15/12/12 2%	99,743	99,872
BTP 01/07/12 2,5%	100,798	100,866
BTP 01/03/12 3%	101,395	101,482
BTP 15/04/12 4%	102,877	102,922
BTP 15/10/12 4,25%	104,023	104,133
BTP 01/02/12 5%	103,787	103,832
BTP 01/06/13 2%	99,194	99,329
BTP 01/11/13 2,25%	99,389	99,543
BTP 15/12/13 3,75%	103,718	103,903
BTP 01/08/13 4,25%	105,042	105,176
BTP 15/04/13 4,25%	104,575	104,749
BTP 01/02/13 4,75%	105,626	105,651
BTP 15/09/14 2,15%	103,780	103,721
BTP 01/06/14 3,5%	102,848	103,069
BTP 01/08/14 4,25%	105,599	105,700
BTP 15/04/15 3%	100,517	100,721
BTP 15/06/15 3%	100,309	100,537
BTP 01/08/15 3,75%	103,753	103,943
BTP 01/02/15 4,25%	105,662	105,957
BTP 01/08/16 3,75%	103,419	103,790
BTP 15/09/17 2,1%	101,554	101,743
BTP 01/02/17 4%	104,346	104,639
BTP 01/08/17 5,25%	111,378	111,815
BTP 01/02/18 4,5%	106,697	107,057
BTP 01/08/18 4,5%	106,385	106,700
BTP 15/09/19 2,35%	101,900	102,041
BTP 01/02/19 4,25%	104,208	104,454
BTP 01/09/19 4,25%	103,537	103,942
BTP 01/03/19 4,5%	105,697	106,067
BTP 01/09/20 4%	100,898	101,235
BTP 01/03/20 4,25%	103,152	103,559
BTP 01/02/20 4,5%	105,269	105,598
BTP 15/09/21 2,1%	98,325	98,578
BTP 01/08/21 3,75%	98,946	99,324
BTP 01/03/21 3,75%	98,472	98,839
BTP 15/09/23 2,6%	102,071	102,590
BTP 01/08/23 4,75%	105,305	105,782
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	146,558	147,101
BTP 01/03/25 5%	106,263	106,977
BTP 01/03/26 4,5%	100,360	100,990
BTP 01/11/26 7,25%	130,378	131,191
BTP 01/11/27 6,5%	122,005	122,893
BTP 01/11/29 5,25%	107,829	108,643
BTP 01/05/31 6%	116,676	117,709
BTP 01/02/33 5,75%	114,107	115,141
BTP 01/08/34 5%	104,512	105,469
BTP 01/02/37 4%	90,133	90,980
BTP 15/09/35 2,35%	101,705	102,449
BTP 01/08/39 5%	104,071	105,163
BTP 01/09/40 5%	103,660	104,795
BTP 15/09/41 2,55%	98,501	99,307
CCT 01/12/10 T.V.	100,038	100,048
CCT 01/11/11 T.V.	99,958	99,966
CCT 30/06/11 T.V.	99,099	99,124
CCT 01/05/11 T.V.	100,081	100,090
CCT 01/03/12 T.V.	99,666	99,704
CCT 01/11/12 T.V.	99,356	99,395
CCT 31/08/12 T.V.	96,303	96,391
CCT 01/07/13 T.V.	98,680	98,786
CCT 01/03/14 T.V.	97,996	98,130
CCT 01/12/14 T.V.	97,656	97,710
CCT 01/09/15 T.V.	96,891	96,964
CCT 15/12/15 T.V.	100,124	100,212
CCT 01/07/16 T.V.	96,295	96,408
CCT 01/03/17 T.V.	95,704	95,801
CCT 15/10/17 T.V.	100,067	100,104
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,512	99,534
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,606	98,627
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,520	97,609
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,121	97,204

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,21	-0,22
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,75	0,22
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,62	0,24
Bca Carige 03-13 1,5%	111,50	0,46
Bca Carige 10-15 4,75%	105,90	-0,02
Bco Popolare 10-14 4,7	109,03	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,91	-0,04
Bim 05-15	90,29	-0,10
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	85,66	-1,46
Cogeme 09-14	96,02	0,00
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,86	-0,03
Sias 05-17 2,625%	94,60	0,49
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	64,86	-1,48
Ubi Banca 2013 5,75%	106,20	-0,14
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,59	0,00

CHIARIMENTO ALL'INCONTRO AL DICASTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Fiat, Marchionne: «Non lasceremo l'Italia»

L'ad del Lingotto al neoministro Romani: «Pomigliano capitolo chiuso, assunzioni dal 2011»

ROMA «Io non ho mai minacciato di lasciare l'Italia». L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, sgombra il campo da ogni dubbio: l'impegno del Lingotto non è cambiato. Chiede di «non sorprendersi» dei dati sulle immatricolazioni (a ottobre sfiorano un calo del 40% per il gruppo, ma sono «in linea con le previsioni» dopo il boom degli incentivi) e dice, piuttosto, «cerchiamo di lavorare su Fabbrica Italia». Un piano da 20 miliardi di euro di investimenti in cinque anni, con l'obiettivo di raddoppiare la produzione nel Paese: «È una opportunità che il sistema Italia non può permettersi di perdere», afferma il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani.

Marchionne e Romani ne parlano all'incontro programmato al ministero di Via Veneto, dove il top manager del Lingotto arriva dopo essere stato ricevuto dal premier, Silvio Berlusconi, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Un faccia a faccia che entrambi definiscono positivo. L'ad del Lingotto, riferisce Romani, non ha chiesto «assolutamente nulla, non vuole incentivi» perchè «non crede in un mercato dopato»; da parte dell'azienda, evidenzia al termine del confronto, «c'è la voglia di investire» e «se ci sono tutte le condizioni inizierà quasi subito». Le condizioni sono rappresentate dalla «governabilità» delle fabbriche.

LA RICHIESTA

Cerchiamo di lavorare su Fabbrica Italia Piano da 20 miliardi in cinque anni

Marchionne lo ribadisce ancora una volta: «Devono essere stabilite e chiarite. Una volta trovate, poi la Fiat andrà avanti». Il «futuro è un passo alla volta, noi stiamo lavorando proprio per il futuro», afferma anche il presidente del Lingotto, John Elkann, dopo una visita allo stabilimento di Cassino.

L'ad della Fiat Marchionne con il ministro Romani

Per quello di Termini Imerese, che chiuderà a fine 2011, salgono intanto a 7 le manifestazioni di interesse per la sua riconversione, annuncia Romani. Mentre Marchionne fa sapere che le prime assunzioni per la newco di Pomigliano - destinata alla produzione della nuova Panda e ad un investimento di 700 milioni di euro - partiranno dal 2011 e assicura il mantenimento occupazionale di tutti i dipendenti: «Il volume di Panda che stiamo trasferendo è sufficiente per assorbire l'organico» dello stabilimento napoletano. Respinge le accuse di non chiarezza sul piano arrivate dalla Fiom. E in serata incontra i leader di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, insieme ai segretari generali delle rispettive organizzazioni dei metalmeccanici, Giuseppe Farina (Fim) e Rocco Palombella (Uilm). Con loro anche c'è il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo. Tutti evidenziano le «assicurazioni» su 'Fabbrica Italià da parte dell'azienda e riferiscono di tavoli che saranno convocati a breve, a partire dallo stabilimento di Mirafiori, per il quale sarebbero in arrivo «nuove importanti produzioni», dice Di Maulo. Non solo: «per i prossimi giorni faremo il contratto nazionale per la newco di Pomigliano», fa inoltre sapere Di Maulo. Lo definisce «uno sgarbo» l'aver «parlato solo con una parte del sindacato», il responsabile del settore Auto della Fiom-Cgil, Giorgio Airaudo, che boccia anche i risultati degli altri incontri. «Il governo - sostiene - non è riuscito a ottenere impegni dalla Fiat».

Trichet: sul patto Ue partita ancora aperta

Bce: tassi fermi all'1% ma la crescita resta moderata

FRANCOFORTE I tassi dell'area euro restano all'1% e il consiglio Bce, con un occhio alla Fed americana che ha lanciato nuove misure di stimolo monetario, rinvia a dicembre la «exit strategy», con i mercati ancora in tensione che consigliano prudenza. Ma sul fronte politico e istituzionale il presidente Jean-Claude Trichet entra nel vivo della partita sulla riforma del Patto di stabilità europeo: la partita è ancora tutta da giocare - dice dopo che il consiglio Ue non ha accolto la richiesta di sanzioni quasi automatiche di Francoforte - la Bce non mancherà di promuovere il suo messaggio con il presidente dell'Ue Herman Van Rompuy e la Commissione. «Le procedure - spiega - richiedono una adeguata discussione nel Parlamento europeo e fra questo e il Consiglio».

Trichet chiede infatti un «salto di qualità» nella riscrittura delle regole anti-deficit europee dopo l'esperienza drammatica della crisi del debito Ue. Il board della Bce è «preoccupato» - spiega - dal fatto che il Consiglio Ue non abbia introdotto le sanzioni quasi automatiche che chiedeva a gran voce. A Francoforte, poi, non è piaciuto che non si siano fissati vincoli puntuali di calo del debito pubblico. Ancor più indigesta la proposta, cara alla Germania, di collegare i futuri aiuti ad un meccanismo guidato di ristrutturazione del debito.

Anche se Trichet, vestendo i panni del diplomatico, smorza i toni usati da alcuni suoi colleghi: «si lavora comunque per rafforzare il quadro dei conti pubblici europei, non per indebolirli» e se Bruxelles tirerà dritto per la sua strada «non sarà una catastrofe».

L'altra sera intanto, mentre il board della Bce era riunito, la Fed ha lanciato un nuovo massiccio programma di acquisto di titoli di Stato finanziato con 600 miliardi di dollari di moneta fresca: per tutta risposta ieri l'euro è balzato ai massimi di nove mesi sul dollaro. Forse è anche in quest'ottica che i tecnici dell'Eurotower sono restati in «stand-by» sul controverso ritiro delle misure anticrisi: «il «rendez-vous» è a dicembre», ha ribadito Trichet.

A suggerire prudenza è anche la crescita nell'area euro che c'è, ma resta «moderata». E poi c'è un clima di «incertezza», con i premi di rendimento record del debito irlandese a livelli record. Gli investitori non hanno accolto bene il compromesso di Bruxelles, e lo stesso Trichet conferma le «preoccupazioni per il ritorno delle tensioni sui mercati finanziari». L'invito alla cautela, indiretto, arriva anche dal Fondo monetario internazionale: «fra gli investitori c'è un livello di avversione del rischio particolarmente alto verso i paesi europei sotto pressione dei mercati» - si legge nel Fiscal Monitor del Fmi - e il timore di «uno slittamento del pagamento del debito rimane ancora ad alti livelli nelle economie avanzate e meno in quelle emergenti».

L'Fmi promuove l'Italia nella lotta all'evasione

Il consiglio: dall'Iva può arrivare un gettito pari a 2,5 punti di Pil

ROMA Il Fondo Monetario internazionale giudica con favore la lotta all'evasione fiscale intrapresa dall'Italia, al pari di altri paesi, nell'ambito delle misure di correzione del deficit ma si dice «meno ottimista» del governo sull'importo che potrà essere recuperato. L'organismo di Washington, che ha rivisto al ribasso il Pil del mondo (fra il 3 e il 4% nel 2010 e nel 2011) sprona il nostro paese, al pari di altre economie avanzate, a fare di più nel risanamento dei bilanci che sta andando avanti e a mettere in campo riforme di lungo termine quali quella sulla sanità e il welfare. Una via per recuperare risorse, secondo l'Fmi, potrebbe essere quella di migliorare l'efficienza del sistema dell'Iva piuttosto che alzarne le aliquote. In Italia, «attraverso una combinazione di misure quali l'assottigliamento delle esenzioni, la riduzione delle aliquote e il miglioramento dell'adesione dei contribuenti al pagamento dell'Iva» si potrebbe arrivare al livello dei paesi G20 con il recupero di risorse aggiuntive per 2,5 punti di Pil.

Il Fondo ribadisce le stime diffuse a ottobre che collimano con quelle del governo: deficit sul Pil al 5,1% quest'anno (5% nella Dfp del Tesoro) che scenderà al 4,3% nel 2011 (3,9% per il Tesoro) e vede già dal 2011 un ritorno al saldo primario con un graduale aumento fino al 2015. In generale il Fondo apprezza lo sforzo compiuto dagli stati per correggere gli squilibri di bilancio nati dalle misure anti crisi. Il deficit fiscale globale è stimato scendere dal 6,75% del Pil mondiale del 2009 a quota 6% con una ulteriore discesa al 5% il prossimo anno. L'Fmi riconosce così come «la stretta sui conti messa in cantiere per il 2010-2011 è largamente adeguata» con un bilanciamento fra la correzione e un brusco ritiro del supporto anti crisi. Il 90% dei paesi del G20 più la Grecia, l'Irlanda, la Lituania, la Lettonia, il Portogallo e la Spagna hanno annunciato una graduale riduzione dei deficit sul medio termine.

CLIMA DISTESO AL COMITATO ESECUTIVO DEL LEONE

Generali temporeggia sul "country manager"

Si pensa al Board internazionale. Le ipotesi sui nomi. Agrusti "prezioso" per la finanza

di MARCO GIRARDO

MILANO Generali ha voglia e fretta di crescere all'estero. Si prende tempo, invece, per scegliere con cura chi vestirà i panni del «country manager» per l'Italia, una soluzione pensata inizialmente per alleggerire il peso che grava sulle spalle di Giovanni Perissinotto, il «super» amministratore delegato della compagnia (Group Ceo).

Sono le sfumature che fanno la differenza. E con diverse sfumature, in un clima definito «disteso e assolutamente cordiale», il comitato esecutivo della compagnia ha esaminato ieri a Roma per la prima volta il progetto di riorganizzazione interna elaborato da Boston Consulting. Progetto che prevede la costituzione, fra le grandi linee guida, di un board internazionale di manager per irrobustire le scelte strategiche nell'espansione oltre confine, soprattutto in Asia e Sudamerica.

Cesare Geronzi

Giovanni Perissinotto

Una proposta, da quanto si è potuto capire, accolta con particolare favore.

Del comitato esecutivo fanno parte il presidente Cesare Geronzi e i tre vice-presidenti, Francesco Gaetano Caltagirone, Alberto Nagel e Vincent Bollorè, gli Ad Perissinotto e Sergio Balbinot e i consiglieri «industriali» Lorenzo Pellicioli e Leonardo Del Vecchio. Qualche perplessità invece – ma senza particolare enfasi – si è colta sulla necessità di accelerare i tempi per la designazione del responsabile per l'Italia, altro elemento caratterizzante il piano di diagnosi sui punti di forza e debolezza del «Leone», voluto oramai molti mesi fa per capire dove si possa eventualmente raggiungere ulteriore efficienza o un migliore coordinamento delle controllate.

La necessità, insomma, è più che altro quella di «sgravare Perissinotto» che con il nuovo incarico è proiettato sullo scenario globale. I nomi circolati negli ultimi giorni – e rimbalzati anche ieri nei corridoi della finanza – sono quelli di Paolo Vagnone (ex Ras), Alessandro Santoliquido (Sara), Massimo Michaud (già in Allianz), Mario Greco (ex ad Ras ed Eurizon), dal 2007 a capo di Zurich Life Massimo Arrighi (ex Rasfin e Fideuram, oggi in At Kearney).

Quanto al Cfo Raffaele Agrusti, è «troppo prezioso nella gestione della finanza per l'intero gruppo», come confida una fonte vicina ai soci industriali, per ipotizzare che debba occuparsi a tempo pieno solo dell'Italia o – scenario ancor più improbabile – di entrambe le cose. Dagli ambienti della consulenza spunta invece a sorpresa il curriculum di Andrea Orcel, che sarebbe stato quanto meno «sondato». Il nome del manager era circolato già qualche settimana fa in Piazza Cordusio, dove Generali ha casa a Milano, ma ad un altro indirizzo: quello per la poltrona più alta di Unicredit. Eppure il suo percorso è solo marginalmente con il profilo cercato da un gruppo assicurativo. Orcel è oggi il numero uno di Bofa-Merrill Lynch Italia.

Ma ha un passato brillantissimo da consulente proprio in Boston Consulting Group, dove lavorava prima di passare in Merrill Lynch. Fu Orcel, fra l'altro, a studiare l'acquisizione di Abn Amro da parte di Rbs e a gestire, tre anni, niente meno che l'integrazione di Ras, Lloyd Adriatico e Allianz Subalpina in Allianz. Il «limite» più evidente: è comunque un banchiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirelli investirà 1,9 miliardi Sbarco in Messico e Russia

MILANO Investimenti per 1,9 miliardi di euro in cinque anni, sbarco in Messico e in Russia, trasformazione del polo di Settimo Torinese nello stabilimento di punta del gruppo. Il tutto, escludendo aumenti di capitale e grandi operazioni di fusione o acquisizione. È con l'Italia che porterà «utili». Sono le linee guida del nuovo piano industriale di Pirelli, che copre il periodo 2011-2013 ma fornisce anche una visione al 2015. Un piano che completa - ha spiegato il presidente Marco Tronchetti Provera illustrando i numeri agli analisti - la trasformazione della società in una «pure tyre company», dopo la finalizzazione dello scorporo delle attività immobiliari della ex Pirelli Re nella neonata Prelios. La quasi totalità degli investimenti (il 99%) sarà destinata al settore «tyre» «per seguire la crescente domanda del mercato», a cominciare dal segmento «premium». Dal punto di vista geografico, il gruppo della Bicocca punta a un «forte sviluppo» in Asia e Pacifico e a consolidare la leadership in America Latina.

L'INDAGINE «ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA» CONDOTTA DALL'ISTAT

Economia, un italiano su due è soddisfatto

Il voto degli over 14: condizioni di vita a quota 7,2. Al Sud prevalgono giudizi negativi

ROMA Gli italiani cominciano a scrollarsi di dosso le paure della crisi: a inizio 2010 quasi uno su due si ritiene soddisfatto della propria situazione economica e le famiglie non avvertono peggioramenti, anzi: la quota di chi giudica le proprie condizioni stabili cresce e supera il 50%, mentre cala la fetta di coloro che avvertono il deteriorarsi del loro stato. Sono questi i risultati dell'indagine «Aspetti della vita quotidiana» condotta dall'Istat a febbraio su un campione di 19 mila famiglie, per un totale di 48 mila individui.

Una ricerca a tutto campo, che sonda le opinioni degli italiani su svariati ambiti, dal lavoro al tempo libero e da cui emerge sopratutto il giudizio sulle condizioni di vita nel complesso, espresso in voti: la media data dagli over 14 è più che sufficiente, pari a 7,2. A riguardo i più generosi sono i giovani, chi abita al Nord, chi ha un titolo di studio più alto e, ovviamente, chi ha un posto di lavoro. Tornando al «sentiment» sulla situazione economica, l'Italia si spacca in due metà quasi perfettamente divise, la percentuale degli over-14 che si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio status è pari al 48,4%, una quota di poco inferiore a chi si dice niente o poco soddisfatto (49,3%) e in crescita rispetto al 2009. Ma al Sud i giudizi sono ancora prevalentemente negativi, gli scontenti superano, infatti, la maggioranza (59,5%).

Guardano alle famiglie, colpisce l'aumento di quelle che percepiscono la propria situazione sostanzialmente «invariata» rispetto all'anno precedente: oggi più di una famiglia su due non avverte peggioramenti e diminuisce anche la quota di coloro che registrano un danneggiamento. L'Istat spiega «come questi risultati segnalino un consolidamento della tendenza emersa nel 2009, dopo l'incremento della percezione di peggioramento registrato nel 2008, la condizione soggettiva è rimasta stabile». Insomma gli italiani hanno avvertito la crisi in anticipo e in maniera netta, ora probabilmente fiutano l'arrivo di una ripresa che, però, concretamente tarda ad affermarsi.

Considerando gli altri aspetti delle condizioni di vita, l'Istituto di statistica mette in evidenza come il giudizio sulle relazioni familiari sia più che positivo: in casa si sente soddisfatto oltre il 90% degli italiani sopra i 14 anni.

Segno più anche per i rapporti con gli amici (82,7% i soddisfatti), soprattutto se si fa riferimento ai giovani. In linea con la tradizione pure l'opinione sullo stato di salute, oltre l'80% della popolazione (over-14) si accontenta delle proprie condizioni. E neanche il lavoro dà troppa pena agli italiani: il 75,9% si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, con le donne che stanno meglio degli uomini.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ALI AGA	da Marghera a rada	ore 05.00
MSC OPERA	da Venezia a Ars. S.Marco	ore 08.00
SILVER DRAGON	da Nouadhibou a AF Servola	ore 08.00
NOSI	a Alder	ore 09.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31 bis	ore 09.30
SKS TORRENS	da Sidi Kerir a rada	ore 10.00
DUGI OTOK	a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

CMA CGM BALZAC	a Molo VII	ore 19.00
ALI AGA	a orm. 45	sera
UN TRIESTE	da orm. 31 bis a Istanbul	ore 20.30
ADAFERA	da rada a Ceyhan	ore 23.00

MOVIMENTI

ALI AGA	da rada a orm. 45	ore 08.00
JOLIE STAR	da Med.Con. a rada	ore 09.00
DIRHAMI	da Molo VII a rada	ore 12.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES
presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 15 novembre 2010
BCC CREDITO COOPERATIVO

IL PALAZZO MUTO

Moretton: «Questione personale». Kocijancic: «È l'ultimo dei problemi regionali»
Corazza: «Al momento non c'è nulla». Pustetto: «Ben più grave che Kosic resti alla sanità»

L'opposizione: «Il caso Tondo? Un fatto privato»

Dal Pd a Rifondazione, dai Cittadini all'Idv: «In silenzio perché la politica non c'entra nulla»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il palazzo fa silenzio, nelle stanze del centrodestra, come in quelle del centrosinistra. E fa silenzio perché, per una volta, i consiglieri sono tutti d'accordo: l'affaire Tondo è «una questione privata». Privata perché riguarda la sfera degli affetti dell'uomo e perché, ai presunti abusi del ruolo pubblico, alle insinuazioni che l'ex amica della coppia ha rivolto al presidente servendosi di Internet, non si intende dare credito senza prove.

Nessuno si fa avanti per fare commenti ma, interpellati, tutti depongono le armi dello scontro politico. L'argomento è troppo personale e delicato e nessuno vuole cadere nella trappola della strumentalizzazione. Anche chi quotidianamente pungola il presidente e la sua maggioranza, in questa vicenda non vuole entrare. «È una vicenda assolutamente privata» dice il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, nel giorno in cui incita invece il presidente a «non perder altro tempo per le riforme». La vicenda stalking, per i consiglieri che siedono nelle fila del partito principale oppositore del Pdl, non deve essere oggetto di scontro politico. «Ho attaccato duramente Tondo su questioni politiche – dice Mauro Travanut – ma mai e poi mai lo farei per una questione assolutamente privata». Le insinuazioni rimbalzate su internet, sulle spese viaggio del presidente o sull'uso improprio dell'auto blu, non scatenano nessuno a palazzo. «La vicenda è del tutto privata. Non mi pare che ci siano a oggi elementi per trarre conclusioni diverse» dice Alessandro Corazza di Italia dei valori. «Leggendo la stampa in questi giorni potrebbe venire qualche dubbio, ma francamente l'unica cosa che mi sembra chiara è che questa vicenda non è un problema politico» aggiunge il consigliere della sinistra Stefano Pustetto, che non perde occasione per ricordare quello che invece ritiene politicamente rilevante: "Vedo molto più grave la nomina dell'assessore Kosic come assessore alla sanità – dice con sarcasmo -. Mantiene un assessore inadeguato come Kosic e, per un fatto puramente politico, ha mandato via il miglior assessore della giunta, Alessia Rosolen». Anche dalle fila di Rifondazione nessun attacco. «È l'ultimo dei nostri problemi – ironizza Igor Kocijancic – aspettiamo piuttosto di capire che cosa sia effettivamente scritto nell'accorso sulle compartecipazioni delle pensioni». Una questione che interessa anche Piero Colussi di Libertà civica a differenza della vicenda Tondo: «Assolutamente personale e come tale non va commentata». Il messaggio che le opposizioni lanciano al presidente è chiaro: il terreno di confronto e, se necessario, di scontro, deve restare solo quello della politica.

A sinistra, l'aula del Consiglio regionale. Sopra, Gianfranco Moretton (Pd) e Igor Kocijancic (Rifondazione)

Il governatore: «Meno male che so incassare»

«La politica non strumentalizza? Fatto di civiltà. Ma ricordo che io ho subito un danno»

Renzo Tondo

TRIESTE «Meno male che sono un buon incassatore». Renzo Tondo, all'ora di pranzo, concede la battuta. E si concede un sorriso. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, nella sua vita politica, ne ha passate di cotte e di crude, perdendo e vincendo in un'altalena mozzafiato. Ma quelle che sta vivendo adesso sono ore difficili, forse le più difficili, perché investono direttamente i suoi affetti più cari.

Tondo, però, nonostante il «dispiacere», non perde il pragmatismo: sa bene che deve passare la nottata. Che «l'ondata di piena», come la chiama, deve sgonfiarsi. Non c'è scampo, bisogna tener duro. E allora, a Redipuglia, al termine della cerimonia e di un sopralluogo mattutino ai cantieri della Villesse-Gorizia, non si sottrae all'ennesima domanda dei giornalisti. Ma ribadisce la linea: «Sono tranquillo e pulito». Ancora: «Lo stalking? Spetta alla giustizia accertare i fatti e verificare eventuali responsabilità».

Arriva una nuova domanda. Come mai l'opposizione non infierisce affatto sul "caso" rimbalzato sui media nazionali? È una stranezza o un segno di civiltà friulan-giuliano? Tondo, ancora una volta, non si sottrae: «Sicuramente è un segno di civiltà. Ma vorrei precisare, ancora una volta, un dettaglio non irrilevante: io non ho commesso qualcosa, ma ho subito». E, «forte di questo», il governatore conclude: «Non intendo parlare delle mie vicende private, non ne vedo il motivo, e poi non credo che interessino a qualcuno...». Pausa, e un nuovo sorriso: «Beh, in verità, forse non è proprio così».

La Corte dei conti verifica le "accuse" di Marian

Il pm Zappatori: «Approfondirò le affermazioni su viaggi e spese E poi valuterò se procedere»

TRIESTE «Sto valutando se ci siano gli estremi per aprire un'indagine sulle spese sostenute dal presidente Tondo nei suoi viaggi istituzionali». Lo ha dichiarato il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori, riferendosi alle dichiarazioni rilasciate da Marian Dalmasson, la donna friulana ammonita per stalking contro la sua ex amica oggi legata affettivamente al presidente. Su Facebook la donna aveva contestato energicamente il comportamento dello stesso governatore, citando auto blu, viaggi in aereo, hotel, missioni a Palermo o Bruxelles, avanzando sospetti su chi aveva pagato e caldeggiando l'apertura di indagini.

«Si tratta per quanto ne so - precisa prudentemente Zappatori - di affermazioni vaghe e allo stato non si può parlare di presunto danno erariale. Ma è chiaro che dovranno essere fatti degli accertamenti per capire appunto se e cosa ci sia di vero».

Il procuratore Zappatori, pertanto, acquisirà nelle prossime ore gli elementi utili a fare chiarezza sulle affermazioni rilasciate dalla donna e anche la copia dei quotidiani in cui si parla esplicitamente dei viaggi in compagnia. Ma Zappatori ribadisce che solo dopo la valutazione degli atti sarà possibile capire se possa configurarsi l'ipotesi di eventuali violazioni.

Marian Dalmasson

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELLA FINANZIARIA REGIONALE

Attività produttive, tagliati del 40% i fondi

L'assessore Seganti: «Le imprese indichino le priorità». Calligaris: «Sostegno necessario»

TRIESTE Il bilancio regionale stringe i cordoni della borsa e le attività produttive non vengono risparmiate. Così nel mettere nero su bianco che «i fondi a disposizione delle Attività produttive sono diminuiti del 40 per cento rispetto al 2009», quasi un dimezzamento in due anni, l'assessore Federica Seganti, che ieri ha incontrato le associazioni di categoria, va dritta al sodo: chiede priorità chiare sulle quali concentrare gli obiettivi regionali e chiede di concertarli.

«Cercheremo di recuperare altri fondi, ma è chiaro che partiamo da una condizione di risorse limitate per cui abbiamo chiesto a tutti la collaborazione per agire su priorità chiare e condivise. E il percorso – dice Seganti – mi pare sia stato tracciato». E nel giorno in cui il presidente della Regione parla di una finanziaria che darà priorità «a lavoro e ammortizzatori sociali», le categorie chiedono uno sforzo per sostenere le imprese. Confindustria, con Alessandro Calligaris, al tavolo con Seganti ha portato richieste chiare: accelerare rigassificatore ed elettrodotti, fiscalità di vantaggio «per attirare nuove imprese», riduzione dell'Irap alle imprese viruose, e una nuova missione per Friulia. «La finanziaria non deve essere come una normale banca. Questo non vuol dire dare finanziamenti senza verificare i requisiti delle aziende bensì, dopo aver affidato ad analisti che conoscono il territorio l'esame delle aziende, scommettere insieme alle imprese performanti».

Federica Seganti

Calligaris ha ricordato anche il danno che deriva dalla mancata bonifica dei siti inquinati a Trieste: «In questi anni per questa ragione non sono state accolte 28 domande di nuovi insediamenti». Una nuova Friulia interessa anche le piccole e medie imprese dell'Api che hanno posto il problema dell'accesso al credito, la necessità di favorire l'aggregazione tra imprese e chiesto un maggior sostegno tramite il Confidi. La Regione ha confermato l'accelerazione per sbloccare i fondi europei e quelli del bando della legge 4/2005 (500 domande in attesa). Più risorse ai Confidi sono state chieste anche da Confcommercio e Confesercenti che, per terziario e turismo, hanno chiesto l'adeguamento del tasso di interesse del Fondo di rotazione del commercio, la revisione della soglia minima di accesso ai bandi della legge regionale per l'innovazione, la necessità di una promozione concertata del territorio. Un argomento, quest'ultimo, su cui l'assessore si è soffermato, dichiarando che intende sottoporre alle categorie il prossimo piano di marketing strategico di Turismo Fvg. Nella giornata di ieri il presidente della Regione è tornato anche sul rapporto con i sindacati. «Le indicazioni arrivate dal sindacato sono state tenute in considerazione» ha detto il presidente. *(m.mi.)*

DAL PDL VERSO FUTURO E LIBERTÀ

"Nuovi" circoli della Libertà Asquini partecipa al battesimo

TRIESTE Nascono a Roma i "Nuovi circoli della libertà": si smarcano dal Pdl, dov'erano di casa, e flirtano apertamente con Gianfranco Fini e Futuro e libertà per l'Italia. Non un matrimonio, ma quasi. Sempre a Roma, alla conferenza stampa di presentazione, dove marca visita (non casualmente) il capogruppo futurista di Montecitorio Italo Bocchino, non manca la sorpresa friulgiuliana: Roberto Asquini, fondatore e presidente dei "vecchi" circoli della libertà del Friuli Venezia Giulia, partecipa alla convention e abbraccia i "nuovi" circoli.

È il primo passo verso Futuro e libertà che, di questi tempi, sta facendo campagna acquisti? Il consigliere regionale del centrodestra, che a Palazzo non siede nelle fila del Pdl bensì in quelle del gruppo misto, non raccoglie: «Io non mi muovo. Sono sempre lì, dove sono sempre stato, e cioè in un centrodestra pulito e liberal che punta sullo sviluppo dell'Italia».

Roberto Asquini

Asquini non dice di più, almeno per ora. E men che meno si sbilancia sulla nascita di un eventuale gruppo regionale di Fli. Se son rose, fioriranno. Nel frattempo, proprio sui "Nuovi circoli della libertà", a Roma volano gli schiaffi: «Continua il processo di smottamento del Pdl a favore di Futuro e libertà: oggi confluiscono in Fli mille circoli della libertà, quasi la metà di quelli messi in piedi dal ministro Brambilla per il Pdl» annuncia Bocchino. Replica la Brambilla a muso duro. E lo smottamento diventa la scelta di «pochi opportunisti».

www.mediaworld.it

dal 4 al 28 novembre

Rate 10, Tasso 0. Qui stravince la convenienza.

PROCESSORE INTEL® PENTIUM® P6100
HARD DISK 320 GB
GRAFICA ATI RADEON 5470 512 MB

590

IN 10 RATE MENSILI DA **59'00** TAN 0% TAEG 0%

SONY
Notebook VPCEB3E1E/WI.IT1
Processore Intel® Pentium® P6100 (2,00 GHz, 3 MB Cache L2). RAM 4 GB DDR3. Hard Disk 320 GB. Scheda Grafica ATI RADEON 5470 512 MB. Display 15,6" LED. Masterizzatore DVD. Wi-Fi 802.11bgn. Windows® 7 Home Premium autentico.

LCD 46"
USB PER FOTO, VIDEO E MUSICA

790

IN 10 RATE MENSILI DA **79'00** TAN 0% TAEG 0%

SONY
TV LCD 46" KDL-46EX402
Risoluzione 1920x1080 Full HD. Ingressi: 4 HDMI, Component, 2 SCART RGB/S-Video, Video Composito, PC, USB 2.0, Slot CI Plus (Certificato DGTVi). Lettore multimediale USB per lettura di foto, musica e video. Tuner Digitale Terrestre HD Integrato Free to Air.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO
T.A.N. 0,0%
T.A.E.G. 0,0%

Finanziamento Tasso Zero:
cadi in piedi per davvero.

10 RATE A TASSO ZERO

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%

Costi accessori Agos Ducato: Le spese di incasso rata sono pari a € 0, anche in caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato. I costi accessori sono i seguenti: imposta di bollo € 14,62; almeno una volta all'anno, rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto € 1,00 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (per importi superiori a € 77,47). Importo finanziabile da € 299 a € 5.000. Salvo approvazione Agos Ducato.

Costi accessori Findomestic: Qualora il finanziamento costituisca un'operazione di "Credito Finalizzato" si applicheranno i seguenti costi: imposta di bollo sul contratto € 14,62. Qualora, invece, su scelta del cliente, il rimborso avvenga tramite l'utilizzo di una Linea di Credito in corso con Findomestic Banca S.p.A. tramite Carta Aura MediaWorldPrestige, si applicheranno i seguenti costi: spese di tenuta conto € 1,03 mensili, bollo su ogni estratto conto € 1,81. Importo finanziabile da € 299 a € 30.000. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. www.findomestic.it

Finanziamento in 10 mesi "TASSO ZERO", prima rata a 30 giorni. TAN 0% TAEG 0%. Importo finanziabile da 299 euro. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre ai costi accessori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione presso i punti vendita. Offerta valida dal 4/11/2010 al 28/11/2010.

Offerte valide dal 4 al 28 novembre 2010, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

Scopri gli orari e le aperture festive del tuo punto vendita su www.mediaworld.it

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Grado, per l'Ospizio marino l'allarme era stato lanciato già quattro anni fa

I revisori dei conti avevano scoperto lo scandalo e inviato la relazione agli uffici della Regione

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA L'Ospizio marino di Grado poteva essere salvato. Anzi, doveva essere salvato. Dalle istituzioni. A testimoniarlo, tra chilometri di documenti, c'è un'agghiacciante relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio consuntivo del 2006. Quel bilancio non reggeva. Quella relazione è stata depositata in Regione nei primi sei mesi del 2007. Bastava leggerla nemmeno tanto attentamente per capire che a Grado stava maturando uno scandalo senza proporzioni.

I REVISORI. Marzio Lamberti (presidente), Marcello Giorda e Alessandro Marin sono i componenti del Collegio dei revisori dei conti. Analizzato il bilancio presentato loro da Rodolfo Medeot, allora presidente della Fondazione Ospizio marino, scrivono: «A parere del collegio il bilancio nel suo complesso non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria». Tradotto in parole povere significa che il bilancio è falso. Che ci fosse qualcosa che non andava nell'amministrazione della Fondazione Ospizio lo si era dedotto anche dai due precedenti consuntivi, solo che i revisori hanno pressoché zero potere. La relazione, di prassi, va inoltrata ai soci, in modo che sia eventualmente data la possibilità a uno o più soci di intraprendere un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori. Peccato che nella Fondazione non ci fosse un'assemblea.

LA REGIONE. Sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità le relazioni dei Revisori dei conti che attestavano il progressivo aumentare dei debiti della Fondazione sono comparse almeno dal 2005. Inoltre, sicuramente dal 2006 al 2008, gli amministratori dell'Ospizio marino non hanno prodotto i bilanci preventivi. Nulla di penalmente grave, ma un campanello d'allarme doveva pur scattare.

Dubbi sulla veridicità dei documenti contabili E i debiti erano evidenti

I CONTI. Cosa dice il bilancio del 2006? Dice che c'è un debito di 25.361.877 euro, per la gran parte costituito dall'esposizione consolidata (maturata nell'arco di più esercizi) pari a 23.127.286 euro. Interessante notare che l'ammontare del debito è superiore di quattro volte il patrimonio netto, nell'anno in questione 6.116.591 euro. Significa che l'Ospizio marino già allora era una barca che faceva acqua. Ancora: il conto economico registra una perdita di esercizio pari a 779.763 euro la quale ha contribuito a un'ulteriore erosione del patrimonio netto, già intaccato da perdite degli esercizi precedenti. A gravare sul bilancio, dicono i revisori, è l'investimento al 31 dicembre del 2006 relativo alla ristrutturazione della clinica Sant'Eufemia. Ed è qui che tornano i conti, si fa per dire.

PERCHÈ? Le domande si accavallano dopo aver letto una relazione del genere. Perché la Regione non ha commissariato prima la Fondazione? A quest'ora, forse, i settanta dipendenti avrebbero ancora il posto. A quest'ora, forse, le centinaia di invalidi che si curavano a Grado potrebbero curarsi ancora. A quest'ora, forse, si sarebbe già affacciata una società seria disposta ad acquisire l'Ospizio e a proseguire l'attività sanitaria iniziata più di un secolo fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta dei cassintegrati dell'Ospizio marino al consiglio comunale di Grado

ABBONAMENTI ALLO STADIO: IL FATTO NON SUSSISTE

Peculato, assolti Colautti e Minighin

TRIESTE Assoluzione perché il fatto non sussiste. Alessandro Colautti e Angelo Minighin, ex presidente e direttore generale della Cafc (Consorzio Acquedotto Friuli Centrale) sono stati assolti dall'accusa di peculato avanzata per la sottoscrizione di due abbonamenti all'Udinese Calcio (per le stagioni 2005-2006 e 2006-2007) a loro intestati. Nel 2009 Colautti, oggi consigliere regionale nelle fila del Pdl, e Minighin, erano stati rinviati a giudizio per questa vicenda mentre erano stati prosciolti per l'ipotesi di abuso d'ufficio per l'assegnazione degli appalti da parte del Consorzio che gestisce gli impianti idrici della provincia. L'inchiesta era nata da una serie di accertamenti della Guardia di Finanza sull'affidamento degli incarichi da parte del Cafc e tra i documenti emersi era spuntati anche i due abbonamenti per lo stadio "Friuli" che, secondo l'accusa, erano stati sottoscritti dai due imputati per scopi personali con i soldi del Consorzio. A sostenere l'accusa è stato il sostituto procuratore, Lucia Terzariol, che aveva chiesto per entrambi gli imputati la condanna a 1 anno e 4 mesi con l'accusa di peculato: secondo la Procura i due imputati avrebbero utilizzato soldi pubblici per interessi personali.

Alessandro Colautti

Il Tribunale di Udine in composizione collegiale, presieduto dal giudice Angelica Di Silvestre, ha invece prosciolto Colautti e Minighin con la formula "perchè il fatto non sussiste", accogliendo la tesi della difesa, sostenuta per Colautti da Luca Ponti e per Minighin da Maurizio Conti, secondo i quali le spese per gli abbonamenti erano da intendersi quali spese di rappresentanza. I due abbonamenti, infatti, secondo la tesi difensiva accolta dal tribunale, erano a nome di Colautti e Minighin soltanto per rispettare il decreto Pisanu che impone biglietti e tessere nominali per motivi di sicurezza. In realtà, secondo quanto emerso dal processo, gli abbonamenti erano stati acquistati come spese di rappresentanza per poter intrattenere buoni uffici in un ambiente come la tribuna vip dello stadio di Udine. Da quanto emerso dal dibattimento, inoltre, gli abbonamenti non sono stati utilizzati soltanti da Colautti e Minighin ma talvolta sono stati ceduti ad altre persone, anche stranieri, come gesto di ospitalità da parte del Consorzio. «L'assoluzione perché il fatto non sussiste – esulta l'avvocati di Colautti, Luca Ponti – accoglie a pieno titolo la tesi difensiva della sottoscrizione degli abbonamenti all'Udinese Calcio come spesa di rappresentanza». (r.u.)

UNA SELEZIONE DI 433 INDIRIZZI

La birra protagonista della prossima guida dell'Espresso

ROMA È la birra la protagonista del nuovo volume delle Guide dell'Espresso. Si tratta della prima opera mai edita in Italia dedicata a bionde, scure e rosse, nell'ambito di una partnership con Assobirra iniziata tre anni fa. Trenta autori esperti e appassionati di gastronomia e conoscitori della birra hanno selezionato per i lettori di questa Guida 433 indirizzi distribuiti tra tre categorie: i ristoranti (e affini) che hanno affiancato, e in qualche caso addirittura anteposto, alla consueta offerta di vini una carta o un plafond di birre di qualità, servendole ai clienti in abbinamento meditato ai loro menu; i pub forti di una proposta birraria di qualità, in bottiglia e/o alla spina e i beer shop, negozi di vario genere e tipo che vendono per l'asporto birre di qualità. Per ognuna delle tre tipologie è stato usato un sistema di valutazione espresso in simboli grafici (i calici spumeggianti per i ristoranti; le "spine" per i pub; le bottiglie per i beer shop) e agevolmente decodificabile.

Ma ogni locale recensito ha una scheda che ne descrive le caratteristiche, ne indirizza al meglio la fruibilità e chiarisce le modalità di attribuzione del giudizio assegnato. La Guida contiene due indici: uno generale alfabetico delle località; un secondo indice per locale, che indica la pagina e la località ove trovare l'esercizio. Il volume presenta, regione per regione, i migliori locali che offrono birra: ad ogni regione è dedicata una cartina geografica che consente di localizzare velocemente i migliori esercizi di ciascuna delle tre categorie presenti in Guida.

Festa della birra in Carso

In Friuli Venezia Giulia sono sette i locali che si sono meritati la presenza tra i migliori nella Guida dell'Espresso. Tra questi cinque sono i ristoranti, ovvero l'Hotel Ristorante Novecento di Casarsa della Delizia che si merita quattro calici (il più quotato in regione), Agli Amici di Udine, 1870 Devetak di Savogna d'Isonzo, Osteria ai Turians di Fagagna, Al Giardinetto di Cormons mentre tra i migliori beer shop ci sono Beer Paradise Shop di Casarsa e La Cantinetta di San Giovanni al Natisone. Complessivamente sono dodici i locali recensiti in Friuli Venezia Giulia di cui tre sono in provincia di Trieste (due in città e uno a Sgonico).

Per ognuno dei locali sono indicati l'indirizzo, il numero di telefono, l'eventuale sito internet e gli orari di apertura. I lettori possono trovare anche le indicazioni relative alle carte di credito utilizzabili in ogni singolo locale e il livello di prezzi applicati dai diversi locali.

(r.u.)

OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA. SI MEDIA SULLA CHIUSURA DEI PUNTI NASCITA

Sanità, Tondo avverte Trieste e Gorizia: niente tagli ma i servizi vanno potenziati

TRIESTE Conferma che Trieste e Gorizia, nonostante siano le più "ricche", non subiranno tagli. Ma, al tempo stesso, avverte che «dovranno garantire più qualità e quantità dei servizi a parità di risorse». Subito dopo ribadisce che i punti nascita come Gorizia, quelli con meno di 500 parti all'anno non sono considerati sicuri, ma "rallenta" sui tempi dell'avversatissima chiusura.

Renzo Tondo, quando è esploso lo scontro intestino sulla riforma della sanità, con il suo assessore Vladimir Kosic da un lato, i partiti (e i sindaci interessati) del centrodestra dall'altro, ha promesso una mediazione. E adesso sembra avercela in tasca o almeno in mente, tant'è che il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, quello con cui il presidente della Regione trascorre quasi l'intera giornata di ieri, tra i cantieri della Villesse-Gorizia, il sacrario di Redipuglia e infine il Comune, tira finalmente un sospiro di sollievo.

Nulla è ancora scontato, naturalmente: il vertice di maggioranza, quello che potrebbe suggellare la mediazione, si tiene oggi pomeriggio. Ma il presidente della Regione confida di poter chiudere la delicatissima partita. I due nodi più critici da sciogliere, «nonostante le linee guida siano ben più ampie e articolate», sono arcinoti: la perequazione delle risorse assegnate alle tre aree vaste in cui è divisa la sanità del Friuli Venezia Giulia - visto che Trieste e Gorizia ricevono 35 milioni di euro in più all'anno - e i destini dei punti nascita.

Ma, sulla perequazione, la soluzione è ormai individuata: «Sarà al rialzo. Porteremo gradualmente chi è rimasto più in basso al livello di chi si trova più in alto» ribadisce Tondo. Non serve traduzione: quel gap di 35 milioni sarà colmato senza togliere finanziamenti a Trieste e Gorizia, ma aumentando gradualmente quelli a Udine e Pordenone, in modo da raggiungere l'equità. Il presidente, tuttavia, manda un avvertimento chiaro all'area giuliano-isontina: «Trieste e Gorizia, le due province che storicamente sono sovradimensionate dal punto di vista economico, anche se hanno registrato un calo di abitanti, non potranno stare ferme. Ma dovranno garantire un miglioramento della qualità e della quantità dei servizi a parità di risorse». Non facile, anzi: «Ma, lo ribadisco, non stiamo parlando di ulteriori sacrifici e cioé di tagli di risorse, bensì di erogazione di servizi di cui c'è bisogno come quelli sull'alimentazione per curare bulimia e anoressia. E quindi stiamo parlando di scelte e razionalizzazioni da fare». Ma quali? Il presidente non si spinge tanto in là e si limita a fare un esempio. Uno di quelli "fragorosi", almeno a Trieste: «È un dato oggettivo che l'area della salute mentale ha avuto uno sviluppo ipertrofico tanto da avere un numero di infermieri decisamente superiore alla media».

L'ospedale di Cattinara a Trieste

Il nodo più ostico da sciogliere, però, rimane quello dei punti nascita: Kosic, a mezzo stampa, aveva annunciato la chiusura di Latisana e Gorizia, scatenando la rivolta del centrodestra. Come uscirne? Sindaci e maggioranza hanno già suggerito la soluzione: accorpare i punti nascita di Bassa e Isontino, con un unico primario e un'equipe a rotazione, scongiurando la chiusura tout court.

Tondo, almeno pubblicamente, non avalla ancora questa soluzione, ma aspetta il vertice odierno: l'accorpamento, a quanto trapela da chi gli sta più vicino, non sembra tuttavia dispiacergli troppo. Il presidente, sia chiaro, conferma la necessità di una riorganizzazione: «Il governo nazionale e le Regioni hanno ribadito che un punto nascita al di sotto dei 500 parti non è considerato sicuro. E uno dei due punti nascita di cui abbiamo discusso in maggioranza è al di sotto». Al tempo stesso, però, apre sin d'ora al compromesso: «Discuteremo e ragioneremo sui tempi». Non a caso, in serata, Romoli ipotizza già la nascita in via sperimentale di un unico punto nascita dell'Isontino con un unico primario, ma due sedi. Entrambe funzionanti: Monfalcone e Gorizia.

(r.g.)

PROGETTO "GENERAZIONE DIGITALE"

"Tre giorni" nelle scuole dell'Insiel dedicata ai segreti dell'informatica

TRIESTE Scoprire il "dietro le quinte" dell'informatica, potendo accedere in questo modo al "cuore" tecnologico regionale, capirne i vantaggi e gli utilizzi nella vita quotidiana, ma anche la complessità delle infrastrutture che ne rendono possibile l'uso sono alcuni degli obiettivi della tre giorni di Insiel spa - informatica per il sistema degli enti locali - che verrà illustrata dal direttore di Insiel, Fulvio Sbroiavacca, ai dirigenti scolastici dei licei scientifici e degli istituti tecnici e commerciali di 50 scuole del Fvg dal 9 novembre.

«Prosegue in questo modo il progetto partito come sperimentazione lo scorso settembre - indica il presidente di Insiel, Valter Santarossa - quando la tre giorni fu dedicata a Federico Morello, lo studente quindicenne di Lestans di Sequals che si adopera per superare il digital divide. L'esperienza fatta - aggiunge Sbroiavacca, direttore di Insiel spa - si è rivelata positiva e ci sentiamo pronti per lanciare il progetto, di più ampio respiro, "Generazione digitale" che coinvolgerà gli istituti scolastici della regione, per il quale abbiamo ottenuto il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale proprio in considerazione della particolare ricaduta positiva che potrà avere sulle conoscenze informatiche degli studenti».

PROMEMORIA

Questo pomeriggio con inizio alle 18.30 nella Cattedrale di San Giusto, il vescovo. mons Giampaolo Crepaldi presiederà la celebrazione della messa nel corso della quale conferirà il mandato ai catechisti, agli insegnanti di religione e agli operatori pastorali della Diocesi.

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 il progetto di legge regionale per la Città metropolitana della Venezia Giulia sarà illustrato nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2.

Ballarin dal 1967
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 30%
NUOVE COLLEZIONI
VERSACE VJC NANNINI
RUE PRINCESSE PARIS
Corso Italia, 14 - Trieste
Tel. 040.638765

L'esterno dell'edificio centrale dell'Università, in piazzale Europa; a destra la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 2008-2009

ANCORA NESSUNA CERTEZZA SUI FONDI, A PIAZZALE EUROPA SI BRANCOLA NEL BUIO

«Troppi tagli all'università, stipendi a rischio»

I timori di Francesco Peroni per il 2011 di fronte a finanziamenti decurtati del 18,5%

di GABRIELLA ZIANI

I soldi per l'Università non rientreranno nel libro grande della finanziaria nazionale, se ne parlerà più tardi. Gli emendamenti (per il finanziamento ordinario dell'università è ormai necessario far passare un emendamento) restano muti. È evidente che se i fondi verranno ricavati da un decreto di fine anno che già di nome dice tutto, «milleproroghe», sarà chiaro in quale conto gli atenei italiani siano tenuti in questo momento.

Il rettore Francesco Peroni, oltre allo sbigottimento, ha in mano una chiara previsione dell'imminente futuro: «Se i tagli della precedente finanziaria saranno confermati, al taglio del 4,5% effettivo del 2010 (di cui però in concreto abbiamo a tutt'oggi solo contezza contabile e non effettiva) si sommerà un ulteriore decurtamento del 14,4%. La somma del minor finanziamento sarà dunque pari al 18,5%, una condizione insostenibile, in quella situazione non riusciremmo più non solo a chiudere in pareggio, ma nemmeno a pagare gli stipendi. È un momento questo in generale pieno di tante ombre - aggiunge Peroni -, sembra di assistere a una sorta di disfacimento di tutte le più alte istituzioni». E il riferimento alla più stretta attualità italiana non è certo casuale, mentre dall'Inghilterra arriva una strabiliante notizia: sono state triplicate le tasse degli studenti per far fronte alla crisi. Ogni iscritto pagherà fino a 9000 sterline, dalle 3000 precedenti.

Qui invece dopo le giornate romane, i contatti col ministero, le Conferenza dei rettori, Peroni si tiene in collegamento costante per essere aggiornato «in diretta» sui lavori parlamentari ma le risposte sono sempre uguali: «Il finanziamento sarà deciso a giorni, la definizione è imminente». Intanto si è scritto un preconsuntivo che riesce a chiudere in pareggio, compensando al 4,5% il minore introito, che sarebbe stato in realtà del 9% se non fossero arrivati alla fine dello scorso anno i fondi acquisiti dal ministero dell'Economia con il cosiddetto «scudo fiscale» (il rientro agevolato dei fondi portati all'estero). In più a Trieste è arrivato il 7% di fondi aggiuntivi per buone politiche in ricerca, didattica e governo misurate nel 2008.

Se il promesso premio dovesse aumentare a una percentuale massima del 10%, sistema ideato proprio per dirottare una più consistente quota secondo meriti e non secondo abitudinaria spettanza, Trieste potrebbe sperare di farcela di nuovo, di contenere le perdite ma perfino di sfiorare un leggero e miracoloso attivo.

«Ma è paradossale - ripete il rettore alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico - non avere dei dati numerici per un esercizio finanziario che praticamente si va chiudendo. Avere dati certi - spiega - consente da un lato di allestire un preconsuntivo affidabile (il consuntivo vero e proprio si fa nella primavera successiva) e dall'altro di affacciarsi con qualche certezza sui conti dell'anno nuovo».

Tanto più pesa questa situazione di fronte all'indubbiamente grande lavoro che l'Università di Trieste ha messo in campo nella riorganizzazione generale del sistema, anche con l'operazione più ardua per le ovvie implicanze culturali e politiche che porta con sè: allearsi con Udine, avviare corsi e lauree magistrali inter-ateneo.

«Il coraggio riformatore messo in campo è stato molto forte - afferma Peroni -, ma c'è stata altrettanto forte necessità di vincere l'attrito territoriale. Se questo fosse meno vivo, avremmo raggiunto risultati ancora più ambiziosi». Il buon accordo di collaborazione con il rettore udinese Cristiana Compagno, anche di fronte ai passi troppo lunghi e imperiosi fatti in questo periodo dal Veneto che premeva per lanciare il sistema universitario del Nordest ricevendo in cambio un «no, grazie, non ancora», e nel contempo la perdita di tante scuole di specializzazione di Medicina nonostante richieste opposte presentate sia dall'Università e sia dalla Regione, da ultimo la crisi dei ricercatori «astensionisti» comunque tamponata, hanno messo l'Università in subbuglio e in salita.

Ma non avere i soldi correnti dell'anno quando l'anno sta per finire, e non saper come affrontare l'anno prossimo, dice molto della delusione di piazzale Europa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Peroni, rettore dell'Ateneo cittadino

Master transfrontaliero di ostetricia

Nonostante difficoltà e restrizioni, nasce qualche cosa di nuovo: lunedì con un convegno nella sala Tessitori della Regione sarà presentato, da medici italiani e sloveni, e alla presenza del ministro sloveno all'Istruzione Igor Luksic, un master «transfrontaliero» di Ostetricia con due indirizzi: «Metodologia clinica ostetrica avanzata» e «Counseling e programmazione neuro-linguistica socio-sanitaria» che partirà da gennaio e al quale potranno iscriversi anche studenti sloveni.

Secondo Guaschino

«Visto che in questa materia c'è una grande sintonia con la Slovenia - spiega il direttore del master, Secondo Guaschino, vertice del dipartimento di Ginecologia al Burlo Garofolo e già preside di Medicina - abbiamo pensato di fare assieme questa iniziativa. I docenti saranno per ora italiani, ma gli studenti potranno essere anche sloveni, ho chiesto appena ieri una proroga dei termini d'iscrizione fino al 10 dicembre, speriamo sia concessa».

«Il master - spiega Alda Paoletti, docente di Ostetricia e coordinatore del master assieme a Enzo Kermol, docente di Psicologia generale a Medicina - vuole formare operatori con alte capacità di relazionarsi alla persona e di diffondere contenuti relativi alla nascita e alla buona gestione del rapporto tra personale sanitario e pazienti».

IL FORFAIT DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Anno accademico, partenza il 15 senza lectio magistralis

Il Rettore punterà il dito sulla latitanza e l'inadeguatezza della classe politica

La solenne inaugurazione dell'anno accademico è stata fissata per lunedì 15 novembre. Lo scorso anno l'invitato speciale era stato il presidente della Camera, Gianfranco Fini, all'epoca ancora nel Pdl, ma già portatore di un pensiero autonomo e critico sui diritti di cittadinanza per gli immigrati, sul rispetto di legalità e magistratura.

La sua orazione fu salutata con un lungo e caldo applauso a platea in piedi, e così altrettanto dominò Peroni, con un forte «j'accuse» nei confronti della classe politica che stava imponendo tagli ad alzo zero al sistema universitario, «che s'impanca - disse il rettore - senza conoscere le situazioni e anzi avendo essa stessa creato con leggi i presupposti negativi che ora corregge per via finanziaria».

Per quest'anno il rettore aveva invitato il presidente della Corte dei conti come ospite istituzionale, ma nonostante l'invito fosse stato accettato, e l'appuntamento iscritto in agenda, è successo un fatto imprevedibile.

«Al presidente della Corte dei conti è stata cambiata la data di un incontro al Quirinale, in precedenza fissato per i giorni successivi: le date hanno finito per coincidere, e di fronte al Presidente della Repubblica io ho dovuto chinare il capo e non ho potuto fare altro che un passo indietro» racconta Peroni. Troppo tardi, ormai, per invitare qualcun altro. Dunque l'inaugurazione non avrà «lectio magistralis» di ospiti istituzionali.

Novembre 2009: Fini all'Ateneo

Resterà però il messaggio del rettore. Che anche quest'anno si prepara a dirla chiara. «Farò un'analisi - dice - dei risultati che abbiamo ottenuto, ma anche una spassionata analisi dell'assenza della politica come interlocutrice rispetto alla nostra efficace azione di ammodernamento e di rilancio dell'ateneo triestino. È davvero stridente - aggiunge - il contrasto tra ciò che si fa noi, in casa, e la latitanza e inadeguatezza della politica che ci governa».

Questa sarà la nota dominante del discorso. Con un ulteriore rammarico: che nel resto d'Italia (e chi è nell'ambiente ben lo sa) molte università non hanno cercato correzioni al loro sistema, non hanno riorganizzato, non hanno «revisionato», e dunque non hanno nemmeno risparmiato laddove necessario o possibile. E se giustamente deve valere il merito, fa capire Peroni, di fatto si assiste a una certa noncuranza da parte di chi dovrebbe soppesare, in un momento politico fra l'altro dominato e travolto da tutt'altre questioni, assai distanti rispetto al corretto funzionamento delle istituzioni.

Così le università non sanno a fine 2010 quale è il finanziamento per lo stesso 2010 (uguale dramma nelle Fondazioni liriche), mentre intanto si apre un altro fronte fronte ancora: un previsto taglio del 90% del finanziamento statale per le borse di studio. *(g. z.)*

CONTRIBUTI

Penalizzati anche gli studenti

Se risparmiare va bene, annunciare un taglio del 90% dei finanziamenti ministeriali alle borse di studio per gli studenti universitari è notizia che arriva come un colpo di cannone.

Anche questa voce dipende da come verrà infine scritta la finanziaria e niente fa credere che crisi e debito pubblico, ritardi nel trasferire i fondi ordinari alle università, blocco delle riforma per mancanza di copertura finanziaria siano un buon viatico per salvare gli assegni di studio.

All'Erdisu di Trieste si sta in attesa. Le domande presentate quest'anno sono già 3000, in linea con quelle degli anni scorsi, e attendono la verifica, la scrematura, la graduatoria.

Due studenti in un edificio universitario

Borse di studio, sarà difficile accogliere 3000 domande

Il presidente dell'Erdisu Vascotto: «L'anno scorso abbiamo accontentato tutti, con 7 milioni»

Marco Vascotto

«Per il 2009-2010 - spiega il presidente Marco Vascotto - le domande ammesse sono state 2164 tra studenti residenti a Trieste, pendolari, e iscritti da fuori sede che hanno preso casa in città, e siamo riusciti a soddisfare il 100% delle richieste, sia immediatamente e sia recuperando la fascia degli "idonei" che ricevono la somma solo quando si aggiungono ulteriori risorse. In tutto abbiamo distribuito oltre 7 milioni di euro e senza intervento della Regione, perché lo Stato ha eccezionalmente dato un contributo straordinario che aveva praticamente raddoppiato la cifra consueta».

Dal tanto al nulla. Le previsioni su base nazionale sono adesso di un finanziamento dallo Stato di 26 milioni per tutti gli atenei italiani, a fronte dei precedenti 200 milioni. Quasi un azzeramento che per le Regioni sarà difficile integrare. Le borse di studio infatti, come appunto ricorda Vascotto, si nutrono di tre fonti: Stato, Regione e quota percentuale dalle tasse degli studenti.

I beneficiari vengono valutati secondo reddito e risultati di merito (chi si iscrive al primo anno deve presentare qualche esito di studio entro l'agosto successivo). Ricevono l'alloggio, e quando gli alloggi Erdisu sono saturi, il pagamento dell'affitto o un contributo per la casa affittata sul mercato.

> Quasi un azzeramento da parte dello Stato: la Regione non può supplire

Per il 2010-2011 praticamente è arrivata prima la notizia di una possibile fine del contributo statale che la graduatoria, e dunque non è ancora messo a fuoco il conteggio delle risorse necessarie. Che in ogni caso vengono definite con esattezza in tempi sempre lunghi, perché il trasferimento statale è alla Regione, che poi ripartisce alle Università del territorio, in questo caso a Udine e a Trieste.

L'ateneo friulano ha già lanciato l'allarme: se le premesse sono queste, si profila un aumento delle tasse. E la Regione ha già messo le mani avanti: dovesse essere chiamata a integrare le risorse mancanti, a oggi non saprebbe dove prenderle rispetto alla quantità necessaria.

Così all'orizzonte c'è la possibilità più concreta di tutte: che gli Erdisu soddisfino meno domande, che quei denari iscritti alla voce «diritto allo studio» siano lasciati decrescere, e che di conseguenza anche gli atenei possano temere di perdere attrattività nel mercato delle iscrizioni.

Quanto agli studenti, se tutto ciò dovesse avvenire, saranno ovviamente i più penalizzati, ed esclusivamente per ragioni legate al reddito di famiglia, proprio ciò che le «borse» volevano eliminare: stretti insomma tra una crisi alle spalle e una di fronte. *(g. z.)*

OGGI APERTURA DELLE BUSTE, PROBABILE LA PRESENZA DI UN UNICO CONCORRENTE

Ttp, Royal Caribbean rinuncia alla corsa

Si ritira la cordata di Venezia terminal passeggeri: «I flussi crocieristici si sposteranno a Sud»

di SILVIO MARANZANA

Royal Caribbean non ci sarà, ma nemmeno Venezia terminal passeggeri, né l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, né gli agenti Samer di Trieste e Bassani di Venezia. La seconda cordata che avrebbe dovuto dare l'assalto a Trieste terminal passeggeri (Ttp), la prima a essersi palesata in ordine di tempo, ha gettato la spugna. È probabile che stamattina alle 10 alla Torre del Lloyd al momento dell'apertura delle buste con le offerte per la cessione ai privati del 60 per cento di Ttp (il 40 per cento rimarrà in mano all'Autorità portuale) emerga un unico concorrente: il colosso che vede accanto a Costa crociere, compagnia che fa parte di Carnival cruises primo player mondiale nel settore delle navi bianche, Unicredit che in questo modo completa un attacco concentrico agli scali regionali dovo aver proposto il progetto per il superporto Trieste-Monfalcone, e Generali.

Ai primi di febbraio John Tercek vicepresidente di Royal Caribbean, seconda compagnia al mondo in ambito crocieristico, era volato da Miami a Trieste per andare, accompagnato dal vicesindaco Gilberto Paris Lippi, dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e manifestargli l'interesse a gestire il terminal triestino. Nei mesi successivi il gruppo di Miami era sembrato alquanto raffreddato sull'ipotesi, ma soltanto ieri Roberto Perrocchio, amministratore delegato di Venezia terminal passeggeri, ha ufficializzato la rinuncia alla scalata. «Abbiamo tentato fino all'ultimo di far stare in piedi l'operazione tenendo legato anche Royal Caribbean - ha affermato ieri Perrocchio - ma infine abbiamo deciso di rinunciare ritenendo l'operazione troppo onerosa (la base d'asta è 3 milioni 900 mila euro, ndr.) riguardo alla collocazione geografica del terminal. Le strutture sono buone e Trieste è una città di grande fascino, ma secondo le proiezioni nei prossimi anni i flussi di traffico crocieristico si sposteranno più a Sud, mentre nel Nord Adriatico Venezia assorbe pressoché tutti i volumi esistenti (ma anche Capodistria sta crescendo). Inoltre non sono previsti a breve forti aumenti di clientela dai Paesi dell'Est europeo».

Valutazioni che fanno suonare qualche altro campanello d'allarme a Trieste, assieme al fatto che al contrario di quanto avvenuto qui, Vtp ha deciso di entrare nella gestione dei terminal di Bari e di Ravenna. «E stiamo progettando ingressi in altri porti», ha aggiunto Perrocchio.

«In questo momento su ipotetici nostri ingressi nel terminal triestino non possiamo fare alcun tipo di dichiarazione, né confermare nulla», hanno seccamente dichiarato ieri dal quartier generale di Genova di Costa crociere che nel piano industriale prevederebbe per Trieste 200 mila passeggeri all'anno. Bocche sigillate anche all'Authority sul numero di offerte giunte che verranno rese note stamattina in seduta pubblica. Nei prossimi giorni la commissione costituita valuterà le offerte tecniche, mentre giovedì prossimo alle 9.30 in un'altra seduta pubblica verranno comunicati i punteggi e sarà data lettura delle offerte economiche. Ci sarà spazio anche per eventuali rilanci dell'offerta economica il che ovviamente non avverrà se il concorrente risulterà essere uno soltanto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nave Costa all'attracco alla Stazione marittima nell'estate del 2006

La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, dove oggi si apriranno le buste

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Pd, al via il programma da costruire "Tra la gente"

Questionari cartacei e sito web Cosolini: vogliamo ascoltare e confrontarci con la comunità

Correrà sul web la campagna elettorale del Pd per le elezioni amministrative della prossima primavera, che sarà improntata al dialogo via etere con la gente, ma anche sul cartaceo «perché non tutti navigano su internet».

Denominata "Tra la gente" (www.tralagente.it), la proposta del Partito democratico, che inizia oggi con la distribuzione di un questionario al quale si potrà rispondere entrando nel sito oppure compilando il modulo cartaceo preparato per questo scopo, parte da un concetto tanto semplice quanto importante, illustrato ieri dal segretario del partito, Roberto Cosolini. «Il nostro progetto - ha detto - prevede l'incontro sui temi reali che stanno a cuore alla gente. Saranno due i temi principali: il primo è il lavoro, che riguarda i giovani, il reinserimento di chi è stato espulso dal mondo produttivo, i precari. Servono opportunità per tutti, in una città nella quale abbiamo eccellenze di ricerca e studio che oggi sono mortificate. Il centrodestra privilegia gli amici degli amici - ha puntualizzato il segretario del Pd - piuttosto che guardare alle vere capacità. Il secondo tema è quello della qualità della città e della vita e comprende ambiente, aree verdi, raccolta differenziata, bonifiche». Cosolini ha poi aggiunto un ulteriore argomento: «Bisogna fare innovazione per garantire i servizi alla collettività».

Passando poi al questionario, Cosolini ha spiegato che «la nostra campagna elettorale sarà improntata all'ascolto, perché l'essenza della politica del Pd è sempre stata ed è soprattutto oggi, in un' epoca di distacco dalla politica, il coinvolgimento dei cittadini. Vogliamo riproporre l'idea di una politica che recepisce le istanze, in un contesto di sobrietà - ha proseguito - che deve tornare alla ribalta e al centro del comportamento di tutti. Stiamo creando una squadra che sul web e nelle piazze potrà accogliere istanze e dialogare, per confrontarsi, perché la comunità ha bisogno di risposte e noi gliele daremo».

Roberto Cosolini

IL SEGRETARIO

«Puntiamo ai temi reali che stanno a cuore alle persone»

A conclusione, Cosolini ha indirizzato una critica al sindaco, Roberto Dipiazza «che sta eccedendo in megalomania. Quando dice che la situazione è meravigliosa tradisce una debolezza».

Il primo appuntamento con gli elettori è fissato per sabato 20 novembre, quando banchetti del Pd saranno diffusi su tutto il territorio per la distribuzione del questionario «e per un primo scambio di opinioni».

Enrico Maria Milic, che ha curato la preparazione dello schema on line della campagna, ha parlato di «necessità di aggregare le persone alla politica, per tornare al confronto. Basta con l'individualismo - ha detto ancora - bisogna comunicare fra di noi e discutere del bene pubblico. Il sito www.tralagente.it è centrato su un questionario utile per costruire un programma partecipato. L'obiettivo - ha concluso - è di ottenere 2mila questionari ricevuti su web».

Ugo Salvini

PASSATA ALL'UNANIMITÀ LA PRIMA MOZIONE, LA SECONDA PASSA CON 21 VOTI

Burlo, Dipiazza ricompatta il Consiglio comunale

di ELISA COLONI

Una difesa senza se e senza ma delle peculiarità dell'Irccs Burlo Garofolo e delle eccellenze della sanità triestina. Alla fine, attorno a questi due concetti, il Consiglio comunale ha trovato l'unità, votando, all'unanimità, la mozione 87 sulla "Difesa dell'autonomia e della funzionalità" dell'ospedale pediatrico triestino.

LA SEDUTA

Ad appoggiare il secondo testo maggioranza e gruppo misto, senza i "bandelliani"

Ieri sera, a dare il proprio sì al documento, rispondendo a un appello all'unità dell'aula del sindaco Dipiazza, anche forzisti, Lista Dipiazza e Partito repubblicano, inizialmente contrari e firmatari di una seconda mozione. Mozione, la numero 88, comunque passata, con 21 voti favorevoli su 40: quelli della maggioranza di centrodestra (a eccezione di Un'Altra Trieste) cui si è aggiunto Alessandro Minisini del Gruppo misto.

Alle fine, dunque, le mozioni licenziate dal Consiglio (riunito straordinariamente nella sala Tessitori della Regione in piazza Oberdan, a causa di alcuni problemi con il sistema audio in Consiglio comunale) sono state due. A sparigliare le carte, spostando più di qualche consigliere dalle proprie posizioni iniziali, ci ha pensato Roberto Dipiazza che, sfoderando una citazione di Martin Luther King (la celebre "I have a dream"), ha invitato le forze politiche a non dividersi su un tema imprtante per la città e ad approvare entrambi i testi. Un appello che ha di fatto rovesciato la situazione: Fi, Pri e Lista Dipiazza, prima intenzionati a votare solo la seconda mozione, hanno optato per il doppio sì, seguiti da An, Udc, Lega e Gruppo misto, inizialmente decisi ad appoggiare solo la prima mozione. «I due testi erano praticamente identici - ha commentato il capogruppo azzuro Piero Camber -. Nella nostra mozione non abbiamo fatto altro che sottolineare che la direzione del Burlo non ha nessuna intenzione di distruggere l'ospedale e che, anzi, molti passi in avanti sono stati compiuti in questi mesi per potenziare l'Irccs. Ricordiamoci inoltre che negli ultimi giorni la Regione su questo tema ha mostrato di voler cambiare rotta, adottando un atteggiamento di apertura e dialogo».

Parere non condiviso dal centrosinistra e dalla compagine "bandelliana", rimasti fermi sulle proprie posizioni dall'inizio alla fine, e in alcuni casi perplessi per il doppio voto della maggioranza. «I due documenti sono profondamente diversi - ha commentato il Cittadino Roberto Decarli -. La prima mozione esprime una totale contrarietà a qualsiasi tentativo della Regione di mettere in atto interventi di razionalizzazione che portino alla perdita delle specificità del Burlo. Qualla votata dal centrodestra, invece, si limita a esprimere alcune perplessità sulle scelte messe in atto dalla Regione, senza voler però entrare in conflitto con l'assessore Kosic. Al di là di questo, sta di fatto che il sindaco Dipiazza si presenterà davanti al governatore Tondo con una sola mozione che ha ricevuto l'unanimità e che rappresenta dunque tutto il Consiglio». Simile il giudizio del capogruppo del Pd Fabio Omero, che si è soffermato sulla «totale mancanza di chiarezza e le contraddizioni emerse dalle dichiarazioni dell'assessore Kosic». Forte il monito di Marino Andolina, capogruppo di Rifondazione comunista e chirurgo del Burlo. «Quello messo in campo dalla Regione è un modello sperimentale di distruzione del Burlo - ha affermato Andolina -. Non fidatevi di ciò che esce dalla Regione, perchè le dichiarazioni di Kosic sono false: alcuni operatori del Burlo sono già stati spostati a Cattinara e fatti rientrare di nascosto proprio l'altro ieri per evitare incidenti diplomatici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio comunale si è riunito ieri nella Sala Tessitori del palazzo della Regione in piazza Oberdan (foto Lasorte)

COMMERCIO

Udc: valutare caso per caso

«Sui centri monomarca l'assessore Rovis non provi a barare e a scaricare le responsabilità sul Consiglio comunale. Era stato infatti lui a informare tutti i capigruppo della delibera, mantenendone però segreti i contenuti, ed era stato sempre lui a metterla in cassetto una volta sentita la contrarietà del sindaco Dipiazza». A criticare Paolo Rovis, responsabile dello Sviluppo economico, è il capogruppo leghista in Consiglio comunale Maurizio Ferrara.

Maurizio Ferrara

Rovis ieri aveva dichiarato la volontà di riprendere in mano la questione dei centri monomarca (sette grandi spazi commerciali che potrebbero sorgere in varie zone di Trieste), bloccata da tempo, con un coinvolgimento diretto del Consiglio. Dichiarazioni mal digerite da Ferrara, che commenta: «È stato Rovis a convocare, tempo fa, una riunione di maggioranza per informare noi capigruppo della delibera, non fornendoci i nomi degli imprenditori interessati ad aprire un'attività a Trieste, e dichiarando l'impossibilità di scegliere solo una parte di questi. Poi è intervenuto il sindaco Dipiazza, manifestando la sua contrarietà alla delibera. Il risultato è che il documento non è mai stato discusso dalla giunta. Sarebbe il caso che i due "duellanti" cercassero un accordo prima di farsi troppo male, evitando di scaricare le responsabilità su chi non sa nulla della questione, cioè il Consiglio comunale. Sono convinto - continua - che nessuno abbia mai preso impegni con queste società, e che ora non si sappia come giustificare il problema sorto all'interno al Pdl. Nel frattempo aspetto una risposta all'interrogazione in merito presentata dalla Lega per conoscere il parere degli assessori Rovis e Vlach sulle tipologie merceologiche inseribili nel circuito cittadino senza danno per i commercianti locali».

Sul nodo dolente dei centri monomarca interviene anche l'Udc Roberto Sasco, promotore di un sopralluogo della Sesta commissione comunale (da lui presieduta) svolotosi la scorsa settimana nell'area ex Gaslini, uno dei siti dove potrebbe sorgere uno dei centro monomarca. «Sono d'accordo con il sindaco quando dice che sette maxi store sarebbero troppi e, soprattutto, sono contrario alla possibilità che in città sbarchino nuovi ipermercati, perché l'alimentare è già in profonda sofferenza - spiega Sasco -. Però credo che la delibera debba essere spacchettata e portata in aula, per permettere al Consiglio di valutare i singoli casi, alcuni dei quali potenzialmente validi per l'economia cittadina. Prima di tutto, però, la sesta commissione e la terza dovrebbero poter esprimersi sulla delibera, valutandola in base alle rispettive competenze: viabilità, parcheggi e impatto ambientale da una parte, e categorie merceologiche proposte dall'altra». *(el.col.)*

LEGA: AULA MUNICIPALE ALL'OSCURO, SE LA VEDANO TRA SINDACO E ASSESSORE

«Monomarca, Rovis non scarichi responsabilità»

GLAMOX®
RADIATORI ELETTRICI
5 ANNI DI GARANZIA
della NORVEGIA
Una risposta attuale per risparmiare energia
Centro Gas
Via del Lavatoio, 3/A (P. Oberdan)
Tel. 040/369693

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

VENDITA PROMOZIONALE

DAL 5 NOVEMBRE

DSQUARED²

D&G

NEIL BARRETT

Bar Bar Bar

Trieste - Galleria Protti 3/c - tel. 040 364595

CASO DIACO, INCONTRO INTERLOCUTORIO IN REGIONE

«Le banche mi hanno chiuso i rubinetti»

Cerani: «Questo mese stipendi pagati in anticipo, in futuro non so come farò»

di GABRIELLA ZIANI

Le banche hanno chiuso il fido alla Diaco laboratori e a un'altra società del gruppo. Hanno bloccato la disponibilità di 700 mila euro ancora esistente sui 2 milioni ottenuti da Pierpaolo Cerani per affrontare le difficoltà. L'annuncio è arrivato l'altro giorno con un semplice messaggio di posta elettronica, confermato al telefono. Troppe crisi incrociate sul gruppo Diaco. Dunque anche gli stipendi sono diventati a rischio perché la liquidità è finita.

Ma Cerani, che ieri mattina ha avuto un incontro con l'assessorato regionale alle Attività produttive per sondare la possibilità di agevolazioni finanziarie, in serata ha rilanciato: «Domani (oggi, ndr) è il 5 novembre, compleanno: sono esattamente 15 anni da che ho comprato la Diaco laboratori. Pertanto ho voluto pagare gli stipendi in questa giornata, in anticipo. Ho trovato i soldi per pagare questa mensilità. Poi è tutto da vedere».

Le notizie in successione hanno fatto più volte sobbalzare nell'arco di poche ore dipendenti e sindacati: addio stipendi, e subito dopo stipendio a inizio mese. Cerani ha anche raccontato di aver acquisito nuove commesse da una multinazionale tedesca. «Si tratta - afferma - di milioni di pezzi di flebo in più, credo che se usciamo da questa congiuntura dovrò avviare un terzo turno di produzione, questi sono clienti forti e seri, da gennaio potrei assumere».

Nella promessa è contenuta la speranza, ma anche viceversa. Perché al momento la situazione è più critica di prima, viste le porte chiuse dalle banche. «Mi hanno messo in ginocchio» dice Cerani. Che paga le conseguenze anche della complicata, e non finita bene, avventura in Slovenia, con una causa in piedi su querela degli ex soci di Kolonel.

Pierpaolo Cerani

«Al magistrato ho portato tutti i documenti che dimostrano la mia correttezza - aggiunge Cerani -, ma i tempi della giustizia sono quelli che sono».

Intanto solo Acegas ed EstEnergy hanno accettato di diluire il debito della Diaco in 12 mesi a partire da gennaio 2011. Equitalia, che sembrava aver dato segnali di apertura sulla forte cifra da incassare per Inps non versata, non ha confermato diluizione di rate.

La riunione tecnica in Regione si è rivelata «interlocutoria». E il tempo corre. «Mancano solo 20 giorni alle decisioni definitive» riconosce lo stesso imprenditore che spera nell'aiuto pubblico, in un agevolazione del credito. Ma gli uffici dell'assessorato affermano che si è trattato appena di un primo incontro, e che ci sono «molti approfondimenti da fare visto che la situazione della Diaco, e societaria, è molto complessa, e va dunque dipanata con cautela e con diligenza, perché un intervento finanziario, che sia pubblico o privato, esige che ci sia la massima chiarezza». Dunque la Regione considera appena aperta una «fase di studio» e «si riserva ogni determinazione e iniziativa alla luce di quanto emergerà dalle verifiche». La Regione si è affidata a consulenti e banche per un quadro probante della situazione.

Il 15 ottobre il Consiglio di amministrazione deciderà se percorrere la strada della cassa integrazione per crisi o se avviare quella per cessazione, la richiesta deve essere inoltrata entro il 25. Commenta Mauro Ferrante (Femca-Cisl), sperando nelle nuove commesse tedesche e sorpreso dallo stipendio al 5 del mese: «Se entro il 15 non ci sono risposte andremo con le bandiere sotto la Regione e sotto gli uffici di Equitalia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una recente manifestazione di lavoratori della Diaco davanti al palazzo della Prefettura

CONVEGNO AL REVOLTELLA CURATO DA "FAREAMBIENTE"

Igiene urbana, le nuove regole

"Igiene pubblica e raccolta differenziata" è il tema del convegno, in programma oggi alle 17 al Museo Revoltella in via Diaz, organizzato dal coordinamento regionale del movimento ecologista europeo FareAmbiente in collaborazione con il Comune.

Relatore principale dell'incontro, che vuole trattare in maniera specifica il nuovo Regolamento di igiene urbana, sarà Paolo Rovis, assessore comunale allo Sviluppo economico e turismo. A presentare e moderare il convegno sarà Giorgio Cecco coordinatore regionale FareAmbiente. Sono previsti interventi di tecnici e dirigenti del Comune e dell'AcegasAps.

Questo convegno è il primo di una serie di incontri su "La qualità della vita e lo sviluppo sostenibile a Trieste", con i quali il FareAmbiente vuole informare e sensibilizzare i cittadini su alcune tematiche importanti per il miglioramento della qualità della vita, nello spirito che muove l'associazione ambientalista, che si propone di rendere concretamente possibile lo sviluppo sostenibile sul territorio, a partire dalla formazione di una coscienza morale e civile fondata sull'interesse pubblico. Il tutto in un dialogo con le istituzioni pubbliche e private, e quindi anche con gli enti locali e le associazioni di categoria.

L'ALLARME DEL SINDACATO SUL FUTURO DEI LAVORATORI ATIPICI

«Oltre 15mila precari, avranno pensioni da fame»

Nidil Cgil: vitalizi stimati tra i 200 e i 300 euro. Aperto uno sportello informativo

Un presente da precario, un futuro da pensionato senza pensione. Un domani che riguarda quella pletora di lavoratori atipici che navigano dentro il mare dei co.co.co., co.co.pro., interinali, collaborazioni occasionali, voucher e di ben 42 tipologie diverse di contratti di lavoro "flessibile" e parasubordinato. Una selva che in Italia nel 2006 (ultima rilevazione Isfol Plus effettuata sul tema) riguardava 3 milioni e mezzo di italiani, ma che oggi sembra essersi rinfoltita raggiungendo quota 6 milioni e mezzo, comprendendovi anche i lavoratori in nero ed i disoccupati.

Ma anche a Trieste e in regione l'area di precarietà si sta diffondendo a macchia d'olio. Secondo dati elaborati dalla Nidil Cgil (il sindacato che raduna precari e disoccupati) di Trieste, sulla base di dati incrociati Istat, Inps e Agenzia regionale del lavoro, attualmente nel Friuli Venezia Giulia l'instabilità professionale toccherebbe 123.333 (65.297, togliendo il lavoro nero) persone, a Trieste 25.665 (15.159 senza i lavoratori irregolari) su un totale di forza lavoro di 95mila persone.

Ma a far saltare la mosca al naso dei sindacati non è stato tanto il numero in aumento, quanto il futuro pensionistico di chi oggi non gode di quell'incredibile beneficio che è diventato il "posto fisso". Lo scorso 5 ottobre il presidente dell'Inps, Antonio Mastropasqua, aveva tuonato: «Se dovessimo dare la simulazione della pensione ai parasubordinati rischieremmo un sommovimento sociale». Come dire: le loro pensioni saranno talmente basse che quando lo sapranno molti andranno fuori di testa.

A Trieste, la Nidil Cgil sta tentando di renderli edotti. Dal primo dicembre nella sede di via Pondares 8 sarà aperto un apposito ufficio che si occuperà della previdenza complementare, dove si potranno avere informazioni sulle singole posizioni contributive e delle proiezioni sui loro futuri importi pensionistici. Anche nelle sedi distaccate della Cgil di Domio, Muggia ed Aurisina ci si potrà rivolgere ai patronati Inca e sedi Nidl per usufruire dello stesso tipo di servizio. Intanto partiranno dei volantinaggi e proseguirà una raccolta firme - già iniziata nel 2009 - che chiede al governo un aumento dei compensi ai parasubordinati e la revisione dei coefficienti di calcolo delle pensioni. Coefficienti appena abbassati con una sorta di colpo di mano.

«Il lavoro a Trieste deve diventare il punto centrale - spiega Adriano Sincovich, segretario provinciale Cgil - e in questo coinvolgeremo anche Cisl e Uil. Per quanto riguarda le pensioni dei parasubordinati l'aggettivo giusto per definirle è "miserrime". Di fatto a tutti questi lavoratori viene negata una pensione. Stiamo parlando di gente che a 65 anni si troverà con pensioni di 200-300 euro a fronte di stipendi che oggi si aggirano sugli 800 - 1000 euro. Vogliamo informarli di questo, dotandoli di consapevolezza».

La precarietà/instabilità occupazionale

	Iscritti Gestione separata Inps	In cerca di lavoro	Interinali	Tempi determinati	Irregolari (lavoro nero)	Totale	Totale senza irregolari
Friuli Venezia Giulia 2009-2010	27.997	10.920	8.189	23.697	52.530	123.333	65.297
Trieste 2009-2010	7.400	2.941	1.112	6.647	10.506	25.665	15.159

Fonte: dati elaborati da Nidil Cgil Trieste
su dati: Banche dati statistiche dell'Inps; Istat; Agenzia regionale del lavoro
CROMASIA

Il destino che li aspetta è una pensione pari a circa il 40% dell'ultima retribuzione, sempre che rimangano collaboratori a vita e vadano in pensione a 65 anni con 40 anni di contributi. In pratica una missione impossibile.

«I parasubordinati hanno una carriera molto discontinua - spiega Gianni Bertossi, segretario provinciale della Nidil Cgil - e sono in continuo aumento. Nel 2010 a Trieste l'83% dei nuovi contratti è a termine. Il fenomeno si sta espandendo ed a loro la pensione è in pratica negata sin dall'inizio».

Dal primo dicembre i circa 15mila triestini interessati avranno a disposizione un apposito ufficio. «Prima daremo un'informazione sulla singola situazione contributiva - spiega Luca Stefani, direttore provinciale del patronato Inca Cgil - e poi una proiezione sull'importo della pensione. Ma sbrigheremo anche pratiche per la disoccupazione. Cercheremo di fornire tutte quelle prestazioni che richiedono uno sforzo di aiuto e di denuncia».

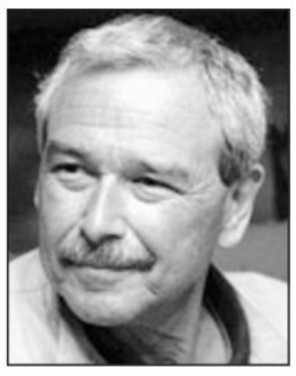
I lavoratori atipici, parasubordinati e via con le più assurde definizioni, sono avvisati.

Alessandro Ravalico

ISTITUZIONI

Dopo la modifica dello Statuto

Con la modifica al proprio statuto la Provincia ha istituito il Consiglio degli stranieri. Ma come farlo funzionare al meglio? A Palazzo Galatti si è partiti da uno studio commissionato per conoscere le altre esperienze italiane di rappresentanza democratica degli stranieri, ma anche la distribuzione e le caratteristiche della popolazione straniera insediata nel territorio provinciale, e i bisogni di partecipazione attiva nelle degli stranieri residenti alla vita delle istituzioni locali.



Dennis Visioli

La pubblicazione a cura di Ornella Urpis "Integrazione, istituzioni e bisogno partecipativi degli immigrati. Uno studio per la formazione dl Consiglio degli stranieri della Provincia", è stata presentata ieri dall'assessore provinciale alle Politiche di pace, Dennis Visioli. Il libro è il frutto di un rapporto di ricerca commissionato all'Isig - Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

I Consigli degli stranieri - ricorda la pubblicazione - sono organi «eletti direttamente dai cittadini stranieri residenti presenti su un dato territorio attraverso liste di tipo "etnico" o di tipo "multietnico", cioè in base a un programma specifico. In quanto elettivo, esso è un organo rappresentativo». Sono presenti in varie amministrazioni, dalla Provincia di Bologna a quelle di Firenze e Siena. Hanno funzioni puramente consultive e funzioni propositive, cioè di formulazione di proposte di delibere. I pareri sono comunque sempre non vincolanti.

Gli stranieri presenti in provincia oggi risultano , secondo i dati forniti dai sei Comuni, nel complesso 13.004. Le comunità prevalenti sono, la serba-montenegrina, la croata, la rumena, l'albanese, e la cinese.

La ricerca su cui si è basata la pubblicazione ha visto interpellati (con questionari o interviste) rappresentanti di comunità, presidenti di associazioni straniere, esponenti religiosi e così via, ma anche la Prefettura, le organizzazioni che lavorano nel settore dell'immigrazione (Acli, Caritas, Asgi, Ics, Anolf, sindacati...), il Corpo consolare di Trieste e il Console generale serbo.

Dalla ricerca è emerso tra l'altro come lo scarso interesse degli stranieri alla partecipazione della vita pubblica triestina è imputabile in parte alla loro distanza culturale, ma in parte «anche alle poche opportunità - si legge in una nota della Provincia - che le istituzioni offrono loro di essere presenti e attivi nel contesto locale». Di qui l'obiettivo dell'amministrazione di Palazzo Galatti, quello appunto di «contribuire a smuovere la grande massa degli immigrati dall'immobilismo civico nel quale essi sono immersi».

INDAGINE COMMISSIONATA DALLA PROVINCIA

Stranieri, uno studio sul Consiglio

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

TUONO MOTORI & TUONO MOTORI Roiano
RADDOPPIANO GLI INCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE:
tagliandi SYM a partire da 35 €.
Fino a fine anno prezzi bloccati.
Piazza tra i Rivi, 1 Roiano Tel. e fax 040.415814 tuonomotoriroiano@yahoo.com
SYMStore Via G. Grimani, 11 Tel. e fax 040.660046 tuonomotori@yahoo.com www.tuonomotori.it
SYM
DA 12 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI 12

TRATTORIA LEBAN
CARNE • PESCE • SELVAGGINA
L'OFFERTISSIMA DEL VENERDÌ
MENÙ DI PESCE A € 20,00
BEVANDE ESCLUSE
Via Gruden, 53 TRIESTE 040.226129

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

GORETTI GOMME
... DAL 1964
NON FARTI BATTERE DALL'INVERNO... PRENOTA I PNEUMATICI INVERNALI !!!
TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 27//E
TEL 040 3481535 - WWW.GORETTIGOMME.IT

Strada per Basovizza.
Nuove realizzazioni residenziali
in una splendida zona panoramica
immersa nel verde
con stupenda vista sul golfo.
Giardini, garages e posti auto di proprietà,
riscaldamenti a pavimento e climatizzazioni.
Rifiniture esclusive.

CHENI&TUTTA
Immobiliare snc

Per informazioni tel. 040 767021-040 767270
www.chenituttaimmobiliare.it

Rivenditore autorizzato HONDA

HM MOTO

AFFRETTATEVI !!! DAL 3 NOVEMBRE
NUOVI INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE
SH125 - 150 - 300 IN PRONTA CONSEGNA

RICAMBI, ANCHE ORIGINALI, PER TUTTE LE MOTO E SCOOTER

* CONCESSIONARIO GUIDOSIMPLEX PER TRIESTE E PROVINCIA
CON OFFICINA SPECIALIZZATA IN ALLESTIMENTI PER DISABILI

- SERVIZIO REVISIONI E BOLLINO BLU
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE SU TUTTE LE MARCHE DI AUTO E MOTO
- VENDITE E MONTAGGIO PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- MODIFICHE MOTO CUSTOM E NAKED
- PREVENTIVI GRATUITI

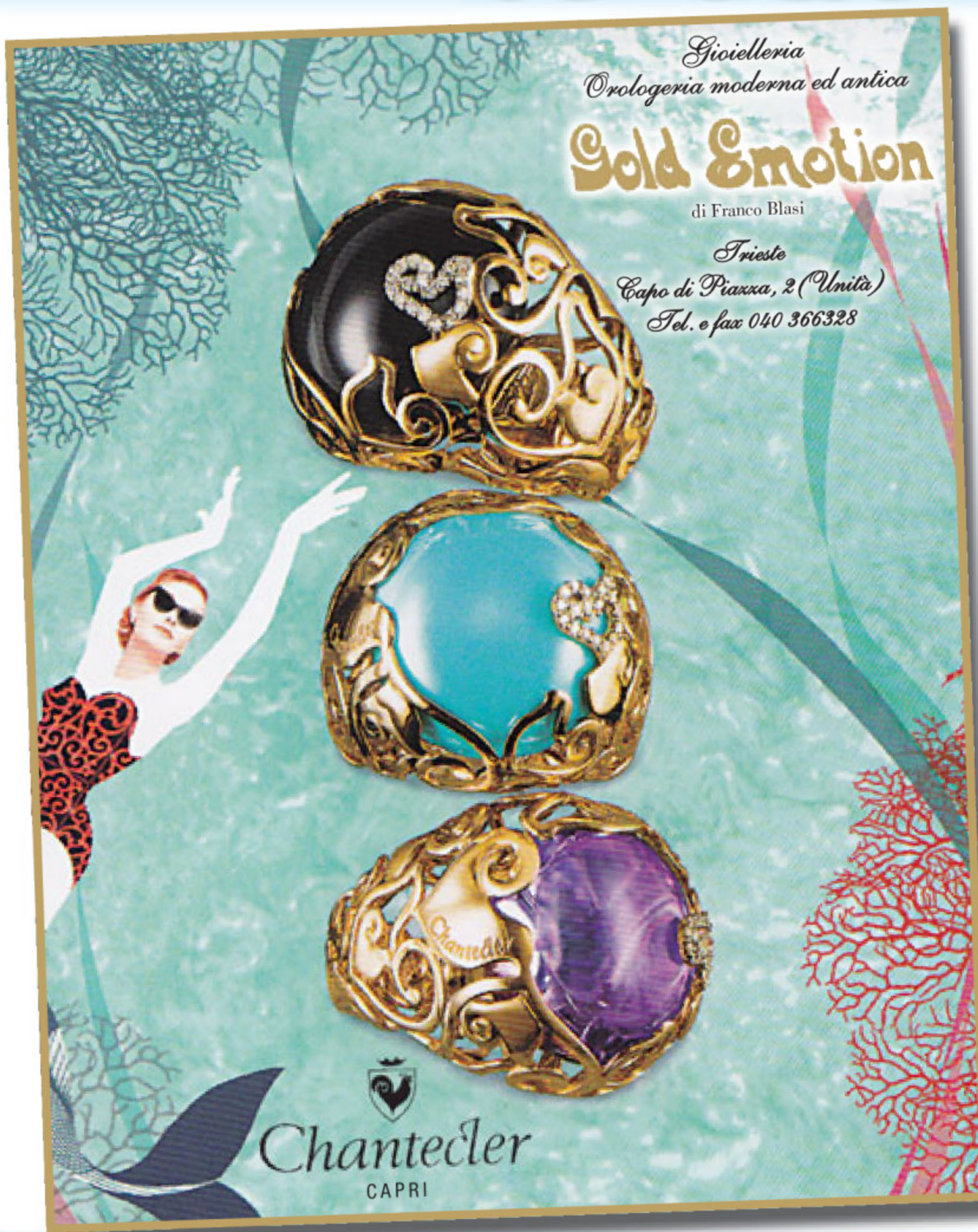
VENDITE E OFFICINA MOTO
Trieste
Via del Follatoio 7
Tel. 040 829138
Fax 040 8330110

OFFICINA AUTO
Trieste
Via Pietraferrata 8
Tel. 040 828555

www.motostartrieste.com
motostartrieste@yahoo.it

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



Bar JUNIOR
TRIESTINA CLUB

Ricevitoria e in diretta le partite della Triestina

+ JUNIOR SLOT GAMES

BOCCINE – FLIPPER
CALCETTI – FRECCETTE –SLOT

Aperti 365 giorni all'anno (come il bar)

Via Vergerio (angolo via Revoltella)
Telefono 040.390121

IL CENTRO DI FORMAZIONE TRASFERITO A GENOVA DOPO IL FALLIMENTO

Imo-Ima, Marin dovrà risarcire 764mila euro

Cifra pagata da Regione e Ue per corsi mai tenuti, l'ex direttore condannato dalla Corte dei Conti

di CORRADO BARBACINI

Imo-Ima, il conto per Pietro Marin, ex direttore del consorzio finanziato con soldi pubblici, è arrivato: 764mila 306 euro e 51 centesimi oltre a interessi legali e spese. La sentenza di condanna della sezione giurisdizionale regionale (presidente Enrico Marotta, consiglieri Paolo Simeon e Giancarlo Di Lecce) è stata depositata nei giorni scorsi. La somma in questione era stata pagata dalla Regione e dalla Commissione europea per le lezioni agli allievi dell'International Maritime Academy tra il 1998 e il 2002. Ma neppure un euro - così è risultato dalle indagini penali che avevano portato nel luglio del 2009 alla condanna di Marin a sei anni di reclusione - è stato utilizzato per gli allievi. Quei soldi si sono praticamente volatilizzati.

E ora, dopo la sentenza della Corte dei conti, quei soldi li dovrà pagare Marin di tasca propria. Sempre che li abbia. E questo infatti il punto: dal momento che l'ex direttore non possiede beni, è probabile che non onori né questo né gli altri debiti causati dalla sua gestione quantomeno bizzarra dell'Istituto.

Lo stabile un tempo sede dell'Imo Ima nel parco di San Giovanni e a destra Pietro Marin

Le indagini contabili - coordinate dal procuratore Maurizio Zappatori e dalla vice Tiziana Spedicato - si sono svolte parallelamente a quelle penali del pm Tito. In pratica i finanzieri della Tributaria hanno «ricostruito l'entità delle prestazioni (lezioni, ndr) effettivamente poste in essere, in misura di gran lunga inferiore a quella complessivamente indicata nelle fatture della Labortek srl, quanto a frequenza di uscite in mare delle imbarcazioni», si legge nell'atto della Procura contabile.

Chiedeva i finanziamenti e poi finanziava se stesso: secondo le indagini penali riscontrate da quelle contabili l'amministratore occulto della Labortek era proprio lo stesso Pietro Marin. In pratica, per la Procura e poi per i giudici contabili, l'ex direttore si era finanziato i corsi - ovviamente inesistenti - da solo, pagando con i soldi pubblici della Regione e della Commissione europea. Lo faceva con un vero gioco di prestigio contabile e amministrativo.

La lista degli ammanchi relativi all'attività didattica inizia nel 1998 con un buco di 44mila 415 euro, somma erogata dal ministero degli Esteri, dalla Regione e dalla Commissione europea. L'anno dopo risultano spariti 102mila 335euro. Nel 2000 si arriva a 205mila 439 euro. Ancora, nel 2001 figurano volatilizzati 244mila 739 euro. Nel 2002 si scende a 111mila 152 euro. In tutto, appunto, siamo a 764mila306 euro.

Ma la beffa sta nel fatto che Marin, intrattenendo rapporti diretti e anche personali sia con gli uffici della Commissione europea che con la struttura di Londra - di cui quella di Trieste era una branca - riusciva a ottenere in forza del suo prestigio «più celermente l'approvazione dei progetti e quindi i finanziamenti con l'effetto di essere in grado di sapere in anticipo se i fondi sarebbero stati assegnati o meno». Insomma domandava i soldi che poi, arrivati a Trieste, sparivano. Poco importa, hanno osservato i magistrati contabili, se non c'erano registri o rapporti relativi all'attività didattica.

Dopo il fallimento l'Imo-Ima è stata cancellata da Trieste e l'accademia, centro di formazione d'eccellenza per il personale marittimo, è stata trasferita due anni fa a Genova. La vecchia struttura locale è stata messa in liquidazione, travolta tre anni fa da un buco di tre milioni di euro. I dipendenti erano stati licenziati. E pensare che l'Imo-Ima era un'istituzione forse non molto visibile ai triestini, ma che conferiva un indubbio prestigio internazionale alla città. Chi mai avrebbe pensato che l'Imo-Ima servisse solo per riempire le tasche del direttore?

Una prima inchiesta penale era stata avviata qualche anno fa da una segnalazione alla Procura della Repubblica presentata dall'allora presidente dell'Ima, il professor Giacomo Borruso. Aveva segnalato l'uso anomalo di carte di credito aziendali per più di centomila euro. Spese che, secondo l'accusa, non avevano nulla a che fare con l'attività istituzionale dell'Imo-Ima. Per esempio erano stati sborsati più di 6 mila euro per tre serate al casinò del Metropol di Portorose; e quasi 6 mila euro per acquistare oggetti preziosi alla gioielleria Marcuzzi. Inoltre 500 euro figuravano spesi per una serata ufficiale in un locale a Roma che fa riferimento alla società Diva Futura; e altri 4mila per una serata in un night di Bruxelles. Per questa "gestione" Pietro Marin era stato condannato a cinque anni e sei mesi di carcere per peculato.

Ora è arrivato il primo conto da pagare in solido, cash. Ma Marin si è già speso tutto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORTUNIO SUL LAVORO

Marittimo turco, dito tranciato

È accaduto in porto, all'ormeggio 47 Spostava i container

Infortunio sul lavoro per un marittimo turco dell'equipaggio del traghetto Ulsoys ieri all'ormeggio 47 in Porto Nuovo. Mentre stava movimentando un container si è tranciato di netto un dito di una mano. C.T., 27 anni, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e poi trasportato all'ospedale di Cattinara. I sanitari sono intervenuti in pochi minuti. Sono riusciti a prendere il moncherino che poi è stato sistemato in un frigorifero.

In serata il marittimo è stato trasferito all'ospedale di Pordenone dove è stato sottoposto all'intervento di reimpianto del dito.

Le cause dell'infortunio sono al vaglio degli investigatori della Capitaneria di porto. Sul posto anche una squadra di agenti della polizia marittima.

Al momento non è ancora infatti stata chiarita la dinamica dell'accaduto. L'unica cosa certa è che il giovane marittimo non ha fatto in tempo a togliere la mano da un gancio esterno mentre stavano facendo scendere un container dalla nave.

Furto in un'abitazione: sparita una pistola

I ladri non hanno rubato nè soldi, nè gioielli. Ma una pistola che si trovava in un cassetto. Il colpo anomalo sul quale stanno indagando gli agenti della squadra mobile è stato meso a segno l'altro giorno nella villa di Marcello Scharf in via Santa Maria in Siaris 13. I malviventi hanno approfittato dell'assenza del proprietari che si erano allontanati da casa per andare in centro. Sono entrati passando attraverso una porta finestra che dà sul giardino. Poi hanno puntato direttamente al mobile dove era custodita la pistola calibro 7.65 peraltro regolarmente denunciata dallo stesso Scharf che è vicepresidente del comitato della caccia.

Si è accorto attorno alle 19 della visita non certo gradita. L'uomo una volta in casa ha notato la porta finestra socchiusa e ha subito capito che erano entrati i ladri. Ha controllato in tutta la villa che sui estende su due piani e non ha trovato nulla di anomalo se non il cassetto dove era custodita la pistola che era aperto.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti della squadra volante e della mobile. *(c.b.)*

TRIBUNALE

Il gioielliere in rovina

Fallita la Diamond srl di Marzari

Nominato il curatore, potrà chiedere la "revocatoria" sulle ultime cessioni

di CLAUDIO ERNÈ

E' stato dichiarata fallita la "Diamond srl", l'ultima società in ordine di tempo ad aver raccolto il testimone di quelle che furono le gioiellerie gestite in via Roma da Dario Marzari.

La decisione è stata assunta dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone che ha accolto l'istanza presentata qualche giorno fa dagli avvocati Furio Stradella a Roberto Mantello per conto di due dipendenti dello stesso gruppo che non solo non hanno ricevuto l'indennità di fine rapporto ma anche dopo la sentenza esecutiva dal Tribunale del lavoro non sono riusciti a ricuperare un euro di quanto spettava loro per legge dopo tanti anni di attività in quella azienda.

La villa del gioielliere Marzari in strada Costiera

Curatore è stato nominato il commercialista Giancarlo Crevatin con studio in via Tor Bandena 1 a cui l'ultimo amministratore della società dovrà consegnare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali. Il Tribunale ha fissato per il prossimo 17 gennaio l'adunanza dei creditori per la verifica dello stato passivo e ha assegnato a chi vanta diritti reali o personali il termine di 30 giorni per farsi avanti presentando in cancelleria la domanda di insinuazione nello stato passivo.

Va aggiunto che Dario Marzari ha dichiarato di recente che la «Marzari Gioielli 1920», diretta progenitrice della «Diamond srl», non possiede nè beni mobili, nè immobili e non vanta crediti nei confronti di nessuno. La sentenza di fallimento congiunta a questa dichiarazione, aprono scenari facilmente descrivibili: in primo luogo il curatore del crac potrà chiedere la "revocatoria" di quanto la stessa società ha messo in vendita negli ultimi due anni. Ad esempio l'attenzione del curatore si fermerà sul passaggio di mano dell'immobile e dell'azienda di via Roma 3 che hanno ospitato una delle più famose e frequentate gioiellerie di Trieste. Stessa attenzione anche per ma anche l'attiguo negozio di via San Nicolò dove i triestini per anni si sono messi diligentemente in fila per acquistare gli orologi Swatch.

Entro pochi giorni l'anziano commerciante dovrà anche lasciare definitivamente la lussuosa villa posta al numero 17 della Strada Costiera: è stata pignorata per debiti non onorati e da tempo avrebbe dovuto essere messa all'asta, ma Dario Marzari e sua moglie Silva Albicocchi - ora indagata dal pm Massimo De Bortoli per esercizio abusivo della professione medica - sono sempre riusciti a procrastinare l'appuntamento con l'ufficiale giudiziario e il fabbro. Ora quel momento sembra giunto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IDENTIFICATO DOPO UNA LUNGA INDAGINE, MA IL PROCESSO SI ARENA

Atti di libidine su minori, alla sbarra

L'indagine della polizia è stata esemplare, precisa, accurata, ma nonostante ciò il processo che vede sul banco degli imputati Alfredo Labarbera, accusato di aver compiuto atti di libidine su due ragazzine di nemmeno 14 anni, si è fermato alle prime battute. Né le due ragazzine, né le loro madri si sono presentate ieri nell'aula del Tribunale dove erano state convocate per testimoniare e giocoforza l'udienza è stata rinviata a nuova data.

L'inchiesta per individuare l'uomo che il pm Lucia Baldovin ritiene responsabile della duplice violenza sessuale su minorenni accaduta in via San Michele poco più di un anno fa, è risultata fin dalle prime battute tutta in salita. Gli investigatori sono partiti dalla descrizione fisica dell'aggressore. Età, statura, capelli, abiti, carnagione. hanno raccolto un paio di confidenze che accreditavano che l'uomo fosse un frequentatore di piazza Goldoni e di alcune linee di bus che lì caricano i passeggeri. Con l'identikit in mano hanno interpellato i conducenti di bus della Trieste trasporti impiegati frequentemente su quelle linee. La memoria visiva di uno dei conducenti ha messo a fuoco un uomo e una via posta al limite dei rioni di san Giacomo e San Vito. Grazie agli elaboratori dati dell'ufficio anagrafe del Comune gli inquirenti hanno circoscritto il numero dei possibili indiziati a una decina di persone. Di questi dieci i poliziotti hanno ottenuto le foto e fra tutte le due vittime hanno riconosciuto quello che ritengono senza dubbi di sorta il loro aggressore.

La facciata del Tribunale

Alfredo Labarbera è stato indagato e rinviato a giudizio. Non ha mai reso dichiarazioni e anche ieri il difensore, l'avvocato Paolo Spaccini che lo voleva in aula è rimasto deluso. Il cliente non si è fatto vedere, così come le due testimoni più importanti di tutta l'inchiesta. Si ritenta a gennaio. (c.e.)

IN BREVE

DURANTE UN CONTROLLO AL VALICO

Conto in sospeso con la giustizia Romeno arrestato a Fernetti

Non appena ha oltrepassato l'ex valico confinario si è ritrovato in manette: aveva infatti un conto in sospeso con la giustizia italiana il 39enne cittadino romeno - I.R. le sue iniziali - arrestato l'altra mattina a Fernetti dagli agenti della polizia di frontiera. Il romeno è stato identificato tra gli occupanti di un furgone fermato per un controllo. Dalle verifiche è emerso che l'uomo era destinatario di un provvedimento di ripristino di custodia cautelare in carcere, disposto dal Tribunale di Bologna. Al termine degli accertamenti, I.R. è stato trasferito nel carcere di via del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CAUSATO DAL FONDO STRADALE SCIVOLOSO

L' incidente in Cittavecchia: fratture per i due scooteristi

Nessun urto tra i due scooteristi che l'altro pomeriggio sono rimasti coinvolti nell'incidente in via Pozzo del Mare, all'altezza delle strisce pedonali che collegano piazza Unità all'ingresso di piazza Cavana.

C.G che guidava un ciclomotore Peugeot e P.A., una donna che era in sella a un Piaggio, sono letteralmente scivolati a pochi metri di distanza uno dall'altra a causa del fondo stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia.

In seguito alla caduta C.G. si è fratturato un arto. Anche la donna ha riportato la frattura di un arto.

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
AVVISANO
LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
SONO IN VENDITA NEL GRANDE ATELIER
DI TRIESTE - VIA DANTE 3
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
Inoltre potete usufruire dei servizi di:
rimesse a modello, puliture. Custodie gratuite.
M&G
Tel. 040 639092
Orari: lunedì 15.30/19.30
dal martedì al sabato 9.00/13.00 - 15.30/19.30
Sede Centrale Milano via Paravia 69 - Tel. 02 4693466 - 02 8052094

I RISULTATI DI UN'INDAGINE COMMISSIONATA DA "NEVERALONE", SERVIZIO DI INFORMAZIONI GRATUITO

È il telefonino l'alleato numero uno nell'organizzazione del tempo libero

di GIULIA BASSO

Il telefono è un buon modo di parlare alle persone senza essere obbligati a offrir loro da bere, sostiene la scrittrice e giornalista Fran Lebowitz. Se ai triestini questo mezzo di comunicazione piace tanto sarà allora anche per questo motivo: in autobus, al bar o per la strada è impossibile non imbattersi nel classico squillo di cellulare, con relativo corredo di suonerie strampalate, dalla gettonatissima e oltremodo attuale «Papino ti è arrivato un messaggino» alla polifonica con la hit del momento.

Ma se, come diceva anche il compianto Enzo Biagi, a Milano gli affari si combinano con un colpo di telefono, per i triestini il telefono cellulare è uno strumento che serve principalmente per organizzare il tempo libero. Lo usano soprattutto per prenotare viaggi (26%), ottenere informazioni su musei e mostre (23%) o su esercizi commerciali (21%), ma anche per chiedere aggiornamenti finanziari in tempo reale (17%) o per informazioni di pubblica utilità, dagli orari dei bus al bollettino marittimo (11%).

E quanto risulta da una ricerca realizzata dall'Ispo di Renato Manheimer per Neveralone, servizio internazionale di informazioni telefoniche completamente gratuito che promette di rispondere a tutte le domande che possono passare per la testa quotidianamente a un italiano, e a un triestino, medio.

Presentata ieri a Trieste da Paolo Orlandi, ideatore di Neveralone, l'indagine di Manheimer permette di tracciare un identikit dell'utente triestino che si rivolge al call center di Neveralone: appassionato di viaggi, ama spendere il proprio tempo libero al cinema, a teatro, a passeggio sul Rilke o prenotandosi una visita subacquea guidata alla riserva di Miramare. E se chiede informazioni su negozi o ristoranti è per assaporare le delizie enogastronomiche locali.

Ma gli operatori che rispondono allo 008.008.008.0054, numero gratuito di Neveralone, si trovano a risolvere questioni di ogni genere: c'è il triestino che chiede le estrazioni del SuperEnalotto, quello che è in ansia per i risultati della Champions League e quello che ha scommesso con l'amico sull'età di Clint Eastwood. Per tutti c'è una risposta: basta avere un po' di pazienza e sorbirsi una quindicina di secondi di spot pubblicitari, che consentono all'azienda di fornire il servizio a titolo gratuito e che, sempre secondo l'indagine di Manheimer, sembra non infastidiscano molto gli italiani.

Paolo Orlandi

«Neveralone si fonda su un presupposto molto semplice», spiega Orlandi, «rendere accessibili telefonicamente, con una chiamata a costo zero, tutte le informazioni rintracciabili sul web, così che anche chi non ha familiarità con internet o chi non ha a disposizione una connessione web da cellulare possa ottenerle». Il servizio è ancora poco noto a Trieste: le chiamate dal Friuli Venezia Giulia provengono per lo più da Udine (50,68%) e Pordenone (16,44%). Ma proprio a Trieste, città in cui la popolazione è mediamente anziana, Neveralone, con quel nome che promette di "non lasciarti solo" grazie a un call center attivo dalle 7 a mezzanotte per 365 giorni all'anno, potrebbe spopolare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTO DA MARANI

Ragazze con il telefonino, accessorio ormai indispensabile

AL VIA L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ. POSSIBILE ANCHE DONARE CIBO ATTRAVERSO I PUNTI VENDITA DELL'AGCI AGRITAL

Borse di pesce fresco alle 500 famiglie più povere

Saranno distribuite due volte al mese in piazza Ponterosso ai nuclei bisognosi individuati dal Comune

Mezzo migliaio di borse piene di pesce fresco, da regalare ad altrettante famiglie bisognose della città individuate dal Comune. Saranno consegnate stamane fra le 10 e le 11 e in qualche caso recapitate a domicilio, se i destinatari sono disabili o anziani impossibilitati a muoversi. Sede deputata per questa inedita formula di solidarietà, che sarà ripetuta ogni secondo e quarto venerdì del mese, è piazza del Ponterosso, più precisamente il punto vendita della cooperativa di pescatori Agci-Agrital che fa capo a Guido Doz.

«Siamo stati invitati a collaborare a questa iniziativa dall' Associazione MerryGoRound, onlus nata nel 2007 - ha spiegato ieri Doz, presidente dell' Agci, acronimo che sta per Associazione generale cooperative italiane - che si propone di aiutare, con le sole forze del volontariato, le famiglie, purtroppo sempre più numerose, cadute in povertà. Abbiamo subito accettato per la sua finalità solidaristica»".

L'operazione che prenderà il via oggi è frutto di una convenzione sottoscritta, oltre che dalla MerryGoRound, dall' Agci solidarietà, dalle Cooperative sociali onlus Ida e Quore e dai pescatori dell'Agci Agrital. «La MerryGoRound - ha ricordato Fabio Antonazzo, rappresentante dell'Associazione - nel primo anno di attività, il 2008, ha aiutato 65 nuclei familiari, diventati 150 l'anno successivo, per arrivare a più di 400 nel 2010. Riusciamo a distribuire, nell'ambito del territorio di Trieste, senza aiuti da parte delle istituzioni ma grazie alla sola generosità di tanti volontari - ha aggiunto - circa 2mila chili al mese di prodotti secchi e un migliaio di chili di prodotti freschi».

> Disabili e anziani si vedranno consegnare le sporte a domicilio

Evelin Zubin, presidente della MerryGoround, ha precisato che «in città si contano circa 8.400 famiglie dichiarate povere, cioè non in grado di sostenere le spese per una dieta variegata e sufficiente ad assicurare la necessaria completezza di cibi. Altre 4mila - ha proseguito - sono sul punto di diventare povere. Tutte queste persone sono costrette a rinunciare al pesce, perché il prezzo d'acquisto per loro è troppo alto. Con questa iniziativa speriamo di garantire una dieta che metta in sicurezza la salute degli anziani e dei poveri».

Il bancone di Ponterosso dove verranno distribuite le borse di pesce

Da statistiche nazionali, sono considerati poveri sotto il profilo alimentare quei nuclei familiari composti da almeno due persone che spendono meno di 220 euro al mese per derrate. I soggetti artefici dell'iniziativa hanno anche invitato «tutti coloro che avvertono le difficoltà di queste migliaia di persone giudicate povere ad attivarsi, rendendosi disponibili a consegnare le borse di pesce fresco alle famiglie i cui componenti non sono in grado di venire in piazza del Ponterosso a ritirarle».

Doz nell'occasione ha annunciato anche la partenza di un' iniziativa parallela, denominata «la spesa della solidarietà». «In ogni giornata di apertura delle nostre tre pescherie - ha dichiarato il presidente dell' Agci Agrital - situate, oltre che in piazza del Ponterosso, anche in piazzetta del Belvedere e in via Carducci, all'interno del Mercato coperto, chiunque potrà fare una spesa di pesce, scegliendo prodotti e importo da destinare alle famiglie bisognose. Alla chiusura delle 14 - ha continuato Doz - faremo la conta di quanto sarà stato messo in frigorifero, grazie alla generosità della clientela, e distribuiremo il pesce ai nuclei familiari in difficoltà economiche».

Ugo Salvini

L'INIZIATIVA

Villa Necker aperta per un giorno

Nella sede del Comando militare

Mostra di mezzi militari nel parco in occasione del 4 Novembre

Ha riaperto i cancelli per una vetrina di un giorno soltanto, ma promette già altre iniziative pubbliche, di portata più vasta.

Villa Necker, sede del Comando militare esercito "Friuli Venezia Giulia" in via dell'Università, ha vissuto la Giornata delle Forze armate e della Unità nazionale aprendo le proprie porte al pubblico. Un'iniziativa che non veniva riproposta ormai da lustri.

La giornata di ieri ha intanto fornito un primo assaggio del progetto che potrebbe in futuro portare ad aprire il parco alla cittadinanza, con l'esposizione di alcuni mezzi militari e l'allestimento di un centro di informazioni. Nessuna grande manovra, solo l'allineamento all'iniziativa promozionale intitolata "Caserme aperte" e organizzata in tutta la regione, basata sulla visita di interni e strutture delle sedi.

Villa Necker, da Alfonso Teodoro Carlo Necker, sorta nel tardo Settecento su disegno dell'architetto francese Champion, è stata la sede dei comandi della Marina austro - ungarica tra il 1854 e il 1918 con il nome di Villa Napoleone, ospitando poi, tra la fine del primo conflitto e sino al 1943, comandi minori e vari uffici dipendenti dal Governatore della Venezia Giulia. Attualmente è il quartier generale della promozione del Comando militare Friuli Venezia Giulia, e ospita al suo interno la sezione Pubblica informazione, promozione e reclutamenti. «Reclutamenti che negli ultimi anni appaiono in netta ascesa - ha sottolineato il capitano Marzio Serra, l'ufficiale preposto ieri al coordinamento della vetrina pubblica di Villa Necker - tanto che abbiamo quasi difficoltà ad accontentare le richieste, E si tratta di un trend che sta coinvolgendo tra l'altro sempre di più le donne, che si sono presentate molto numerose ai recenti bandi».

I veicoli militari esposti ieri nel parco di Villa Necker (foto Bruni)

Di realmente aperto ieri, più che l'antico immobile, è stato il vasto parco della villa settecentesca che si affaccia su via dell'Università. Niente rancio per i civili o visite nella armeria, ma la possibilità di ammirare da vicino alcuni mezzi militari in dotazione nelle missioni all'estero soprattutto in Libano. Di scena una splendida moto Cagiva 350 usata dai Movieri, gli addetti al coordinamento del traffico delle carovane militari, e due Autoblinda Puma, un 4X4 in grado di ospitare quattro soldati in attrezzatura completa, e un 6X6 preposto al trasporto di sette armati, guidatore compreso. Entrambi i mezzi della mostra statica di ieri fanno parte dell'armamento del Secondo Piemonte Cavalleria di Villa Opicina e del Quarto Genova Cavalleria, con sede a Palmanova.

Francesco Cardella

DOMANI IN VIA BESENGHI

Biblioteca del Seminario Convegno per i 50 anni

"Le Biblioteche come luoghi di cultura": questo il titolo del seminario di studi organizzato dalla Diocesi per celebrare il 50° anniversario della Biblioteca del Seminario vescovile, che avrà luogo domani nell'aula magna del Seminario (via Besenghi) con inizio alle 10. Dopo il saluto delle autorità, il vescovo Giampaolo Crepaldi terrà la sua prolusione. A seguire numerosi interventi da parte di voci autorevoli della cultura locale e nazionale tra cui Maria Cristina Benussi, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste e di mons. Pier Francesco Fumagalli, vice prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano. I lavori proseguiranno nel pomeriggio per concludersi poi con la visita alla sala di lettura dedicata a mons. Marcello Labor. Modererà l'incontro mons. Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura.

MANIFESTAZIONE PACIFICA

Presidio antimilitarista in piazza Cavana per protestare contro tutte le guerre

Un momento della manifestazione

Si è svolto ieri in piazza Cavana un presidio antimilitarista, dalle 16 alle 19. «Il 4 novembre, giornata delle forze armate – affermano i pacifisti – siamo tradizionalmente bombardati dalla retorica militarista delle gerarchie militari e dei vari governi succedutisi in questi anni. Potremmo considerare tale bombardamento un trattamento di favore, visto che il nostro esercito, fuori dai patri confini e con altri popoli, non colpisce con le parole ma con i missili dei suoi caccia o dei suoi elicotteri Mangusta: ugualmente però non possiamo dirci soddisfatti e fuori pericolo! La guerra viene presentata come "missione di pace". L'esercito è considerato come un distaccamento del 118; le spese militari – quando non vengono occultate da giri di bilancio – come necessarie per la sicurezza dei "nostri ragazzi"; il militarismo come fosse parte del nostro vivere quotidiano, così come gli spaghetti ed il pallone; anzi, il militarismo come cultura degna di entrare a pieno titolo nelle scuole, come già avviene in Lombardia dopo l'accordo Gelmini – La Russa sul progetto "Allenati alla vita"».

GIRO DI VITE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER CONTRASTARE L'ARRIVO DI IMMONDIZIE DAL MONFALCONESE

Duino Aurisina, telecamere contro i rifiuti abusivi

Saranno poste a San Giovanni e Sistiana. Il sindaco: i cittadini segnalino ogni abbandono di spazzatura

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA L'occhio elettronico darà la caccia non solo ai delinquenti che puntano alle ville di Duino Aurisina ma anche a quelle persone che, del tutto sprovviste di senso civico, si "dilettano" ad abbandonare l'immondizia lungo le strade, nei paraggi dei cassonetti o nel bel mezzo del Carso.

I cittadini dell'Isontino, e più precisamente del monfalconese, contro i quali di recente il sindaco duinate Giorgio Ret ha puntato il dito, devono quindi stare attenti. Non dovessero bastare i cassonetti col lucchetto che tra alcuni mesi verranno posizionati della zona delle risorgive del Timavo, ci saranno pure le telecamere a imprimere un giro di vite al discutibile fenomeno.

Chi verrà immortalato a sbarazzarsi del sacchetto nero, ne può stare certo, subirà tutte le conseguenze del caso. Anche se la polizia municipale ha elevato al momento pochissime multe, abbandonare sacchi di spazzatura al di fuori dei cassonetti costituisce una violazione al regolamento comunale, e dunque è passibile di multa: 50 euro per i rifiuti normali e 206 per quelli ingombranti o pericolosi.

Fra alcuni mesi il Comune posizionerà quindi dispositivi di videosorveglianza, finanziati con i fondi per la sicurezza messi a disposizione dall'assessore regionale Federica Seganti, sul territorio e in particolare a San Giovanni di Duino e sull'ex statale 14, all'altezza del bivio su cui si affaccia il ristorante "Tre noci".

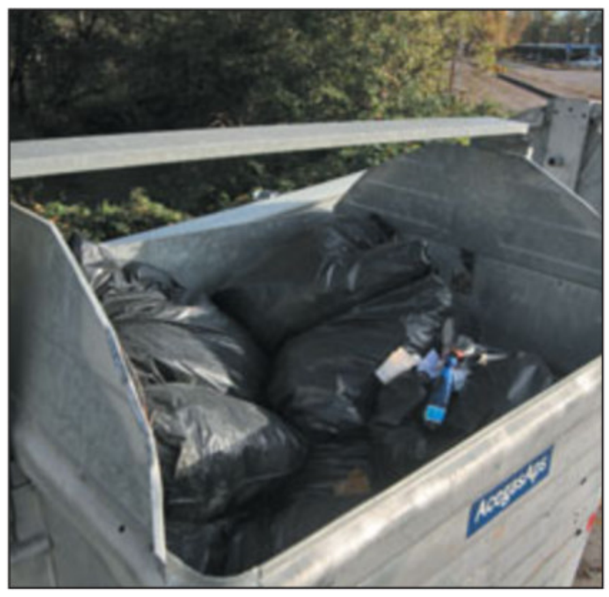
Il primo cittadino Giorgio Ret, fortemente allarmato dalla piega che la raccolta dei rifiuti sta prendendo a Duino Aurisina, con un aggravio di 30mila euro sulle spese da inserire a bilancio e le contingenti difficoltà a reperire quel denaro nelle casse municipali, punta inoltre a coinvolgere i cittadini. Spronandoli a diventare "osservatori speciali". «Faremo degli incontri – annuncia – per sensibilizzare le famiglie al rispetto dell'ambiente, e chiederemo loro di segnalare ogni episodio di abbandono abusivo di immondizie».

Di recente Ret ha preso parte a una riunione dell'Anci e, confrontandosi coi colleghi, ha avuto modo di constatare che il problema è diffuso. «Da parte nostra – aggiunge Ret – ci impegniamo a inserire nel capitolato del prossimo appalto per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti (in scadenza a dicembre, *ndr*) una clausola relativa ai cassonetti dotati di lucchetto da collocare a San Giovanni di Duino. Non solo. Intendiamo inoltre potenziare la differenziata, con l'aggiunta di bottini dotati di una maggiore capacità».

I cassonetti muniti di lucchetto verranno sicuramente posizionati nei punti più critici, ovvero davanti alla Cartiera Burgo e alla chiesa di San Giovanni. Ma l'amministrazione comunale sta valutando anche ipotesi aggiuntive. «Putroppo si sono constatati problemi anche a Visogliano – osserva Ret – e pure in centro a Duino: proprio l'altro giorno qualcuno ha scaricato proprio a Duino un grosso quantitativo di materiali da imballaggio, e nessuno dei negozi situati nei dintorni utilizza simili materiali. Il guaio – aggiunge – non è il singolo sacchetto di spazzatura gettato dal cittadino che viene da fuori, bensì i grossi sacchi neri di rifiuti indifferenziati provenienti da attività ristorative. Questi ultimi, a fine anno, incidono in maniera pazzesca: saremo costretti a sborsare 30mila euro in più, in sede di variazione di bilancio, e assolutamente non voglio che la cosa si ripeta».

Da Monfalcone suggeriscono l'opzione del porta a porta. «Ma scherziamo?», replica Ret, che aggiunge: «Vogliamo immaginare i sacchetti dell'umido al porticciolo di Duino, vicino ai ristoranti? Noi gestiamo sedici frazioni: da Ternova a San Giovanni. Tempo di partire, per la raccolta, da un punto, quando si arriverebbe all'altra estremità del comune si troverebbe il sacchetto che cammina da solo, spinto dai vermi. Non è proprio possibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sacchi di rifiuti nei cassonetti davanti alla Cartiera. A destra,sacchi accanto a un cassonetto sulla Costiera (Lasorte)

CON IL SUPPORTO DEL COMUNE

Prosecco, gran festa per San Martino

Domenica pomeriggio la "Furenga" e giovedì 11 la fiera agricola dei sapori

TRIESTE Con l'arrivo dell'autunno, era consuetudine per i contadini tirare le somme di quanto fatto durante l'annata annata agricola. Tradizione voleva che proprio per San Martino, l'11 di novembre, i frutti del raccolto, monetizzati, venissero utilizzati per festeggiare ma anche per fare acquisti di sementi, attrezzi, animali, utili a impostare il nuovo anno nei campi.

A Prosecco, che di San Martino ha fatto il proprio patrono, la festa a lui dedicata si svolge da tempo immemorabile. Con una caratteristica importante: il mantenimento del carattere rurale e agricolo dell'evento.

Quest'anno la manifestazione sarà ancora più ricca e articolata che in passato, come ha spiegato l'assessore comunale alla Promozione economica e turistica Paolo Rovis, affiancato dal presidente del parlamentino Altipiano ovest Bruno Rupel e dal segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec. «Il Comune ha inteso promuovere in prima persona l'evento – ha spiegato Rovis – perché nella fiera di San Martino riconosce la consolidata tradizione della festa rurale ma anche un momento di promozione per i prodotti del territorio».

Il comitato organizzatore della fiera, che ha coinvolto Circoscrizione e associazioni del territorio, ha previsto accanto alla "Furenga" e alla fiera agricola tutta una serie di eventi collaterali per invogliare cittadini e turisti a salire a Prosecco e vivere in allegria la festività, gustando, come vuole il costume, il vino nuovo, le salsicce con i crauti, le frittelle con l'anima (d'acciuga) e le immancabili castagne.

Momenti clou della manifestazione la "Furenga", domenica pomeriggio (con il trasporto del vino nuovo con i carri trainati dai cavalli) e la fiera agricola di giovedì 11, denominata i "Sapori di San Martino".

Non mancheranno la messa solenne nella parrocchiale, il luna park per i più piccini, musica e incontri culturali, conferenze e approfondimenti sulle pratiche enologiche, e un mercatino che potrà contare su almeno settanta espositori. In occasione della "Furenga" e della fiera agricola il centro di Prosecco verrà chiuso al traffico.

Maurizio Lozei

MUGGIA

Questa sera il via all'iniziativa del Comune

MUGGIA L'iniziativa dell'amministrazione comunale "Sta...tuto in una note", voluta per far incontrare cittadini e politici sul tema dello Statuto comunale (l'inizio è previsto oggi alle 18 in piazza Marconi, domattina le conclusioni), ha sollevato i malumori dell'opposizione.

L'evento è stato discusso ieri nel corso della riunione dei capigruppo, che tra l'altro ha fissato la data del prossimo consiglio comunale (mercoledì 10 novembre). Al termine i gruppi di An-Pdl e Fi-Pdl hanno emesso un comunicato congiunto, firmato dai rispettivi capigruppo, Paolo Prodan e Viviana Carboni.

«Il procedimento amministrativo di variazione dello Statuto comunale – si legge – è tecnicamente l'unica procedura ammessa dalla legge. Pertanto l'iniziativa "Sta... tuto in una note" ha unicamente una rilevanza partecipativa consultiva, priva di impegni per il Consiglio comunale, e come iniziativa popolare non può innescare processi e procedimenti interni all'ente».

In uno stato di diritto a democrazia indiretta (o rappresentativa), proseguono i due capigruppo, sono invece i rappresentanti eletti ad avere l'iniziativa, ancorchè sulla spinta della volontà popolare che li ha votati in Consiglio comunale. «Non condividiamo pertanto – sottolineano Prodan e la Carboni – il carattere prodromico dell'evento, soprattutto quando si sottolinea come sia fondamentale la presenza dei consiglieri comunali anche per "fornire a loro (i cittadini, ndr) quel bagaglio di conoscenze, di esperienza, di vita amministrativa di cui ognuno di voi (consiglieri comunali, ndr) è depositario", come si legge nella lettera inviata ai consiglieri. Tale invito sembra necessario a "imbeccare" i cittadini partecipanti alla riunione, le conclusioni della quale verrebbero legittimate dalla presenza dei consiglieri stessi».

I due esponenti dell'opposizione rimarcano poi come l'evento sia gestito non già in forma istituzionale, dal sindaco o dalla giunta, bensì «da un soggetto arbitrariamente individuato e membro del direttivo di un partito politico (Stefano Decolle, ndr). Ed è facile capire – rilevano – come una sintesi politica, nei programmi del secondo giorno, sia segno evidente di un fine unicamente propagandistico e unilaterale dell'evento».

«Puramente indicativa – concludono – sarà considerata quindi anche ogni proposta derivante da tale evento, non sentendosi i nostri gruppi legati ad alcuna risultanza dei lavori, anche se compartecipati da membri del Consiglio comunale».

Il municipio di Muggia. Piazza Marconi, oggi e domani, sarà sede dell'iniziativa sullo Statuto comunale

Statuto, l'opposizione boccia l'evento

I capigruppo di An-Pdl e Fi-Pdl: «Fine propagandistico e unilaterale»

MACKÉ wine & olive oil
7 novembre
OLIO NUOVO IN FRANTOIO
PAROVEL

5 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Santa Bertilia b.
- **IL GIORNO** È il 309° giorno dell'anno, ne restano ancora 56
- **IL SOLE** Sorge alle 6.49 e tramonta alle 16.43
- **LA LUNA** Si leva alle 5.55 e cala alle 15.53
- **IL PROVERBIO** Il proverbio è lo spirito di un uomo e la saggezza di molti

DA OGGI A PALAZZO GOPCEVICH

Un aperitivo con Camillo: anche film e conferenze nel ciclo dedicato a Cavour

Primo incontro con i docenti Parlato e Mellinato Tra le curiosità, "Ottocento" di Anton Giulio Majano

La contessa di Castiglione, cugina di Cavour: nello sceneggiato "Ottocento" è interpretata da Virna Lisi

La figura di Camillo Benso conte di Cavour, a prescindere dall'indiscusso ruolo di protagonista di primo piano del Risorgimento e dell'Unità d'Italia, evoca ricordi legati ai libri di testo, che di lui propongono un'immagine severa, da rigido burocrate. A un approccio meno stereotipato, invece, quello che emerge é il Cavour modernizzatore, artefice del risorgimento politico ed economico del Paese.

Processo in cui Trieste, Porto franco dell'impero austroungarico, allora in pieno boom economico, ebbe un influsso decisivo, tant'è che lo statista, a partire dal 1836, visitò in svariate occasioni, per trarre da questo "laboratorio della modernità", spunti per la sua politica di sviluppo del Piemonte, in vista dell'unificazione nazionale.

La Trieste delle compagnie di navigazioni, delle ferrovie e dei commerci internazionali, come mettono in luce gli incontri di approfondimento sulla figura di Cavour, **che si aprono oggi alle 17.30 a palazzo Gopcevich**, a corollario della mostra promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune al Castello di San Giusto, "Cavour& Trieste. Percorsi, politica e commerci nel Risorgimento".

«È sicuramente una mostra affascinante, che racconta un processo importante come la transizione verso l'unità del Paese visto attraverso lo sguardo di uno dei suoi protagonisti di spicco, ma forse non facilissima per la complessità degli aspetti. Ed è proprio per facilitarne la comprensione che abbiamo ideato assieme alla direzione dei Civici Musei, un percorso di conferenze e film per approfondirne la figura», ha spiegato l'assessore Greco alla presentazione dell'iniziativa, cui hanno preso parte il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, il coordinatore della mostra Antonella Cosenzi, il curatore Giulio Mellinato e il responsabile scientifico degli approfondimenti Giuseppe Parlato.

Una sorta di "aperitivo con Camillo", insomma, ciclo d'incontri tenuti da docenti universitari che si snoderà attraverso sette venerdì (ore 17.30) alla sala Bazlen, a partire da oggi, con la conferenza introduttiva di Giulio Mellinato e Giuseppe Parlato, dal titolo "Cavour il regista dell'unità italiana". Seguiranno gli incontri con Guido Pescosolido (12 novembre), Giuseppe Trebbi (26 novembre), Roberto Pertici (3 dicembre), Piero Crateri (10 dicembre), Stefano De Luca (17 dicembre) e Marco Pizzo (21 gennaio).

La figura su pellicola del conte Benso di Cavour, sarà, invece, **al centro delle proiezioni proposte a cura dell'Associazione Anno Uno dal 19 novembre, ("Verdi", episodio su Cavour, con Renzo Palmer, ore 17.30), fino al 25 febbraio**. «Un tuffo nelle atmosfere degli sceneggiati anni '50 e '60, vere chicche d'autore della produzione televisiva italiana - ha detto il presidente dell'associazione Sergio Germani - in cui il personaggio dello statista è delineato con grande profondità». **Tra cui i cinque capitoli dello sceneggiato di Anton Giulio Majano "Ottocento", in tre pomeriggi (ore 16.30), venerdì 11, 18 e 25 febbraio.** Gli incontri del venerdì a Palazzo Gopcevich sono a ingresso gratuito. Incontri per le scuole, chiamando il n. 040.6754480.

Patrizia Piccione

IL LIBRO DI FRANCESCO CARDELLA

Talenti, ma "figli di un gol minore"

Storie e ricordi di tredici indiscussi talenti del calcio triestino, isontino e friulano che non sono riusciti a diventare professionisti. Le racconta **Francesco Cardella nel libro "Figli di un gol minore" (Edizioni Mittelcom), che sarà presentato oggi alle 17.30 all'hotel Milano di via Ghega 17. L'attore Francesco Gusmitta leggerà alcuni brani**.

Victor Godini, oggi novantenne, non ha fatto il calciatore ma il sacerdote

Non sempre, nello sport come nella vita, chi è dotato di un talento fuori dal comune riesce a dar vita a carriere all'altezza dei propri mezzi. Nel calcio, nel corso di questi ultimi decenni, il Friuli Venezia Giulia ha visto nascere decine di potenziali calciatori professionisti. Eppure, coloro che sono emersi dal dilettantismo o dal semi professionismo sono davvero pochi. C'è chi dà la colpa di questa tendenza alla posizione geografica estremamente periferica della regione, ma a volte sono piuttosto scelte personali, questioni familiari, infortuni, l'assenza di un procuratore serio, sfortuna e limiti caratteriali a determinare le carriere dei singoli giocatori. L'intento di "Figli di un gol minore" è anche quello di contribuire a scoprire le cause di tanti talenti inesplosi, oltre che quello di divertire e far pensare i lettori e dare visibilità a una realtà - quella del calcio dilettantistico - meritevole di vetrine di qualità.

Dopo un'accurata selezione tra i tanti nomi meritevoli di entrare in questa galleria di ricordi e aneddoti sono stati scelti: Claudio Bianco, Massimo Brugnolo, Giuliano Cermelj, Fabrizio Damiani, Elvio Di Donato, Cristian Fantina, Gabriele Giacomi, Alessandro Giorgi, Victor Godini, Giorgio Lorenzi, Daniele Moffa, Omar Rossi, Massimiliano Samsa.

Molti di questi giocatori, seppur non più giovanissimi, calcano tuttora i campi dilettantistici, mentre altri hanno appeso le scarpe al chiodo. Solo per fare un paio di esempi: Claudio Bianco, promessa del calcio anni '70, ha racimolato anche una presenza in serie A con la maglia del Verona, mentre per Victor Godini (oggi novantenne), che giocò nella massima serie nei primi anni '40 e fu amico di Nereo Rocco, a chiudere le porte del professionismo ci hanno pensato la guerra e la sua vocazione sacerdotale.

Buttafuori? Adesso si va a scuola

Al via il corso all'Enaip: si studiano leggi, psicologia sociale e persuasione

Dai 30 ai 45 anni, deciso, atletico ma riflessivo, dotato di capacità di dialogo e di tecniche più comunicative che marziali.

È l'identikit ideale del moderno "buttafuori", figura che si accinge a una svolta epocale in termini di formazione e di inquadramento, un cambiamento impresso in Italia dal Decreto ministeriale del 2009, voluto per qualificare società e operatori, soprattutto per conferire professionalità a un ruolo che la tradizione popolare assegnava a qualche ex lottatore impegnato ad "arrotondare" nei fine settimana.

Il discorso pare sia mutato, radicalmente. Lo testimoniano i corsi in cantiere anche a Trieste, allestiti nella sede della Enaip, la scuola preposta alla formazione delle nuove schiere di "buttafuori", ovvero "guerrieri della notte" in versione "pacieri", sulla carta addestrati a domare e scongiurare ogni accenno di problematiche.

Il primo corso partirà il prossimo 15 novembre, durerà 90 ore e porterà nelle aule di via dell'Istria una prima classe di venti allievi. Di questi quasi tutti appartengono alla Sierra Service, una delle società più attive in provincia e in regione sul fronte della "vigilanza privata", settore che include non solo le discoteche ma le piazze adibite ai concerti e sedi commerciali.

Dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 22, diserteranno le palestre e si cimenteranno su libri e dispense, curati da tecnici e docenti forniti dalla Questura di Trieste, Enaip e dall'Azienda Sanitaria. Tre le aree tematiche: tecnica, aspetti giuridici e psicologia sociale.

Non bastano più fisico e muscoli per fare il "buttafuori"...

La nuova era del "buttafuori" parte da qui: «Non può più esistere il "fai da te" in questo lavoro - spiega Giacomo Fiorese, amministratore unico della Sierra Service - è finita l'epoca dei dopolavoristi e degli impieghi in "nero". Ora serve una formazione diversa, più completa e la capacità di gestire delle situazioni delicate con la forza del dialogo, della comunicazione, magari trattando con soggetti alterati dall'alcool o da altre sostanze. L'obiettivo è saper smorzare le possibili spirali di violenza e saper amministrare con capacità professionale le eventuali situazioni a rischio».

Dell'esercito di "buttafuori" targati Sierra buona parte sono stranieri, serbi, kossovari, romeni o bosniaci, quasi una scelta obbligata nel reclutamento: «Sono semplicemente molto inclini al sacrificio - spiega Piovese - si lavora in ogni condizione e contesto, soprattutto notturno, e gli operatori stranieri dimostrano di essere all'altezza nella operatività richiesta».

Il secondo corso di qualificazione previsto dalle nuove normative nazionali partirà a dicembre, altri sono in cantieri nell'arco del 2011. Possono accedere tutti, donne comprese, per una qualifica che pare consenta agevolmente l'entrata nel mondo del lavoro.

Tensioni particolari, guadagni discreti. I veri requisiti? Una volta era la forza, ora forse la saggezza. E poi, di certo non ci si annoia mai. *(fr. car.)*

CAMBIA SEDE LA TRADIZIONALE SERATA "ASBURGICA" DEL 23 NOVEMBRE

Ballo viennese e imperatori al Castello di San Giusto

Ti ricordi Vienna? La suggestiva tradizione del ballo a corte, legata all'antica consuetudine mutuata dal Congresso di Vienna, e ancora più sentita in una città dal gusto estetico e architettonico che ancora trasuda di Asburgo come Trieste, rivive ancora per un giorno nell'annuale serata benefica del Forum Europeo Italo-Austriaco. **Quest'anno il Ballo Viennese cambia sede ma non il richiamo e l'atmosfera. Per la prima volta, il 27 novembre, si svolgerà nella più bella location di Trieste: il Castello di San Giusto, all'interno della rinnovata Bottega del Vino.**

Ma al di là della sua distinzione quale evento di gala, il Ballo di Trieste non rappresenta - come riferiscono gli organizzatori - un'occasione esclusiva per pochi eletti, ma un evento per tutta la città e i suoi cittadini, come richiesto dalla tradizione dei balli viennesi. L'iniziativa infatti rappresenta un'occasione per tutti gli amanti del bon ton, giovani e meno giovani, di trascorrere una bella serata e ballare o ritrovarsi in buona compagnia per brindare con un buon calice facendo conversazione.

Il ballo con cena di gala si terrà nella Sala dei Ricevimenti del Castello di San Giusto, che per la ricorrenza si presenterà addobbata con cascate di fiori. Presentata da Miro Steffè, la serata vedrà il "Ricevimento della coppia degli Imperatori", lo spettacolo della Scuola Annalisa Danze di Trieste con Annalisa Steffè e Silvia Barcelli e la partecipazione Misa Cigoj e Olga Tarasova del Team Diablo (due volte campioni del mondo "10 Balli" e una volta iridati "Youth Danze Standard"), la musica dal vivo di Oscar Chersa, i tradizionali cotillon, gli omaggi per le signore e la lotteria di beneficenza.

Ballo viennese 2009 organizzato dal Forum italo-austriaco

L'evento si svolgerà in collaborazione con il Rossetti, la Regione, il Comune di Trieste, Le Torri d'Europa e la città di Vienna, che per l'occasione invierà un rappresentante ufficiale del sindaco della capitale austriaca. **La prenotazione è obbligatoria** (contattando lo 040634738 o inviando un'e-mail a info@italoaustriaco.it).

Gianfranco Terzoli

50 ANNI FA

IL PICCOLO

5 novembre 1960 di R. Gruden

● Presenti le massime autorità religiose e civili, è stato celebrato ieri il decimo anno di vita del Seminario Vescovile, risorto a Trieste dopo la distuzione di quello di Capodistria nel 1947.

● Una signora s'era lamentata del fatto che, durante le operazioni di voto, qualche presidente di seggio esprime ad alta voce l'età della votante. Un'altra concorda, asserendo di non andare a votare per questo motivo.

● Cerimonia di ricostituzione, della remiera «Pullino» d'Isola d'Istria, la cui fiamma bianco-azzurra con la colomba e l'ulivo istriano, si affianca a quelle della «Libertas» di Capodistria e alla «Pietas Julia» di Pola.

● Incaricato il personale addetto del ritiro in treno dei biglietti dei viaggiatori, che stanno per ultimare il viaggio, in seguito al fatto che non li depositano all'uscita della stazione nelle apposite cassette.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 6 NOVEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	tel. 040-764441
viale Miramare, 117 - Barcola	tel. 040-410928
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	
viale Miramare, 117 - Barcola	
piazza Cavana, 1	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana, 1	tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	88,0
Via Carpineto	µg/m³	58,5
Via Svevo	µg/m³	73,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	59

Estrazioni del LOTTO

04/11/2010

BARI	89	45	51	38	26
CAGLIARI	71	32	69	29	4
FIRENZE	18	19	54	3	86
GENOVA	71	58	80	7	45
MILANO	1	71	5	84	53
NAPOLI	54	85	31	86	89
PALERMO	54	22	5	25	69
ROMA	86	35	26	1	2
TORINO	64	59	31	23	74
VENEZIA	67	2	3	29	34
NAZIONALE	35	53	32	33	9

10 e LOTTO

1	22	51	64	80
2	32	54	67	85
18	35	58	69	86
19	45	59	71	89

SuperEnalotto

1 10 47 50 52 74 Jolly 23 Super Star 18

MONTEPREMI: 49.774.811,11 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	19.014,39 €
Jackpot:	47.300.000,00 €	Punti 4:	247,67 €
Punti 5+1:	887.337,91 €	Punti 3:	14,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.419,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	475.359,75 €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	24.767,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Gal, Macrì e Baldini: giovani interpreti al Ridotto del Verdi

Appuntamento concertistico, proposto dal Circolo della Cultura e delle Arti, **oggi, con inizio alle ore 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi**, nell'ambito di "Linea verde in musica: rassegna di giovani interpreti", a cura di Renato Zanettovich. Ne saranno protagonisti due artisti che si inseriscono nel vivace vivaio musicale triestino, quali giovani ma già apprezzati musicisti, attivi in repertori non scontati: i**l tenore Máté Gal e il pianista Elia Macrì, con la presentazione di alcune pagine liederistiche di spicco, illustrate da Giovanni Baldini.**

In programma brani di Vito Levi (1899-2003), considerato la memoria storica della Trieste musicale del '900, per le sue pagine di cronaca e critica, didatta illustre, ma anche importante compositore in ambito sinfonico e cameristico, con numerosi lavori da riportare ancora alla luce, come le giovanili "Quattro anacreontiche", scritte su testo del poeta tardoarcadico Jacopo Vittorelli (1749-1835). A seguire alcuni Lieder di Beethoven e quattro Lieder tratti dalla vasta produzione di Franz Schubert.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Dea, mamma dolce

❷ Wambly è ancora solo

❸ Il musetto di Aska

❹ Una cucciolotta di Dea

CAPOFONTE, GATTILE, SENZAGUINZAGLIO

Appello per Dea e cinque cuccioli Piccoli Rottweiler da prenotare

Ancora nessuna richiesta per il simpatico **Wambly**, giovane e affettuoso cagnone dal naso lungo e per i 13 sfortunati già trasferiti a Porpetto. Hanno trovato una nuova famiglia Lola e Black, il cagnolino nero proposto per mesi dalla rubrica.

Appello urgentissimo **per 5 stupendi cuccioli meticci di due mesi e per la loro bella mamma Dea**, pastore tedesco di due anni, ubbidiente ed equilibrata. Si **accettano prenotazioni per altri 8 cuccioli incrocio Rottweiler-pastore tedesco** che saranno disponibili ai primi di dicembre in quanto non possono essere allontanati dalla madre prima dei 60 giorni dalla nascita. Indetta una raccolta permanente di cibo per i cani rinunciati della provincia di Trieste, per info chiamare il numero 040 571623 mail: info@ilcapofonte.it, www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani

● Buone notizie dal Gattile, sono stati adottati Rossone, Bianca e altri tre gatti adulti e inoltre 10 cuccioletti. Sono ancora disponibili **due gattini tigrati di due mesi ed Emile, Maghella, Luna**: gattini giovani, sani e sterilizzati. Tra i nuovi arrivi **Zita**, gattina bianco rossa e la figlia **Samira**, deliziosa micetta squama di tartaruga con coda pon pon, entrambe sterilizzate e molto affettuose. "Il Gattile" onlus sarà presente **domani e domenica alle Torri d'Europa**, dalle 10 alle 19; saranno disponibili i calendari "Poveri ma Belli 2011". Chi desidera adottare consulti www.ilgattile.it oppure chiamare 040.364016, "Il Gattile", via Della Fontana, 4, orario 10-12/ 17.30-20

● Al Villaggio Vacanze del cane, centro cinofilo "senzaguinzaglio" di San Giuseppe della Chiusa, disponibili ancora **pastori tedeschi nero-focato, di circa 90 giorni, 3 maschi e una femmina**; l'incontro dal titolo "Etologia e psicologia canina" alla **farmacia alla Borsa si terrà giovedì 11 novembre alle 17.45**. Il corso istruttori cinofili di novembre è stato rinviato all'11 e 12 dicembre, si prolunga quindi il termine d'iscrizione per info 347 3251892 e 338 4580964, facebook: senzaguinzaglio oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Ancora una figlia meticcia del pastore tedesco Dea

Zita e la figlia Samira, dalla coda pon pon

Giulietta e Tex attendono amici al "Gattile"

Cucciola di pastore tedesco nero focato

LA RASSEGNA DELLA PROVINCIA

"Flow-er", danza al femminile stasera al teatrino "Basaglia"

"Flow-er" lo spettacolo di teatro danza proposto dall'Actis

Oggi alle 21 al Teatrino Franco e Franca Basaglia nel Parco di S.Giovanni nell'ambito della rassegna "Si accendono le luci... Frammenti di teatro civile", organizzata e promossa dalla Provincia di Trieste e dalla Casa dei Teatri, **va in scena "Flow-er", spettacolo di teatro danza, prodotto dall'Actis di Trieste di e con Lorenza Masutto, Valentina Morpurgo, Manuela Parovel e Giulio Budini**.

La tematica dello spettacolo si impernia sulle più profonde radici della parte femminile della natura umana. La donna è sorgente di vita, mater, prima icona della spiritualità, ma anche luogo di contraddizioni dolorose, dove le attese diventano abbandoni, dove accogliere è dare una parte di sé con dolce dedizione.

La danza racconta la ripetitività del lavoro quotidiano, le risate con le amiche sul sagrato della chiesa, la carnalità che si sublima nell'invisibile, il rapporto con le fragranze dei petali di un fiore, immagine di femminilità struggente; ma emergono anche l'aggressività e la rabbia antiche, le urla di un dolore muto, inestinguibile, alternando così, nel fluire dei gesti , le emozioni legate al rapporto indissolubile con la terra e l'estasi.

Il titolo Flow-er suggerisce l'idea di un fiore, simbolo di femminilità, ma anche il fluire della vita, dove la donna con il suo generare dona la continuità dell'esistenza. Lo spettacolo è a ingresso libero.

DOMENICA A DOLINA

Degustazioni guidate di olio con le vignette di Marini

Eventi gustosi e di conoscenza dei prodotti del territorio a San Dorligo e Bagnoli della Rosandra.

L'azienda Parovel apre l'osmiza alla cantina di Bagnoli della Rosandra **da domani al 14 novembre** con il seguente orario: da lunedì a venerdì 17-23; sabato e domenica 10-23.

Appuntamento clou al frantoio oleario Parovel in zona artigianale a Dolina: **domenica dalle 10 alle 17 oltre a degustare il nuovo olio** (degustazioni guidate alle 10, 11.30, 12.30, 15 e 16), il vignettista Valerio Marini disegnerà per i visitatori. info 346.7590953; www.parovelevents.com

● FOTO DI SIR BURTON
La mostra delle fotografie scattate durante gli ultimi anni del soggiorno triestino di sir Richard Burton sono in mostra nelle camere chiare dell'Università di Trieste, via Montfort 3 orario 9-19. Entrata libera. Ancora oggi.

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani con orario 9-13. Misurazione della pressione arteriosa, dai valori del colesterolo e della glicemia.

● CENACOLO MEDICO TRIESTINO
Oggi alle 11 il cultore di storia austro-ungarica triestina Aldo Rampati parlerà su «Karl Ludwig von Bruck, un "triestino" da onorare. All'Ordine dei Medici di piazza Goldoni 10 con ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 12 nell'atrio del liceo di via Rossetti avrà luogo una breve cerimonia in memoria dei caduti del Petrarca per la patria.

● IL LIBRO DI DI MARCO
Oggi alle 18 nella Libreria In der Tat, Francesca Longo e Francesca Bonafini presentano il romanzo giallo «Nel cemento» di Mascia Di Marco (Fernandel Editore, euro 12). Sarà presente l'autrice.

● AMERICAN CORNER
L'American Corner-Paolo Bearz Library informa che oggi alle 18 all'Associazione Italo americana sarà proiettato: «An evening with Edgar Allan Poe - The Tell - Tale Heart». Ingresso libero.

● LEGA NAZIONALE
La Lega Nazionale ricorderà i Caduti del novembre 1953 medaglie d'oro al merito civile con la deposizione di corone d'alloro alla targa che li ricorda, posta sotto il pronao della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La cerimonia oggi alle 17.30.

● IL LIBRO DI MILAZZI
Oggi alle 18.30 al New Age Center di via Nordico 4/c si terrà la presentazione del libro Il malvagico - La saga di Iisodàar scritto da Donata Milazzi autrice triestina esordiente.

● PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis alle 16.30; «Un the con...» la scrittrice triestina Liliana Bamboschek con scenette, aneddoti e storie della nostra città.

● CONVEGNI MARIA CRISTINA
Oggi alle 17 a cura dell'Associazione convegni Maria Cristina nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento n. 8 Vincenzo Mercante parlerà sul tema: «I monasteri dell'Armenia e il genocidio del suo popolo».

● CASTELLO DI MIRAMARE
Alle 16.30 al Castello di Miramare l'incontro «Gaetano Perusini e la scoperta della neurologia ai primi del Novecento» intervengono Bruno Lucci e Fulvio Senardi. Ingresso libero.

● SEMINARI D'ANTIQUARIATO
Oggi, alle 16, nell'ambito di «TriesteAntiqua» alla Marittima «Dissertazioni e curiosità sull'argenteria antica» con Luisa Pillon.

● CHIESA VALDESE
La chiesa Valdese e Metodista annuncia che oggi dalle 17 alle 19 verranno raccolti i testamenti biologici alla Chiesa Metodista di Scala dei Giganti 1. Info e modulo: testamentobiologico.ts@gmail.com tel. 339-4782406.

● CASA DELLE DONNE
Oggi, alle 18, alla Casa internazionale delle donne in via Pisoni 3 la Lilt promuove la conferenza-dibattito su «La prevenzione nelle donne straniere. Prendersi cura dei cittadini del mondo» con Salvatore Alberico, direttore della Patologia, Ostetrica e Ginecologica del Burlo, le dottoresse Cristina Vecchiet e Ornella Urpis del Burlo, Fabrizio Zanconati, referente del programma di screening mammografico e tumori collo dell'utero, Erica Isidoro e Michela di Napoli di Anatomia e istologia patologica dell'università, modera Francesco Morosetti.

● MOSTRA DI JURCIC
Oggi, alle 19.30, alla Conestabo ArtGallery di via della Fonderia 5, si apre la mostra del pittore Fulvio Juricic. Fino al 25 novembre, da martedì a venerdì 17-19.30.

● UNIONE ISTRIANI
Il presidente del comitato per l'area metropolitana della Venezia giulia Uberto Drossi Fortuna oggi alle 16.30 nella sala Chersi in via Silvio Pellico 2, terrà una conferenza di presentazione del progetto di istituzione della Città metropolitana della Venezia Giulia attraverso una legge reginale di iniziativa popolare.

● ANZIANI GENERALI
Il Gruppo anziani delle Assicurazioni Generali informa che oggi alle 17.30 alla chiesa Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia si terrà una messa in suffragio dei colleghi defunti.

● CENTRO VERITAS
Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1a, hanno inizio le iniziative de «I Venerdì del Veritas», il tema «Vite inutili», introdotto da Francesco Crosilla sarà affrontato da don Giorgio Scatto, fondatore e priore della comunità monastica di Marango, vicino a Caorle da una sorella della comunità.

● DOPOLAVORO FERROVIARIO
Oggi Peras present: «Santorini, isola di lava». Le proiezioni avranno luogo con inizio alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● TEATRO PELLICO
Questa sera e domani alle ore 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian «Omini su l'orlo de una crisi de nervi» di Ruggero Zannier, regia di Giuliano Zannier.

● DISCUSSIONE SU GAZA
Salaam Ragazzi dell'Olivo invita oggi alle 20 al Centro Servizi volontariato Fvg Galleria Fenice 2 al 3.o piano all'incontro con la giornalista Stefania Limiti che proporrà alla discussione il tema «A Gaza c'è un embargo criminale; non stiamo a guardare».

● ASSOCIAZIONE SHANTI
Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 sarà una videoproiezione su: «Nepal e gange» immagini raccolte da Paolo Benussi col gruppo Viaggiore Assieme nel febbraio 2010. Ingresso libero.

● GRUPPO TEOSOFICO
Questa sera alle 19 nella sede sociale del Gruppo Teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, «Vincenzo Cerceo terrà una conferenza sull'opera: «Isis de svelata» di Helena P. Blavatsky. Ingresso libero.

● SWEET HEART
Il Circolo Sweet Heart - Dolce cuore informa che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio 21/c domani si effettuerà il controllo dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, got, ggt, gpt).

● SAPORI DEL CARSO
Nell'ambito della manifestazione enogastronomica «Sapori del Carso» domenica dalle 9.30 alle 13 escrusione guidata lungo la Strada della Salvia, da Aurisina a Santa Croce, sul tema «Dal mare ai monti: dai pedoci al vin Teran». Ritrovo alle 9.15 nella piazza del Municipio di Duino-Aurisina. È richiesta la prenotazione. Info: www.curiosidinatura.it e al cell. 3405569374.

● BORIS PAHOR E FOUAD ALLAM
Oggi, alle 18, al Teatro Stabile Sloveno Boris Pahor dialogherà con Fouad Allam sul tema «L'Europa fra tramonto e sogni: la questione multiculturale».

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Luciano Giovannini (8/10) da Uccia, Fabio e Nino 150 pro Fondazione Luchetta-Ota (dott. Andolina).
- In memoria di Ermanno Furian per l'anniversario (5/11) dai figli Tiziana, Moreno; nipoti Nicole, Manuel, Aurora 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Sardo per il compleanno (5/11) da Mariuccia e famiglia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Bado Castellana da Valnea Parentin 50 pro gattile Cociani.
– In memoria di Rolando Barbone da Marcella ed Ezio Tarlao 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maddalena Cerciello dai condomini Rebetz, Massarotto, Nardelli, Michelon, Carbone 55, dalla fam. Merlini 100 pro Agmen.
– In memoria di Gilda Bruni Cioli da Lia Macerata 100, da Odette Boeckmann 50 pro Cri (sez. femminile Trieste), da Irma della Toffola Chersi 50 Cri (sez. femminile Trieste), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Furlani da Jolanda Crasso 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano Giovannini da Novak e Mlada Malic 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Maria Kobal ved. Vidussi da Nada, Michela, Sergio 30 pro A.b.i.o.
– In memoria di Laura e di tutti i nostri defunti dai genitori 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Lubiana dalle ex colleghe radiologia azienda ospedaliera 125 pro Ist. Rittmeyer.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Fotoritocco; Sala computer 15.30-17.30: Excel; Sala computer 17.30-19.30: Word base - recupero del 19/10/2010; Aula A 9.15-10.50: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2,base, A2; Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 3, avanzato, B1; Aula B 9-10.50: Lingua tedesca, Livello 2, base, A2; Aula C 9-11: Disegno a matita e china - avanzato; Aula D 9-11: Sbalzo su rame; Aula Professori 9-11: Maglia; Aula 16 9-11: Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica; Aula A 15.30-16.20: La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; Aula A 16.30-17.20: Ai confini della fisica; Aula A 17.30-18.20: Conversazioni in musica; Aula B 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; Aula B 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; Aula B 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B1; Aula C 15.30-18.00: Pittura su stoffa e altri supporti: Aula D 15.30-17.30: Lavori di sartoria; Aula Razore 15.30-17.20: Capire e fare un film; Aula Razore 17.30-18.20: Internet ed esperanto; Aula 16 15.30-17.20: Tecnica del merletto - tombolo; Via Coroneo 15 9.00-10.00: Balli caraibici.
Sezione di Muggia via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732 Sala Uni3 9-11: Merletto a fuselli - tombolo; Sala Uni3 11.20-13.20: Word base.
Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299. Sala Conferenze 16-18: Nel giardino, del giardino.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 10-12: Computer; Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1; ore 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I livello «A»; 16-17: Storia dell'impero romano; 16-17: Economia e finanza; 16-18: Taglio e cucito base; 17-18: Risparmio energetico e rigassificatore; 17-18: Storia dei Balcani dal 1914 al 1945; 17-18: Conversazione francese. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 ore 16-18: Gioco di carte «Tarocchi sloveno».

AUGURI

BRUNA E GIORGIO 50 anni insieme! Tanti auguri alla coppia più bella e allegra del mondo da Vilma, Roberta, Alessandro e Samuele

MARIA LUISA Meravigliosi "secondi" 25! Auguri di cuore da mamma, marito, figli, nipoti, nipotini Antonio e Angela, parenti, amici

TONINO "Torziolon" fa 80! Auguri dalla moglie Liù, Alfredo, Paola, nuora, genero, nipoti Mattias, Gabriele, Manuel, Federica e amici

GIORGIO *I cavei xe andai ma el morbin xe restà.* Auguri per i 70 dalla moglie Libera, figlie Elena e Paola con famiglie, Annamaria e nipotina Sara

RENATA Per questa bella bambina sono arrivati i 60! Auguri speciali da Boris, Christian, genitori Frida e Renato, Alessandro e famiglia

WALLY Tanti cari auguri per i 75 anni dal marito Ferruccio, figli Luisa, Alessandro con Tiziana, il nipotino Stefano e mamma Gemma

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DECORO URBANO

«La pipì del cane non piace, la cicca sì»

Scrivo per raccontare l'episodio occorso a me e al mio fidanzato qualche giorno fa: ci trovamo a passeggiare insieme ai nostri due barboncibi nani, entrambi correttamene legati al guinzaglio, per le vie del centro a Trieste. Avvicinandoci a una vetrina venivamo apostrofati in malo modo da colei che, suppongo, fosse la proprietaria, appoggiata alla porta del negozio intenta a fumare una sigaretta, con un'elegante «adesso che el gà pissà, te pulissi». Alla domanda del mio fidanzato che chiedeva se fosse successo qualcosa, la gentile signora rincarava la dose lamentandosi del fatto che uno dei nostri cani avesse sporcato la vetrina segnando il territorio. Naturalmente la nostra prima reazione, sebbene sconcertati, è stata quella di controllare e, nonostante fosse impossibile che uno spruzzo di pipì fosse riuscito ad arrivare fino alla vetrina, che si trova a circa 50 cm da terra, ci siamo prontamente scusati e offerti di pulire la macchia inesistente. Non accettando le nostre scuse e la nostra richiesta la signora, tra una boccata e l'altra di sigaretta, continuava a lamentarsi sostenendo di essere anche lei proprietaria di un cane di ben più grossa taglia che, a suo dire, «non la fa mai». Non potendo fare altro che scusarci nuovamente, prendevamo i cani e ci allontavamo dal negozio. A qualche giorno di distanza vorremmo però chiedere alla gentile signora, in primo luogo come faccia ad aver insegnato al suo cane a non espletare mai le sue normali funzioni corporali (con una certa preoccupazione anche per il povero animale a cui è impedito di liberarsi) e, in seconda istanza, se sia sicura che la pipì (inesistente) del nostro cane abbia sporcato più del mozzicone di sigaretta da lei elegantemente gettato in mezzo alla zona pedonale.

Valentina Chiaruttini

ENERGIA

Tariffa bioraria

Allegata all'ultima fattura inviatimi dall'Acegas Aps Service ho trovata una lettera con la dicitura «Importante» nella quale mi veniva segnalato che fra due mesi alla mia bolletta dell'energia elettrica saranno applicati i nuovi prezzi biorari a seconda delle ore della giornata e dei giorni della settimana in cui avrei usato l'elettricità. Sono rimasto molto perplesso perché ero convinto, e con me molte persone che conosco, che la tariffa bioraria fosse già in vigore dal 1.o luglio 2010 come ampliamente riportato dai media e previsto dall'Autority competente. Sono sincero mi sono sentito uno scemo che dal 1.o luglio 2010 ho messo in pratica il consumo dell'energia nelle ore in cui costava meno anche perché sempre l'Acegas Aps Service nel mese di aprile mi aveva comunicato che fra due mesi sarebbe partita la tariffa bioraria. Ora chiedo se sono solo io che ho capito male o se in città ci sono altri utenti che la pensano come me.

Marino Tamaro

ACQUA

Morosità ingiusta

Desidero segnalare l'ennesima arroganza dimostrata verso i consumatori da parte dell'Acegas Aps fornitore esclusivo su nostro territorio di un bene comune così prezioso come l'acqua. L'Acegas Aps di Trieste, sapendo che il consumatore non ha nessuna alternativa per la fornitura d'acqua, ne approfitta per fare «il bello ed il cattivo tempo».
Mi riferisco in particolare al servizio disorganizzato di recapito delle bollette. Il malfunzionamento di questo servizio dato dall'Acegas Aps viene scaricato sull'utilizzatore, disattivando temporaneamente la fornitura dell'acqua per causa di morosità e poi costringendo lo stesso a pagare il costo aggiuntivo di ben 100,00 + Iva euro per la riattivazione della fornitura d'acqua interrotta a causa del mancato recapito della fattura da parte dell'Acegas stessa. Loro dicono per morosità; ma come uno può pagare se non sa quanto è dovuto perché non ha mai ricevuto le bollette?
È giusto che il diritto di un consumatore venga leso in questo modo, particolarmente quando lo si obbliga a non avere delle alternative?
È giusto che l'Acegas Aps di Trieste continui ad avere esclusività come fornitore di un bene indispensabile come l'acqua?
Spero esistano degli organi competenti di controllo per approfondire ulteriormente questo caso in modo da portare delle modifiche volte a salvaguardare i diritti dei consumatori.

Julia Radic
Amministratore Biologik Srl

L'ALBUM

L'Ordine del Santo Sepolcro festeggia la Patrona all'Itis

La delegazione di Trieste dell'Ordine del Santo Sepolcro, guidata da Vincenzo Livia, ha voluto festeggiare all'Itis la Patrona Nostra Signora Madre Regina di Palestina per far conoscere agli ospiti dell'istituto l'Ordine e i suoi obiettivi e, soprattutto, per offrire agli anziani e ai numerosi ospiti intervenuti, alcuni momenti di divertimento ascoltando buona musica. Il pianista Bruno De Caro, presentato da Romana Olivo, presidente dell'Associazione "Maria Cristina", ha proposto brani di Rachmaninov, Mussorgsky, Shubert, Brahms, Debussy e Liszt. Al termine delle esecuzioni, applauditissime e gradite, messa nella Cappella dell'Istituto celebrata dal priore di delegazione, vescovo emerito Eugenio Ravignani

ti), l'unica cosa seria che la direzione delle Torri d'Europa potrebbe fare, sarebbe quella di rendere gratuito il parcheggio, fino a che le casse e il sistema di pagamento non verranno sostituiti, ma siamo a Trieste... e non si può... E l'Europacard funziona anche meglio...
Non oso pensare al prossimo mese di dicembre con lo shopping natalizio e la marea di gente che ci sarà...
Ps: arrivato alla cassa dopo un 15 minuti di coda, il mio biglietto non è riconosciuto dal lettore... arghhhhhh!

Mauro Iannuzzi

ACQUISTO

Auto e sorprese

Leggo sul quotidiano un articolo intitolato "Carnelutti: non si vende più un'auto. Chiudo". Ricordo a memoria che il concessionario Carnelutti, che vende fra le altre marche Seat, dispone di un punto vendita a Tavagnacco (Ud) e di un punto vendita a Muggia in Strada delle Saline.
Verso la fine dell'anno 2009, decisi di cambiare la mia Toyota Corolla con una Seat Leon e visti i costi dei carburanti molto lievitati e visti gli incentivi statali in corso, decisi di acquistare una Seat Leon Bi-Fuel.
Mi rivolgo innanzitutto a Tavagnacco, proprio vicino al mio posto di lavoro, per avere un preventivo per l'acquisto di tale autovettura. Mi viene innanzitutto proposto l'acquisto di una Leon 1.9 T.D., aziendale, in pronta consegna. Alla cifra di circa 18.000 euro. Per il mio usato mi viene proposto una valutazione di circa 5500/6000 euro, in sostanza avrei dovuto mettere di tasca mia 12.500 euro, e a me stava bene. Dopo qualche giorno mi rivolsi nuovamente a Tavagnacco per definire il tutto, ma i due venditori mi dicono che siccome devo far permutare un usato, la cifra di partenza della Seat in pronta consegna, aumenta e si parte dal listino ufficiale, circa 23.000 euro e pertanto la differenza sarà pari a circa 17.000 euro. A questo punto comunicavo che se queste erano le condizioni, avrei ordinato un'auto nuova di colore e optional di mio piacimento. Quindi il giorno dell'ordinativo, mi segnalavano che per il mio usato vengono offerti 3000 euro e non 6000 come detto all'inizio: dai 12.500 euro iniziali, passiamo in un batter d'occhio a euro 20.000 e euro 7500, e mi sembrano tanti di differenza.
Decisi a questo punto di rivolgermi alla concessionaria, sempre Carnelutti, di Muggia, ma la prassi è stata più o meno la medesima: prima tante promesse e poi al momento di concludere, le sorprese. Per non parlare del fatto della forte insistenza da parte dei due concessionari di vendermi un'auto aziendale in pronta consegna e non la Bi-Fuel da me osservata.
Tralasciando cosa è successo nel frattempo, ho deciso di acquistare la mia nuova Leon al concessionario Seat-VolksWagen di Firenze, ordinata e ritirata il 1° aprile 2010.
Con questa segnalazione vorrei comunicare che al di là della crisi nella vendita di automobili che porteranno alla chiusura di due concessionari, per quanto riguarda la mia personale esperienza, se avessi ricevuto un trattamento più professionale e corretto da parte dei venditori, un'auto l'avrei comprata volentieri da Carnelutti. Ma visto il trattamento ricevuto, ho scelto di rivolgermi altrove.
Il trattamento da me ricevuto è stato riservato anche ad un mio collega di lavoro e amico, che alla fin fine ha optato per una Peugeot.

Christian Calabrese

LAVORI

Alberi a rischio

In questi giorni si inizia in via Rossetti dal Sanatorio Triestino fino all'incrocio di Revoltella, di fronte alla Fiera Campionaria di scavo e messa in opera di tubi grossi gialli. Sono preoccupato: gli alberi possono morire? Evitate il danno! Il Comune è responsabile.

Dario Zimolo

STILE

di ROSSANA BETTINI

Quando un "pos" ha la meglio sulla cortesia

Se indaghiamo sul significato di "optional", ne scopriamo anche i vari sinonimi: "facoltativo", "discrezionale", oppure "scelta". Nel Carpitano-Càsole, dizionario raccomandato a chi servono informazioni dettagliate su vocaboli stranieri in uso nella lingua italiana, si legge "Detto di accessorio o prodotto non strettamente necessario, che si acquista a scelta e su richiesta del cliente". Sta di fatto che, in un linguaggio piuttosto ordinario, quando non si parla necessariamente di "accessori a richiesta" in termini di acquisto di automobili o motociclette, affermare che qualcosa sia "un optional" significa denunciarne con ironia l'assenza.
Domenica mattina presto, stavo partendo da Opicina, quando un automobilista insonnolito mi ha girato bruscamente davanti, tagliandomi la strada e costringendomi a inchiodare. Dove andava? Semplice, doveva parcheggiare sul marciapiede antistante l'edicola, non un metro più sopra, non uno più sotto, per scendere il più comodamente possibile e comperare i giornali. Ecco un caso in cui si può affermare con cognizione di causa quanto la freccia sia "un optional". Non è solo questione di codice della strada, è anche una faccenda di rispetto e cortesia.
Già, cortesia. Comunemente si usa definire "cortese" la letteratura (o le consuetudini) della società di corte medievale. Nel feudalesimo la cortesia era quell'attributo che caratterizzava la nobiltà d'animo, sulla quale si fondava il codice di comportamento dell'antico cavaliere "senza macchia e senza paura". La cortesia era anche segno primario di distinzione e di superiorità rispetto a ciò che appariva volgare (del volgo) e villano (del villico). Oggi la parola "cortesia" si è appropriata di un significato autonomo rispetto alla sua originaria derivazione e indica, pur in senso assai generico, quell'insieme di "buone maniere" che caratterizza il comportamento della persona educata nei suoi rapporti interpersonali.
Dunque, se la "cortesia" nella letteratura rinascimentale rappresentava la summa di inclinazioni virtuose, oggi è verosimilmente un desiderio spontaneo di far cosa grata, un atteggiamento di gentilezza formale, cui obbligano il decoro, una certa eleganza d'animo e la consuetudine sociale.
Una decina di giorni fa sono entrata in un negozio di giocattoli, unica cliente. L'addetta, in piedi dietro al banco, ciarlava beatamente al telefono, scambiandosi con qualcuno ricette sui "capuzzi". Ho aspettato un bel po', e visto che la vendeuse non mi si filava proprio, mi sono spinta verso il fondo del locale, dove ho trovato un tipo che sembrava il magazziniere e che mi ha servito di malavoglia, tirando giù dallo scaffale quello che avevo chiesto, portandolo verso la cassa e con fiacca appoggiandolo al banco. L'addetta, che era ancora al telefono, ha sistemato il ricevitore fra scapola e orecchio per riuscire a infilare il mio acquisto nel nylon senza interrompere la sua conversazione. Quando le ho allungato la tessera Bancomat per pagare il giocattolo, madame ha detto al suo interlocutore all'altro capo «Te devo lasar, go un pos». Tanto diversa dalla donna vestita d'oro di Cesare Ripa «Coronata a guisa di regina e che sparge collane, danari e gioie. La cortesia è virtù che serra spesso gli occhi ne demeriti altrui, per non serrar il passo alla propria benignità».
...Questione di Stile.

PAROLE

L'etimo dei rioni

Greta (con una t) dissodata lo era senz'altro in buona parte, però non vedo cosa c'entrino i microtoponimi di Kalonkavec, Rauna e Raute, rispettivamente «nel fossato» e «là del fossato».
Greta, vale a dire «riscaldata» era l'unica area coltivabile, situata al di sotto del terrazzo che si stende verso Barkule - Barcola.
Un'area delimitata dall'attuale Erta dei pruni e salendo, la rampa della via Bonomea ed in basso, il mare.
La parte rimanente dell'attuale Gretta era completamente fradicia di liquami nauseabondi, provenienti dalla distesa di canneti, denominati Terstenik. Si rese abitabile quando si consolidarono i terreni, per l'incanalamento dei rivoli nel puatak Karbunar «oltremodo brodoloso», a sua volta incanalato nello Skalce «torbido», assieme al Martesin «il cadaverico». Vedi Rojan «brulicante di insetti» e la valle chiamata Martinaghe «morte dell'acqua». Operazione necessaria per poter costruire il Lazzaretto.
Nessuna creazione medioevale tedesca, semmai (visto il Rutte con due t) avvenne il contrario, quando con la Lautverschiebungen Prima Rotazione delle lingue germaniche, cioè il Basso tedesco 8 (c.ca 700 a.C.), si differenziò dalla comune lingua Altoeuropea o Slavo ecclesiastico.
Non dimentichiamo che gli unici possessori della lingua parlata e scritta erano i sacerdoti, allora maghi-stregoni o santoni. Non c'è nulla di trascendentale nella mia spiegazione, ma soltanto una discreta conoscenza dell'etimologia-storica.

Claudio Gustin

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare le centinaia di persone che hanno partecipato alle tre giorni di eventi che hanno fatto da cornice all'inaugurazione dell'Istituto di Ricerche Storiche e Militari dell'Età Contemporanea «Carlo Alfredo Panzarasa»; ringrazio le autorità locali che hanno portato il loro saluto alle persone arrivate apposta dal Sud America, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera e da ogni parte d'Italia; ringrazio il dott. Andrea Vezzà per l'allestimento della mostra «Immagini in armi sul confine orientale» che rimarrà aperta fino al 31 dicembre prossimo e mauro Depetroni per aver contribuito ad allestire la stessa con un'esposizione di significativi cimeli storici; ringrazio Arnon Debernardi per aver realizzato il documentario «Generazione Decima» con le interviste dei miei commilitoni; ringrazio il dott. Piero Delbello che gentilmente ha guidato attraverso il Museo della Civiltà istriane tante persone che, non essendo del luogo, hanno avuto per la prima volta la possibilità di conoscere la dolorosa realtà dell'esodo delle genti istriane fiumane e dalmate; ringrazio la Fondazione CrTrieste per il contributo; ringrazio le amiche e gli amici di Trieste che mi hanno affettuosamente «adottato» e che sono stati fondamentali per la realizzazione di questo importante progetto, partecipando volontariamente e a vario titolo ai lavori di restauro e allestimento dell'istituto, e tra queste Stefano Gulli, Nevio Mattioli e Fabrizio Cassarà; e soprattutto ringrazio Trieste tutta che, con l'interesse dimostrato verso questa iniziativa, rafforza sempre più la convinzione in me che la scelta fatta di donare a questa meritevole città l'istituto e tutto ciò che esso contiene sia giusta. Sono convinto che le nuove generazioni di storici e tutte le persone che amano approfondire liberamente gli avvenimenti contemporanei troveranno in questo luogo il posto giusto per poterlo fare. Grazie!

Carlo Alfredo Panzarasa

TORRI

Casse fuori uso

In un giorno di festa, mi trovo con la famiglia alle Torri. Alle 19.10 circa usciti dal cinema, ci troviamo al terzo piano con una sola cassa funzionante per pagare il parcheggio... Siccome la situazione è ben nota alla direzione del centro, alle casse dei piani inferiori ovviamente non si può accedere... Altrettanto ovviamente il vigilante presente all'infopoint mi dice «Beh, è scritto in grande sulla cassa che non funziona!». Grande spiegazione... peccato che non è da ieri che il sistema non funziona... Ergo, colonna «chilometrica» per pagare...
E negli altri giorni la situazione non è per niente migliore. Qualcuno deve anche aver chiamato i Carabinieri che sono prontamente arrivati. Ma cosa potevano fare? Ordinare di aprire il parcheggio per possibili problemi di ordine pubblico?
Al posto delle scuse (inutili e tardive) che si trovano sulle casse da oltre un mese (prima con un bigliettino scritto con il pennarello, poi bello in grande con uno stampato che copre le casse non funzionan-

L'OPINIONE

«Il destino di Trieste: un'enorme "seconda casa" per gente facoltosa»

Viviamo in una città trendy? Direi di sì: ampie zone pedonali, caffè gremiti, animazione notturna, concerti ed eventi. Trieste ha la sua movida invidiabile e sembra una piccola Lignano, Bibione, Caorle durante la stagione di punta. In centro città, soprattutto con le ore piccole, la gioventù la fa da padrona in una città di vecchi.
Posso dichiarare che non mi piace? Posso aggiungere che non è questa la gioventù a cui guardo? Posso dire che il salotto buono della città mi pare uno specchietto per le allodole? Posso affermare che i grandi, iterati, compulsivi eventi musical-culturali, li trovo degradanti? Posso dire tutto questo senza passare per un triestino del «no se pol», geloso del ritmo appartato di una città che fu? Sull'onda dell'immagine di una Trieste trendy, si è favoleggiato sulle possibilità turistiche della nostra città. Lo dico onestamente: io non ci credo. Guardiamo in faccia la realtà. Non disponiamo di spazi o luoghi di grande impatto naturale. Non siamo né Rimini né Cortina. Dal punto di vista culturale non disponiamo di siti archeologici di grande portata, né di musei di rilievo internazionale, né di una struttura e di un tessuto urbanistico di respiro storico. Insomma: non siamo né Firenze né Venezia. La nostra città, dal punto di vista artistico-culturale, è una sobria città neoclassica, vissuta sull'onda dell'affermazione borghese dell'800. Ed è questa la lezione che non dobbiamo dimenticare. Credo insomma che Trieste sia legata al senso degli affari, dello scambio commerciale, all'apertura verso l'est e l'entroterra europeo. Non credo che ci voglia uno stratega dell'economia globale per capire questo.
Certo lungo questo crinale non è facile pensare ad un rilancio in grande stile, ma il «museo del mare», piuttosto che la «Barcolana» (e lo dico con tutto il rispetto per questi progetti e queste iniziative e solo per citare un esempio), non sono soluzioni credibili. Io temo che Trieste diventerà un enorme pied à terre, vale a dire una seconda città per gente facoltosa, dove chi ha denaro si comprerà la seconda casa, magari in centro. Ho la sensazione che questa sia una tendenza già in atto. Veneti, lombardi, insomma chi ha qualche soldo da investire, si acquista un appartamento per soggiornare quando gli fa comodo, per un weekend o per seguire i grandi eventi come la «Barcolana».
Un po' poco per la città dei fu cantieri navali, del grande emporio del passato, delle grandi Compagnie d'assicurazione: un po' poco.
E allora guardo il nostro porto, mentre la musica impazza in piazza Unità d'Italia, e i nostri cantieri quando passo sulla sopraelevata e gli imponenti edifici delle assicurazioni che operano ormai fuori Trieste, guardo e vedo una grande testa e un corpo striminzito, come quello di un adolescente ormai vecchio che non può più crescere.

Marco Coslovich

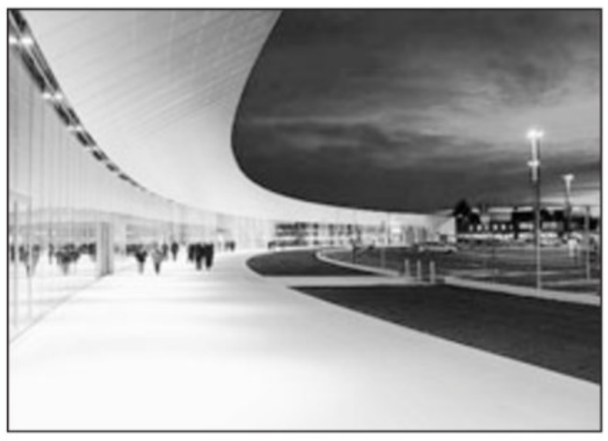
PROMEMORIA

"Gaetano Perusini e le scoperte della neurologia ai primi del Novecento" è il titolo dell' incontro inserito nella rassegna "Miramare d'Autunno" al quale interverranno Bruno Lucci e Fulvio Senardi. Si svolge oggi alle 16.30 nella suggestiva sala dei Gabbiani del Castello di Massimiliano e Carlotta. Ingresso libero.

Una monumentale scultura in bronzo di Henri Matisse, "Nudo di schiena", è stata battuta nell'asta di Chrisie's a New York per 48,8 milioni di dollari (34 milioni di euro), un record per un'opera dell'artista francese.

INCONTRO OGGI A GORIZIA

Nell'Aula Magna della facoltà di Architettura gli verrà consegnato il Premio D'Olivo



Vittorio Gregotti e, a fianco, due immagini del Parco Commerciale "Terminal Nord" di Udine, nato su progetto dell'architetto che oggi riceverà a Gorizia il Premio Marcello D'Olivo

Gregotti: «Gli architetti? Sono vanitosi pensano al successo, non alle città»

di CRISTINA FERESIN

Un incontro con uno dei massimi architetti italiani per una riflessione sullo stato attuale dell'architettura. Oggi, alle 17, nell'Aula Magna della sede goriziana della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, Vittorio Gregotti sarà protagonista di "Architettura, internazionalismo critico e globalizzazione".

L'incontro, aperto al pubblico con ingresso libero, è organizzato dall' Associazione Arte&Architettura, nell'ambito della seconda tappa dell'ottava Rassegna Biennale di Architettura del Friuli Venezia Giulia. Inaugurata e allestita al Museo Revoltella di Trieste lo scorso luglio, è ora ospitata al Castello di Gorizia fino al 7 novembre.

Classe 1927, architetto e saggista, contestualmente ad una vasta attività professionale Gregotti conduce, infatti, da molti anni una rara, quanto impaziente e lucida, riflessione sullo stato delle condizioni di crisi dei processi di produzione e della pratica artistica dell'architettura. Nei suoi numerosi saggi si interroga alla ricerca dei fondamenti e delle specificità dell'architettura, di fronte alla sua attuale riduzione a immagine ed alla perdita di ogni intenzionalità critica nei confronti del presente.

Gregotti ha lasciato più di un segno nella nostra regione. Porta la sua firma l'elaborazione, nel 1996, del Piano regolatore generale di Gorizia. È della Gregotti Associati International di Milano anche il progetto Parco Commerciale "Terminal Nord" e piano dell'Area ex Bertoli di Udine, per il quale ha ricevuto una delle due menzioni speciali del Premio Marcello D'Olivo. L'incontro goriziano sarà l'occasione per l'architetto di ritirare il Premio.

Com'è cambiato, dal secondo dopoguerra, in Italia e nel mondo il concetto di architettura?

«Dal secondo dopoguerra ci sono stati due diversi salti: il primo immediatamente successivo al dopoguerra, relativo al periodo della ricostruzione dove la mia generazione ha contribuito attraverso un'architettura basata sulla storia, sul contesto, sulle tradizioni, fedele al movimento moderno. Il secondo salto è invece avvenuto negli anni '80, con una pratica dell'architettura essenzialmente politica. Un salto ideologico che ha posto un altro tipo di problematiche, si è passati da un processo di globalizzazione e trasformazione industriale a un processo monetario-finanziario.

Il movimento moderno, nella sua tradizione, ha concesso di adeguare l'architettura alla tradizione industriale. Ma negli anni '80 c'è stato un salto anche di tipo ideologico, che di fatto ha accantonato i temi cari alla mia generazione, e soprattutto i contesti.Ora c'è molta più omogeneità nella forma, una specie di auto colonizzazione sui valori, i gusti, i consumi che non permette uno scambio, una relazione autentica».

L'arte del costruire è ancora in stretta relazione con le scuole di architettura?

«Il salto storico ha messo in questione l'idea stessa di principio ed epoca, la fine della storia, dell'ideologia, delle norme, tutti aspetti che sono entrati in crisi e hanno messo in crisi anche il valore dell'architettura e la nozione di modernità. La tecnica, o meglio la tecnoscienza, si è fatta predominante. Io penso, come molti altri, che la tecnica sia uno strumento straordinario che offre infinite possibilità. Negli ultimi quarant'anni gran parte dell'architettura è stata indirizzata nella realizzazione di qualcosa che fosse il simbolo dell'idea della tecnica come forza preminente della modernità. Ora invece, per qualsiasi tipo di costruzione, si tratta quasi sempre di marketing, che non riprovo, ma do comunque un giudizio. Non esistono più le città dei suoni, della geografia, del contesto. Il difetto degli architetti è che sono vanitosi, la popolarità è la misura del successo, e non lo sviluppo delle città».

Architettura vuol dire costruire poeticamente. È una definizione tutt'ora valida?

«Assolutamente sì, è una definizione molto antica, che deriva dagli antichi greci, che funziona sempre e che io trovo valida ancora oggi. Ritengo sia sempre valido assegnare a quello che si fa una norma, una logica, delle indicazioni. L'architettura ha bisogno di rigore e regole. Inoltre credo che qualsiasi tipo di architettura che ha la pretesa di essere una pratica poetica, deve mantenere una distanza critica da reale, deve essere in grado di pensare al possibile e non solo al reale. Quando parlo di costruire poeticamente penso sia alla costruzione che al progetto, che sta poi alla base della costruzione, comunicare un senso, tentare di dire qualcosa».

Quanto è importante l'idea e il suo sviluppo?

«Oggi, chiunque ha un'idea è un creativo, in qualsiasi settore, dall'architettura, al design, alla moda, ma è un discorso che si può applicare anche nella vita di tutti i giorni. Questo però non significa originalità, e non è detto che un'idea originale sia anche buona».

Si può parlare di architettura etica?

«È proprio quello che non c'è. C'è, invece, una forma di mercato in funzione al mercato immobiliare. Le città cinesi e indiane, stanno infatti diventando tutte uguali, ma come in Brasile o in altre parti del mondo. Si può invece parlare di un'etica dell'architettura che è la coerenza nei confronti delle regole che l'architetto ha impostato affrontando il lavoro, ed è importante pensare al rapporto con la società».

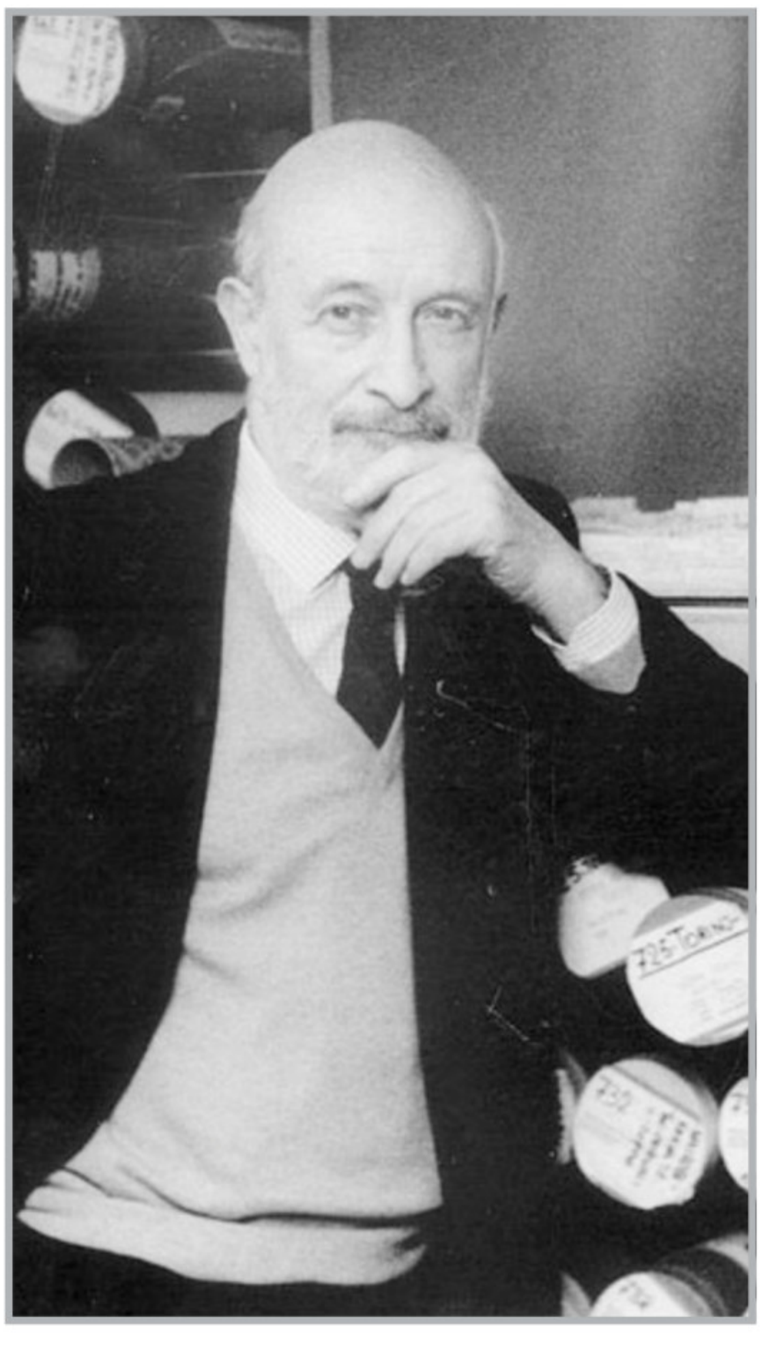
Che effetti ha avuto la globalizzazione sul gusto?

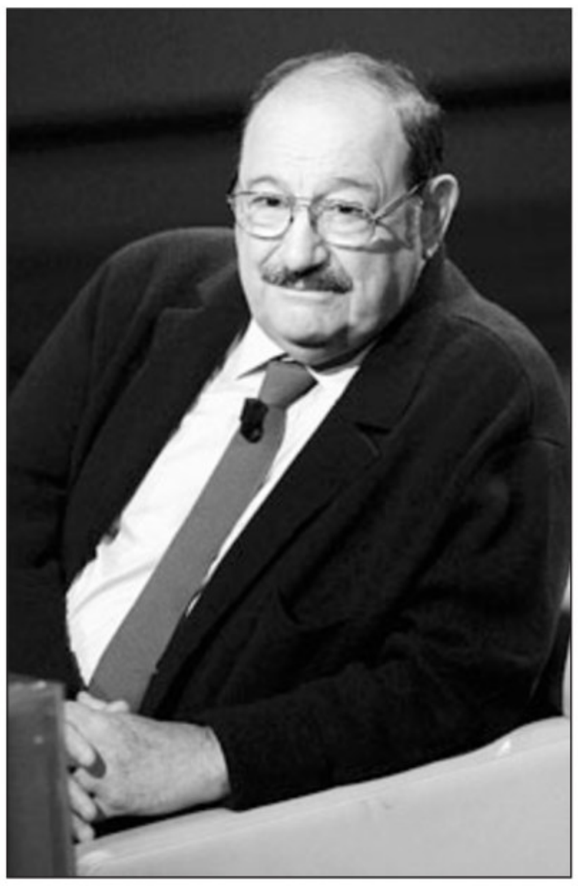
«La globalizzazione ha delle possibilità straordinarie se sa guardare e mettere in evidenza le differenze, purtroppo però se ne fa un cattivo uso».

Qual è il suo rapporto con le altre arti?

«Ho sempre pensato che sia importante il rapporto con l'interdisciplinarietà. Ritengo però che debba esserci diversità per far funzionare la relazione e lo scambio tra due cose. La musica, la pittura, la scrittura e più in generale l'arte, ognuna con le proprie caratteristiche e peculiarità, devono essere differenti per creare un rapporto attivo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Umberto Eco, semiologo, massmediologo e scrittore

IL ROMANZO EDITO DA BOMPIANI

Il "Cimitero" di Eco un dotto feuilleton che sazia oltre misura

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Umberto Eco non lascia mai indifferenti. C'è chi lo incensa senza nemmeno leggere i suoi libri. E chi, dalla parte opposta, lo stronca dopo aver sfogliato malvolentieri la sua nuova opera. In ogni caso, se ne parla. Anche perché i suoi saggi, i suoi romanzi, vendono sempre bene.

Così non poteva mancare un coro di complimenti, e una raffica di stroncature, per il suo nuovo romanzo **"Il cimitero di Praga"**, pubblicato da **Bompiani (pagg. 523, euro 18,50)**. Un testo, come sempre, straripante di suggestioni narrative e di ammiccamenti culturali, che arriva nelle librerie sei anni dopo "La misteriosa fiamma della regina Loana". E a trenta, addirittura, da quel "Nome della rosa" che nel 1981 si è aggiudicò il Premio Strega, dopo aver affascinato e diviso critici e lettori.

Non stupisce che Lucetta Scaraffia, sull'«Osservatore Romano», abbia accusato Eco di non avere le idee molto chiare quando scrive un romanzo. Perché tenere la barra dritta, in questo "Cimitero di Praga", sarà difficile anche per i lettori che non si fanno spaventare da una trama frammentata, contorta, infarcita di rimandi. Insomma, davvero poco limpida.

La storia segue le tracce di un Simone Simonini che, attraverso le pagine di un diario, ripercorre la propria avventurosa vita tra Torino, Palermo e Parigi lungo il XIX secolo. Percorso che lo porta a interferire nella nella nascita dell'Italia, con tutte le divisioni e i maneggi che porteranno lo scrittore Ippolito Nievo a inabissarsi misteriosamente insieme alla nave Ercole. Ma che lo spinge anche a lavorare per i servizi segreti, a trovarsi in Francia quando prende forma l'accusa antisemita contro Dreyfus. A cercare di sbrogliare la matassa delle varie sette massoniche, che flirtano con il satanismo, che si lasciano raggirare da chi vende sensazionali esperienze occulte.

Seguendo il percorso accidentato di Simonini, che si specchia nel misterioso abate Dalla Piccola (un suo doppio, l'alter ego che lo manipola?), Eco porta in campo lestofanti e anarchici, falsi notai e garibaldini. Raccontando la nascita del più clamoroso falso contro gli ebrei: "I Protocolli dei Savi Anziani di Sion", immondo punto di partenza della follia hitleriana. Il romanzo richiama in campo tutta la paccottiglia dei feuilleton, fa perdere la bussola più e più volte. Alla fine, sazia alla nausea. Come un pasto esagerato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRE. DOMANI CI SARÀ L'INAUGURAZIONE

Parco apre a Pordenone con il mondo di Jim Goldberg

Oltre 300 foto, video, oggetti, testi dell'artista americano in una delle due sedi del Museo d'arte contemporanea

PORDENONE Due le notizie: la prima, si tratta della prima grande retrospettiva italiana su Jim Goldberg; la seconda, inaugurerà una delle due sedi di Parco, ovvero di Pordenone Arte Contemporanea, il nuovo museo della città e non è poco! Il maestro americano della Magnum Photos, due volte vincitore del premio Hasselblad nel 1980 e nel 2001 e, nel 2007, del premio Henri Cartier-Bresson, noto per le sue indagini senza filtri della società ai margini, proporrà oltre 300 foto, video, oggetti, testi, in cui vengono ripercorse le tappe della sua vicenda artistica tra cui i famosi progetti "Rich and Poor", Raised by Wolves" e "Open See".

In mostra, anche alcuni scatti inediti e realizzati per l'occasione, che contribuiranno a rendere l'esposizione ancora più significativa. Sarà dunque la fotografia, quella più seria e profonda, la disciplina artistica scelta per l'apertura della nuova Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Pordenone: una nuova realtà tesa al dialogo fra arte moderna e contemporanea, dedicata alla multidisciplinarità espositiva.

Tornando a Goldberg: due i filoni in mostra, il ritratto di moda e l'indagine sociale. Apparentemente in antitesi, ma pur sempre testimonianza di luoghi a loro modo eccessivi e comunque reali dove la recita di un benessere viene accostato al dolore e alla violenza. Immagini che scavano un solco profondo nelle viscere del disagio umano.

Il percorso espositivo riflette l'esplorazione iniziata da Goldberg tra il 1977 e il 1985 con "Rich and Poor", dove il fotografo ha riunito immagini di persone in condizioni disagiate con immagini di uomini e donne dell'alta borghesia della costa occidentale americana all'interno delle loro eleganti dimore. Un progetto dal forte impatto emotivo, dove le foto sono arricchite da testi-annotazioni che raccolgono le aspirazioni e le illusioni delle persone fotografate. Se "Raised by Wolves", narra le vicende umane e i problemi di una giovane ragazza scappata di casa che vive la dura realtà degli "outsider" del mito americano nelle strade di San Francisco e Los Angeles, il progetto "Open See" documenta l'esperienza delle persone che sfuggono dalla guerra, da paesi caratterizzati da situazioni devastanti, per cercare di raggiungere l'Europa e una nuova vita. Provenienti dall'Africa, dall'Asia, dall' Est Europa e dal Medio Oriente, questi "nuovi europei" ripresi dall'obiettivo del fotografo testimoniano la violenza e la brutalità (oppressione, aids, povertà), ma anche la speranza e la ricerca di nuova libertà. La mostra è organizzata dal Comune di Pordenone, dalla MagnumPhotos di Parigi e gode del patrocinio del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Milano. E' curata da Valerie Fougeirol e Marco Minuz. Inaugurazione nella sede di "Parco" di via Bertossi, domani alle 17 alla presenza dell'artista.

Sara Moranduzzo

Una delle immagini di Jim Goldberg esposte in mostra

LIBRI. "IL CUORE E LA SPADA" PUBBLICATO DA MONDADORI

Vespa e la solitudine di De Gasperi sulla questione di Trieste

Le difficili trattative del capo del governo italiano che portarono alla separazione da Istria e Dalmazia

Esce oggi il nuovo libro di Bruno Vespa "Il cuore e la spada. Storia politica e romantica dell'Italia Unita". Pubblichiamo un ampio stralcio del capitolo «La Resistenza e il "sangue dei vinti"» per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

di BRUNO VESPA

Nel gelo dell'aula, il 10 agosto 1946 la voce del presidente del Consiglio italiano risuonò fermissima, quasi autoritaria: «Prendendo la parola in questo consesso mondiale, sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me: è soprattutto la mia qualifica di ex nemico che mi fa considerare come imputato, e l'essere arrivato qui dopo che i più influenti di voi hanno già formulato le loro conclusioni in una lunga e faticosa elaborazione». Racconta James Byrnes, segretario di Stato americano: «Quando De Gasperi lasciò il rostro per tornare al posto assegnatogli nell'ultima fila, scese la navata centrale della sala silenziosa passando accanto a molte persone che lo conoscevano. Nessuno gli parlò. La cosa mi fece impressione; mi sembrava inutilmente crudele... Così quando arrivò davanti alla nostra delegazione, mi alzai e gli tesi la mano. Volevo fare coraggio a quest'uomo che aveva sofferto personalmente nelle mani di Mussolini e ora stava soffrendo nelle mani delle Nazioni Alleate» ("Carte in tavola").

Concludendo il suo intervento, De Gasperi aveva detto: «Lasciateci l'onore, lasciateci la nostra integrità nazionale che è congiunta con l'onore».

Esattamente sei anni prima, il 10 giugno 1940, il Duce aveva annunciato l'entrata in guerra dell'Italia per non arrivare troppo tardi alla spartizione delle spoglie europee e africane. Ora il presidente del Consiglio doveva lottare disperatamente perché non ci fosse tolto troppo di quel che avevamo conquistato con le guerre d'indipendenza.

A Parigi, egli ottenne il rinvio dell'assegnazione di Trieste, che veniva reclamata da Tito per la Iugoslavia. E questo al suo ritorno in patria gli costò il rimprovero dei comunisti, i quali sostenevano che non era stato autorizzato a compiere quel passo e che bisognava essere realisti. Togliatti era infatti in linea con le richieste sovietiche di attribuire alla Iugoslavia la Venezia Giulia, l'Istria e la Dalmazia. All'inizio di novembre 1946 il segretario del Pci andò in segreto da Tito e tornò con una proposta clamorosa: la Iugoslavia avrebbe ceduto all'Italia Trieste in cambio di Gorizia e di tutto il resto della Venezia Giulia.

De Gasperi s'infuriò e pose il veto, ma pur contando sul sostegno degli Stati Uniti, che avevano fatto sull'Italia un investimento a lungo termine, doveva vedersela con la durezza dell'Inghilterra e, soprattutto, della Francia.

La posizione francese era incredibile. Appena Hitler aveva messo piede a Parigi, nel 1940, oltre metà della popolazione si era schierata dalla sua parte dando vita alla Repubblica di Vichy, che fu smantellata soltanto nel 1944, quando i tedeschi avevano ormai perso la guerra. Ma l'Eliseo era riuscito a cancellare con un tratto di penna quattro anni di vergogna. L'Italia era stata nemica degli Alleati per tre anni, si era riscattata con la lotta partigiana e il rinnovamento dell'esercito, e ora doveva subire proprio dai francesi il trattamento più duro. Furono loro, per esempio, a proporre che 125.000 italiani della Venezia Giulia diventassero cittadini iugoslavi, come sarebbe avvenuto dopo la prevedibile scomparsa del nostro confine orientale, contro i 50.000 proposti dagli americani, i poco più indicati dagli inglesi e i 600.000 (cioè tutti) pretesi dai russi. Poiché il riconoscimento della matrice etnica è sempre quello più corretto, sarebbe stato giusto cedere ai vincitori l'Alto Adige e tenerci Istria e Dalmazia.

Ma De Gasperi teneva molto all'area confinante con il Trentino e, in ogni caso, i sovietici erano fortemente interessati al nostro confine orientale.

Il 10 febbraio 1947 l'Italia fu costretta ad accettare durissime condizioni di pace: cedemmo alla Iugoslavia una parte della Venezia Giulia, l'Istria con Pola e la Dalmazia con Fiume e Zara. Trieste fu divisa e sarebbe tornata italiana solo nel 1954.

Ebbe inizio così il calvario degli italiani rimasti nelle zone passate sotto l'amministrazione del governo iugoslavo. Circa 300.000 persone decisero di tornare subito nella madrepatria. La motonave Toscana intraprese il primo dei suoi dieci viaggi il 3 febbraio 1947, sette giorni prima della firma del trattato. A Venezia i profughi furono insultati dai portuali e a Bologna un convoglio di sventurati non fu accolto in stazione. [...]

"Il cuore e la spada. Storia politica e romantica dell'Italia unita" di **Bruno Vespa (Mondadori – Rai Eri, pagg. 864, euro 22)** ripercorre quasi due secoli di vita italiana – dai primi vagiti del Risorgimento alle ultime convulsioni dello scontro tra Berlusconi e Fini, che rendono problematico l'andamento dell'attuale legislatura – componendo un affresco in cui gli uomini e le donne del nostro Paese escono dal Pantheon della storia per raccontare le loro vicende politiche e private.

Rivivono così i personaggi del Risorgimento, dell'Unità d'Italia e poi del Ventesimo secolo e di questo primo scorcio di terzo millennio.

La copertina del libro

Il leader democristiano Alcide De Gasperi è morto nell'agosto del 1954

Sanremo dice no a "Bella ciao" e "Giovinezza"

Equiparati di fatto l'inno della Resistenza e la canzone fascista

Gianni Morandi condurrà il prossimo Festival

di CARLO MUSCATELLO

«Bella ciao» e «Giovinezza»? Sono uguali. Dunque va detto no a entrambi. Perlomeno al Festival di Sanremo. Lo ha salomonicamente deciso il consiglio di amministrazione della Rai. L'inno della Resistenza da cui è nata la Repubblica e il canto delle squadracce fasciste vanno messi sullo stesso piano, sono "canzoni politiche", e la politica - si sa - deve far finta di restar fuori da Sanremo. È questo l'eccellente risultato della querelle scatenatasi nelle ultime quarantott'ore con la scusa del Festival.

Tutto è partito da uno scambio di battute fra Gianni Morandi e il direttore artistico Gianmarco Mazzi. Il cantante, chiamato a condurre la rassegna (quest'anno dal 15 al 19 febbraio), l'altra mattina in conferenza stampa spiegava che la serata di giovedì 17 sarà dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Ognuno dei 14 big in gara proporrà un brano storico, legato alle vicende di questo secolo e mezzo. In assoluta buona fede, ma con una certa dose di ingenuità, considerati i tempi e l'aria che tira in Rai e nel Paese, da uomo di sinistra ha poi buttato lì: «Mi piacerebbe che venisse cantata anche "Bella ciao"...».

Mazzi, uomo di destra, in una sorta di folle par condicio ha rilanciato: «Certo, ma allora anche "Giovinezza", che in fondo nasceva come inno della goliardia». Lasciando Morandi con un palmo di naso («Ma dai, Gianmarco...») e dando la stura a tutta una serie di reazioni del cosiddetto mondo politico.

Il cantante si è poi detto sorpreso per quanto accaduto: «Non immaginavo - ha sostenuto - che quel mio auspicio, legato al canto delle mondine poi adottato dai partigiani, divenisse elemento di polemica politica».

Ieri, come si diceva, la questione è approdata in cda. Che ha approvato un documento nel quale, oltre a dire no a entrambe le canzoni, vengono mossi rilievi a Mazzi e anche al direttore di Raiuno, Mauro Mazza, che si era detto non contrario all'idea che tra le canzoni proposte ce ne potesse essere qualcuna che rimandava a una fase storica dell'Italia ben definita.

Intervistato un po' da tutti, il figlio del ciabattino comunista di Monghidoro ha poi peggiorato - se possibile - la situazione. «Non facciamo e non vogliamo fare politica - ha infatti detto Morandi -. Si devono fidare di noi, perchè le nostre scelte terranno conto della sensibilità di tutti. "Giovinezza" è stata eseguita in tv svariate volte e non è mai successo qualcosa di così clamoroso».

Ancora: «Non mi aspettavo queste polemiche per canzoni che hanno più di cento anni e sono legate alla storia del Paese. La Rai ci è vicina: abbiamo aperto un sondaggio su internet dove gli stessi telespettatori potranno votare la canzone che vorranno vedere esibita come omaggio alla storia. Noi rivendichiamo la libertà artistica di costruire una serata che ricordi attraverso la musica 150 anni dell'unità d'Italia: ci sono anni meravigliosi e anni bui, ma questa è la nostra storia. La musica dovrebbe unire non dividere».

Concludendo così: «I problemi del Paese sono altri, quelli economici e quelli della disoccupazione. La musica non deve fare paura».

Ma la frittata è fatta. Il revisionismo storico, nell'Italia di fine impero del 2010, ormai passa anche attraverso le canzonette. E apprendere che il Festival verrà aperto - alla faccia di Bossi - dall'esecuzione dell'inno di Mameli non basta a migliorare la situazione. Anzi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. PERPLESSITA' SULLA MINISERIE "LE COSE CHE RESTANO"

Al festival di Roma nuove polemiche e cortei

Contestata la presentazione del film di Tavarelli, manifestanti anti-governo all'Auditorium

ROMA È stato il giorno delle polemiche al Festival Internazioanle del Film di Roma, e delle nuove proteste, in una specie di alteranza tra cinema e vita reale. Le polemiche hanno infatti investito la presentazione del film - in realtà una miniserie di se ore - di "Le cose che restano" di Gianluca Maria Tavarelli, mentre le proteste hanno interessato un folto corteo di manifestanti di vari movimenti uniti la crisi ma soprattutto contro Berlusconi e il suo governo. Il corteo di manifestanti ha protestato lungamente davanti allo spazio antistante all'Auditorium, costringendo le forze dell'ordine in tenuta antisommossa a chiudere i cancelli, poi si è sciolto dirigendosi i città.

Le polemiche si sono invece concentrate alla conferenza stampa del film di Tavarelli, indetta dagli organizzatori senza mostrare prima il film ai giornalisti. «Non c'è alcun desiderio strategico - ha assicurato Angelo Barbagallo, produttore del film, di sei ore, che sarà programmato entro fine anno in varie puntate dalla Rai - immagino che il motivo per cui non sia stato mostrato alla stampa prima dell'incontro con cast e regista sia legato alla lunghezza del film».

L'incontro di oggi, in Sala Petrassi, iniziato con oltre venti minuti di ritardo, ha assunto subito un tono fortemente polemico: solo De Laurentiis con i suoi cinepanettoni - hanno detto i giornalisti - organizza conferenze stampa senza far vedere i film, mai in quel caso si sa sempre di che prodotto si tratta. Nella mini serie Ennio Fantastichini e Daniela Giordano sono i genitori di quattro ragazzi tra loro diversissimi: Lorenzo Balducci, Paola Cortellesi, Claudio Santamaria ed Alessandro Sperduti. Il personaggio interpretato da Santamaria, spiega lo stesso attore, «si occupa dei flussi migratori, è un omosessuale che viene rappresentato sullo schermo in maniera diversa da quelli fortemente caratterizzati di molte fiction, dove il personaggio gay deve essere sempre ben identificabile per dare tranquillità agli spettatori».

La manifestazione del comitato lotta per la casa al festival

Un Degas rubato in Francia stava per andare all'asta

PARIGI Un dipinto di Edgar Degas, rubato al museo di Le Havre, in Francia, nel 1973, è stato ritrovato a New York, poco prima di essere venduto all'asta da Sotheby's. Il quadro, "Blanchisseuses souffrant des dents", è stimato tra i 248mila e i 319mila euro.

L'opera, secondo quanto riferito dal ministero della Cultura francese, è stata immediatamente ritirata dalla vendita dalla nota casa d'aste, che oggi si è detta pronta a collaborare con Parigi perchè la Francia recuperi il quadro al più presto.

Si tratta di un piccola tela che il celebre impressionista francese realizzò intorno al 1870-1872. L'opera, appartenuta prima alle collezioni del Louvre ed entrata poi in quelle del museo d'Orsay, a Parigi, era conservata nei depositi del museo di Le Havre dal 1960. È qui che è stata rubata, anni dopo, nel 1973.

MODA. CON IL MILIARDARIO RUSSO DORONIN

Naomi Campbell sposa a Luxor in dicembre

La modella Naomi Campbell

CAIRO La top model Naomi Campbell si sposerà il 7 dicembre prossimo a Luxor con il miliardario russo Vladislav Doronin. La notizia su quello che si preannuncia già come il matrimonio delle stelle è stata pubblicata ieri in prima pagina dal quotidiano Al Ahram, secondo il quale la cerimonia si dovrebbe tenere all'interno del grande complesso monumentale della grande città egiziana.

Il Ministero della Cultura però ha fatto rilevare che in base alla legislazione nazionale cerimonie di matrimonio non sono consentite all'interno di monumenti e che quindi il matrimonio della top model britannica si terrà in una zona adiacente al tempio di Luxor. La coppia, passerà la luna di miele all'Hotel Winter Palace di Luxor.

La terribile notte del Titanic rivive in mostra a Londra

LONDRA Oggetti ripescati dall'oceano, ricostruzioni delle lussuose cabine e sale della nave da crociera, installazioni interattive che permettono di rivivere il buio ed il freddo di quella terribile notte: una nuova grande mostra sul Titanic e sul suo tragico naufragio aprirà i battenti oggi all'arena O2 di Londra.

Parte centrale della mostra sono i trecento oggetti provenienti dal transatlantico - da una spazzola appartenuta a uno dei passeggeri, alla campana che venne suonata per dare l'allerta, alle 23.38 di sera, dell'imminente disastro - recuperati dal relitto nell'arco di sette diverse spedizioni subacquee. Ad allestire l'esibizione, che resterà aperta fino all'1 maggio del prossimo anno, è stata Rms Titanic Inc, la società statunitense proprietaria dei diritti per il recupero del relitto.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

HOSTARIA AI PINI
PROSECCO
QUESTO SABATO cena e musica
con ISABELLA & COMPANY
Prenotazioni al **348 8907655** o **040 225324**
Presenti su Facebook

AUTUNNO AL
PESCATURISMO
A NOVEMBRE SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA
VI ASPETTIAMO
Info prenotazione **040 209846** - **339 6390473**

TRATTORIA MORET
CUCINA FRIULANA
PRANZO A PREZZO FISSO
Su prenotazione cene di carne, pesce, selvaggina per compagnie
IL VENERDÌ BRISCOLISSIMA
Corno di Rosazzo - **0432 759056**

RISTORANTE JAPAN E THAI
SAKURA
IL PIÙ BEL RISTORANTE GIAPPONESE
E PRIMO E UNICO RISTORANTE THAILANDESE
A pranzo non si paga il coperto
Tel. **040 416416** - TRIESTE Via Udine 37

PENSION URSKA
Brestovica 74 Slovenia (strada per Komen-Comeno)
10 min. da Monfalcone
OFFRIAMO:
CAMERE DA € 30 - SPUNTINI, PRANZI E CENE
Aperto ogni giorno dalle ore 12 alle 23
Tel. **0038 641597881**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

APPARTAMENTO Ghirlandaio alta stabile con giardino condominiale piano medio di 75 mq, con balcone. Euro 110.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO ricreatorio Padovan stabile signorile con ascensore. Piano medio con soggiorno e due matrimoniali. Balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Inflissi nuovi. Vista aperta. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BERGAMINO zona tranquilla e verde bicamere di 82 mq con ista aperta/mare doppio balcone cantina e parcheggio condominiale euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

GABETTI Gretta spettacolare vista mare/città/verde ingresso soggiorno terrazza cucina bicamere bagno ripostiglio doppio posto auto coperto euro 260.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Largo Pestalozzi pari primingreso soleggiato soggiorno cucinino bicamere bagno balcone termoautonomo euro 125.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Rossetti/Fiera piano alto/ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno balcone soffitta euro 139.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo tricamere e biservizi euro 167.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Udine 80 mq ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola studio bagno. Piano alto ascensore bella vista euro 139.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI zona Stadio nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina posto auto euro 90.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GORIZIA Piedimonte recente villetta indipendente tricamere, giardino e posto auto coperto euro 205.000. Cod. 104/P Gallery 0481969508, 3331159527.

GRADISCA appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000. Cod. 119/P. Gallery 0481969508, 3331159527.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino passo carraio con ingresso macchina. Da vedere. Euro 320.000. Rif.7810. (A00)

RABINO 040368566 nuva proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif.8610. (A00)

RABINO 040368566 ospedale Maggiore adiacenze signorile palazzo d'epoca ristrutturato con elegante terzo piano ascensore soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. Euro 137.000. Rif.6510.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 320.000. Rif.6410.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000 posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif.6210.

RABINO 040368566 via Giulia adiacenze primo ingresso ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina perfetto per studio. Euro 127.000. Rif.8410. (A00)

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif.7010.

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000. Rif. 8510.

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage euro 99.000. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P. Gallery 0481969508, 3331159527.

SAN LORENZO Is. recentissimo appartamento bicamere al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P. Gallery 0481969508, 3331159527. (A00)

SAN Luigi in piccola palazzina appartamento panoramico con vista mare 67 mq con doppio balcone cantna e parcheggio ristrutturato euro 149.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SCALA Bonghi in via pedonale casetta accostata di 90 mq su due piani doppio cortile e cantinetta esterna vista mare da rimodernare euro 195.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SCOMPARII nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

TECNOCASA San Giovanni Log. appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primoingresso. Euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Caravaggio. Appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato. Euro 88.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo epoca con ascensore. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino, trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Tiepolo. Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 130.000. 0405708131.

VILLA Revoltella tranquillo bicamere di 67 mq con balcone veranda e cantina termoautonomo vista aperta e scorcio mare parcheggio condominiale euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mc già urbanizzato. Ottimo investimento. Cod. 15/T. Gallery 0481969508, 3331159527.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA sita in Romans cerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo: 0481950811. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

MUSICA. GALA AL TEATRO VERDI DI GORIZIA

I tormenti del Beethoven amato da Michelstaedter

La bacchetta di Stanislav Vavrinek è riuscita a svelare le mille sfaccettature della Marcia funebre

GORIZIA Dopo un'esecuzione complessivamente positiva del Triplo Concerto beethoveniano e un bis nel segno di Shostakovich (dal Trio op. 2 n. 67) era lecito attendersi, al gala di stagione del teatro Verdi di Gorizia, un'Eroica tradizionale con vizi e virtù connessi. Ciò in quanto il Triplo aveva visto una prova un po' timida e priva di spiccati personalismi ma solida, corretta ed educata, da parte dell'orchestra Mitteleuropea mentre i solisti erano l'appassionato violino di Sergej Krilov, il freddo violoncello di Wen-Sinn Yang e il puntuale piano di Bruno Canino. La presunzione di un'Eroica tradizionale era poi confermata dal suo buon primo tempo, l'Allegro con brio, energico come si deve e con degli archi piuttosto ruvidi.

Ma eccolo, dietro l'angolo, il guizzo che non t'aspetti: la Marcia Funebre con la bacchetta di Stanislav Vavrinek a dimostrare tutta la sua spiccata sensibilità e ad imprimere un tempo appena più veloce del consueto pur non snaturando l'indicazione di Adagio assai. L'arcinoto secondo movimento, appunto, è spesso un blocco monolitico senz'anima, di cui l'importanza si intuisce senza comprendere fino in fondo. Vavrinek ce lo presenta, invece, come nuovo e ce ne fa percepire i palpiti, i tormenti; ci fa comprendere come quel blocco di pietra abbia mille sfaccettature: ecco, allora, un Beethoven che, uomo fra gli uomini, con noi palpita ed ecco il Beethoven prediletto da Carlo Michelstaedter. Proprio a Michelstaedter, infatti, era dedicato il gala dal titolo "Far di se stesso fiamma", non ultimo di una lunga serie di iniziative per il centenario della sua scomparsa prematura e tragica; un gala, per inciso, con sfarzo inesistente o giù di lì ma con una buona presenza di pubblico. Spirito intimamente tragico, va tuttavia ricordato che Michelstaedter dell'Eroica adorasse l'Allegro con brio e la Marcia Funebre ma non concepisse gli ultimi due movimenti; in particolare, come ricordato da Alessandro Arbo nella prolusione al concerto, il filosofo non comprendeva la capacità di Beethoven di "ridere sui sepolcri", con ciò riferendosi al terzo tempo della Sinfonia, lo Scherzo, a detta sua fuori luogo come il quarto. Fortuna vuole, però, come l'Eroica abbia la compiutezza voluta da Beethoven e non l'idea, suggestiva ma riduttiva, di Michelstaedter. Ed è al termine dei quattro movimenti che ha colto il meritato plauso.

Alex Pessotto

Il violoncellista Wen-Sinn Yang (Bumbaca)

TEATRO. DA DOMANI AL 10 NOVEMBRE ALLA BARTOLI

Torna "Stravaganza" della Maraini, anche in portoghese

Lo spettacolo andrà in Brasile, e nelle prime due repliche gli attori reciteranno in lingua lusitana

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «Vogliamo mettere il nostro teatro sulla carta geografica dell'Europa e del mondo, sia per gli spettacoli che arrivano sia per quanto viene prodotto qui e viaggia poi portando nel mondo il nome della nostra città». Con queste parole Stefano Curti, direttore organizzativo del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, unitamente al presidente Paris Lippi, ha siglato ieri al Café Rossetti la conferenza stampa che annunciava il ritorno in Sala Bartoli, da domani alle 21 al 10 novembre, dello spettacolo «Stravaganza» di Dacia Maraini, messo in scena da Claudio Misculin con l'Accademia della Follia.

La prima e la seconda replica saranno interpretate in lingua portoghese, perché la compagnia andrà in tournée in Brasile dal 22 novembre al 13 dicembre. «Extravagancia» toccherà in sei repliche le città di Rio de Janeiro, Salvador de Bahia, Fortaleza, Quixadá e Belo Horizonte, dove Franco Basaglia tenne le sue conferenze brasiliane.

Il testo è infatti la storia di cinque pazienti del manicomio che, una volta votata la legge Basaglia, scoprono improvvisamente di essere liberi. E, come ha scritto Dacia Maraini, «è un messaggio attualissimo di solitudine, emarginazione, oblio politico e sociale, ma è anche un canto alla vita, alla capacità primigenia dell'uomo di reagire, di riconoscersi, di ricrearsi. È rappresentazione dell'istinto di sopravvivenza, realtà cruda e senso ritrovato della naturale grazia di ogni corpo».

Prodotto da Accademia della Follia, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Agens, «Stravaganza» si avvale delle scene di Diego Iaconfcic e vede interpreti, oltre allo stesso Misculin, Deborah Pettirosso, Dario Kuzma, Donatella Di Gilio, Gabriele Palmano, Giuseppe Feminiano, Giuseppe Denti, Iris Caffelli, Ana Dalbello, Laura Carpanese. «È stata anche una sfida di crescita per noi - ha detto Cinzia Quintiliani, direttore artistico dell'Accademia della Follia -. Il nostro desiderio era di uscir fuori dall'Italia, in un posto che potesse essere per tutti i ragazzi del gruppo qualcosa di eccezionale. Il Brasile è un paese in cui tutti ricordano Basaglia ed ha accolto molto bene questo progetto. Il testo verrà recitato in portoghese, e penso che questa sia una cosa notevolissima perché stiamo andando in Brasile per farci capire da tutti». Il progetto dell'Accademia della Follia «aprirà delle porte molto importanti fra Trieste e le città visitate», ha affermato poi il produttore artistico Eddie Mendes, e potrà essere un esempio da seguire per molti artisti brasiliani ricchi di talento. Fondata nel 1992 nell'ambito dell'ex Opp da Claudio Misculin, Angela Pianca e Cinzia Quintiliani, l'Accademia della Follia non propone teatro terapia, ci tiene a sottolineare il regista.

I suoi matt-attori sono portatori sani di follia, ricchi di un'arte carica di prezioso vissuto. In Sala Bartoli avevano presentato anche «La luce di dentro» di Gianni Fenzi. «Da tre anni, - ha detto - scoperti artisticamente da Calenda su input del drammaturgo Guliano Scabia, siamo allo Stabile. Siamo qui a pieno diritto, perché siamo una realtà triestina, ma non una realtà rionale. Siamo già stati in Argentina, in Germania, in Spagna, vendiamo il prodotto a livello internazionale e siamo apprezzati. L'Accademia della Follia non deve essere identificata con la legge 180, è un'idea che riguarda la follia nella sua accezione più ampia, che noi imputiamo al modus vivendi, al "sistema". Un sistema che stressa tantissimo e ha in sé un ramo di malessere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scena dello spettacolo "Stravaganza"

Gabriele e Lucia Lavia

IL "MALATO IMMAGINARIO" AL ROSSETTI

Lavia, Molière e un pizzico di Beckett

TRIESTE Non si vive di solo pane. Il malato immaginario di Molière vive di purghe e di clisteri. Ne assume in quantità esagerate e ce lo confessa candidamente: diciannove e ventiquattro al mese. Ma non è contento: li vorrebbe raddoppiare. Così, sul palcoscenico del Rossetti, fa esattamente come farebbe Krapp, uno dei personaggio di Samuel Beckett. Prende un registratore e ci registra con voce chiara e netta la prescrizione di ogni purgante, il diario di ogni clisterino, e tutte le sue riflessioni in proposito. Gli piace riascoltare, e moltiplicare il suo mal di pancia. Non si vive di solo pane, ma anche di teatro, e per il teatro. Tanto da raddoppiarlo come fa appunto Gabriele Lavia con questo "Malato immaginario", in scena a Trieste, due settimane dopo il debutto nazionale a Perugia (lo Stabile dell'Umbria ne è coproduttore, assieme alla Compagnia Lavia Anagni).

Molière va bene, ma perché non metterci pure Beckett? Lavia intuisce che ne potrebbe uscire una bella scorpacciata. Doppia. Infatti la sua regia e la sua interpretazione alternano in scena le famose battute di Molière e, registrate su nastro, le frasi dolenti che Beckett ci ha lasciato in un romanzo degli anni '50 "Malone muore". Ne viene fuori una lettura esistenzialista della commedia. Perché il mal di pancia non basta, ci vuole anche il male di vivere.

Come in molte delle regie di Lavia, il meccanismo comico scatta per deformazione, esagerazione, ripetizione. La prosopopea dei medici si materializza in enormi ventri gonfi. I battibecchi tra il malato e la sua fantesca diventano autentici corpo a corpo, a rotoloni sul pavimento. E le infinite corse al gabinetto (è proprio là, sul fondo della scena) e il tirar di sciacquoni danno ritmo al lavoro. Insomma, la vita scorre "tra il letto e il cesso" ha signorilmente spiegato il regista.

Ma più che il numero delle trovate, si apprezza in questa messa in scena il lavoro degli attori che invece è preciso e interessante. Di Lavia conosciamo la recitazione espressionista e nervosa, sono invece graditi il piglio della cameriera Antonietta (Barbara Begala), le finiture sexy della moglie Belinda (Giulia Galiani) e i simpatici rap della figlia Angelica che - lo voglia il caso o il destino - risulta davvero essere figlia del regista e di Monica Guerritore. Cromosomi che in scena contano e fanno di lei, Lucia Lavia, la sorpresa della serata. Che tra raddoppi e esagerazioni sfora la soglia delle 3 ore, e manda a casa il pubblico col volto sorridente. E un po' di mal di pancia, è ovvio.

Roberto Canziani

Giacobazzi, "Una vita da pavura" in marzo al palasport di Udine

UDINE Giuseppe GIacobazzi sarà con il suo spettacolo "Una vita da pavura" al Palasport Carnera di Udine giovedì 3 marzo 2011 alle 21.

"Oh Budrio mia, oh Budrio bella, c'ho una mucca che è una stella. La mia mucca si chiama Fiorella, oh Budrio mia come sei bella". Quasi venti anni di palchi, radio e televisione, fino al trionfale approdo a "Zelig Circus" che lo ha consacrato definitivamente al grande pubblico: Giuseppe Giacobazzi ora si racconta dal vivo nei teatri e palasport italiani.

Giacobazzi, al secolo Andrea Sasdelli, si autodefinisce in maniera ironica come un poeta vinificatore romagnolo e caratterizza le sue esilaranti esibizioni condendole con accento pesante, luoghi comuni ed abbigliamento quanto mai retrò e démodé.

Dopo un'intensa gavetta nel mondo delle radio e televisioni locali, debutta nel 1993 sul palcoscenico del "Costipanzo Show", diventando una delle colonne portanti del programma, parodia del popolare Costanzo Show, in onda su Telesanterno. Accanto alla carriera televisiva, l'umorista ravennate partecipa a svariati progetti a riprova della sua poliedricità e nel 1994 incide un album dal titolo "Balla Sui Cubi".

Nel 1999 conduce la trasmissione televisiva "Zappando Zappando" con Natalino Balasso e dall'anno successivo inizia a condurre una striscia radiofonica quotidiana su Radio Italia anni '60.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: «IL MALATO IMMAGINARIO» di Molière. Con Gabriele Lavia. Turno B, 3h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. Coproduzione Accademia della Follia-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In portoghese 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Ore 20.30: Lillo&Greg in «INTRAPPOLATI NELLA COMMEDIA» di Claudio «Greg» Gregori. Regia di Mauro Mandolini. Prima rappresentazione. 1h45'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno A - 1' spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA.** Ore 21.00: «L'ABERRAZIONE DELLE STELLE FISSE» di Manlio Santanelli. Con Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna e Roberta Colacino. 2h15'. Max 50 persone: consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

PUPKIN KABARETT. Lunedì ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» ritorna la vostra finestra sul disagio!!! Novità: abbonamento a 13 spettacoli (novembre-aprile) € 91, prevendita solo abbonamenti tutti i giorni, dalle 17.00 alle 20.00, presso la biglietteria del teatro.

■ **L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico»** (via Ananian 5/2)

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI di Ruggero Zannier. Regia di Giuliano Zannier.

■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA.** Festival «I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL» dal 7 novembre all'8 dicembre 2010. Chiesa Luterana di largo Panfili.
Domenica 7 novembre ore 17: Ensemble «LABIRINTO ARMONICO» (Pescara). Alessandro Scarlatti (1660-1725): Le sette Sonate per flauto, due violini e basso. Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point corso Italia 6/c, 040-3498276, e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Venerdì 12, sabato 13 novembre: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Francoise Ozon. Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DUE CUORI E UNA PROVETTA 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Jennifer Aniston (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.00).

LAST NIGHT 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Keira Knightley (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

SALT 20.00, 22.00
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

IL REGNO DI GA'HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.55, 17.55
(domenica matinée ore 10.50, 13.00).

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 15.50, 17.45
(domenica matinée ore 10.45, 12.40).

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 21.45
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.15

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 17.55
dai produttori de «L'era glaciale» (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

STEP UP IN 3D** 19.35
la musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

Martedì e mercoledì rassegna Cinecity Legend PSYCHO 17.45, 20.00, 22.05 di Alfred Hitchcock ingresso € 5,50 cineram € 5.

Mercoledì 10 via satellite concerto BON JOVI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 (maggio 2010 New Jersey). Alla fine del concerto sarà presentato in esclusiva il nuovissimo video della band «What do you got». Ingresso 10 € scalabili dalla cineram.

Giovedì 11 Anteprima Nazionale SOCIAL NETWORK 19.50 con Justin Timberlake.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/

L'ILLUSIONISTA 16.30, 20.10
Un piccolo gioiello d'animazione presentato da Nani Moretti.

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 18.00, 21.40
di Oliver Stone con Michael Douglas, Susan Saradon.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UOMINI DI DIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

UNA VITA TRANQUILLA 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
di Claudio Cupellini con Toni Servillo, Juliane Köhler.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

L'IMMORTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Jean Reno, Gabriella Wright.

WINX CLUB 2D MAGICA AVVENTURA 16.30

A CENA CON UN CRETINO 18.15, 20.15, 22.15
100 minuti di risate con Steve Carell.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 20.15

DUE CUORI E UNA PROVETTA 18.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.30

LAST NIGHT 18.15, 20.15, 22.15
di Massy Tadjedin con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes. In concorso al Festival di Roma.

■ **SUPER**

LUI MI AMA, TU MI GUARDI 16.00, ult. 21.00
Vietato 18 a.

INCEPTION 22.10
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00
Proiezione in digital 3D.

SALT 20.20, 22.15

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.30

BENVENUTI AL SUD 20.15, 22.15

L'IMMORTALE 18.15, 20.20, 22.20

POTICHE - LA BELLA STATUINA 17.40, 20.00, 22.00
Presentato alla Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.

Lunedì 8 e martedì 9 novembre Rassegna Kinemax d'autore: ABOUT ELLY regia di Asghar Farhadi.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

UOMINI DI DIO 17.30, 19.50, 22.00

Da vedere

Trieste

Commedia con canzoni
Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, il Gruppo Amici di San Giovanni replica la commedia con canzoni "Omini su l'orlo de una crisi de nervi", di Ruggero Zannier.

Mostra di Fulvio Juricic
Oggi alle 19.30, alla Conestabo Artgallery di via della Fonderia 5, si inaugura la mostra del pittore istriano Fulvio Juricic. Fino al 15 novembre (da martedì a venerdì, ore 17-19.30).

Gorizia

Stefano d'Ungheria
Oggi alle 17, nella galleria d'arte Mario Di Iorio, inaugurazione della mostra "Stefano d'Ungheria, fondatore dello Stato e apostolo della nazione. Fino al 28 gennaio, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 18.30, sabato 10.30-13.30, festivi chiuso.

Personale di de Gironcoli
Da domani, alle 20, fino al 26 novembre, al Wine Cafè in piazza della Vittoria 37, mostra di Luciano de Gironcoli intitolata "Il territorio di Narciso ovvero Il miglior punto di vista dell'architetto". Orario: ogni giorno 11.30-15 e 18-01, martedì chiuso.

Udine

Il mondo di Escher
È prorogata fino al 6 gennaio a Villa Manin di Passariano la mostra monografica "Il mondo di Escher", dedicata al maestro della grafica e dell'incisione per eccellenza Maurits Cornelis Escher.

CINEMA. PELLICOLA ISPIRATA A UNA STORIA VERA

Quegli "Uomini di Dio" sacrificati all'amore

Nel film di Xavier Reauvois più domande che risposte, come in "Lourdes" della Hausner

di CALLISTO COSULICH

Una scena dal film "Uomini di Dio" di Xavier Reauvois

"Lourdes" del 2000, di Jessica Hausner

Circola in questi giorni sui nostri schermi un film, che non esitiamo a definire straordinario, sulla tragica fine di otto frati trappisti cistercensi francesi d'un monastero sito sulle montagne del Maghreb, che nel 1996 vennero rapiti e uccisi da un gruppo di fondamentalisti musulmani algerini, organizzati nel Gia, vale a dire nel Gruppo Islamico Armato. Il film in originale s'intitola **Des Hommes et des Dieux,** che da noi è stato tradotto in maniera non del tutto esatta **Uomini di Dio,** perchè fa pensare da parte dei frati a una vocazione al martirio, alla devozione a un presunto obbligo pastorale, mentre il titoto originale sottolinea il diverso comportamento, che gli uomini possono tenere verso la fede. L'ordine, cui appartengono quegli otto frati, non ha la missione apostolica della evangelizzazione. Infatti, essi si astengono da ogni forma di proselitismo nei confronti della popolazione locale, cui si limitano a dare una mano per risolvere i problemi quotidiani. Inoltre, essendo bene accolti, partecipano in maniera attiva alle sue ricorrenze e cerimonie.

Ma la guerra civile incombe e i frati, senza alcuna colpa ne faranno le spese. L'interlocutore non è più la popolazione civile, bensì le forze armate governative, che portano ancora le insegne del Fronte di Liberazione Nazionale, e dall'altro lato i combattenti raggruppati nel Gia. Sia le une che gli altri cominciano a guardarli con sospetto, proprio per i loro ideali pacifici, che li pongono in una posizione al di sopra delle parti, col rischio che ciascuna delle due parti li sospetti al servizio dell'altra. I governativi li consigliano di tornare in patria e il loro consiglio diviene pressappoco un ordine. Ma nei frati prevale l'attaccamento alle abitudini, vince l'affezione, che provano per il monastero, la loro piccola patria; cresce in loro la convinzione che in Francia si sentirebbero degli esuli. È una decisione sofferta quella di rifiutare il consiglio pressochè imperativo dell'ufficiale che comanda il reparto governativo operante nella zona; una decisione presa dopo una serie di votazioni, che poco a poco diviene unanime, sebbene i frati non celino lo sgomento per la situazione in cui si trovano. Sospettati dall'una parte e dall'altra, alla fine vengono rapiti e uccisi (l'esecuzione viene tenuta accuratamente fuori campo) da un reparto del Gia più sbrigativo degli altri.

Uomini di Dio è il quinto film di Xavier Reauvois, regista finora sconosciuto in Italia, che qui offre le stesse emozioni date da Jean Renoir nei suoi capolavori, dove tutti avevano le loro ragioni e, nel contempo, i loro torti di agire nel modo descritto. Non sappiamo quale sia il suo atteggiamento verso la fede; non sappiamo se si professa ateo, come la regista austriaca Jessica Hausner, che nel 2000 presentò a Venezia il film **Lourdes,** riuscendo nell'incredibile impresa di prendere sia il premio ecumenico che un riconoscimento laico. **Lourdes,** passato nelle nostre sale il febbraio scorso, ci è tornato in mente proprio vedendo **Uomini di Dio:** un altro rischiosissimo (e vincente) film di contenuto religioso, diretto da una regista lontana dalla fede. Dai i due opposti riconoscimenti, si potrebbe pensare a un film furbo, a un film che affronta l'argomento, restando contemporaneamente lontano dalla sua essenza; ma sarebbe un errore, poichè, girandolo nel celebre «santuario dei miracoli», la Hausner si guarda bene dell'eludere il problema, dal negare la realtà di certe guarigioni inesplicabili. Semplicemente evita di dare delle spiegazioni fideistiche. Si limita a registrarle e a usarle nell'ambito di una vicenda popolata da un campionario molto assortito di umanità, composto da credenti e da miscredenti, da turisti animati dalla fede o da semplice curiosità: ma soprattutto da malati di morbi incurabili (o presunti tali), alcuni portati là controvoglia, proprio perchè scettici, altri fiduciosi per principio, ma pronti a farsi prendere da invidia e livore il giorno in cui qualcuno verrà «miracolato» e loro rimarranno a bocca asciutta. Oggi è uso dire che l'uomo di cultura è tale se si pone delle domande, non se si ostina a dare soltanto delle risposte. Ebbene, Jessica Hausner, di fronte a Lourdes e ai suoi veri – o presunti – miracoli, si comporta da autentica «donna di cultura».

Colpisce comunque il fatto che nel 2010 i migliori – e forse unici – film su temi che riguardano la fede, li abbiamo realizzati due registi lontani dal professarla. Anche noi non abbiamo risposte da dare in merito. Ci limitiamo a porre il quesito, chiedendoci se sia semplicemente un caso o significhi qualcosa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM

"LAST NIGHT"

Commedia del desiderio in una notte a New York

Keira Knightley nel film "Last night" di Massy Tadjen, commedia romantica e seduttiva

Last Night

Regia di Massy Tadjen
con Keira Knightley, Eva Mendes, Sam Worthington, Guillaume Canet

di CRISTINA BORSATTI

"Last Night", ovvero un momento di passaggio, l'attimo da cogliere oppure no che pone i protagonisti della storia di fronte alle loro coscienze. Dopo aver aperto la quinta edizione del Festival del film di Roma, arriva nelle sale questa commedia, romantica e seduttiva, piena zeppa di star. Siamo a New York, qui una giovane coppia, bella e innamorata, viene duramente messa alla prova da ogni forma di tentazione. Tutto in una notte, quella in cui Michael (Sam Worthington) si trova alle prese con la sua nuova e sexy collega Laura (Eva Mendes), la stessa in cui sua moglie Joanna (Keira Knightley) incontra per caso l'altro grande amore della sua vita, Alex (Guillaume Canet). Solo trentasei ore, per la precisione, per confrontarsi con decisioni che i due non avrebbero mai pensato di dover pendere. Fedeltà e cedimento, indulgenza e gelosia, temi di una storia maliziosa e rapida come un tradimento, realizzata in pieno stile anni Trenta. Le chiamavano allora screwball comedy, parlavano di sentimenti e mettevano al centro il matrimonio, quella di Massy Tadjedim è sofisticata e dubbiosa allo stesso tempo. Racconta una doppia forma di infedeltà, quella fisica e quella psicologica, tenta di mettere l'una sul podio dell'altra. Per farlo, muove due storie in parallelo, sceglie giochi di sguardi e lunghi silenzi. A trionfare, alla fine, sono i dettagli, curatissimi, e una maniacale attenzione ad ambienti e colori, mimica e gesti. Anche i sentimenti sono messi in risalto da giochi di luci, colori intensi e caldi o dominati da algidi azzurri e verdi. E' felice l'idea di ripescare caratteristiche da "commedia del desiderio", meno però il risultato. Fatica infatti "Last Night" a stare dentro i suoi novanta minuti, nonostante una notevole Keira Knightley e un convincente Guillaume Canet, perché l'attesa se ne prende ottanta. Va detto, i primi quindici sono da applauso ed è indomabile il loro crescendo narrativo, peccato che poi lo script si perda, battuta dopo battuta, e la coppia che inizialmente appassiona spiazza infine per eccesso di verbosità. Quanto al realismo e all'identificazione, sono entrambi minati da un pervadente high profile. Belli, giovani, ricchi, dal primo all'ultimo. Troppo per essere vero, in una New York distante mille miglia da noi e da questo periodo di crisi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI L'INAUGURAZIONE A "LA FORTEZZA" DI GRADISCA D'ISONZO

Dario Delpin rinnova le magie della laguna di Grado

Paesaggi di mare e di cieli, barche, e su tutto la raffigurazione di un sacro silenzio

Due opere di Dario Delpin in mostra a Gradisca d'Isonzo

GORIZIA Paesaggio di mare e di cielo, di luce che, imprevedibilmente, tutto trasforma; e poi il silenzio, persistente e penetrante, quasi sacro. Grado e la sua laguna, da sempre, esercitano un fascino particolare nell'opera del pittore friulano Dario Delpin e tutt'ora occupano un posto privilegiato nella sua produzione artistica, merito del padre Francesco, che ha coinvolto Dario alla scoperta della natura gradese, piacere rafforzato successivamente dall'amicizia con Biagio Marin. In questa nuova esposizione intitolata "Tra dossi e tra lame" che s'inaugura domani, alle 18.30, alla galleria "La Fortezza" di Gradisca d'Isonzo, Dario Delpin si è lasciato completamente assorbire dall'incanto delle acque quiete e fisse, e dal cielo, che in certi momenti di particolare limpidezza si confonde con l'azzurro intenso del mare.

E così, parallelamente al paesaggio rurale delle viti, dei papaveri e dei girasoli, Delpin si è concesso alle molteplici interpretazioni della laguna. Delpin osserva, interiorizza, interpreta questo mondo d'acqua e di sabbia, di canneti e di barche. In queste opere suddivise tra tele e incisioni, Delpin si abbandona al clima, ne comprende lo spirito e si concede agli azzurri e ai verdi, agli ocra e alle terre, attraverso un impasto ricco e vibrante. La sua pennellata è netta e decisa, il suo tratto si intreccia e si fa fitto nelle incisioni impreziosite da tocchi di colore, giustapposto invece negli oli, cattura la luce e la diffonde su ogni singolo elemento. Sono riconoscibili i gesti di una vita umile, fatta di fatica e sudore, di rinunce e fatalità, ma onesta e sincera, come la buona pittura, poetica ed evocativa. La mostra resterà aperta fino al 23 novembre, da giovedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 12.30.

Cristina Feresin

MOSTRE

TRIESTE

■ **Livio Rosignano** Domani, alle 18, alla Gallleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra di Livio Rosignano, "Opere recenti". Fino al 19 novembre, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

■ **Leonor Fini** Oggi, alle 18, alla galleria Cartesius di via Carducci 10,si inaugura la mostra con una selezione di opere grafiche di Leonor Fini. Fino al 27 novembre dalle 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

■ **Roberta di Camerino** Fino al 12 dicembre al Museo Revoltella è aperta la mostra "Roberta di Camerino - La rivoluzione del colore".

GORIZIA

■ **Luciano de Gironcoli** Domani, alle 20, al Circolo delle Pentole di Piazza Grande, inaugurazione della mostra di Luciano de Gironcoli "Il territorio di Narciso ovvero il miglior punto di vista dell'architetto". Aperta tutti i gorni 11.30-15 e 18-01.

Una vita tranquilla

Regia di Claudio Cupellini
con Toni Servillo, Marco D'Amore, Francesco Di Leva

Titta Di Girolamo si chiama Rosario Russo, non vive in Svizzera ma in Germania, il suo volto e la sua voce sono sempre di Toni Servillo. C'è un'altra fuga per l'attore de "Le conseguenze dell'amore", un altro passato ingarbugliato, che riappare prepotente grazie al ritorno di un figlio (Marco D'Amore). Claudio Cupellini, tre anni dopo l'esordio "Lezioni di Cioccolata", realizza un noir atipico sovrastato dalla bravura di Servillo. Sono infinite le sue facce, latitante napoletano capace di farsi una nuova identità, ancora una volta straordinario.

Potiche - La bella statuina

Regia di Francois Ozon
con Fabrice Luchini, Catherine Deneuve, Gérard Depardieu

Il regista Francois Ozon sfodera ancora il solito sorprendente tocco, questa volta parlando di emancipazione femminile e dirigendo un tris d'assi d'attori: Fabrice Luchini, Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. Lui dirige una fabbrica d'ombrelli, lei è irresistibile, l'altro un amante appassionato. Commedia brillante, leggera, delicata, quasi un fumetto dai colori saturi, tra il divertito e il grottesco. Non delude le aspettative Ozon, anzi regala inaspettate sorprese e l'ennesima conferma.

Jennifer Aniston protagonista in "Due cuori e una provetta"

Due cuori e una provetta

Regia di Josh Gordon e Will Speck
con Jennifer Aniston, Jason Bateman,

Dopo l'improvvisa voglia di maternità di Jennifer Lopez, protagonista di "Piacere sono un po' incinta", ecco che un'altra pellicola si occupa, ancora un volta, del tema dell'inseminazione artificiale. Kassie (Jennifer Aniston) splendida quarantenne single e di successo convoca il suo migliore amico Wally (Jason Bateman) per annunciargli che aspetta un bambino…o meglio che lo aspetterà presto. Dall'uomo giusto al donatore giusto: lei, suo figlio, il suo migliore amico. Film per tutti, leggero, leggerissimo ma godibile.

A cena con un cretino

Regia di Jay Roach
con Steve Carrel

Remake americano del magnifico "La cena dei cretini", commedia francese diretta nel 1988 da Francis Veber. Non sarebbe stata la stessa, splendida, cosa se il protagonista non fosse stato allora Jacques Villeret, attore dal talento infinito. Allora come oggi, tempi in cui il "cretino" invitato ingenuamente a cena affinché uomini di successo intorno a lui lo possano deridere e divertirsi, è Steve Carrell. Tutto da rifare, tante scenette sanno di banale déjà-vu di cui non si sentiva davvero il bisogno.

L'immortale

Regia di Richard Berry
con Jean Reno

Richard Berry, attore di lunga esperienza amatissimo in Francia, per il suo quarto lungometraggio adatta per il grande schermo l'omonimo romanzo di Franz-Oliver Giesbert, storia di finzione basata su fatti realmente accaduti, scrivendo e cucendo il ruolo su misura per Jean Reno, perfetto e struggente nel ruolo del padrino in pensione anticipata. L'inizio è da brivido (sulle note della Tosca) e il film si fa guardare, ma non va oltre il reveange-movie e l'azione prende su tutto il sopravvento.

Da oggi su Sky 1 arriva Hung gigolò per disperazione

Fino a qualche anno fa la parola 'escort' era conosciuta a pochi. Poi i vari scandali della classe politica italiana, uniti alle prodezze di altri personaggi pubblici come quelle che hanno visto protagonisti il golfista Tiger Woods o il marito di Sandra Bullock Jesse James , hanno fatto conoscere il termine, e hanno contribuito al successo del telefilm "Hung - Ragazzo squillo", la cui seconda stagione andrà in onda da oggi su Sky Uno.

Lo squillo del titolo, che ha ben poco dell'illustre predecessore di American Gigolò Richard Gere, è Thomas Jane, che ha raggiunto il successo nei panni del supereroe Punisher nell'omonimo film del 2004 e fino a qualche mese fa era noto anche e soprattutto come Mister Arquette, grazie al matrimonio con la collega Patricia Arquette, da cui ha recentemente divorziato.

Thomas Jane

Dmitry Lipkin, il creatore della serie che in America viene trasmessa sulla HBO, il canale via cavo che ha ha prodotto negli anni successi come Sex and the City e True Blood, racconta come è nata l'idea di portare sullo schermo un prostituto, specificando che poco c'entrano con la sceneggiatura di Hung gli scandali sessuali che hanno coinvolto uomini politici in varie parti del mondo (in America un caso analogo a quello che vede ora coinvolto il Presidente del consiglio italiano Berlusconi, costò il posto al governatore di New York Eliot Spitzer): «Questo telefilm ha a che fare con l'attualità, ma la politica ne resta fuori. La crisi economica che ha colpito il mondo è il punto di partenza della storia. Il protagonista ha perso tutto e deve trovare un modo per racimolare i soldi per andare avanti con la sua vita. Sfrutta così la sua unica dote (nello slang inglese Hung significa superdotato) per sbarcare il lunario».

Nella serie infatti il personaggio interpretato da Jane perde prima la moglie, che lo lascia per il suo dermatologo, e poi la casa a causa di un incendio. Si farà aiutare da una delle sue conquiste per cominciare la nuova professione. «Il mio personaggio è un disgraziato - racconta Jane - deve trovare un modo per aiutare i figli e se stesso. E per fortuna trova una personale via di uscita dalla crisi: fare l'escort».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
LA GUERRA DEI RIFIUTI

Rai Educational presenta la nuova serie di «Crash - Contatto, Impatto, Convivenza», un programma di Valeria Coiante con la collaborazione di Emilio Casalini e Andrea Tinari. In questa puntata intitolata «La guerra dei rifiuti», obiettivo sull'eterna emergenza rifiuti in Campania.

RAITRE ORE 21.05
PAESE DI TRUFFATORI?

Il nostro è davvero un Paese di truffe, truffati e truffatori? Cosa succede nello scintillante mondo della moda quando belle ragazze si illudono di diventare top model credendo ad agenti rampanti che promettono soldi facili e successo immediato? Se ne parla ad «Articolotre», il settimanale giornalistico condotto da Maria Luisa Busi.

LA 7 ORE 21.10
DE BORTOLI DALLA BIGNARDI

A «Le invasioni barbariche» Daria Bignardi ospita per le sue interviste Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, lo scrittore Alessandro Piperno e il comico Enrico Brignano. Nel corso della serata l'intervento di Morgan, con la rubrica «Canzoni barbariche».

RAIUNO ORE 21.10
GLI ANNI DI ANITONA

«I migliori anni», condotto da Carlo Conti e abbinato quest'anno alla Lotteria Italia, propone un'intervista ad Anita Ekberg, attrice simbolo de «La dolce vita». Per lo sport, in studio due storici campioni italiani: Giacomo Agostini, star del motociclismo sportivo di tutti i tempi, e il pugile Nino Benvenuti.

I FILM DI OGGI

LO SCERIFFO E IL BANDITO
di Steven Hilliard Stern con Kirk Douglas, James Coburn, Alexandra Bastedo
GENERE: WESTERN (Usa, 1984)

LA 7 13.55

Kirk Douglas, anziano fuorilegge, è bloccato in una piccola cittadina dell'Ovest dove una partita a poker sfocia in un duello. James Coburn - ai bei tempi sceriffo, poi rovinato dall'alcool - è ingaggiato dagli abitanti per levarlo di mezzo. Leggero e nostalgico.

LA MIA AFRICA
di Sydney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)

RETE 4 15.40

Nel 1914 la danese Karen Dinesen arriva nel Kenya per occuparsi di una piantagione di caffè, acquistata dal marito.

HOLLYWOOD HOMICIDE
di Ron Shelton con Harrison Ford, Josh Hartnett, Lena Olin, Bruce Greenwood
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

RETE 4 23.30

Joe Galivan è un detective della squadra omicidi di Los Angeles con una vita privata in frantumi e che arrotonda lo stipendio facendo l'agente immobiliare. Per il caso più delicato della sua logorata carriera viene affiancato dal giovane K.C., che nel tempo libero fa yoga.

UN ALIBI PERFETTO
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY 1 19.10

Il giovane C.J. è un giornalista alla ricerca di uno scoop. È convinto di poter dimostrare la corruzione del procuratore Mark Hunter.

ROMBO DI TUONO
di Joseph Zito con M. Emmer Walsh, Chuck Norris, James Hong
GENERE: AZIONE (Usa, 1984)

SKY MAX 19.15

Ex prigioniero di guerra in Vietnam, un colonnello dei Marines è incaricato da una ricca organizzazione americana di liberare un gruppo di suoi commilitoni. C. Norris, fusto barbuto della Canonche, è impegnato qui in un sottoprodotto di Rambo II, girato a ritmo serrato, eccitato e inattendibile.

TRIAGE
di Danis Tanovic con Colin Farrell, Paz Vega, Christopher Lee
GENERE: DRAMMATICO (Belgio, 2009)

SKY 1 21.00

Mark e David sono due fotoreporter di guerra impegnati nei luoghi degli scontri fra iracheni e curdi sul finire degli anni Ottanta.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Con Carlo Conti
Ancora esibizioni dal vivo dei grandi nomi dello spettacolo italiano e internazionale

23.20 TG1 60 Secondi
00.05 TV7
01.05 Cinematografo Speciale Festival Internazionale del film di Roma
01.35 TG 1 Notte
02.05 Che Tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Rai Educational - Diario di famiglia

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 The class - Amici per sempre
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Tg2 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C. O'Donnel
Sam si infiltra come lottatore di arti marziali in una palestra per risolvere un omicidio.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts
23.30 TG 2
23.45 L'ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie.
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Articolotre**
Con M. L. Busi
La vetrina televisiva della Busi per chi abbia visto i propri diritti calpestati.

23.15 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr - Vangelo vivo
20.50 La Tv dei ragazzi - segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.30 Ieri e oggi in tv
15.40 La mia Africa. Film (drammatico '85). Di Sydney Pollack. Con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus Maria Brandauer, David Watkin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 RUBRICA
> **Quarto Grado**
Con S. Sottile
La cronaca nera italiana più o meno recente protagonista del programma con Sottile.

23.25 I bellissimi di r4
23.30 Hollywood Homicide. Film (azione '03). Di Ron Shelton. Con Harrison Ford, Josh Hartnett, Lena Olin.
01.35 Tg4 night news
01.58 Clip Parade 31
02.42 7 scialli di seta gialla. Film (thriller '72). Di Sergio Pastore. Con Anthony Steffen, Sylva Koscina.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza

21.10 SHOW
> **Io Canto**
Con Gerry Scotti
I piccoli talenti non si risparmieranno, pronti a duettare con ospiti celebri.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.02 Striscia la notizia
02.55 Uomini e donne
04.25 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Ale & Franz sketch show**
Con Ale e Franz
L'amato duo comico della tv in un'altra divertente serata di stress.

22.15 All stars. Con Diego Abatantuono
23.30 Studio aperto live
01.15 Grand prix - Prove sintesi
02.10 Poker1mania
03.10 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.50 Media shopping
04.05 Il frullo del passero. Film (erotico '88). Con Ornella Muti, Philippe Noiret.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Dr. Oz Show
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 Lo sceriffo e il bandito. Film (western '84). Di Steven Hilliard Stern. Con Kirk Douglas. James Coburn.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Le invasioni barbariche**
Con D. Bignardi
Attualità, costume e interviste mordaci nel talk show di La7.

00.15 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 La 25a ora - Il cinema espanso
02.30 Otto e mezzo
03.10 Alla corte di Alice
04.05 CNN News

SKY 1

06.25 Un amore alle corde. Film (drammatico '10). Con C. Pine B. Blair.
08.00 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
09.30 Lo spazio bianco. Film (drammatico '09). Con M. Buy G. Bruno.
11.15 Amore 14. Film (sentimentale '09). Con V. Olivier
13.15 Fame - Saranno famosi. Film (musicale '09). Con N. Naughton
15.25 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
17.00 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
18.50 Romanzo criminale 2 - La serie
19.10 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas

21.00 FILM
> **Triage**
Di D. Tanovic
Con C. Farrell
Un fotoreporter di guerra, torna a N.Y. dopo essere stato ferito.

22.45 Ti stramo. Film (commedia '08). Con M. Rulli C. Tesconi.
00.35 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale '09). Con E. Bana
02.25 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
04.05 Un amore alle corde. Film (drammatico '10).

SKY 3

13.45 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
15.20 Miracolo nella 34a strada. Film (commedia '94). Con E. Perkins
17.35 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra ,V. Picone.
19.20 Genio per amore. Film (commedia '94). Con T. Robbins M. Ryan.
21.00 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
22.45 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
00.15 Miracolo nella 34a strada. Film (commedia '94). Con E. Perkins

SKY MAX

13.25 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
15.05 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '08). Con C. Pine Z. Quinto.
17.15 Oscure presenze a Cold Creek. Film (horror '03). Con D. Quaid S. Stone.
19.15 Rombo di tuono. Film (azione '84). Con C. Norris M. Walsh.
21.00 The Descent - Discesa nelle tenebre. Film (horror '05). Con S. MacDonald
22.45 Money Train. Film (azione '95). Con W. Snipes
00.40 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller '06).

SKY SPORT

12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Champions League Remix
14.30 Serie A The Movie
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Serie A The Movie
18.30 Futbol Mundial
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 Serie B postpartita
23.15 Euro Calcio Preview
00.15 Goal Deejay

MTV

08.00 EMA Nominee Hot List
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 10of The Best
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Scream Queens
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Storytellers
20.00 MTV News
20.05 Mtv World stage
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
22.30 True Blood
23.30 Speciale MTV News
00.00 Perez Hilton's
01.00 Fiction

ALL MUSIC

10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.30 Betty la fea
10.30 Incontri al caffè de la Versiliana
12.40 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.45 Musica, che passione!
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perchè???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 L' Universo è...
15.15 Biker Explorer
15.45 La cintura d'Orione. Film. Con Helge Jordal.
17.10 Videomotori
17.25 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari collezione
21.00 Ritorno all'Europa
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino con FC Fioravanzi
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Le vie del gusto
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
20.40 Le vie del gusto
21.00 Promesse & Fatti con FC Fioravanzi
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Musica: Invito personale con; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Café ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di arte; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer (4.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - andiamo al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14,10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Laterali; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'e Duo Senza Té; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

COGLI L'ATTIMO! MOBILFURIO NEL PRESENTARTI LE MOSTRE COMPLETAMENTE RINNOVATE
PER INCENTIVARLE, TI FA IL 30% DI SCONTO SUI MOBILI PRESENTI O SU QUELLI DA ORDINARE. AFFRETTATI!
MOBILFURIO ARREDAMENTI
VIA GIULIA, 38 - TRIESTE
T. 040.0640123 - FAX 040.0640126

Lo sport in tv

11.00	Rai Sport 1	Canottaggio: Campionati Mondiali	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
12.45	Rai Sport 2	Automobilismo: Formula 1 (Brasile prove libere)	19.00	Dahlia Sport	Calcio: Serie B (Reggina - Portogruaro)
13.00	Sky Sport 1	Tennis: ATP di Valencia	20.30	Rai Sport 1	Basket: Campionato Italiano Lega Due (Umana Venezia - Fileni Bpa Jesi)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Serie B (Triestina - Atalanta)
13.30	Eurosport	Pattinaggio su ghiaccio: Campionato Europeo	1.00	Italia 1	Rubrica: Grand prix - Prove sintesi
14.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP di Basilea			
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport			

Difficile impegno casalingo (ore 21) per gli alabardati in crisi di risultati

Il peso dell'attacco affidato a Marchi che avrà come spalle Longoni e Toledo

Triestina, al Rocco c'è un "Tir" da fermare

Tiribocchi è l'ariete ma tutta l'Atalanta è da serie A. L'Unione deve uscire dal tunnel

di CIRO ESPOSITO

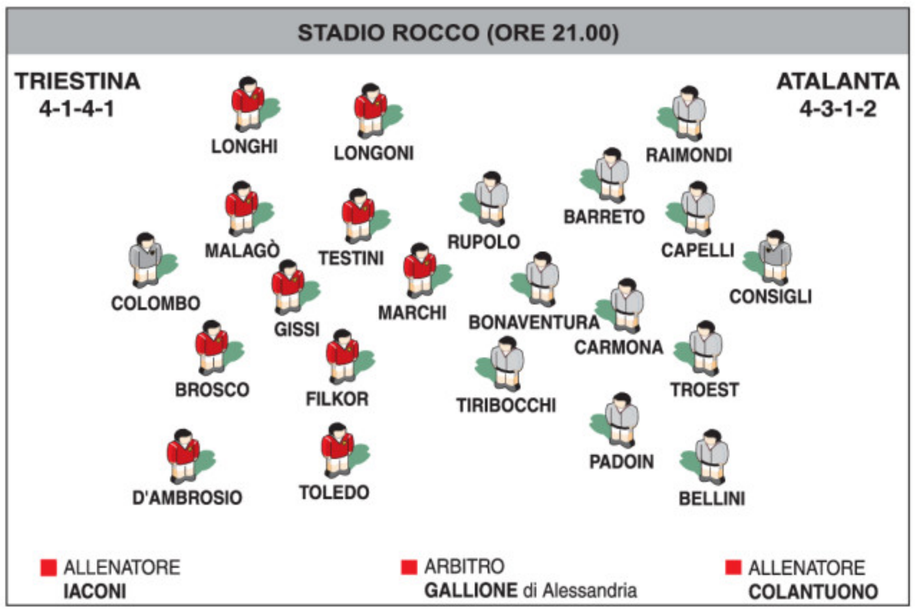
TRIESTE L'Atalanta ha un cannoniere di razza ancora inespresso (cinque gol). Ma oltre al "Tir" (alias Tiribocchi) può contare su un organico che non sfigurerebbe in serie A. I bergamaschi hanno solo (si fa per dire) 21 punti. Ma sono ben nove più di una Triestina che sta attraversando un momento no. Un tanto per capire che per fermare la corazzata nerazzurra l'Unione di Iaconi dovrà fare un'impresa questa sera al Rocco (ore 21). Un'impresa che serve maledettamente non tanto per la classifica ma per interrompere una striscia negativa che rischia di diventare un baratro. Eppure qualche possibilità c'è e la Triestina deve mettere tutto quello che ha dentro per ostacolare il cammino dei lombardi di Colantuono. Perché in trasferta gli ospiti non sono degli sciacciasassi. Hanno perso a Novara e Siena, e passi, ma soprattutto si sono arresi a Piacenza.

Iaconi, che è uomo saggio e navigato, ha scelto di riproporre il modulo più coperto che ha ben figurato a Frosinone, nonostante la beffa finale. La Triestina giocherà praticamente con cinque uomini a ridosso della linea centrale per frenare la verve del trequartista avversario che sarà Bonaventura (quello che nei play-out col Padova ha messo in scacco la difesa di Arrigoni) e non Doni, sofferente per un affaticamento muscolare. Gissi dovrà tamponare davanti alla difesa che recupera al 90%, e questa è una buona notizia, Malagò. L'ex Chievo farà coppia con Brosco, mentre D'Ambrosio e Longhi agiranno sulle fasce. A Testini è affidata ancora una volta la bacchetta del direttore d'orchestra con Filkor pronto a fare da guardiaspalle. Toledo e Longoni avranno il compito di sostenere nelle sortite offensive l'inamovibile Marchi. Sull'altro fronte in avanti l'ex Ruopolo duetterà con Tiribocchi, mentre l'altro ex incompreso Ardemagni sarà pronto a partire dalla panchina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MODULO

Iaconi conferma l'assetto utilizzato a Frosinone con Gissi a centrocampo Rientra Malagò



Marco Malagò rientra dopo due turni di stop

LA CURIOSITÀ

Ruopolo e Ardemagni due ex "incompresi"

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A loro il «Rocco» in passato non ha riservato soddisfazioni, ma quasi esclusivamente fischi. Poi, appena dismessa la maglia alabardata, per entrambi è arrivata l'esplosione a suon di gol: è lo strano destino che accomuna Francesco Ruopolo e Matteo Ardemagni, i due ex incompresi che stasera tornano da avversari in una piazza che non li ha capiti e apprezzati. O, meglio, non ha saputo attenderli. Perché se le decisioni di spedire via dopo pochi mesi Ruopolo e poi mandare al Cittadella Ardemagni sono state prese ovviamente dalla società, è anche vero che i tifosi a suo tempo non le hanno certo contestate. Adesso i due tornano al «Rocco» forti di una marea di gol post-Triestina e della militanza in una corazzata appena retrocessa dalla serie A come l'Atalanta. Che nella massima serie mira subito a tornarci, anche con il loro apporto.

Matteo Ardemagni

Ruopolo era arrivato a Trieste all'inizio del campionato 2006/07: 13 presenze, 309 minuti e nessun gol. Ma soprattutto prestazioni poco convincenti, anche perché Agostinelli non lo utilizzava nel suo vero ruolo. Per lui contestazioni anche dagli spalti, fino al 13 gennaio 2007: si gioca Triestina-Modena, Ruopolo sbaglia un paio di clamorose occasioni e viene sostituito al quarto d'ora nella ripresa sotto una grandinata di fischi che suonano tanto come biglietto di partenza. E infatti l'attaccante dopo pochi giorni passa all'Albinoleffe, dove nella seconda parte di campionato si trasforma e segna la bellezza di 8 reti. Ma è tutto il ruolino di questi anni con i bergamaschi che impressiona: in tre stagioni e mezza, Ruopolo ha infatti realizzato ben 41 gol, tanto da meritare quest'anno la chiamata della Bergamo più prestigiosa, quella dell'Atalanta.

Francesco Ruopolo

Ardemagni ha giocato invece con l'Unione nel 2008/09: veniva da sfortunate esperienze in C1 e la Triestina provò a rilanciarlo. Per lui alla fine 25 presenze, 743 minuti giocati ma 2 soli gol. E anche lui si beccò una selva di fischi per aver sbagliato in malo modo un rigore sotto la Furlan contro il Sassuolo. Poi qualche buon sprazzo, ma anche tante delusioni. A fine stagione il trasferimento al Cittadella, che ne prelevò metà cartellino. L'esito è noto: Ardemagni diventa un bomber, segna 22 reti, aumenta il suo valore (e un buon gruzzolo finisce in tasca alla Triestina) e viene preso dall'ambiziosa Atalanta. Non un granchè, per adesso, il suo inizio con i nerazzurri, tanto che proprio Ruopolo ne ha preso ultimamente il posto da titolare. Ma è certo che entrambi, stasera, avranno una gran voglia di ben figurare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

L'allenatore lancia un messaggio positivo

TRIESTE Dalla penultima rifinitura a Opicina arriva una certezza, o quasi. Marco Malagò è stato schierato con i presunti titolari al centro della difesa. Un pedina in più per Iaconi in un reparto che difetta di esperienza dopo lo stop di Scurto che sembra essere più serio del previsto. Lo staff medico sta valutando come procedere.

«Per il momento al centro della retroguardia dovrebbe giocare Malagò. In alternativa c'è Sabato che ha più esperienza di D'Aiello» dice il tecnico Ivo Iaconi. Ma come affrontare una formazione di spessore con una squadra priva di alcune pedine fondamentali? «Loro sono molto più forti di noi - continua il tecnico alabardato - ma in serie B, in questo momento, ogni match fa storia a sè. Noi dobbiamo fare risultato e giocare con coraggio stando attenti a non scoprirci. Per questo motivo ho deciso di riproporre il modulo di Frosinone. Per ottenere un risultato positivo serve una partita perfetta. Ci proveremo». Anche la condizione psicologica tuttavia è una componente da non sottovalutare. «Dobbiamo guardare avanti senza farci condizionare da queste tre sconfitte che ci hanno creato delle difficioltà legate più che alle prestazioni alla posizione di classifica. Adesso ci serve fare punti anche con chi sta sopra di noi come l'Atalanta». La scelta dell'inserimento di Gissi nell'undici di partenza è motivata dal fatto di guardare a vista il trequartista avversario. «Gissi avrà principalmente quel compito - conclude Iaconi -. L'obiettivo è quello di spezzare il loro gioco sul nascere. Non sarà facile ma dobbiamo applicarci. E poi non è solo Gissi a dover fermare Doni o Bonaventura, ma tutto il collettivo. Solo se giochiamo di squadra possiamo avere qualche chance di fermare il team di Colantuono. Con Longoni, Toledo e Marchi proveremo anche a fare qualcosa di buono davanti». *(ci.es.)*

«Puntiamo sul collettivo per non scoprirci ma dobbiamo avere coraggio»

L'allenatore della Triestina Ivo Iaconi

«Serve una partita perfetta»

«Le tre sconfitte consecutive non ci devono condizionare»

Lucas Longoni confermato sulla fascia sinistra

COLLABORAZIONE PER FAVORIRE I TIFOSI

Unione e Dahlia Tv, quattro ticket gratuiti

A chi aderirà alla promozione valida fino all'8 dicembre saranno regalati quattro biglietti

TRIESTE Un modo per abbinare le esigenze sempre più televisive del calcio moderno con la presenza fisica dei tifosi allo stadio: da questo proposito, è nata la partnership tra Dahlia Tv e Triestina Calcio, che hanno dato vita a un vero e proprio progetto pilota e allo stesso tempo a una strenna natalizia. L'iniziativa è semplice: chi acquisterà e attiverà una smart card Dahlia Gold dall'8 novembre all'8 dicembre, potrà seguire gratuitamente in tribuna Pasinati 4 partite casalinghe consecutive della Triestina fra le prossime sei in programma (dipende da quando uno attiva la tessera). La smart card Gold, del costo di 149 euro, consente la visione di tutti i canali Dahlia per un anno dal momento dell'attivazione. Canali che trasmettono non solo la serie Bwin (i cui diritti Dahlia detiene in esclusiva per il digitale terrestre) e le partite di alcune squadre di serie A, ma anche altri sport (con esclusive di pugilato, rugby e football americano), discipline estreme, documentari e trasmissioni riservate agli adulti. Dopo aver attivato la card, basterà inviare un sms (anche vuoto) al 339.9941224030: si verrà richiamati a breve e si riceveranno le istruzioni su come ritirare i quattro accrediti per le gare interne della Triestina. Considerato che il valore dei 4 biglietti si attesta su circa 80 euro, l'iniziativa è decisamente allettante. Ovviamente anche un abbonato può essere interessato all'acquisto della card, visto che i biglietti potranno essere intestati a un parente, un amico o a chiunque si voglia fare un regalo. Le sei gare interessate dall'iniziativa (come già detto, se ne potranno vedere 4 consecutive) sono quelle che vedranno la Triestina impegnata al Rocco con Portogruaro (13 novembre), Grosseto (27 novembre), Torino (11 dicembre), Ascoli (8 gennaio), Novara (22 gennaio) e Empoli (5 febbraio). La smart card Dahlia Gold è acquistabile da Mediaworld (presso le Torri d'Europa), Euronics (presso Il Giulia) e nei punti Coop Trieste di via della Tesa e del Centro Montedoro. *(a.r.)*

Presentato l'accordo tra Triestina e Dahlia Tv

IL TECNICO DEI BERGAMASCHI

Colantuono: «Guai a distrarsi»

Nell'altro anticipo la Reggina affronta il Portogruaro

TRIESTE L'Atalanta è consapevole che a Trieste non sarà una passeggiata, nonostante due settimane fa la Reggina sia passata per 4-0. «Credo che gli ultimi tre risultati negativi della Triestina non debbano trarci in inganno - ha detto Colantuono prima della partenza per Trieste -. Ho visto le partite e la squadra di Iaconi mi sembra in ripresa. Loro avranno grandi motivazioni e noi non dobbiamo sottovalutarli. La classifica in serie B è indicativa fino a un certo punto. A Piazenza ad esempio abbiamo perso. Spero che i ragazzi abbiano capito la lezione». Ma i bergamaschi come affronteranno l'Unione. «Il modulo è lo stesso sperimentato nelle ultime partite (si tratta di un 4-3-1-2 ndr) - conclude Colantuono -. Per il momento mi sembra il più equilibrato e penso che possa funzionare anche allo stadio Rocco».

Il tecnico Stefano Colantuono

Nell'altro anticipo della serie B (si gioca al Granillo alle 19) la Reggina affronta il Portogruaro. I padroni di casa vogliono i tre punti per mantenersi nelle zona alte della classifica e per cercare di insidiare il secondo posto del Siena. Un successo dei granata farebbe comodo anche alla Triestina perché manterrebbe il Portogruaro in classifica alle spalle dell'Unione.

JUVENTUS	**0**
SALISBURGO	**0**

JUVENTUS (4-4-2): Storari, Motta, Bonucci, Legrottaglie, Pepe (st 37' Giannetti), Krasic (st 17' Buchel), Sissoko, Giandonato (st 5' Liviero), Marchisio, Amauri, Del Piero. All. Del Neri.
SALISBURGO (4-1-4-1): Tremmel, Schwegler, Sekagya, Afolabi, Hinteregger, Schiemer, Jantscher, Pokrivac, (st 20' Leitgeb) Mendes (st 35' Augustinussen), Zarate, Wallner (st 25' Alan). All. Stevens.
ARBITRO: Stalhammar (Svezia).
NOTE: ammoniti Sissoko, Pokrivac, Sekagya, Marchisio, Jantscher.

CSKA MOSCA	**3**
PALERMO	**1**

MARCATORI: pt 10' Maccarone; st 2' Honda, 4' e 9' Necid.
CSKA MOSCA (4-4-2): Akinfeev, Nababkin, V. Berezutski, Semberas, Shennikov, Tosic, Mamaev (st 26' Aldonin), Honda (st 26' Dzagoev), M. Gonzalez (st 23' Oliseh), Necid, Vagner Love. All. Slutski.
PALERMO (3-1-4-2): Benussi, Glik (st 10' Cassani), Goian, Bovo, Nocerino, Darmian, Kasami, Rigoni, Garcia (st 20' Balzaretti), Miccoli (st 16' Pinilla Ferrera), Maccarone. All. Rossi.
ARBITRO: Moreira De Sousa (Portogallo).
NOTE: espulso Nocerino.

LIVERPOOL	**3**
NAPOLI	**1**

MARCATORI: pt 27' Lavezzi; st 30', 41' (rig) e 43' Gerrard.
LIVERPOOL (4-2-3-1): Reina, Johnson, Carragher, Kyrgiakos, Konchesky, Poulsen (st 19' Eccleston), Spearing, Shelvey, Meireles, Jovanovic (st 1' Gerrard), Ngog (st 36' Lucas). All. Hodgson.
NAPOLI (3-4-3): De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Pazienza, Gargano, Dossena, Hamsik (st 38' Yebda), Lavezzi, Cavani. All. Mazzarri.
ARBITRO: Fautrel (Fra).
NOTE; ammoniti Johnson, Dossena, Kyrgiakos, Campagnaro e De Sanctis.

SAMPDORIA	**0**
METALIST	**0**

SAMPDORIA (4-1-3-2): Da Costa, Cacciatore, Gastaldello, Volta, Ziegler, Poli (st 18' Mannini), Palombo, Dessena, Guberti (st 26' Koman), Marilungo (st 18' Pazzini), Pozzi. All. Di Carlo.
METALIST (4-4-2): Disljenkovic, Villagra (st 29' Shelayev), Gueye, Obradovic, Fininho, Bordian, Valyayev, Edmar, Oliynyk (st 42' Vorobey), Cleiton Xavier, Devic (st 18' Romanchuk). All. Markevych.
ARBITRO: F. Teixeira Vitienes (Spa).
NOTE: ammoniti Gastaldello, Gueye, Didljenkovic.

EUROPA LEAGUE

Juventus e Palermo, addio alla coppa

Anche per Napoli e la Sampdoria la situazione è molto compromessa

TORINO Il rischio, adesso, è reale: le 4 italiane iscritte all'Europa League potrebbero finire tutte fuori alla fine della prima fase. Peggio stanno messo Juventus e Palermo, Napoli e Sampdoria stanno solo meno peggio. È praticamente addio all' Europa League per la Juventus, con il pari di ieri in casa contro il modesto Salisburgo, sale (si fa per dire) a quota 4 punti, mentre i polacchi del Lech Poznan raggiungono il Manchester City a quota 7: solo un miracolo (doppia vittoria a Poznan e con il Manchester) potrebbe regalarle una qualificazione in una competizione che, visti i gravissimi problemi di organico, è diventata più che altro un peso.

La Signora ha un grosso alibi: è scesa in campo imbottita di ragazzini (che peraltro hanno impressionato assai) e poco convinta di farcela. Krasic, in giornata non brillante, ha completato il dramma sportivo juventino uscendo nel finale per un sospetto stiramento. Sotto questa autentica falcidie di jella, Del Piero e compagni non potevano fare di più. Peccato, per i torinesi, perchè il Salisburgo si è confermato avversario davvero modesto e battibilissimo, ma la Juve non è andata oltre un gol giustamente annullato a Del Piero, un gran tiro dal limite di Sissoko parato con fatica da Tremmel e un paio di iniziative ficcanti di Pepe e Buchel, che hanno trovato Amauri sempre fuori posizione. Quello del centravanti è uno dei casi più gravi nel gruppo di Del Neri: irriconoscibile, macchinoso, fragile anche atleticamente (va sempre a terra, mentre il contatto fisico era uno dei suoi punti di forza), costringe la squadra a giocare in dieci. La Juve ha fatto davvero troppo poco per segnare e il Salisburgo, privo di Svento, l'uomo che all'andata aveva fatto ammattire gli avversari, è andato vicino al gol una sola volta con un gran tiro da fuori di Jantscher, ma non ha mai impensierito Storari. Tra le poche note liete, 4 ragazzini molto promettenti, il terzino sinistro Liviero, il regista Giandonato, che a tratti ha mostrato giocate di livello superiore, il centrocampista Buchel, che ha cercato di animare la riscossa con un ritmo forsennato e Giannetti, una punta veloce e imprevedibile che ha avuto troppo poco tempo per esprimersi. Ma Del Neri, giustamente, non si è fidato di lanciarli nella mischia tutti insieme da subito.

Il Palermo, come previsto, ha lasciato a Mosca i 3 punti al Cska. Eppure i rosanero avevano iniziato sorprendentemente bene, andando in vantaggio al 10' con un bel colpo di testa di Maccarone, servito dal rientrante Miccoli. Ma l'espulsione di Nocerino dopo appena mezz'ora di gioco ha complicato i piani di Rossi e ha vanificato l'exploit iniziale. Dopo diverse avvisaglie sul finale del primo tempo, il tracollo è avvenuto in 7' all'inizio della ripresa. Al 2' Honda pareggia di sinistro, sugli sviluppi di un' azione rifinita da Mamaev. Due minuti dopo Necid con le spalle alla porta, controlla, si gira e di destro batte Benussi. Al 9', infine, Honda ispira Necid che si presenta da solo davanti a Benussi e lo infila. Anche il Palermo è quasi fuori dalla coppa.

Stessa sorte, ma se possibile ancoras più bruciante, per il napoli a Liverpool. I partenopei addirittura erano in vantaggio ancora a un quarto d'ora dalla fine, poi hanno invece finito per soccombere anch'essi per 3-1 con una tripletta di Gerrard. Erano passati in vantaggio al 27' del primo tempo con Lavezzi dopo un errore in disimpegno di Poulsen. Alla mezz'ora della ripresa retropassaggio corto di Dossena a De Sanctis, sulla sfera si avventa Gerrard che anticipa il portiere. Al 41' Johnson viene abbattuto in area da Aronica, rigore netto messo a segno dal capitano dei Reds. Al 43' su rilancio di De Sanctis altro errore di Dossena che lancia Gerrard, pallonetto che scavalca il portiere e finisce in rete. Per il Napoli la qualificazione è molto complicata. Alla stessa stregua anche la Sampdoria, che ieri ha pareggiato in casa per 0-0 con il Metalist e non è riuscita a scavalcarlo in classifica.

Lo juventino Amauri nella sfida di ieri contro il Red Bull Salisburgo

Quattro anni e mezzo dopo la testata Materazzi e Zidane hanno fatto pace

MILANO A 4 anni dalla «storica» zuccata nella finale dei Mondiali di calcio del 2006 è scoppiata la pace fra Zinedine Zidane e Marco Materazzi. I due si sono incontrati per caso mercoledì nell'albergo di Milano che ospitava il Real Madrid. Materazzi stava aspettando l'amico Josè Mourinho, il tecnico della squadra spagnola e suo ex-allenatore nell'Inter, nella hall dell'albergo quando è arrivato Zidane, consigliere del presidente del Real Florentino Perez. I due non si erano parlati dall'incidente del 2006, che era costato l'espulsione al francese. Secondo Marca Zidane e Materazzi prima si sono salutati, freddamente. Poi hanno iniziato a parlare. E alla fine, afferma il quotidiano sportivo spagnolo, hanno «concluso un trattato di pace». «La scena, scrive Marca, è finita con un affettuoso abbraccio: il passato è dimenticato».

F1, Massa a San Paolo tra minacce e gaffe

Un giudice: lo arresto se lascia passare Alonso E lui: Fernando ha i pidocchi

SAN PAOLO «Se Massa fa passare Alonso lascia Interlagos in manette». Lo minaccia il giudice del Tribunale Speciale Penale, Paulo Castilho, in riferimento al prossimo Gp del Brasile in programma domenica sul circuito nei presso di San Paolo. Lo riporta il quotidiano Folha de Sao Paulo, ricordando come lo «Statuto dei Tifosi» prevede l'arresto e la reclusione fino a sei anni per chi commette frode o contribuisce alla frode in un risultato sportivo.

Momento di goliardia alla televisione brasiliana. Dopo che la presentatrice si impappina nel pronunciare il nome «Scuderia Ferrari», i tre piloti brasiliani della Formula 1, Felipe Massa, Bruno Senna e Lucas Di Grassi sono presi dalla ridarella e il pilota ferrarista fa anche una battuta poco felice sul suo compagno di squadra, Fernando Alonso: quando la presentatrice, la top model Gianne Albertoni, gli chiede che cos'ha in più di lui Alonso per essere primo pilota della Ferrari, Felipe tra l'imbarazzo e le risate ribatte: «I pidocchi».

IPPICA. FIERACAVALLI

Galan: l'Unire non adeguato

VERONA «L'unica cosa che funziona nel mondo dell'ippica italiana è il grande amore che gli italiani hanno per il cavallo, per la sua grande tradizione per i sentimenti che suscita».

Lo ha detto il ministro per le Politiche Agricole Giancarlo Galan, inaugurando ieri a Verona la 112.ma Fieracavalli. Per Galan l'Unire invece è vecchia e va modernizzata rilanciando la gestione degli eventi sportivi, «affidandoli a un modello Coni, quello che concede ai Monopoli di Stato la gestione esclusiva delle scommesse in cambio di un trasferimento statale stabile per permettere all'Unire di svolgere le altre funzioni per il sostegno dell'ippia e dell'allevamento».

Prima di salire in elicottero per ispezionare le zone venete alluvionate, Galan ha avuto il tempo di denunciare «le pressanti richieste di finanziamento» e le «invocazioni per un vero e proprio assistenzialismo» del mondo dell'ippica ormai «declinante da un decennio». «L'Unire - ha proseguito - non corrisponde più alle esigenze di questo mondo: il calcio ha invaso tutti i meccanismi, sono state inventate scommesse molto più attrattive. Occorre aggiornarsi dopo il calo del 94% di spettatori negli ultimi 12 anni nel mondo dell'ippica».

L'EXPLOIT DELL'ATTACCANTE METTE ALLEGRI DI FRONTE ALL'EVIDENZA

Inzaghi, il rattoppo per il Milan

Spalla ideale per Ibra, rende praticabile un più equilibrato 4-4-2

MILANO L'aveva evocato Josè Mourinho alla vigilia della partita del Bernabeu: «Nè Pato, nè Dinho, nè Binho, il milanista che temo davvero è Pippo Inzaghi». L'aveva precettato Zlatan Ibrahimovic, alla vigilia della sfida di ritorno, dichiarando fuori da qualsiasi metafora di aver bisogno di un compagno dentro l'area avversaria, di uno che galleggi sull'ultimo difensore avversario e che l'unico rimasto al Milan con queste caratteristiche è Pippo Inzaghi.

A spingerlo in campo ci sono voluti gli 80 mila tifosi rossoneri che lo hanno invocato a gran voce e ne hanno sottolineato con ovazioni e applausi i movimenti di riscaldamento.

L'ultimo a capire che l'arma-Inzaghi avrebbe potuto rimettere in partita un Milan succube della superiorità dei giocatori di Mourinho è sembrato essere proprio Massimiliano Allegri il quale adesso si gode la gloria di un pari contro Mourinho e, contemporaneamente, si deve gestire il problema di come fare le prossime «dolorose», dice sempre lui, scelte.

Come farà Allegri, a cominciare da domenica prossima a Bari, a tenere in campo due scoloriti interpreti del samba come Ronaldinho e Pato e a lesinare minuti a Superpippo neo Re d'Europa che, conquistato il traguardo dei 70 gol nelle Coppe Europee e dei 125 con la maglia rossonera, superando un certo Marco Van Basten (124 gol), adesso punta ai 318 gol in partite ufficiali di Roberto Baggio. A Pippo ne mancano solo 3 e c'è da giurare che la sua maglia rossonera con la cifra 319 è stata già cucita.

È chiaro a tutti che il Milan al quale fino adesso si è guardato, quello «Meravigliao» (il vecchio 4-2-fantasia di Leonardo) più Ibrahimovic e magari Robinho, non riesce a trovare un equilibrio. Segna poco (soprattutto lo fa quasi solo Ibrahimovic) e quando trova squadre magistralmente messe in campo come il Real, soccombe. Se magari Inzaghi non può giocare sempre 90' e se però è vero, come sostiene Ibra e come ha dimostrato l'ultima mezz'ora di mercoledì sera, che ci vuole un centravanti, si rimpiangerà Marco Borriello (magari più che Huntelaar) ma si dovrà correre ai ripari al mercatino di riparazione. Insomma, un «normale» 4-4-2, magari a rombo, sarà anche meno adatto a far giocare insieme tutti i funamboli rossoneri, ma potrebbe garantire anche più solidità almeno in certe partite.

Una qualche riflessione la chiede anche uno dei migliori in campo contro le Merengues, un pezzo di cuore rossonero, Rino Gattuso. «È un momento delicato in cui non riusciamo a sviluppare l'azione in maniera fluida - dice Ringhio -. Il mister ci fa lavorare tanto, ma questo non basta. Se vogliamo giocare un certo tipo di calcio dobbiamo sacrificarci tutti quanti, il calcio di oggi è così».

Mourinho e Inzaghi abbracciati alla fine della sfida di mercoledì sera al Meazza

Massimiliano Allegri

MOTO GP. VERSO VALENCIA

Rossi in Ducati senza la Fiat

ROMA «Mi pare di no». Così l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, al termine dell'incontro col ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani ha risposto alla domanda se la Fiat continuerà a sponsorizzare Valentino Rossi quando passerà l'anno prossimo dalla Yamaha alla Ducati.

Intanto, l'ultima conferenza stampa dell'anno per i protagonisti della Motogp è sul circuito Ricardo Tormo di Valencia: domenica si chiude la stagione 2010, ma per molti l'anno è già finito. Il circo delle due ruote ormai gira per inerzia. Su tutto, anche sul bel mondiale conquistato da Jorge Lorenzo, ora prevale la firma sul contratto Ducati da parte di Valentino Rossi avvenuta a metà agosto. Si avvicina l'evento che vedrà Rossi sulla «rossa» (che in questa uscita sarà nera). Un avvenimento che, probabilmente, Valentino si dovrà godere quasi in silenzio, visto che rimarrà ufficialmente pilota Yamaha fino a fine anno. «A parte il fatto che sono veramente stufo di fare conferenze stampa - ha detto Rossi -, non so proprio cosa potrò dire dopo i test. Per me il 2010 non è certo stato l'anno peggiore, quello è certamente il 2006 e anche il 2007. Sicuramente è stata la stagione più dolorosa. È vero, sto già pensando a quando salirò sulla nuova Desmosedici». Un pensiero fisso, che non dovrebbe influire sulla concentrazione sull'ultima gara dell'anno. «L'adrenalina - ha riferito ancora Rossi - è certamente per la gara anche se non è importante perché è stato deciso tutto. Con i test non ci si emoziona molto. E poi per me questa è una pista dove ho vinto poco ed è anche legata a brutti ricordi».

LA VITTORIA IN SVIZZERA HA RESTITUITO FIDUCIA AI GIALLOROSSI

La Roma torna da Basilea con l'euforia da derby

Oltre a Totti, squalificato, per la sfida alla Lazio Ranieri ha perso anche l'infortunato Burdisso

ROMA Quarantotto ore per passare dai nervi tesi al sorriso. Altrettante per tornare in campo e tuffarsi in un derby in cui però la Roma dovrà fermare una Lazio in formato speciale e prima in classifica.

E così l'euforia per il successo con gli svizzeri che rilancia i giallorossi in Europa si traduce subito in sfottò in vista della stracittadina di domenica. «Chi vince domenica? Vincono loro. Con un rigore di Floccari...» la battuta di Francesco Totti («dico sul serio» ha insistito).

La Roma è rientrata da Basilea con il morale decisamente diverso di quello all' imbarco due giorni prima: perchè sè è vero che i 3 punti in campionato col Lecce avevano ridato respiro, quelli della Champions hanno portato una consapevolezza che sembrava smarrita. «È stata una vittoria fondamentale per noi, quella che ci serviva» ammette infatti Marco Borriello, uno spezzone di gara di livello con gli svizzeri e la vista diretta sul derby, vista la squalifica di Totti.

Difficile non vedere in campo domenica anche Jeremy Menez: il francese è stato protagonista assoluto in Svizzera, ha orchestrato il gioco da quando, accentrato da Ranieri dietro Totti e Vucinic, il centro del campo è passato per le sue gambe. Che hanno prodotto, a parte il gol di pregio con cui i giallorossi hanno dato il via al successo, una serie di numeri da vero «special one». E se lo spirito è ritrovato, sul fronte fisico i guai per la Roma non sembrano finire: alla lunga lista di indisponibili (Taddei, Pizarro, Adriano a cui per la trasferta di Champions si erano aggiunti gli infortuni «last second» di Matteo Brighi e dell'influenzato Mexes) rischia di aggiungersi anche quello di Nicolas Burdisso.

Il difensore argentino è infatti uscito in barella nel finale di Basilea: ha preso una brutta botta al malleolo sinistro e la caviglia si è gonfiata. «Mi fa male - ha detto il giocatore zoppicando vistosamente - faccio i controlli e vediamo cosa c'è». Gli accertamenti hanno escluso lesioni ossee e pertanto l'infortunio è meno grave del previsto, ma attualmente le possibilità di vederlo in campo sono ridotte.

Mexes comunque dovrebbe tornare a disposizione, e in difesa anche Juan, nonostante qualche piccolo fastidio, non è in dubbio per la stracittadina.

Il derby resta una sfida speciale e lo sa anche Ranieri: che ci arriva però con i muscoli del viso decisamente meno tesi. Ha rivisto la sua «bella Roma» e l'uscita dal tunnel adesso non è così lontana.

Francesco Totti è tornato al gol a Basilea, ma salterà il derby con la Lazio per la squalifica subita dopo l'espulsione subita contro il Lecce

BASKET
Parla il capitano

Nella foto a sinistra Dalmasson tiene a rapporto l'Acegas in un time out. A destra Dennis Bocchini, sulla via del completo recupero

Bocchini: «Se il coach mi chiama, sono pronto a giocare»

L'esperta ala: «Credo però sia più giusto dare spazio a chi oggi sta meglio di me»

TRIESTE Ha vissuto da spettatore la disfatta di Brescia. Capitano non giocatore, Dennis Bocchini è rimasto in panchina al fianco dei compagni vivendo da vicino una sconfitta che ha temporaneamente ridimensionato il ruolo dell'Acegas. Prestazione incolore, quella degli uomini di Dalmasson incapaci di approfittare di una grande occasione per portar via dalla Lombardia 2 punti che le avrebbero consentito di fare un deciso salto di qualità in classifica.

Che spiegazione si è dato della sconfitta di domenica scorsa a Brescia?

Parto dal presupposto che non tutto quello che abbiamo fatto a Brescia è da buttare. In difesa abbiamo giocato una buona partita tenendo a 61 punti un'avversaria che ha un notevole potenziale offensivo. Leggendola così, è una gara che non può non lasciare qualche rimpianto perchè normalmente, subendo così poco in trasferta, riesci a portar via i due punti. Purtroppo non siamo stati capaci di trovare la necessaria fluidità in attacco, siamo incappati in una serata negativa al tiro e questo ha facilitato il compito di Brescia che è stata brava a chiudere l'area togliendoci punti di riferimento sotto canestro.

Guardiamo avanti, come procede il suo recupero fisico?

Sto meglio, con il passare delle settimane sto recuperando la condizione fisica e questo mi permette di lavorare maggiormente assieme ai miei compagni. Riuscire a svolgere quasi tutto l'allenamento è già un bel passo in avanti.

Si sente pronto, dunque, per rientrare in squadra?

I tempi li deciderà il coach, di concerto con il dottor Palombella. Io sto cercando di lavorare al massimo per accelerare il mio pieno recupero.

Se Dalmasson dovesse chiederle qualche minuto di qualità per domenica cosa risponderebbe?

Se Dalmasson dovesse chiedermelo, risponderei di sì. Ma credo che in questo momento sia più giusto dare spazio a chi ha una condizione fisica migliore della mia.

Domenica arriva al PalaTrieste Omegna, formazione partita male, ma certamente da non sottovalutare...

Sarebbe un errore fermarsi a guardare la classifica, perchè se è vero che è alle nostre spalle è altrettanto vero che è una squadra di valore assoluto che è stata costruita per restare ai vertici della classifica. Il fatto che siano partiti male li rende ancor più pericolosi: hanno già perso qualche partita di troppo e domenica, ne sono convinto, verranno al PalaTrieste per cercare di riprendersi i punti che hanno lasciato per strada in questo inizio di campionato.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA

Lottomatica, duro stop interno col Real Madrid La Montepaschi supera alla grande il Cibona

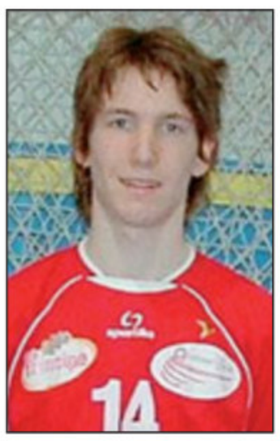
ROMA Dura sconfitta per la Virtus Roma al Palalottomatica nella sfida di vertice del girone A nella terza giornata di regular season di Eurolega: i capitolini di Boniciolli sono stati superati dal Real Madrid di Ettore Messina con un pesante 56-74. In doppia cifra per la Lottomatica Djedovic con 13 punti e Traore con 12. Dall' altra parte 12 punti per Tomic e Tucker. Per la Virtus è la prima sconfitta dopo due successi.

Nell'altra partita con in campo una squadra italiana, la Montepaschi Siena ha battuto nettamente il Cibona Zagabria per 80-57 (21-13, 40-35, 57-44 i parziali). I toscani rimangono imbattuti in testa al proprio girone. Migliori realizzatori Rimantas Kaukenas con 16 punti e Bo McCalebb con 14.

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste pronta a sfidare l'ostica Cassano Magnago

TRIESTE Pallamano Trieste pronta a rituffarsi in campionato dopo la pausa di due settimane legate agli impegni della nuova nazionale di Franco Chionchio. Per la formazione allenata da Marco Bozzola, domani pomeriggio contro Cassano Magnago (Chiarbola ora 18.30, arbitri i signori Fabbian e Colombo) un impegno da non sottovalutare al cospetto di un'avversaria ambiziosa che nel corso dell'estate ha costruito un gruppo decisamente interessante. Partita ideale, dunque, per testare il momento di forma di una Pallamano Trieste che ha approfittato della sosta per lavorare intensamente agli ordini del preparatore fisico Mario Ciac. «Abbiamo cercato di sfruttare queste due settimane - racconta il presidente Lo Duca - abbinando lavoro tecnico e atletico nella consapevolezza che questo ci sarà utile nei prossimi mesi. Direi che la squadra sta bene, Radojkovic e Kerpan sono tornati in buone condizioni dagli impegni con le rispettive nazionali e in questo momento l'unica preoccupazione è legata alle condizioni di Pernic che deve convivere con un fastidioso mal di schiena. Siamo soddisfatti, comunque, delle condizioni con cui la squadra si presenta a questa ripresa del campionato. Abbiamo disputato un test amichevole in famiglia nel corso della quale ho visto il giusto livello di agonismo sul parquet». Squadra carica, motivata e pronta a ricominciare per mantenere imbattibilità e vetta della classifica al cospetto di un'avversaria che non le regalerà nulla e che arriva a Chiarbola pronta a dare battaglia. «Per noi un buon test - conferma Lo Duca - contro una squadra che nel corso dell'estate si è mossa bene sul mercato allestendo un organico certamente competitivo».



Alex Pernic

Partito, nel frattempo, il campionato degli under 18 che nella prima giornata hanno vinto e convinto superando la formazione del Malo. Sabato sera, dopo la sfida contro Massano Magnago, esordio degli under 16 contro l'Arcobaleno. Spostati a martedì, invece, i primi impegni delle formazioni under 10 e under 12 impegnate contro gli sloveni del Kozina. *(lo.ga.)*

BASKET. INIZIA IL CAMPIONATO FEMMINILE DI SERIE B REGIONALE

Oma e Libertas, più spazio alle giovani

TRIESTE Sono due le formazioni triestine iscritte al campionato di serie B regionale in partenza domani. A far compagnia all'Oma, ormai un habitué di questa categoria, ci sarà quest'anno la Libertas, neopromossa dalla serie C.

La meritata ascesa ha innescato delle conferme che partono dal fondamentale appoggio che seguiterà a garantire lo sponsor principale, Il Pane Quotidiano. Rimane immutata anche la conduzione tecnica della squadra, affidata a Giorgio Tosoratti, e nel nome della continuità è anche il nucleo di giocatrici. Tra le novità, gli innesti di Milan e Riva, mentre salgono dall'Under 19 Bourlot e Trocca.

A cambiare, quest'anno, è il campo da gioco, che vedrà le biancoblù disputare gli incontri casalinghi al Palasport Atleti Azzurri.

E proprio l'impianto di Via Calvola sarà il teatro alle 20.30 di domani sera della prima uscita stagionale del Pane Quotidiano, atteso da una sfida delicata contro la Codroipese, una delle squadre più quotate del lotto.

Chiamata a un battesimo non meno agevole (sempre domani alle 20.30) è anche l'altra compagine triestina, l'Oma, che riceverà la Scame Monfalcone nella palestra del Don Bosco, in Via dell'Istria. Sulla panchina delle salesiane si siederà per il terzo anno Stefano Fuligno, che a sua disposizione avrà un roster di 14 atlete sostanzialmente invariato rispetto alla stagione precedente, conclusa con un brillante terzo posto nella poule promozione.

Pronta a rientrare da un lungo infortunio Gottardi, mentre per il resto si assisterà al lancio a pieno titolo in prima squadra di alcune ragazze che hanno appena terminato la trafila delle categorie giovanili: si tratta di Marion, Ritossa e Vernia, che avevano già iniziato ad affacciarsi alla serie B l'anno scorso.

Oltre alle sfide che vedono impegnate in casa le due formazioni nostrane, la prima giornata di campionato si completa con le gare Fogliano-Concordia e Sistema Rosa Pordenone-Cussignacco.

Marco Federici

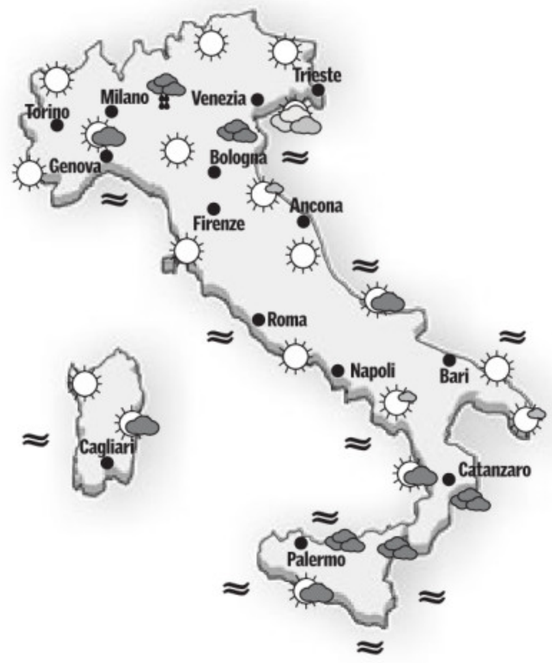
Rugby, Venjulia vincente sul campo di Spilimbergo

TRIESTE Trasferta vincente per la prima squadra della Venjulia di rugby , che era di scena a Spilimbergo nell' ambito della serie C. Su un campo molto pesante per colpa della pioggia (e palla scivolosa) i padroni di casa hanno sfoderato un gioco fisico nei primi 10 minuti e poi è arrivata la reazione degli ospiti, autori della loro prima meta con un'azione corale conclusa dal pilone De Luca. Meta che ha galvanizzato il team del capoluogo regionale, capace di prendere in mano il pallino del gioco con passaggi brevi, percussioni incisive e una manovra organizzata da Del Frate (precisi i lanci lunghi). In meta ci sono andati Viola, capitan Pribaz, Del Frate, l'esordiente Cappelletto e Bellotto, al rientro da un lungo infortunio. *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni salvo addensamenti sulle aree pianeggianti; nottetempo e al primo mattino formazione di foschie dense e banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza tra nuvolosità e schiarite sulla Sardegna con locali addensamenti sul versante orientale dove saranno possibili fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su Sicilia e Calabria, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno sulle areea alpine e sull'Appennico emiliano-romagnolo; addensamenti con sporadici piovaschi su Liguria e Friuli Venezia Giulia; al mattino formazione di foschie dense. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato ovunque con tendenza della nuvolosità iniziando dalla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nubi sparse su tutte le regioni ma in prevalenza medio-alte; tra il pomeriggio e la sera aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

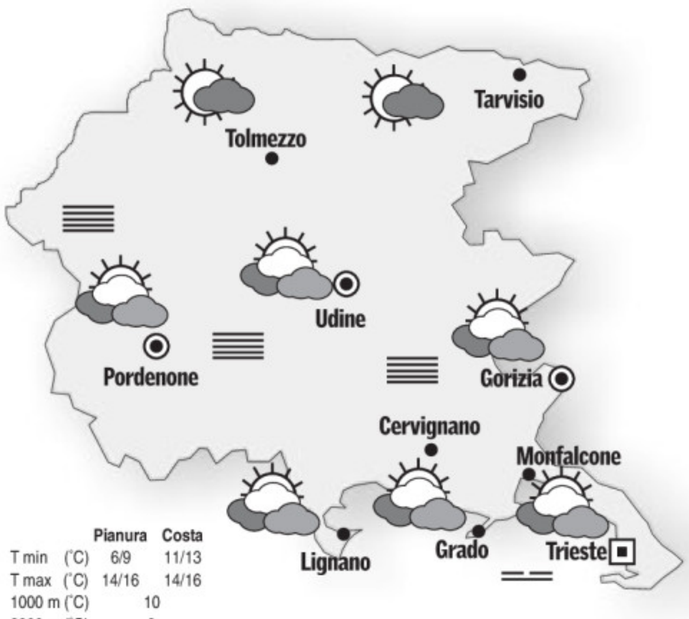
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,4	16,4
Umidità		80%
Vento (velocità max)		11 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1028,6
MONFALCONE		
Temperatura	9,5	19,0
Umidità		73%
Vento (velocità max)		16 km/h da S-W
GORIZIA		
Temperatura	9,5	19
Umidità		75%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-W
GRADO		
Temperatura	11,0	14,9
Umidità		92%
Vento (velocità max)		12 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	7,7	19,3
Umidità		63%
Vento (velocità max)		12 km/h da S
UDINE		
Temperatura	9,2	18,8
Umidità		71%
Vento (velocità max)		14 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	8,6	17,9
Umidità		71%
Vento (velocità max)		14 km/h da S-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	9	21
ANCONA	9	17
AOSTA	1	13
BARI	13	18
BERGAMO	10	15
BOLOGNA	11	17
BOLZANO	6	18
BRESCIA	9	16
CAGLIARI	11	21
CAMPOBASSO	8	12
CATANIA	12	22
FIRENZE	7	22
GENOVA	14	17
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	np	15
MESSINA	15	22
MILANO	7	15
NAPOLI	12	22
PALERMO	14	21
PERUGIA	7	20
PESCARA	10	19
PISA	9	20
R. CALABRIA	16	23
ROMA	10	22
TARANTO	16	18
TORINO	7	12
TREVISO	8	17
VENEZIA	9	18
VERONA	10	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

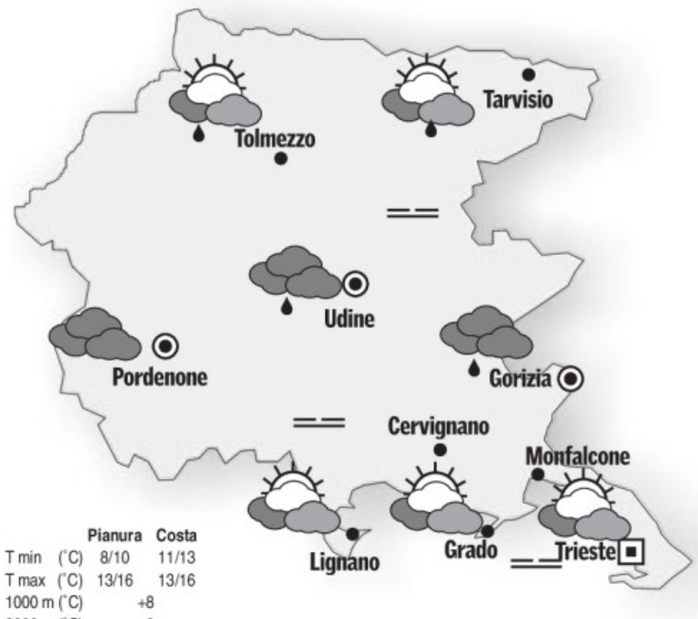


	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/13
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso con foschie e la possibilità di nebbie, di notte, in pianura. Sulle Alpi bel tempo e temperature miti. In Carnia cielo in genere variabile con più nubi a valle e più sole in quota oltre i 1200 m circa.
DOMANI. Dalla costa alle Prealpi avremo tempo umido con cielo in prevalenza coperto, locali foschie e qualche pioviggine. Sul Tarvisiano e in genere sui monti oltre i 1500 metri circa bel tempo. In Carnia cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite verso il Cadore e cielo coperto sulle zone più vicine alla pianura.
TENDENZA. Per domenica cielo coperto con piogge moderate.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/10	11/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+6	

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica restera' alta in tutta l'Europa meridionale, dove persistera' l'azione di un campo anticiclonico di origine subtropicale, associata ad una massa d'aria piuttosto calda, con temperature al di sopra della norma. L'area ciclonica che attualmente coinvolge ancora marginalmente l'estremo Sud Italia si trasferira' nell'entroterra magrebino, dove si isolera' progressivamente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,3	2 nodi S	8.09 +57	14.18 -56
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi O	8.14 +57	14.23 -56
GRADO	calmo	15,0	2 nodi O-N-O	8.34 +51	14.43 -50
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi O-N-O	8.04 +57	14.13 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	21	LUBIANA	1	11
AMSTERDAM	11	14	MADRID	8	23
ATENE	14	20	MALTA	14	22
BARCELLONA	11	21	MONACO	11	16
BELGRADO	8	20	MOSCA	7	9
BERLINO	9	15	NEW YORK	8	11
BONN	13	15	NIZZA	13	20
BRUXELLES	14	15	OSLO	1	8
BUCAREST	4	6	PARIGI	15	16
COPENHAGEN	8	13	PRAGA	11	13
FRANCOFORTE	13	14	SALISBURGO	8	15
GINEVRA	7	16	SOFIA	5	16
HELSINKI	7	8	STOCCOLMA	6	10
IL CAIRO	18	29	TUNISI	15	20
ISTANBUL	12	17	VARSAVIA	8	13
KLAGENFURT	7	14	VIENNA	7	11
LISBONA	13	22	ZAGABRIA	4	15
LONDRA	15	16	ZURIGO	9	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO 21/4 - 20/5

È la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

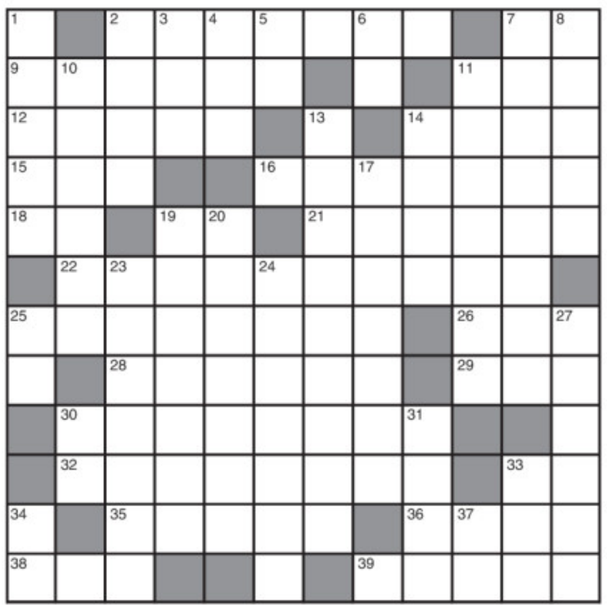
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI 19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (6/4=6)
La venditrice di «croste»
Ha dei falsi... per questo ora ci tedia, eppur notoriamente è sempre in voga.

Selene

SCARTO (7/6)
L'antiquariato
Dato il «boom» esplosivo che vi è stato c'è sempre qualche pezzo che fa colpo. Ma bisogna far retta a chi pretende che spesso il prezzo imposto sia salato.

Zoroastro

ORIZZONTALI: **2** Ammasso di sterpi legati insieme - **7** Le vocali in alto - **9** Una strada consolare romana - **11** Sigla societaria - **12** La Comaneci ex ginnasta - **14** Il primo fu Adamo - **15** Turna la mente - **16** Georges che creò Maigret - **18** Il fondo dei corridoi - **19** Savona - **21** Porta doni in gennaio - **22** Partenopei - **25** Un attrezzo da palestra - **26** La sigla del Touring - **28** Un pupo di Mascagni - **30** Tipo uniformato - **32** Carlo, storico ed economista dell'Ottocento - **33** Un po' di enfasi - **35** Noto attore cosentino - **36** Quelli abboccati sono amabili - **38** La West famosa attrice del «muto» - **39** Dimora da camping.

VERTICALI: **1** In'Arma dell'esercito - **2** Per il letterato è devota - **3** Calciatori attaccanti - **4** Lo dice chi acconsente - **5** Fine di dedica - **6** Le ultime nei gironi - **7** Ben proporzionato - **8** Nasce presso Varese - **10** Rinomato vino laziale - **11** Ricchi di echi - **13** Abitano una fredda regione russa - **14** Una Coppa calcistica - **17** Sfrecciano nel firmamento - **19** Ripuliti dalla terra - **20** Persona che si reca alle urne - **23** Per niente calme - **24** Insudiciare - **25** Vincenzo Monti - **27** Umorismo pungente - **30** Dopo la prima in ascesa - **31** Avverbio di luogo - **33** La fine di John - **34** Poco importante - **37** La quarta preposizione semplice.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
STAFFA, AFFARETTO= STRETTO.

Scarto sillabico inziale:
TASMANIA, SMANIA.

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

VECTA VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO
Certificazione qualità ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati con rate a Tasso 0%
VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

ENERGIA NUOVA A GORIZIA.

Amga Energia & Servizi, la società del Gruppo Amga, attiva nel mercato della fornitura di gas ed energia elettrica, che in regione serve 100.000 clienti, arriva a Gorizia con tante offerte davvero vantaggiose per le famiglie che scelgono il mercato libero del gas e dell'energia elettrica.

AMGA Fifty

La nuova offerta di gas ed energia elettrica

Ti aspettiamo nei nostri nuovi uffici in Corso Italia 94!

Orari: lunedì • mercoledì 8.30 - 13.30 • 14.30 - 17.30
martedì • giovedì • venerdì 8.30 - 13.30

Per maggiori informazioni visita il sito **www.amgaenergiaeservizi.it** o chiama il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

ENERGIA & SERVIZI AMGA

AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cotonificio, 60 - 33100 Udine